Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 239 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1997
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + VIDEO a L. 7.500

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS - TRIESTE

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

In un clima di cauto ottimismo, oggi alla Camera le nuove proposte dell'esecutivo che dovrebbero scongiurare la crisi

Prodi-Bertinotti, spiragli d'intesa

Il leader di Rifondazione attacca Cofferati: riesplode la tensione con il Pds

COMMENTO

Vero obiettivo è l'egemonia della sinistra

L'errore più grosso che si può fare nel giudicare un uomo politico protagonista di comportamenti e prese di posizioni apparentemente inspiegabili è quello di cavarsela definendolo «pazzo» o «provocatore».

I politici, un po' come i giudici, agiscono secondo logiche che spesso si scontrano con il buon senso comune.

Per capire cosa c'è veramente dietro la partita a poker che Fausto Bertinotti sta giocando contro il governo Prodi, bisogna quindi andare oltre le sue dichiarazioni, le sue richieste e le sue boutade che stanno sorprendendo da giorni gran parte degli italiani. Alle soglie del 2000 definire gli imprenditori «padroni» e parlare di «classi subalterne», non è solo un vezzo o una provocazione.

● Segue a pagina 2

Valerio Pietrantoni

Febbrili mediazioni ed estenuanti trattative. Accordo vicino su ticket, occupazione, orario di lavoro. Rimane il nodo delle pensioni di anzianità

ROMA Si tratta in un clima di cauto ottimismo. Le distanze tra il governo e Rifondazione si sono ridotte, ma solo in parte, e come ha affermato ieri il vicepresidente del Consiglio Veltroni, che sta svolgendo il ruolo di mediatore, «c'è ragione di sperare che domani non sarà brutto tempo». Bertinotti comunque preferisce essere molto prudente: «Se son rose fioriranno», si è limitato a dire. Poi ha attaccato Cofferati accusandolo di eccessivo "collateralismo" nei confronti del Governo. Il che ha causato nuovi attriti con il Pds. Cossutta poi ha gelato gli entusiasmi: «Ma quali accordi scritti? Ci sono solo parlottii». Tutti gli altri leader politici sono invece ottimisti.

A cominciare da Prodi che, dopo aver ripetuto al Senato l'appello a non provocare la crisi di governo, ha riferito a Scalfaro. E dal Capo dello Stato ha ricevuto un nuovo invito a tentare in tutti i modi di trovare un accordo con Bertinotti. La trattativa, che già ieri ha registrato notevoli passi avanti, si concluderà soltanto questa mattina, prima che il presidente del Consiglio si presenti alla Camera per concludere il dibattito sospeso martedì.

Il nodo più difficile da sciogliere è quello delle pensioni. Sarebbe già stata individuata, infatti, una ipotesi di accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro, sui ticket e sull'occupazione.

Il Polo è convinto che l'accordo ci sarà senz'altro e la crisi sarà così evitata. Berlusconi ha definito «di basso livello» la trattativa con il Prc che porterà, ha detto, a un «inciucio» e a un «pasticcio».

● Nelle pagine 2-3

E l'ex magistrato rilancia l'idea del centro moderato guidato dal ppi Marini

senterà un proprio partito. L'ex magistrato, ed ora candidato al Senato nel Mugello per l'Ulivo, chiede che i centristi che si raccolgono sotto varie sigle nel centro-sinistra diano vita ad un'unica formazione politica, di cui - afferma - potrà essere «tranquillamente» leader l'attuale segretario dei Popolari Franco Marini.

● A pagina 4

Di Pietro: provocatoria intervista nei confronti della procura di Brescia

«Perché non mi arrestano?»

ROMA «Se a Brescia sono veramente convinti che Antonio Di Pietro abbia venduto la giustizia di Mani Pulite, allora non basta una richiesta di rinvio a giudizio. Devono essere coerenti fino in fondo; devono farmi arrestare». E' quanto afferma Antonio Di Pietro in una lunga intervista a un periodico, in cui, tra l'altro, si difende dalle accuse che sono state formulate contro di lui.

Nell'intervista Di Pietro dice di non essere preoccupato dalla deposizione di Antonio D'Adamo contro di lui. E questo sia se D'Adamo ha detto la verità, sia se ha mentito, perchè «alla lunga le bugie hanno le gambe corte». «Prima o poi - aggiunge - si capirà anche perchè le ha dette e imbeccato da chi».

Comunque, alle prossime elezioni, quando si terranno, Di Pietro non pre-

DA VENERDÌ

La rivista a 2000 lire con «Il Piccolo»

Tenori e miliardi in «Primo Piano»

Nuovo appuntamento, venerdì, con la rivista «Primo Piano», il settimanale della nuova generazione edito da Mondadori acquistabile (non solo venerdì, ma anche nei giorni successivi) assieme al «Piccolo» a sole duemila lire complessive, quanto costa il solo rotocalco se preso separatamente(fermo restando che si può comprare anche il solo quotidiano al consueto prezzo di 1.500 lire).

«Primo piano» si propone come un panorama su fatti di cronaca e di costume impaginato in modo estramemente curato, per offrire al pubblico una lettura agevole, facile, e di piacevole consultazione. Tra i servizi del nuovo numero, «Diventare tenore rende» (i casi di Pavarotti e Bocelli), «L'Italia in polvere» (enormi danni artistici dal terremoto: ma si può dare un prezzo agli affreschi di Cimabue?), «Il boom della Nuova Era» (musica, libri, discipline orientali, antiche medicine).

Terremoto: il presidente del Consiglio avverte che occorreranno «stanziamenti cospicui»

«Danni più gravi del previsto»

Assisi e Foligno: il patrimonio monumentale ad alto rischio

ROMA È un caso isolato, per alcuni piccoli fortunati, delle medie e delle elementari, ma è pur sempre un segno di un ritorno graduale alla normalità: a Serravalle del Chienti, nel campo di Taverne, uno dei luoghi più devastati dal terremoto, ieri si è ritornati fra i banchi. Anche se al posto della scuola del paese si fa lezione in due container.

Anche ieri comunque si sono succedute delle scosse sismiche che ad Assisi e Foligno mettono in condizioni sempre più a rischio il patrimonio monumentale già pesantemente aggredito. E nella contabilità della ricostruzione si è aggiunta ieri l'ammissione del presidente del Consiglio Prodi: «I danni sono più gravi del previsto. Servirà un intervento finanziario di dimensioni cospicue». Fra le esigenze più urgenti anche quella esternata ieri dalla Protezione civile: servono in fretta almeno 1500 prefabbricati.

● A pagina 5

Ritirati dal mercato dopo rischi constatati in esperimenti con animali

Sanità: «Allarme lassativi» Ma non c'è un vero pericolo

ROMA Allarme sui lassativi. Il ministero della Sanità ha sospeso, «con effetto immediato, l'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci lassativi contenenti la fenoftaleina», dopo che le aziende titolari avevano comunicato la decisione di sospendere la produzione e la vendita degli stessi medicinali. Le aziende farmaceutiche «avevano adottato la misura cautelativa, aderendo a sollecitazioni della Commissione unica del farmaco (Cuf) basate sulla valutazione dei dati disponibili sul grado di rischio dell'uso della fenoftaleina». I prodotti in vendita sospesi sono 19 confezioni di 14 specialità. Il direttore del dipartimento farmaci del ministero ha tuttavia precisato che «non ci sono motivi di preoccupazione per la salute per chi ha fatto uso di prodotti lassativi». Gli studi sui quali si basa la decisione delle aziende (che parlano di effetti cancerogeni) consistono in prove sugli animali «in condizioni molto lontane da quelle legate alla terapia nell'uomo».

● A pagina 4

BARCOLANA

Venditti: «Il mio sarà un concerto per Trieste»

TRIESTE Antonello Venditti è arrivato ieri sera a Trieste, dove terrà domani sera un concerto in piazza dell'Unità nell'ambito della manifestazione per la Barcolana. «Manco da più di dieci anni - ricorda il cantautore romano - Cercherò di recuperare il tempo perso: sarà un concerto per Trieste». Venditti interviene sulla Chiesa che scopre il rock («A Bologna ero stato invitato, ma ho preferito dire no»), sugli spazi per la musica, sull'aumento dell'Iva sui cd, sul governo e le «guerre» a sinistra. E annuncia il nuovo disco: «S'intitola "Antonello nel paese delle meraviglie", uscirà a novembre».

In Spettacoli

Carlo Muscatello

ALL'INTERNO

SUMMIT
Israele: il dialogo riparte
● A pagina 8

ANTITRUST
Nel mirino la banca di Cuccia
● A pagina 7

FISCO
Tomba si rifiuta di parlare
● A pagina 5

REGIONE
Subito le pensioni pubbliche
● A pagina 12

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Processo Papon: per la prima volta la Francia giudica il collaborazionismo

Parigi, i fantasmi di Vichy

PARIGI *A oltre cinquant'anni dai fatti, Maurice Papon, «87 anni, pensionato» (così si è presentato al giudice) è il primo alto funzionario francese a comparire davanti a una Corte d'assise per crimini contro l'umanità. Con il suo processo, che si è aperto ed è stato subito sospeso ieri per esaminare la richiesta della difesa di scarcerare l'imputato (altrimenti «potrebbe morire»), andrà alla sbarra una categoria intera, quella dei tecnocrati del collaborazionismo. Per passività, ambizione o codardia gli alti funzionari della repubblica, passati al regime di Vichy, hanno finito per contribuire senza batter ciglio alle peggiori atrocità: le persecuzioni antisemite, i rastrellamenti e le deportazioni degli ebrei francesi verso un destino già noto ai più. Come ha potuto Maurice Papon (insieme a molti altri) autoproclamarsi militante nella resistenza e rendersi indispensabile al nuovo potere gollista? E soprattutto: come mai si scoprono le sue responsabilità soltanto dopo oltre cinquant'anni? Queste - oltre a quelle di rito - sono le domande a cui il processo Papon dovrà rispondere.*

● Segue a pagina 8

Elena Comelli

Si tratta fino all'ultimo, in un clima di ottimismo, sulle pensioni di anzianità

Prodi e Bertinotti più vicini

Oggi alla Camera seduta decisiva. Veltroni: «Si mette al bello»

ROMA Si tratta, in un clima di cauto ottimismo. Le distanze tra governo e Rifondazione si sono ridotte, ma solo in parte, e come ha affermato il vicepresidente del Consiglio Veltroni, che sta svolgendo il ruolo di mediatore, «c'è ragione di sperare che domani non sarà brutto tempo». Bertinotti comunque preferisce essere molto prudente: «se son rose fioriranno», si è limitato a dire. Cossutta ha gelato gli entusiasmi: «Ma quali accordi scritti? Ci sono solo parlottii». Tutti gli altri leader politici sono invece ottimisti. A cominciare da Romano Prodi che ieri, dopo aver ripetuto al Senato l'appello a non provocare la crisi di governo, ha riferito a Scalfaro. E dal Capo dello Stato ha ricevuto un nuovo invito a tentare in tutti i modi di trovare un accordo con Bertinotti. La trattativa, che già ieri ha registrato notevoli passi avanti, si concluderà soltanto questa mattina, prima che il presidente del Consiglio si presenti alla Camera per concludere il dibattito sospeso martedì.

Il nodo più difficile da sciogliere è quello delle pensioni. Sarebbe già stata individuata, infatti, una ipotesi di accordo sulla riduzione dell'orario di lavoro, sui ticket e sull'occupazione. Il confronto tra le delegazioni dei tecnici del governo e di Rifondazione Comunista ha invece subito una battuta d'arresto sul problema delle pensioni di anzianità.

Si è lavorato all'ipotesi di prevedere una sorta di garanzia di intoccabilità per le pensioni dei lavoratori che svolgono un'attività operaia. Lo stesso trattamento non sarebbe previsto per i cosiddetti «colletti bianchi» della grande industria.

Ieri ci sono stati numerosi contatti e colloqui tra il governo e Rifondazione e tra gli alleati dell'Ulivo. D'Alema e Marini si sono recati da Prodi al termine del colloquio tra il presidente del Consiglio e Scalfaro. Walter Veltroni, nel confermare che si sta lavorando ad una proposta «innovativa» da sottoporre a Bertinotti, ha voluto sottolineare che in questa delicata fase il Capo dello Stato sta svolgendo una «funzione importantissima di equilibrio e di garanzia costituzionale». E' noto che Scalfaro è deciso ad evitare le elezioni, e lo ha ribadito ieri a Prodi. Massimo D'Alema, che invece in caso di crisi preferirebbe che si tornasse a votare, ha escluso che ci siano dei contrasti tra lui e Prodi. Ed ha confermato che «si sta compiendo ogni sforzo per evitare questa crisi che sarebbe di totale assurdità». Fausto Bertinotti per ora non si pronuncia. Continua ad invitare il governo a dare un segnale e a dire innanzitutto «una cosa molto chiara e inconfutabile» sulle pensioni di anzianità. Solo allora, ha affermato, «si può cominciare a discutere», e Cofferati dovrà riconoscere di aver fatto un «errore». un'affermazione che ha provocato un nuovo scontro con il Pds proprio mentre il clima sembrava più sereno. Il segnale chiesto al governo, ha precisato Bertinotti, «vale 600 miliardi» che potranno essere ricavati dalla lotta all'evasione fiscale.

La classifica dei governi più lunghi

Permanenza alla Presidenza del Consiglio

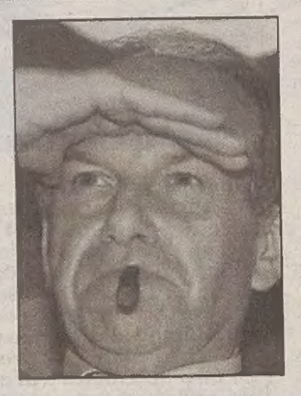
		N giorni
1	A. De Gasperi	2.808
2	G. Andreotti	2.669
3	A. Moro	2.277
4	A. Fanfani	1.660
5	B. Craxi	1.351
6	M. Rumor	1.098
7	A. Segni	1.087
8	E. Colombo	560
9	G. Spadolini	521
10	M. Scelba	511
11	Prodi	508

SEI

Rifondazione attacca il leader di Cgil accusandolo di eccessivo «collateralismo» nei confronti delle scelte di Palazzo Chigi

Pensioni, «Cofferati troppo malleabile»

«Accontentare» le richieste dei neocomunisti costerà «appena 600 miliardi»



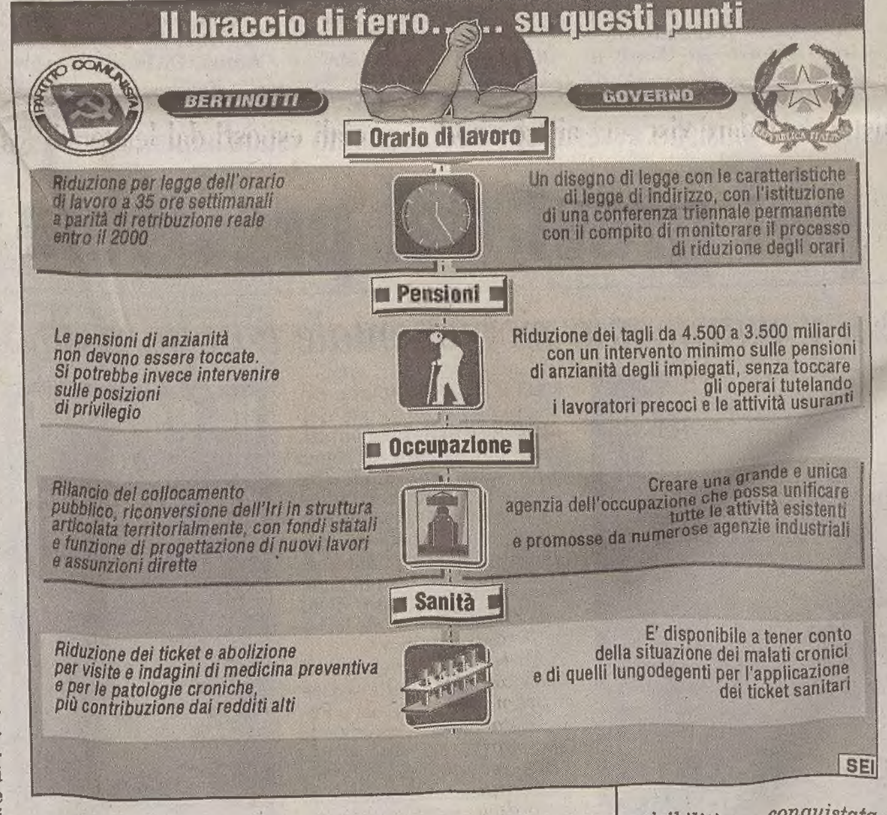
ROMA Mentre la partita a scacchi col Governo procede a mosse cadenzate, Fausto Bertinotti si leva dalla scarpa un nuovo sassolino. E fa capire che alla base della difficile partita ingaggiata con il Governo ci sono anche problemi di rapporti con il sindacato. E in particolare con la Cgil, organizzazione da cui Bertinotti proviene e che oggi accusa di eccessivo «collateratismo» verso il Governo. Insomma, un sindacato troppo malleabile rispetto alle scelte di palazzo Chigi.

A rendere espliciti i suoi sentimenti Bertinotti provvede nel corso di una registrazione del Maurizio Costanzo show, incastrata tra una mattinata di contatti e trattative e una notte in cui valutare la nuova proposta messa a punto dal Governo per esorcizzare definitivamente lo scontro. «Perchè - spiega a Maurizio Costanzo - se mettiamo da parte le questioni di bandiera e salviamo le pensioni di anzianità Cofferati dovrà forse riconoscere di aver fatto un errore. E comunque penso che sarà felice anche lui perchè tutti insieme avremmo fatto una scelta giusta». Un attacco frontale doppiato immediatamente da un secondo forse ancora più duro.

«Cofferati poi di errore ne ha commesso anche un altro, grave, perchè per ragioni politiche si è schierato con il Governo. E invece il sindacato deve far politica solo in senso ampio e non al servizio di questo o quello». Immediata la reazione della Cgil e della Cisl che parlano «di attacco inaccettabile e di linguaggio che fa pensare ad altre epoche» cui Bertinotti risponde addolcendo di poco i toni. «Con le mie parole volevo solo sottolineare che è possibile la comune difesa delle pensioni».

Per il resto la giornata del segretario di Rifondazione è stata scandita dal procedere di una trattativa ostentatamente negata e accompagnata da posizioni di attesa. Di fronte ai segnali di disponibilità provenienti da Governo e maggioranza Bertinotti ha opposta cautela. «Se son rose fioriranno» ha risposto a Costanzo che gli chiedeva di commentare la possibilità avanzata da D'Alema «di alcune modifiche alla Finanziaria» e ha insistito a difendere il pacchetto delle misure da predisporre. «E' importante dare un segnale sulle pensioni, ma noi vogliamo risposte anche su occupazione, orario di lavoro, ticket sanitari. Deve arrivare una proposta complessiva altrimenti il no resta». Comunque faceva notare «le nostre richieste, dopo la nostra correzione, costeranno al Governo circa 600 miliardi. Mi rifiuto di credere che non si trovino davanti a un'evasione fiscale che vale centinaia di migliaia di miliardi». E solo in nottata con davanti il testo delle proposte del Governo Bertinotti ha deciso.

Il braccio di ferro... su questi punti



DALLA PRIMA PAGINA

In fondo il vero obiettivo è l'egemonia della sinistra

Bertinotti è un vero «animale politico» e si pone degli obiettivi che vanno più a lunga scadenza rispetto alla crisi di governo, che probabilmente per ora verrà in qualche modo evitata, ma si potrà riproporre tra qualche mese alla prossima occasione. Magari per boicottare in qualsiasi modo riforme elettorali che limitano le quota proporzionale alle elezioni.

E vanno oltre l'enorme «visibilità» conquistata con l'estenuante tira e molla con il quale da una decina di giorni sta tenendo in balia delle sue decisioni il governo, la maggioranza e l'intero Parlamento.

Il «palazzo d'inverno» che si è proposto di conquistare è l'egemonia della sinistra nel Paese. Sergio Garavini, uno dei fondatori di Rifondazione Comunista nel 1989 e segretario prima di Bertinotti, ha fotografato bene ieri la situazione parlando di «scontro mortale» tra il Prc e il Pds e «resa dei conti per cercare la massima affermazione a danno del partito di D'Alema». Insomma, il vecchio viziaccio della sinistra di finire prima o poi ogni esperienza politica con una guerra intestina.

Il fronte di battaglia non è però solo quello contro «i compagni che sbagliano» del Pds. C'è il sindacato che con i governi del risanamento guidati da Dini, Ciampi e quello attuale di Prodi, ha indubbiamente assunto un atteggiamento più morbido rispetto al passato. Anzitutto la Cgil, il cui cedimento viene considerato più grave. La componente che fa capo a Rifondazione è agguerrita ma sostanzialmente debole rispetto alla maggioranza guidata da Sergio Cofferati. Ecco allora scatenarsi una campagna proprio contro il segretario, per screditare le concessioni fatte al governo da Cofferati: «I veri difensori degli operai siamo noi e non certo i sindacati». E se finora questa guerra è stata strisciante, ieri è diventata di dominio pubblico quando Bertinotti ha chiesto a Cofferati di ammettere di aver «commesso un errore».

E non c'è solo la Cgil nel mirino. La difesa di tutte le pensioni d'anzianità e non solo quelle di chi ha lavorato in fabbrica nasconde anche una «caccia» ai lavoratori del pubblico impiego che tradizionalmente fanno capo alla Cisl. Insomma, l'obiettivo di Rifondazione è quello di aumentare il proprio peso nel Paese agendo come quella che una volta si chiamava «sinistra antagonista», tagliando l'erba sotto i piedi del Pds e del sindacato. La partita a poker contro il governo è solo una tappa, forse un po' rischiosa, di un progetto assai più complesso.

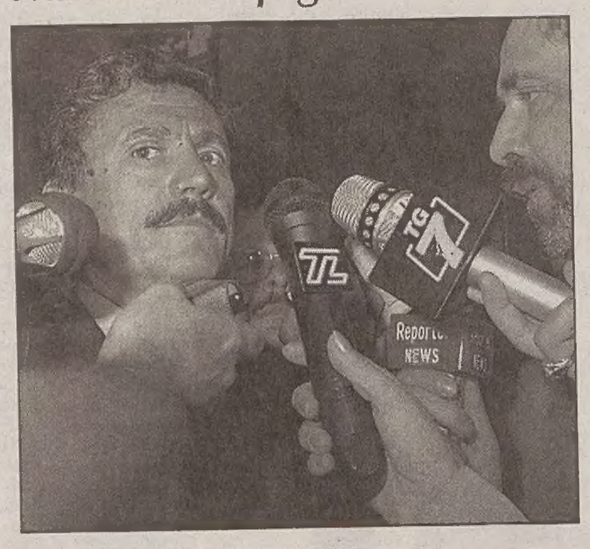
Valerio Pietrantoni

Con questo obiettivo D'Alema si è mosso rincorrendo l'accordo e dribblando le elezioni

«Salviamo governo e sindacato»

Ma resta il problema di «impegnare» una volta per tutte Rc

ROMA La prima questione Lanfranco Turci, pidiessino doc, ieri pomeriggio alla Camera la sintetizzava in questo modo: «possiamo sacrificare il sindacato sull'altare di Rifondazione?»; la seconda veniva riassunta da uno stretto collaboratore del presidente della Camera Luciano Violante in questi termini: «dal punto di vista procedurale non si può andare oltre domani (oggi per chi legge n.d.r.), non si può dilatare ulteriormente il dibattito parlamentare e poi un voto ci deve pur essere, c'è l'ordine del giorno Sgarbi e c'è la volontà dell'azionista di maggioranza del Governo di un pronunciamento ufficiale». Disarmato dalla ferma opposizione di Scalfaro che proprio due ore prima dell'incontro di domenica con Bertinotti aveva fatto sapere a D'Alema che di scioglimento delle Camera e di elezioni a fine novembre non era il caso di parlare, e tradito dagli alleati del centro (leggi Marini), al segretario del Pds non è rimasto che adoperarsi per una soluzione della crisi chiedendo però che venisse data risposta alle questioni appena citate. Di questo D'Alema e Prodi hanno parlato al telefono ieri mattina e questo il segretario del Pds è andato a dire poco prima delle 13 allo stesso Prodi e a Marini a Palazzo Chigi: «troviamo un accordo, evitiamo la crisi ma non al prezzo di veder espulsi dalla sinistra i sindacati e il Pds così come vogliono Bertinotti e Cossutta».



Ma a Prodi D'Alema avrebbe chiesto anche l'impegno del Governo ad evitare per il futuro nuovi strappi di Rifondazione: «ci deve essere un voto che impegni Bertinotti una volta per tutte alla lealtà di maggioranza. Un voto chiaro e palese». «La politica europea è fondata sulla stabilità dei Governi» ha detto D'Alema durante la riunione dell'esecutivo, «ed è triste constatare che mentre si fanno dissertazioni sull'Europa, molti sono pronti a tornare indietro per attuare i peggiori sistemi della prima Repubblica. E' ora di valorizzare anche nelle istituzioni l'esempio che ci proviene dall'Europa dove quando i governi non hanno più una maggioranza si chiede l'opinione degli elettori».

Forse D'Alema poteva anche convincere Marini e i Popolari ai quali si dice avesse promesso i seggi di Rifondazione se avessero appoggiato la richiesta di elezioni anticipate; certo non ha convinto nè Scalfaro nè il Polo. A quel punto anche i centristi dell'Ulivo si sono sfilati. Non per nulla il Quirinale aveva fatto timidamente sapere, e l'ipotesi resta valida, che in caso di dimissioni di Prodi l'incarico poteva essere affidato a quel Giorgio Napolitano che insieme ad altri ministri del Pds (Visco e Berlinguer tra gli altri) proprio nell'esecutivo di martedì non aveva escluso l'ipotesi di un governo dei salute istituzionale in grado di portare comunque l'Italia in Europa. Pressato dalla destra del partito ma criticato anche dalla sinistra («per aver considerato Rifondazione residuale sei finito nelle mani dei centristi» si è sentito rimproverare D'Alema) il segretario del Pds ha dovuto rivedere la sua strategia.In futuro con un governo sempre più forte e un centro sempre più ampio D'Alema potrebbe vedersi costretto ad ammettere che le elezioni le ha vinte prima di tutto l'Ulivo e poi il Pds.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Rani 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342

ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Particip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 8 ottobre 1997 è stata di 57.000 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1989 O.T.E. S.p.A.

E Pisanu si consola: «Mangerò aragosta a spese di Mussi»

Berlusconi: «Faranno un pastrocchio contro l'Italia». Fini: «Fioriranno le rose e saranno rose rosse»

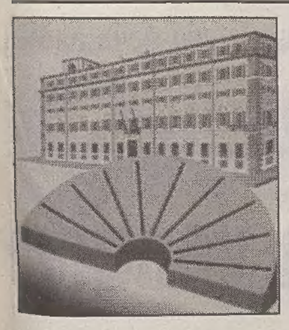
Il Polo furente: «È la pax marxista»

ROMA Il Polo archivia la crisi. «Avete visto che era tutta una sceneggiata e che la maggioranza si ricompatterà in una nuova pax marxista». Clemente Mastella al termine di un vertice del Polo convocato a casa Berlusconi a fine mattinata dà per certo, con 24 ore di anticipo, l'accordo tra Governo dell'Ulivo e Rifondazione. E l'amarezza per un epilogo che certo non soddisfa l'opposizione sfuma nell'ironia. «Se non altro mangerò aragosta a spese di Mussi», si consola il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu convinto di aver vinto la famosa «scommessa della buvettE». E anche Gianfranco Fini la butta sull'ironico. «Come ha detto Bertinotti fioriranno le rose. E saranno immancabilmente rosse. Anche se qualcuno immancabilmente perderà la faccia».

Non ha troppa voglia di scherzare invece Silvio Berlusconi che si dice sicuro «che faranno il solito pastrocchio ai danni del Paese, tenuti insieme solo dalla voglia di potere. E' questa l'unica ideologia che conosce e cementa la sinistra in Italia. E questo nuovo inciucio certo non aiuterà neanche i lavori della Bicamerale».

Duro anche Giulio Maceratini, capogruppo di An al Senato. «Salvo imprevisti dell'ultima ora ci sarà l'accordo che ci taglierà fuori dall'Europa e affonderà definitivamente la Bicamerale». Sulla stessa linea anche Rocco Buttiglione secondo cui «Prodi ha deciso di tenersi Bertinotti e di rinunciare all'Europa». E Pierferdinando Casini si domanda come reagiranno i centristi dell'Ulivo, da Marini a Dini «che usciranno comunque massacrati da questo inciucione dell'ultima ora».

L'epilogo dato per certo dal Polo sulla ricucitura a sinistra mette in secondo piano anche le diverse strategie su cui Fini e Berlusconi puntavano per il dopo crisi. Alleanza nazionale aveva infatti reagito con una certa stizza all'apertura del leader di Forza Italia su possibili Governi per l'Europa. E anche se Fini definisce «una delle tante sciocchezze», un certo movimento nelle file del Polo c'è stato. Tanto che Publio Fiori di An ha chiesto «per chi intende giocare Berlusconi». E tra le voci filtrate dal vertice di ieri c'è anche quella che assicura che l'argomento è stato affrontato direttamente da Fini che avrebbe rimproverato Berlusconi di essersi spinto troppo avanti. Un' ipotesi respinta da Berlusconi. «Ieri ho buttato il cuore al di là dell' ostacolo - ha detto il leader di Forza Italia parlando con i giornalisti - e indicato una via per il nostro Paese. Ieri ho preso atto che non si sarebbe andati alle elezioni e per evitare un rabberciamento tra Ulivo e Prc abbiamo detto si presenti un programma serio per l' Europa e noi come opposizione responsabile avremmo dato un giudizio ad un programma al quale sarebbero potuti andare i nostri voti». Berlusconi si è appellato alla coerenza di quanti nel centro dell' Ulivo si oppongano ad un mercato, un pasticcio che sposterebbe l'asse del governo a sinistra.



Concorde il mondo delle imprese sulla necessità di far continuare l'attuale Governo ma senza rinunciare agli obiettivi minimi

Industriali contro una Finanziaria sfilacciata

Andrea Pininfarina (Federmeccanica): «Siamo riusciti quasi ad andare fuori strada»

LA NUOVA IRPEF

Fisco, la «rivoluzione» slitta di qualche giorno

ROMA Non si svolgerà oggi ma la prossima settimana il Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto varare la rivoluzione fiscale: troppi gli impegni del presidente del Consiglio Romano Prodi (prima alla Camera, poi al Senato), e troppo delicato il momento politico per pensare di decidere provvedimenti tanto importanti, seppure di ordinaria amministrazione. E' bene ricordare infatti che la nascita dell'Irap, imposta regionale, la morte di altri tributi e la rimodulazione delle aliquote Irpef sono in attuazione della legge Finanziaria dell'anno scorso.

L'annullamento del Consiglio è arrivato ieri sera. Fino a ieri mattina invece tutto era confermato. Lo stesso ministro delle Finanze Vincenzo Visco aveva accennato alle novità nel corso di una trasmissione radiofonica. In quell'occasione tra l'altro: ha confermato che la restituzione dell'eurotassa magari sotto forma di sgravi fiscali è un impegno politico di questo governo («certo se cambia il governo anche l'impegno può cambiare»); ha assicurato che nessuna tassa per il terremoto è prevista all'orizzonte («ma dobbiamo superare i meccanismi dell'emergenza, spostando invece il peso dagli interventi di bilancio ai meccanismi assicurativi»); ha spiegato che in Finanziaria non si poteva mettere più di 2 mila 500 miliardi come gettito da lotta all' evasione («abbiamo voluto cifre ragionevoli, diversamente sarebbe stata una presa in giro»).

Quanto alla sua rivoluzione fiscale, Visco ha detto che al netto delle tasse anche dopo i nuovi provvedimenti il reddito disponibile non dovrà cambiare. Uniche eccezioni a quanto pare le famiglie con i figli e i pensionati graize a maggiori detrazioni. In arrivo però anche la riduzione dal 22 al 18-19% degli oneri deducibili dal 740 per spese mediche, assicurative, mutui, rette scolastiche. Le novità: l'arrivo dell' Irap, che con un'aliquota del 4,2% finanzierà le Regioni, farà scomparire sei diversi balzelli. E cioè tassa sulla salute, Ilor, patrimoniale sulle imprese, tassa per la partita Iva, contributi sanitari, Iciap. Il nuovo tributo tra due anni sarà gestito direttamente dalle Regioni che potrebbero anche aumentarlo; lo pagheranno circa 3 milioni di persone fra imprenditori, professionisti, lavoratori autonomi, e sarà calcolato sul «valore aggiunto prodotto». Previste forti riduzioni per il sud e per alcune categorie. Alle Regioni andrà anche lo 0,5% dell'Irpef per compensare il venir meno dei contributi al Servizio sanitario nazionale pagati con il 740.

Il commissario Monti: «Rischioso accettare le proposte neocomuniste»

ROMA Gli industriali ribadiscono il loro no ad un accordo «al ribasso» sulla Finanziaria tra Governo e Rifondazione comunista. «Ci auguriamo - ha detto Emma Marcegaglia, presidente dei giovani imprenditori, a margine del direttivo di Confindustria - che non venga snaturata questa Finanziaria, perchè è il minimo indispensabile per andare in Europa». Le proposte di Rifondazione comunista, se accettate, potrebbero costituire «un pericolo per l'ingresso dell' Italia in Europa». E il commissario europeo Mario Monti, intervenendo ieri alla trasmissione «Porta a porta», è stato ancora più esplicito: «C'è il pericolo che un alleggerimento della manovra possa comportare la mancata realizzazione dell' obiettivo del 3% o, comunque, una sua mancata realizzazione in modo durevole. Ma c'è anche un altro pericolo: che, accettando quelle proposte, si dia più rigidità all' economia italiana invece che maggiore flessibilità. Sarebbe molto rischioso entrare in un mercato più libero con un'economia ingessata. Ne patirebbero proprio il mondo del lavoro e il Mezzogiorno».

Per Guidalberto Guidi, consigliere incaricato di Confindustria per il Centro studi, «un accordo che sfilacci la Finanziaria è incomprensibile. Il problema - ha aggiunto - è andare in Europa e starci».

Andrea Pininfarina, presidente di Federmeccanica, non crede alla crisi di Governo. «E' più facile una ricompattazione della maggioranza - ha sottolineato - magari con qualche compromesso, piuttosto che un accordo tra maggioranza e opposizione». Per Pininfarina, poi, «è importante mantenere l'obiettivo Ume. Eravamo vicini, ma siamo riusciti ad andare quasi fuori strada».

Per Vittorio Merloni, «un' intesa sarebbe cosa positiva, ma bisogna valutarne i contenuti». Rispondendo poi ad una domanda sulla possibilità che Rifondazione possa condizionare in futuro la politica del Governo, Merloni ha risposto: «credo l'abbia già condizionata tanto nel passato. Non potrebbe condizionarla di più». Secondo Vico Valassi, presidente dell' Ance (costruttori edili), «la situazione deve ricucirsi nella logica di creare sviluppo».

Per Luigi Abete, ex presidente della Confindustria, la possibilità che venga raggiunto o meno un accordo tra Governo e Rifondazione «non è una tematica che deve interessare gli imprenditori. Agli imprenditori - ha sottolineato - deve interessare il fatto che la Finanziaria venga confermata nella sua strutturalità e non stravolta, essendo già una Finanziaria minima».

Pietro Marzotto, vicepresidente di Confindustria, ritiene che sia «assolutamente importante approvare la legge finanziaria così come è stata presentata dal Governo, ed entrare in Europa. L'eventuale dubbio dei mercati finanziari sul non ingresso dell' Italia in Europa - ha sottolineato - produrrebbe effetti catastrofici».

Le notizie anticrisi di politica interna, «rovinate» dall'allarme sulla tenuta di Wall Street

Piazza Affari sotto pressione

MILANO Mentre gli alti e bassi della crisi politica, sfiorata o risolta che dir si voglia, ha tenuto col fiato sospeso in questi giorni gli operatori, anche ieri c'è stata una seduta nervosa per Piazza Affari. L'indice Mibtel ha chiuso con +0,56% a quota 15.517 con scambi per circa 1.600 miliardi di lire. Una seduta positiva ma poteva andare molto meglio: la Borsa aveva infatti scommesso su un accordo Prodi-Bertinotti a gelare gli entusiasmi ci ha pensato però Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve americana.

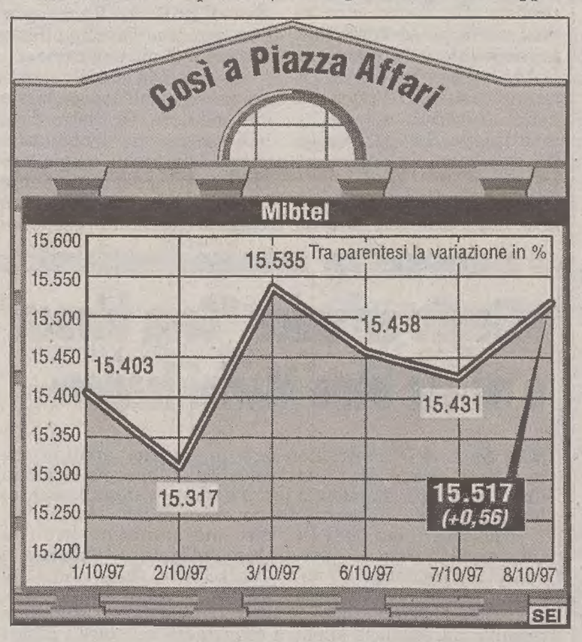
Il capo della Fed da Oltreoceano ha spiegato che la crescita forsennata di Wall Street è diventata «irrealistica» ed ha nuovamente lanciato l'allarme sul rischio inflazione. E' bastato questo per far perdere 100 punti alla Borsa americana e a far deprimere il Mibtel che volava intorno a 1,68% e dopo le dichiarazioni di Greenspan è crollato a +0,32%. Salvo poi riprendersi nel finale. «L'effetto Bertinotti era finito. Quelle dichiarazioni di Greenspan non ci volevano proprio»: è stato il commento amaro di un analista di Milano. Piazza Affari ieri mattina aveva aperto in rialzo, convinta che le trattative fra il Governo e Rifondazione erano a una svolta. E per l'intera seduta tutti i titoli del listino hanno guadagnato punti. Anche lira e Btp fin dall'inizio della giornata hanno recuperato terreno.

Poi alle 16 la gelata dagli Usa. Il capitombolo di Wall Street ha contagiato tutte le altre piazze finanziarie.

I Btp futures hanno perso in un colpo solo mezza lira scendendo fino a 112,60. A Londra i futures con scadenza a dicembre hanno poi chiuso a 112,75. La lira invece ha recuperato terreno sul dollaro, vittima dell'effetto Greenspan: la moneta americana è scesa fino a 1.719 lire dalle 1.723,58 segnalate da Bankitalia. Tutto sommato alla valuta italiana non è andata male anche nei confronti del marco. Contro la moneta tedesca la lira è infatti rimasta stabile intorno alle 980,75.

Sul fronte azionario, fra le notizie di rilievo, l'annuncio dell'ingresso delle Assicurazioni Generali, con il 2%, nel capitale della Saipem, la società di impiantistica off-shore del gruppo Eni. No comment invece dalle Generali sulle indiscrezioni, apparse ieri su un quotidiano francese, in merito a una discesa in campo del gruppo triestino nell'affare Worms. Le Generali, a quanto è trapelato, si affiancherebbero ad Artemis, di Francois Pinault, per contrastare la contro-opa da 9.200 miliardi di lire lanciata dalla cordata Ifil-Agf.

Vitaliano D'Angerio



Lo scossone arriva dalla Federal Reserve e il Mibtel si «deprime»

Gran daffare nei ministeri per dare risposta ai tre «nodi» cruciali esposti dal leader di Rifondazione nel suo intervento a Montecitorio

Sanità: meno ticket; orari di lavoro, modello francese

E per l'occupazione al Sud, la trasformazione dell'Iri in Agenzia finalizzata a creare nuovi posti

WELFARE STATE

Età anagrafica e contributi: due voci per uscire dall'impasse previdenziale

«A riposo» un po' più vecchi

ROMA *Innalzare l'età anagrafica per accedere alla pensione di anzianità senza modificare il requisito dell'anzianità contributiva e salvaguardando in ogni caso i lavoratori che svolgono un'attività operaia. E' questa - secondo quanto si è appreso - una delle ipotesi allo studio per superare la crisi tra il governo e Rifondazione comunista senza scontentare la maggioranza del sindacato. In sostanza, il requisito dell'età anagrafica verrebbe portato nel '98 anzichè a 53 anni (come previsto dalla legge Dini) a 55. Resterebbe invece immutato l'altro requisito, quello dell'anzianità contributiva: 35 anni. Immutato resterebbe anche l'altro canale che oggi consente di andare in pensione di anzianità: 36 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica.*

Questa soluzione dovrebbe tutelare i lavoratori che hanno cominciato a lavorare molto presto, tra i 14 e i 18 anni. Tuttavia, nel caso in cui qualche operaio dovesse «cadere» in questa nuova rete verrebbe escluso dai nuovi requisiti. Dal tutto si dovrebbero ottenere risparmi intorno ai mille miliardi.

Un'altra ipotesi allo studio - secondo indiscrezioni - non intaccherebbe le pensioni di anzianità introducendo un contributo di solidarietà a carico soltanto dei lavoratori del pubblico impiego e di tutti pensionati. Un'ipotesi, tuttavia, che troverebbe molti oppositori a partire dai sindacati. Il già difficile percorso politico alla ricerca di una soluzione alla crisi, deve fare i conti anche con il diritto costituzionale e la tecnica previdenziale. L'ipotesi di 'salvare' i cosiddetti 'under 18' dalle future e più rigide regole sull' anzianità è infatti difficile da mettere in pratica senza sollevare perplessità giuridiche, oltre che politiche, così come l' altra ipotesi di esentare dalle nuove regole chi ha svolto il lavoro operaio: le eventuali differenziazioni di trattamento rispetto a chi ha cominciato a lavorare dopo i 18 anni, e a chi non è operaio, secondo alcuni, oltre che di ardua attuazione pratica, farebbero scattare anche un dubbio di costituzionalità.

ROMA Orario di lavoro e ticket sanitari: sono questi, oltre all'Agenzia per il Mezzogiorno, gli altri punti sul tappeto che potrebbero tradursi in una proposta del Governo da portare al tavolo della trattativa con Rifondazione che dovrebbe comprendere anche la spinosa questione delle pensioni di anzianità.

Sull'orario di lavoro una delle ipotesi di cui si parla è un documento che il Governo porterebbe in Parlamento per un voto di indirizzo che recepisca il protocollo d'intesa italo-francese. Verrebbe così formalizzato da un voto formale delle Camere l'obiettivo programmatico per agevolare la riduzione dell'orario di lavoro fino alle 35 ore chieste da Rifondazione.

Altro nodo delicato, quello sulla sanità: il governo - come dichiarato da Prodi - è favorevole a una maggiore tutela delle malattie croniche, ma Prc chiede di abolire anche i ticket su esami ed analisi per la prevenzione. Resta da vedere se questa richiesta verrà recepita dall'esecutivo. Il ministro della Sanità Rosy Bindi sta lavorando per trovare una soluzione che porti nella Finanziaria, come richiesto da Bertinotti, qualche ticket in meno. Il «pacchetto sanità» conterrebbe novità per i ticket ma anche per il personale sanitario in modo da risolvere le situazioni di precariato. Per quello che riguarda i ticket i provvedimenti sarebbero due. Il primo consisterebbe in un allargamento della lista ora esistente delle patologie croniche e invalidanti che consentono di non pagare nessun ticket per alcune prestazioni diagnostiche e strumentali. Bertinotti aveva infatti chiesto di togliere i ticket a chi soffre di patologie croniche. Il secondo provvedimento sarebbe invece l'anticipazione della presentazione della riforma del sistema dei ticket, indicata nel disegno legge di delega approvato assieme alla legge finanziaria.

Per quanto riguarda il personale si starebbe lavorando su un disegno di legge che sanerebbe la situazione di precariato di alcuni operatori della sanità come quelli della Croce Rossa. Il lavoro, soprattutto per quello che riguarda la riforma dei ticket, assicurano al ministero, prosegue nella linea già segnata durante il confronto dei mesi scorsi con i sindacati per la riforma dello Stato sociale.

Infine, la questione meridionale. L'Iri potrebbe essere convertito in un'Agenzia di coordinamento per le iniziative in favore dell'occupazione nel Sud. Sarebbero spese una certa quantità di risorse, finalizzate però a creare nuovi posti di lavoro e non ad assunzioni dirette.

I venti di crisi sul governo Prodi vengono letti come una scarsa capacità politica ad allinearsi con L'europa

Stampa estera, torna il «rischio Italia»

ROMA Un esteso allarme per la crisi italiana risuona oggi dalle pagine dei maggiori quotidiani europei, dove cronache e analisi sulla giornata di ieri si intrecciano con profili dei protagonisti di queste giornate.

Francia «Romano Prodi alla mercè dei comunisti»: con questo titolo in terza pagina «Le FigarO» presenta un profilo di Fausto Bertinotti. L'intransigenza del leader di Rifondazione comunista - «Una testa alla Jack Nicholson, idee semplici che esprime con chiarezza, un vero talento da tribuno, marxista convinto, ecco l'uomo dal quale dipende l'avvenire della coalizione di centro-sinistra in Italia» , scrive il corrispondente da Roma Richard Heuzè. Recenti sondaggi, aggiunge, escludono, in caso di elezioni, che l'Ulivo o il Polo possano ottenere la maggioranza assoluta. «Italia: grandi manovre anticrisi» è il titolo di apertura a cinque colonne della seconda pagina esteri di 'Liberation'.

Gran Bretagna Cronaca della lunga giornata di ieri e nesun commento sulla stampa britannica. Il 'Times' racconta la difficile situazione italiana sotto il titolo «L'appello di Prodi per il sostegno dell'estrema sinistra». «Prodi a caccia di un accordo dell'ultima ora» titola il 'Financial 'Times' che rileva come «per tutto il giorno i mercati finanziari hanno continuato a ritenere che Mr. Prodi sarebbe riuscito a superare la crisi». Il 'Daily Telegraph' sottolinea invece che «l'Italia è di fronte a una rivolta dei parlamentari per tagli di bilancio legati all'Ume» e che l'opposizione di Rifondazione comunista alla finanziaria 1998 è solo l'ultimo atto di un rapporto attraverso cui il partito di Bertinotti «è riuscito a piegare il volere del governo in questioni di politica economica». Pessimistica la presentazione del 'Guardian' secondo cui «uno scontro sulla finanziaria spinge la coalizione di governo verso l'abisso».

Germania La grande stampa tedesca è oggi in allarme per la crisi a Roma: l'instabilità politica, è il monito ricorrente, può compromettere l'ingresso dell'Italia nel gruppo di partenza dell'Ume. «La coalizione a Roma sull'orlo del fallimento» è il vistoso titolo di apertura in prima della 'Sueddeutsche Zeitung' (SZ) che sottolinea: «in pericolo l'ingresso nell'Unione monetaria». Ottimismo dalle pagine del quotidiano economico 'Handelsblatt' che pubblica una dichiarazione da Bruxelles di Ingo Friedrich, co-presidente del gruppo europarlamentare Cdu/Csu (il partito di Helmut Kohl), secondo cui è sempre più probabile che l'Euro parta puntualmente il primo gennaio 1999 « e che l'Italia sia all'appuntamento se supera la sua crisi di governo e avrà una guida politica stabile». La 'Frankfurter Allgemeine Zeitung' chiude un lungo commento nelle pagine di economia affermando: «E' un segnale allarmante il fatto che l'Italia abbia nuovamente consumato un governo per mancanza di senso di responsabilità dei politici e per le lacune del suo sistema politico».

I timori di un eccessivo spostamento a sinistra sotto l'incalzare di Fausto

HANNO DETTO

L'ex presidente della Commissione europea

Delors molto preoccupato: «La crisi può vanificare i vostri sforzi verso la Ue»

BRUXELLES «Da vecchio amico dell'Italia, sono molto preoccupato: a causa di un incidente politico di cui non varrebbe la pena di occuparsi, rischia di essere rimesso in discussione lo sforzo avviato da diversi anni per consentire all'Italia, paese fondatore dell'Ue, di tornare all' avanguardia europea e di darsi istituzioni efficaci, trasparenti e semplici»: lo ha affermato ieri l'ex-presidente della Commissione europea Jacques Delors, ricordando in particolare le organizzazioni sindacali italiane» e alla loro «presa di responsabilità degli ultimi anni».

Agnelli scettico sulle elezioni anticipate: «Prodi ha ben operato e merita fiducia»

ROMA «Non credo che si vada verso le elezioni anticipate, e neppure verso un cambio della guardia del governo Prodi». Lo ha detto ai giornalisti il senatore Gianni Agnelli subito dopo la conclusione dell'intervento del presidente del Consiglio. Agnelli ha anche detto di essere pronto a votare la fiducia a Prodi, «che ha ben operato e che merita di essere sostenuto». Fino ad oggi, ha proseguito, «quello che ha fatto il governo è stato molto importante e sarebbe un peccato vanificare tutto».

Tatarella chiede a Rc un chiarimento sulla Nato «I neocomunisti sono contro l'alleanza atlantica»

ROMA Prodi deve inserire anche il tema della Nato nel chiarimento con Prc. La richiesta viene da Giuseppe Tatarella, capogruppo di An alla Camera dopo alcune dichiarazioni critiche del responsabile Esteri di Prc nei confronti dell' Alleanza Atlantica. In particolare Tatarella si riferisce alle affermazioni fatte da Ramon Mantovani, responsabile esteri di Rifondazione, nell' incontro con il segretario generale della Nato dedicato al tema dell' allargamento ai Paesi dell' Est. In quella sede Mantovani disse che Prc è «radicalmente contro la Nato».

Larizza contrario a «discriminazioni tribali» «Manuale o intellettuale, è sempre lavoro»

ROMA «Una divisione del mondo del lavoro tra attività manuali e attività non manuali fa pensare alle società tribali e non ad un paese evoluto». Parole di Pietro Larizza, segretario generale della Uil, per bocciare senza appello l'ipotesi di una differenziazione nell'accesso alle pensioni di anzianità che sarebbe allo studio. Un'ipotesi «da maestri del pasticcio politico» che - secondo Larizza - è impraticabile dopo l'intervento «corretto e ad alto livello» di Prodi alla Camera.

I sindaci delle aree metropolitane: sì alla manovra ma deve prevedere il catasto gestito dai Comuni

CATANIA I sindaci delle aree metropolitane, riuniti a Catania, in un documento hanno chiesto che «la Finanziaria venga approvata da questa maggioranza con le modifiche che interessano le grandi città: catasto gestito dai Comuni ed una quota Irpef destinata alle municipalità».

Di Pietro, intervistato da un periodico, attacca i magistrati di Brescia

«Siano coerenti e mi arrestino»

Le «verità» di D'Adamo: «Alla lunga le bugie hanno le gambe corte»

Svelato un segreto

M.P. non Mani pulite ma gli pseudonimi «Mike» e «Papa» dei contatti radio

FIRENZE Il nome «Mani pulite» fu assegnato da Antonio Di Pietro alla sua inchiesta, ai tempi dell'arresto di Mario Chiesa (febbraio 1992), per depistare i giornalisti che cercavano di chiarire il significato della sigla «M.P.» presente su alcuni verbali. Lo ha svelato lo stesso Di Pietro, rispondendo ieri mattina - nella veste di candidato dell'Ulivo al collegio senatoriale Firenze 3 - agli ascoltatori dai microfoni delle emittenti fiorentine Rdf e Lady Radio.

Di Pietro e un funzionario di polizia giudiziaria - ha raccontato l'ex magistrato - nell'operazione che portò all'arresto di Mario Chiesa si tenevano in contatto attraverso radiotrasmittenti, utilizzando gli pseudonimi «Mike» e «Papa». Le conversazione tra i due furono trascritte nel corso delle indagini da un carabiniere, che per comodità abbreviò gli pseudonimi con la sigla M.P. Quando i giornalisti lessero i verbali - ha raccontato Di Pietro - chiesero all'allora pm il significato di quelle due lettere e Di Pietro, che non voleva svelare gli pseudonimi usati, improvvisò e rispose: «Mani pulite», offrendo alla stampa un nome per battezzare l'intera inchiesta.

ROMA «Se a Brescia sono veramente convinti che Antonio Di Pietro abbia venduto la giustizia di Mani pulite, allora non basta una richiesta di rinvio a giudizio. Devono essere coerenti fino in fondo; devono farmi arrestare». È quanto ha affermato Antonio Di Pietro in una lunga intervista al «Borghese», in cui, tra l'altro, si difende dalle accuse che sono state formulate contro di lui. Nell'intervista Di Pietro dice di non essere preoccupato dalla deposizione di Antonio D'Adamo contro di lui. E questo sia se D'Adamo ha detto la verità, sia se ha mentito, perchè «alla lunga le bugie hanno le gambe corte».

«Prima o poi - aggiunge - si capirà anche perchè le ha dette e imbeccato da chi». L'ex magistrato parla dell'ultima accusa riguardante la 'suite' di D'Adamo a Roma: «Se lei ha un caro amico a Roma, con un appartamento libero, che fa? Paga mezzo milione a notte in albergo, oppure accetta la sua ospitalità? Io l'accettai quattro o cinque volte. Ora scopro che anche questa diventa concussione. E allora confesso: D'Adamo mi ha più volte offerto il caffè. Anzi, mi voglio rovinare: me l'hanno offerto un sacco di altre persone».

Quanto alla storia dei cento milioni, dell'automobile e del cellulare, Di Pietro dice: «Di queste cose debbo ancora parlare con i magistrati di Brescia, e per il momento non posso scoprire le mie carte. Dico soltanto che le cose sono andate molto diversamente da come vengono presentate su certa stampa. Un po' di pazienza - aggiunge - e si chiarirà anche questo polverone». E sui cinque miliardi che D'Adamo avrebbe ricevuto da Pacini Battaglia per metterli a sua disposizione in cambio di favori processuali agli amici, l'ex pm di Mani pulite sottolinea che si tratta di un'accusa «gravissima ma falsa».

«Se le indiscrezioni pubblicate dai giornali sono esatte - sottolinea Di Pietro - D'Adamo non dice di avermi pagato. Dice di aver 'custodito' cinque miliardi e rotti 'a mia disposizione'. Dove sono? Che fine hanno fatto? Come posso difendermi da un'accusa del genere? Chiunque potrebbe lanciarla contro chiunque. Vedremo - aggiunge - se i cinque miliardi verranno fuori. Me li daranno, alla fine. Ma come risarcimento danni».

PROPOSTA

«Meglio un'unica "Cosa bianca" e mi sta bene Marini leader»

ROMA Antonio Di Pietro non farà un proprio partitino, ma in cambio chiede che i centristi dell'Ulivo si organizzino in un'unica formazione di cui potrà essere «tranquillamente» leader l'attuale segretario dei popolari, Franco Marini.

«Non ci saranno Liste Di Pietro - ha annunciato in un'intervista al 'Borghese' - perchè bisogna sfoltire quelle che ci sono, non aggiungerne di nuove. L'Italia, ormai, tende al bipolarismo, e bisogna scegliere. Io ho scelto l'Ulivo. Ma, se dentro l'Ulivo le forze di centro rimangono frastagliate in mille partitini, la sinistra continuerà a subire i diktat di Rifondazione comunista. Ecco perchè noi moderati dell'Ulivo dobbiamo sciogliere le sigle, riporre le bandiere anche gloriose, e confluire tutti in una 'Cosa bianca' (potremmo chiamarla 'Centro popolare' o meglio 'Centro dei valori') così forte da dialogare con il Pds da pari a pari, per aiutare la Quercia ad avvicinarsi al libero mercato e all'Europa, ed evitare la deriva comunista verso Rifondazione».

E il leader? Chiede 'Il Borghese'. «Lo può fare tranquillamente Marini - risponde l'ex magistrato - non ho ambizioni di questo tipo. Ho sempre preferito potendo scegliere - prosegue Di Pietro - incarichi istituzionali. Con la politica dei partiti, diciamo la verità, io non ci azzecco granchè. E poi di leader ce n'è anche troppi. Il problema è quello inverso. Il centro dell'Ulivo è formato da moderati di area cattolica ma anche laica, liberale e socialista, sparpagliati in una miriade di partitini gelosi della propria identità, che contano poco o nulla, eredi di filoni storico-culturali molto nobili, o legati a personaggi più o meno carismatici, come Dini e Maccanico. Io non voglio essere un altro 'leader per un giorno' con lista personalizzata. Ecco perchè sono disposto a fare non uno, ma due passi indietro rinunciando all'idea di una mia lista elettorale, a patto - prosegue - che vi rinuncino tutti». Di Pietro vorrebbe l'unione tra i moderati dell'Ulivo, Ppi compreso. «Con la sua sigla, da solo - spiega - il Ppi non andrà lontano. Cambiando nome e assumendo la leadership della gamba moderata dell'Ulivo gioverà a se stesso e alle altre componenti».

Nell'intervista concessa al «Borghese» Di Pietro liquida con battute al vetriolo Cossiga («Non va al di là di battute») e De Mita («Una scoria dannosa»).

Disposizione con effetto immediato del ministero della Sanità

C'è il rischio di tumori Lassativi, alt alla vendita

ROMA Il ministero della sanità ha sospeso, «con effetto immediato, l'autorizzazione all'immissione in commercio dei farmaci lassativi contenenti la fenoftaleina», dopo che le aziende titolari avevano comunicato la decisione di sospendere la produzione e la vendita degli stessi medicinali.

Lo ha reso noto il ministero della Sanità secondo il quale le aziende farmaceutiche «avevano adottato la misura cautelativa, aderendo a sollecitazioni della Commissione unica del farmaco (Cuf) basate sulla valutazione dei dati disponibili sul grado di rischio dell'uso della fenoftaleina».

I prodotti in vendita sospesi dalla commercializzazione sono 19 confezioni di 14 specialità medicinali (ogni specialità può avere più confezioni); inoltre è stata sospesa l'autorizzazione al commercio anche per altre 12 confezioni di lassativi e di 9 specialità medicinali contenenti la sostanza fenoftaleina ma che non sono in commercio.

«Non ci sono motivi di preoccupazione per la salute per chi ha fatto uso di prodotti lassativi a base della sostanza fenoftaleina e che sono stati sospesi cautelativamente dal ministero». Lo ha detto il professor Vittorio Silano, direttore del dipartimento farmaci del ministero della Sanità. Gli studi sui quali si basa la decisione delle aziende, convalidata dal ministero, ha spiegato Silano, consistono in prove sugli animali «in condizioni molto lontane da quelle legate alla terapia nell'uomo». Infatti i dosaggi usati negli esperimenti erano 50-100 volte superiori a quelli normalmente utilizzati e così anche i tempi di esposizione alla sostanza. Inoltre, ha spiegato Silano, non sono disponibili dati epidemiologici sull'uomo che consentano un'estrapolazione delle ricerche sull'animale all'uomo.

«Tuttavia - ha precisato Silano - ritengo che la decisione presa sia giusta e da difendere, perchè non è il caso di correre un rischio, seppur molto remoto, quando esistono e sono disponibili altri farmaci analoghi contenenti altri principi attivi».

Sulla sospensione cautelativa dei lassativi a base di fenolftaleina annunciata dal ministero della Sanità, l'Assosalute (Associazione nazionale delle imprese dei prodotti per l'automedicazione) afferma - in un comunicato - che non esistono ricerche compiute sugli esseri umani che dimostrino una cancerogenicità di tali farmaci. Questo, per l'associazione, sarebbe anche il parere della Food and drug administration americana e dell'Emea (Agenzia europea di valutazione dei medicinali). Le ricerche che hanno messo in dubbio la sicurezza della fenolftaleina - prosegue - sono state condotte su topi e con dosaggi 50-100 volte superiori a quelli normali. L'Assosalute riporta anche una dichiarazione di Michele Carruba, ordinario di farmacologia dell'università di Milano, per il quale «questi farmaci lassativi vengono utilizzati da 90 anni senza conseguenze».

L'Aduc (Associazione per i diritti degli utenti e consumatori) però definisce «irresponsabile» l'atteggiamento dell'Assosalute e precisa che, diversamente da come dichiarato, le case farmaceutiche non solo non hanno ritirato i prodotti incriminati ma stanno anche ponendo ostacoli a questo provvedimento. Secondo l'Aduc, l'Assosalute fa «orecchie da mercante giocando sulla pelle delle persone».

Presto un vaccino

Attenti ai baci: tramite la saliva possono portare all'ulcera gastrica

NAPOLI Occhio ai baci appassionati: fanno bene all'amore ma possono favorire la trasmissione, attraverso la saliva, del batterio «Helicobacter pylori», principale responsabile della gastrite che, a sua volta, può degenerare in ulcera gastrica.

A lanciare l'allarme sono gli organizzatori del congresso internazionale «Helicobacter pylori, from basic science to clinical management», in programma a Napoli domani e sabato.

«Gli studi più recenti - spiega il prof. Gabriele Budillon, presidente del convegno - permettono di prevedere che entro qualche anno sarà messo a punto un vaccino contro il batterio. Sarà un risultato importante, dal momento che esistono oggi terapie antibiotiche in grado di sradicare l'infezione, ma con il rischio di creare pericolosissimi ceppi infettivi resistenti agli antibiotici». Esistono invece già oggi sofisticate indagini sul Dna che permettono di identificare, tra i pazienti affetti da gastrite cronica, quelli che presentano un maggior rischio potenziale di sviluppare un cancro allo stomaco.

Lotta al riciclaggio di denaro sporco e nuovi poteri ai sindaci tra i temi dell'Antimafia

Finanziarie a rischio d'infiltrazione

A Milano attive «'ndrangheta ma anche una mafia multietnica»

Il presidente Del Turco: «Bisogna segnalare al Parlamento la necessità di dare nuovi poteri ai primi cittadini, non vogliamo richieste di sceriffi»

MILANO Lotta al riciclaggio di denaro sporco e nuovi poteri ai sindaci. Sono queste le linee guida della Commissione antimafia che ieri a Milano ha concluso i tre giorni di incontri con magistrati, investigatori, imprenditori e sindacalisti.

E proprio dal capoluogo lombardo il presidente Ottaviano Del Turco (nella foto) ha lanciato l'ennesimo allarme contro il crescente potere finanziario della mafia: «Milano soprattutto è terreno fertile per l'attività di riciclaggio. Un problema questo che comunque è al centro del nostro lavoro. E l'attività giudiziaria sarà intensificata in questa direzione e anche nei provvedimenti di sequestro e confisca dei beni dell'attività malavitosa». Proprio ieri in un'importante operazione della Guardia di finanza è stata arrestata una decina di persone per riciclaggio.

Su 1.803 controlli effettuati a finanziarie, 1.356 hanno indicato «potenziali abusivi»; 163 «potenziali abusivi ed evasori» e 19 «potenziali evasori totali». Sul tema è intervenuta anche Tiziana Maiolo di Forza Italia: «Il 60% delle 8 mila finanziarie lombarde - ha spiegato la parlamentare, che ha polemizzato anche con la procura milanese - svolge probabilmente attività illecite e di tutto questo i magistrati sembrano non accorgersi».

Del Turco ha poi sottolineato la necessità di più controlli, non solo per quanto riguarda le attività commerciali, ma anche i passaggi di proprietà, accumulazioni di catene nel settore dei servizi e banche. Ad agire in Lombardia sarebbe soprattutto la 'ndrangheta calabrese, ma «si fa strada - ha aggiunto il segretario della Commissione, il senatore Curto - una mafia multietnica».

Un altro aspetto toccato da Del Turco è stato quello dei sindaci: «Il loro ruolo nel fronteggiare la criminalità deve essere rivisto ma non si può pensare di affidare loro poteri forti. Il sindaco non può essere uno sceriffo». Secondo il presidente della Commissione, con l'elezione diretta il sindaco è diventato destinatario di una quantità di richieste da parte degli elettori assolutamente rilevante: gli si chiede la lotta alla criminalità organizzata, alla microcriminalità, più sicurezza sociale. Ma sono domande spropositate rispetto agli strumenti che ha: «Se non vogliamo che queste esigenze si trasformino in richieste di sceriffi - ha concluso Del Turco - occorre che il Parlamento dia una risposta di chiaro e inequivocabile stampo democratico. Nessuno può pensare che in Italia vi siano similitudini con quanto avviene negli Stati Uniti o a New York in particolare col sindaco Giuliani. Ma bisogna segnalare al Parlamento la necessità di dare nuovi poteri ai primi cittadini».

«Dell'Utri era un cianciminiano» per l'ex portaborse di Marcora

PALERMO Prima ancora della nascita di Forza Italia Berlusconi «temeva che entrando in politica potessero essergli rivolte accuse di contiguità con la mafia e lo stesso Dell'Utri aveva avvisato i familiari che, qualora dovessero venir fuori notizie sui suoi rapporti con associati mafiosi, non vi dovevano credere». Al pm Nico Gozzo lo ha detto Ezio Cartotto, che fu segretario dell'ex ministro dc Giovanni Marcora, divenuto «consulente politico» di Berlusconi nel '92. I verbali della sua deposizione, resa il 20 giugno, sono stati ora depositati.

Ascoltato dal pm Nico Gozzo, Cartotto ha parlato anche di presunti screzi tra Berlusconi e Dell'Utri proprio in relazione alle accuse di contiguità mafiosa rivolte a quest'ultimo che, secondo il teste, ebbe un passato politico «cianciminiano». «In occasione di qualche congresso dc - sostiene Cartotto - incontrai Dell'Utri. Ci trovavamo su posizioni politiche diverse, perchè io facevo parte della cosiddetta 'Base', lui era vicino al gruppo Ciancimino, persona di cui mi parlò bene». Cartotto ha poi parlato dell'allontanamento da Berlusconi, alla fine degli anni Settanta, di Dell'Utri che andò a lavorare con Filippo Alberto Rapisarda. «In quel periodo Dell'Utri andava a gonfie vele e nei suoi discorsi colsi la volontà di diventare lui stesso un Berlusconi».

Berlusconi, invece, sostiene sempre il teste, attraversava un momento difficile, per difficoltà con le banche. Ma i problemi di liquidità sarebbero svaniti col passaggio dei suoi interessi dal settore edilizio a quello televisivo.

«Nel 78 - prosegue Cartotto - ritrovai Dell'Utri alle dipendenze di Berlusconi, con un ruolo molto più alto, visto che era a capo della raccolta pubblicitaria. Ma di questo ritorno Berlusconi mi parlò quasi con fastidio, dicendomi che adesso aspettava di vedere cosa sarebbe riuscito a fare». Nel marzo '94 si ripresentò il problema delle accuse di contiguità mafiosa: «Berlusconi - ha ricordato Cartotto - mise sotto accusa Dell'Utri specificando che, nei sondaggi, Forza Italia stava scendendo proprio per questo problema dei suoi rapporti con la mafia. Ricordo che la reazione di Dell'Utri mi sorprese in quanto mi disse testualmente: "Silvio non capisce che deve ringraziarmi perchè se dovessi aprire bocca io..."».

Nell'estate del '95, infine, Berlusconi avrebbe detto a Cartotto che lui «non conosceva assolutamente alcune circostanze che aveva appreso sui giornali sulla storia di Dell'Utri».

«Stento a credere che Cartotto abbia potuto fare queste dichiarazioni che, se vere, sono delle pure farneticazioni». Questo l'unico commento dell'on. Marcello Dell'Utri alla diffusione dei verbali della deposizione.

Villorba, esaurito nelle edicole il mensile per vedere le grazie della compaesana

Nuda sul paginone, Playboy a ruba

Lisa Gritti, 25 anni, presto nello sceneggiato con la Carrà

Il caso della triestina la cui carriera fu stroncata dal fidanzato geloso

VILLORBA *Nelle edicole della «Marca gioiosa et amorosa» lo scorso numero di Playboy è andato a ruba. Per forza: nel paginone centrale campeggiava senza veli la bella Lisa Gritti, 25 anni, da Villorba, un paese non lontano dal capoluogo Treviso. Ma evidentemente la rivista per soli uomini dev'essere una lettura da tenere nascosta nel Trevigiano, dove i preti contano ancora molto. E così è nata una specie di leggenda metropolitana: che le copie della rivista non fossero state comprate dagli abitanti della Marca vogliosi di vedere la loro compaesana come mamma l'ha fatta, ma fosse stato il padre, vergognoso, a farle sparire dalle edicole per non mostrare la figlia. Versione, questa, sparata anche da un giornale locale, ma smentita dalla famiglia.*

«Non mi sembrano fotografie pornografiche. Mio marito Mosè poi non ha certo fatto incetta di copie di Playboy nelle edicole della zona». A parlare così è Liliana Gritti, madre di Lisa, splendida venticinquenne che ha mostrato le sue grazie nel paginone centrale di Playboy del mese di settembre. «Mio marito – precisa la signora – ha acquistato una sola copia del mensile per ammirare le foto di nostra figlia. Una bellissima ragazza della quale ho piena fiducia. Un po' di apprensione la provo solo per il mondo che è costretta a frequentare, viste le sue aspirazioni artistiche».

Alvaro Zerboni è il direttore dell'edizione italiana di Playboy. Gongola nel sentire cos'è successo nel Trevigiano e si dispiace di non aver inviato più copie nella Marca. «Spesso – spiega – sono le stesse madri che accompagnano le ragazze a Roma quando posano per i servizi fotografici. E poi i nostri sono servizi abbastanza soft che non rovinano la reputazione».

Ma Zerboni ricorda anche il caso, accaduto qualche anno fa, di una bellissima triestina. Una ragazza stupenda che posò per un servizio senza veli. Ma poi il fidanzato geloso ne impedì la pubblicazione. La cosa si ripetè su scala più ampia: la ragazza era talmente bella che fu invitata in America a posare per Playboy americano. Andò oltreoceano spesata di tutto, realizzò un servizio molto bello, ma ancora una volta l'intervento del fidanzato ne impedì la pubblicazione. E così non nacque una stella.

Lisa, invece, non vuole avere ostacoli sulla strada verso la notorietà. Mamma Liliana smentisce le notizie circolate in questi giorni che descrivono la ragazza come un'oca giuliva in cerca di un uomo ideale, con talmente tanti pregi da risultare inesistente. Lisa invece, purtroppo per i suoi fan, è felicemente fidanzata con un giovane toscano, descritto molto serio e di sani principi. «Lisa ha frequentato il liceo linguistico – racconta la madre – poi si è iscritta all'università di Padova frequentando fino al terzo anno psicologia. Poi la sua passione per lo spettacolo ha vinto. Ha partecipato a diverse sfilate di moda. Per tutta la scorsa settimana ha lavorato a Rai2 in una trasmissione mattutina. Sarà nuovamente in televisione nello sceneggiato di prossima programmazione "Mamma per caso" con Raffaella Carrà».

In paese intanto la notizia di Lisa senza veli ha attirato la curiosità di amici conoscenti e semplici concittadini, che si sono catapultati nelle edicole e rivendite di giornali ad acquistare la famosa rivista. «Ne avrei vendute molte di più se le avessi avute. Ne ho vendute sei, quando in media ne vanno via due o tre copie – afferma la signora Rita che ha la sua rivendita poco distante dalla casa di Gritti –. Non la conosco personalmente ma chi è venuto ad acquistare la rivista ha detto di voler vedere la bella compaesana». Anche un altro edicolante di Villorba dichiara di aver venduto molte più copie di Playboy dopo la notizia di Lisa desnuda. «Ho veduto – sostiene – 2/ numeri di settembre in s/ giorni quando la punta massima di vendita di Playboy è di 10 copie all'anno concentrate nei periodi di dicembre e gennaio. Conosco di vista Lisa, per me non ha una bellezza sconvolgente, ma è di sicuro bella».

Luisa Morabito

Turchia, subito rilasciati quattro giornalisti italiani

ROMA Quattro giornalisti italiani sono stati fermati ieri pomeriggio a Fatsa, sul Mar Nero. Ma già in serata, in seguito ai passi effettuati dalla Farnesina, sono stati rimessi in libertà: lo ha comunicato il ministero degli Esteri turco all'ambasciata italiana ad Ankara. Sono Orsola Casagrande, collaboratrice del «Manifesto» e i colleghi della svizzera italiana Matteo del Bo, Carmela d'Anzuoni e Paolo Campana. Li aveva bloccati la polizia mentre stavano effettuando un servizio per una tv svizzera.

Secondo le autorità turche il gruppetto di giornalisti stava facendo delle riprese tv non autorizzate. Ma è proprio questa giustificazione a far nascere un giallo: infatti la nostra sede diplomatica aveva provveduto a ottenere tutte le necessarie autorizzazioni.

La notizia del fermo dei giornalisti è subito rimbalzata in Italia. Il «Manifesto» in un comunicato ieri sera ha fatto sapere che «i giornalisti sarebbero in attesa di una visita medica, che dovrebbe verificare se durante il fermo hanno subito percosse».

Ritorno in classe a Serravalle del Chienti, uno degli epicentri del terremoto, dove fra i soccorritori c'è l'attore Philippe Leroy

Servono subito 1500 prefabbricati

Il presidente del Consiglio afferma che i danni sono più gravi del previsto

ROMA Sono tornati in classe alcuni piccoli delle medie e delle elementari di Serravalle del Chienti, nel campo di Taverne, uno dei luoghi più devastati dal terremoto. Al posto della scuola del paese si fa lezione in due container, sotto una pioggerella sottile. Ma è un caso a sè, nel resto di Marche e Umbria il ritorno alla normalità scolastica tarda: anche negli edifici dichiarati agibili far rientrare le scolaresche potrebbe essere rischioso. Per alcuni la scuola riprenderà lunedì, per tanti altri bisognerà ancora attendere.

Anche l' attore Philippe Leroy è fra i soccorritori che operano nella zona di Colfiorito. «Ciò che faccio - chiarisce subito - lo faccio per loro e non certo per farmi pubblicità», aggiunge sorpreso di essere stato «scoperto». «Appena ho saputo quanto era accaduto mi sono messo subito a disposizione ed ho avuto la fortuna di essere aggregato ai volontari dell' Agesci e Vab», dice riferendosi all' associazione degli Scout e ai Volontari antincendio sul cui fuoristrada sta caricando bottiglie di acqua minerale e altri generi alimentari destinati ai terremotati delle frazioni più fuori mano.

Non hanno riportato fortunatamente ferite gravi i sei militari che ieri mattina sono rimasti coinvolti in un incidente. Il camion su cui viaggiavano, da Cesi a Colfiorito, si è ribaltato: nonostante alcune fratture e contusioni le loro condizioni non destano preoccupazione.

Per gli abitanti di Fabriano ieri sono giunti i primi cinque prefabbricati, insieme ad altri 11 ancora in viaggio, ma che potrebbero essere pronti per la consegna alla popolazione già oggi.

Nella contabilità della ricostruzione si è aggiunta ieri l'ammissione del presidente del Consiglio Prodi: «I danni sono più gravi del previsto, do' quindi appuntamento alle aule parlamentari per prendere decisioni di ampio respiro, stiamo ancora valutando i danni, ci vorrà ancora qualche giorno, ma è chiaro che servirà un intervento finanziario di dimensioni cospicue».

Fra le esigenze più urgenti anche quella esternata ieri dalla protezione civile: servono in fretta almeno 1.500 prefabbricati, alle aziende interessate viene offerta una base d'asta di 25 milioni per pezzo, comprese le spese di movimentazione e trasporto. Un segno di solidarietà arriva invece da Telecom Italia: l'azienda devolverà il ricavato delle telefonate per Umbria e Marche di sabato e domenica a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Importo previsto, un miliardo.

Continua infine l'emergenza a Foligno per la torre campanaria, che solo per un appoggio di dieci centimetri non è ancora crollata. Salgono intanto a 7.271 le ordinanze di sgombero in Umbria. E si attende con ansia l'inizio dell'intervento d'estrema ingegneria sul timpano della basilica di San Francesco ad Assisi: per evitarne il crollo, possibile da un momento all'altro, è stato deciso di «imbracarlo» con una specie di gabbia formata da tubi e tavole di legno. La gabbia sarà formata a terra e trasportata sino a 40 metri d'altezza da una gru.

Marco Galluzzo

Disastri a confronto (numero e intensità delle scosse nei terremoti in Friuli e Umbria)

GIORNO (1976 / SETTEMBRE 1997)	FRIULI	UMBRIA
1N	8.8, 6.2, 6.2, 6.0, 6.3, tre sotto il 6 grado	8.2, 8.4, 6.5, quattro sotto il 6 grado
2N	6.5, 7.2, tredici sotto il 6 grado	6.0, sei sotto il sesto grado
3N	6.1, otto sotto il 6 grado	Una sotto il 6 grado
4N	8.3, quattro sotto il 6 grado	Una sotto il 6 grado
5N	6.8, due sotto il 6 grado	Due sotto il 6 grado
6N	7.2, quattro sotto il 6 grado	Tre sotto il 6 grado
7N	Sette sotto il 6 grado	6.0, 6.1, quattro sotto il 6 grado
8N	6.0, una sotto il 6 grado	7.3, due sotto il 6 grado
9N	5.0, una sotto il 6 grado	7.0, 6.0, due sotto il 6 grado
10N	Sette sotto il 6 grado	Due sotto il 6 grado
11N	Cinque sotto il 6 grado	Una sotto il 6 grado
12N	Tre sotto il 6 grado	7.5, cinque sotto il 6 grado

Tra il 10 e il 15 settembre 1976, in Friuli ci fu un secondo terremoto; furono registrate oltrecento scosse in cinque giorni. Una fu del 9 grado Mercalli, due superiori all'8 grado. I morti di quel sisma furono 12, i feriti 130.

*sono state prese in considerazione solo le scosse, calcolate secondo la scala Mercalli, avvertite dalla popolazione e non quelle di grado minore registrate dagli strumenti

SEI

Iniziato a Verona il processo in Assise contro l'uomo accusato di aver ucciso cinque donne

Bruto di Terrazzo: «Non è demente»

Gli psichiatri nominati dal gip escludono l'infermità mentale

VERONA Con le deposizioni dei consulenti psichiatrici incaricati dal gip - Ugo Fornari, docente di psicopatologia all'Università di Torino, e Ivan Galliani, professore di criminologia all'ateneo di Modena - è iniziata ieri in Corte d'Assise a Verona, la seconda udienza del processo a carico di Gianfranco Stevanin, 37 anni, (*nella foto*) l'uomo di Terrazzo (Verona) accusato dell'omicidio di cinque donne e di una violenza carnale. I due periti hanno confermato che «al momento dei fatti imputatigli l' uomo non era affetto da alcuna infermità tali da costituire vizio parziale o totale di mente».

Sullo stato di salute mentale di Stevanin al momento dei fatti, interverrà anche il perito nominato dal pubblico ministero, Maria Grazia Omboni, il prof. Mario Lagazzi, docente di psicopatologia all'Università di Torino. A loro risponderanno i periti della difesa: Giovanni Battista Traverso, psichiatra dell'Università di Siena, e il prof. Pinto, del dipartimento di neuropsicopatologia dell' ateneo di Firenze.

Parlando con i giornalisti prima dell'inizio dell' udienza, Traverso ha comunque anticipato a grandi linee le conclusioni delle sue analisi, sostenendo l' infermità mentale di Stevanin provocata da un trauma, ha detto Traverso, che ha interessato le strutture del lobo frontale di destra provocato il 21 novembre 1976 da un incidente di motocicletta patito da Stevanin e che lo costrinse al ricovero nel policlinico di Verona sino a metà gennaio dell'anno successivo. In quell' occasione, l'agricoltore si provocò una frattura frontale a ragnatela «con affondamento di un centimetro del margine superiore dell' orbita». L' incidente, cinque anni dopo gli causò una «meningite batterica da sospetta infezione trasfenoidale».

La lunga e articolata analisi di Fornari e Galliani ha occupato quasi tutta la seduta del processo. I consulenti psichiatrici del gip hanno ripercorso le tappe delle due perizie successive svolte su Stevanin tra il giugno e il settembre del 1996 ricordando in particolare la vicenda di Gabriele Musger, la cui denuncia per violenza nei confronti di Stevanin permise nel novembre '94 agli inquirenti di iniziare a scoprire i misteri del casolare di Terrazzo. Per Fornari e Galliani non ci sarebbero dubbi: Stevanin è stato certo vittima, per l'incidente motociclistico, di un trauma grave e profondo. Un evento che tuttavia, se lasciò per una decina d'anni segni evidenti nella psiche del giovane, al momento in cui avvennero i delitti era del tutto riassorbito.

Ma i consulenti della difesa fanno risalire la patologia sessuale a turbe provocate da un trauma al capo che Stevanin subì in moto più di venti anni fa

Di altro avviso il consulente della difesa Giovambattista Traverso, per il quale il trauma ha provocato invece «molteplicità di patologie». «Attraverso lo stesso tipo di analisi siamo arrivati alle conclusioni opposte dei colleghi. Stevanin presenta patologie di tipo organico, psicotico; traumi che gli hanno modificato la personalità provocandogli alterazioni nel comportamento sessuale». Secondo Traverso - che i difensori di Stevanin non avevano fatto intervenire nel corso dell'incidente probatorio durante la fase investigativa - una diversità nel parere dei periti è comunque frequente nella pratica giudiziaria, tanto che lo stesso esperto non esclude che il tribunale possa ordinare una perizia supplettiva.

Il futuro di Stevanin, il suo grado di imputabilità, si gioca quindi - ha sostenuto Traverso parlando con i giornalisti - sul riconoscimento o meno dell'esistenza di una patologia che abbia condizionato il suo comportamento.

Omicidio di Marta Russo: i giudici del riesame si riservano la decisione sui domiciliari

Ferraro rimane in carcere

ROMA Si sono riservati di decidere i giudici del tribunale del riesame di Roma che ieri hanno discusso il ricorso dei difensori di Salvatore Ferraro - il ricercatore universitario (*nella foto*) indagato per l'omicidio di Marta Russo - contro la decisione del gip Guglielmo Muntoni di non concedere gli arresti domiciliari al giovane indagato. Il collegio, presieduto da Adriana Vecchiarelli, dovrà anche definire se prendere in considerazione la conclusione della perizia chimica consegnata dal perito nominato dal giudice per le indagini preliminari secondo cui tracce di polvere da sparo sono state trovate su indumenti e borse di Giovanni Scattone e dentro la borsa di Ferraro.

Il pm Carlo Lasperanza, che nel corso dell'udienza ha espresso parere negativo alla scarcerazione di Ferraro, si è soffermato con i giornalisti sulla utilizzabilità dei risultati della perizia sulla polvere da sparo da parte dei giudici del riesame. «Spetta al tribunale - ha detto - valutare se ammettere in questa sede le conclusioni della perizia. Comunque, essa è ininfluente rispetto alle decisioni che i giudici dovranno assumere».

Il deposito delle conclusioni peritali non è stato condiviso dall'avv. Domenico Cartolano, l'altro difensore di Ferraro. «Il Pm - ha sottolineato - non poteva depositare la perizia perchè il Gip ha già da tempo fissato la data del 20 ottobre per la discussione. Ci auguriamo che il tribunale decida sulla non utilizzabilità di quegli atti».

«Il Gip - ha spiegato da parte sua l'avvocato Siniscalchi - aveva attribuito nei confronti di Ferraro elementi di pericolosità sociale che non esistono, così come non esistono pericoli di reiterazione del reato e inquinamento delle prove. Se la Alletto dice che si è portato le mani in testa non c'è alcun rischio di reiterazione».

«Slalom» fra fotografi e giornalisti, ieri mattina, dell'Albertone nazionale, per sfuggire all'accerchiamento della stampa in occasione del suo interrogatorio a Bologna nell'inchiesta che lo vede coinvolto per asserita evasione fiscale. Ma sono stati gli stessi giudici a spostare il luogo della sua audizione.

È stato interrogato a Bologna dai giudici che indagano sulle sue presunte evasioni fiscali per le sponsorizzazioni bianche

Tomba, «slalom» tra i fotoreporter

BOLOGNA Alberto Tomba si è avvalso della facoltà di non rispondere nell'interrogatorio cui è stato sottoposto ieri mattina dal pm Enrico Cieri di Bologna nell'ambito delle indagini in cui è stata ipotizzata una frode fiscale di diversi miliardi.

Dopo un «slalom» tra fotografi, giornalisti e teleoperatori, concertato con la Procura della Repubblica e la Guardia di Finanza, Alberto Tomba e il padre Franco, accompagnati da due legali, si sono presentati nella mattinata nella sede del comando di zona delle Fiamme Gialle. L' interrogatorio, inizialmente previsto nella sede della Legione alla Ponticella, è stato spostato d' urgenza quando è apparso chiaro, data la presenza dei giornalisti all' ingresso della caserma, che il segreto era saltato. E che quindi di sarebbe stata ressa di flash al suo arrivo per l'interrogatorio. E d'altra parte l'Albertone nazionale avrebbe preteso di evitare la presenza della stampa al suo interrogatorio.

Ieri mattina, oltre ai due Tomba, padre e figlio,erano stati citati anche due commercialisti che hanno lavorato per lo sciatore bolognese e che non si sono presentati al magistrato. Pochi minuti per le formalità di verbale (Tomba, alla voce professione, avrebbe risposto: «Faccio lo sciatore») e l' interrogatorio è finito.

Più tardi, in Procura, il procuratore della Repubblica Ennio Fortuna e il pm hanno confermato l'episodio spiegando, nel merito dei fatti addebitati al campione, soltanto che «l'inchiesta è di grosse dimensioni e andrà ancora avanti».

L' ipotesi d'accusa è che Tomba e il suo staff abbiano frodato il fisco nel periodo '88-'95, quando lo sciatore, a quanto risulta, avrebbe dichiarato al fisco solo redditi da lavoro dipendente: somme inferiori ai 100 milioni l'anno di imponibile, in pratica solo il suo stipendio da carabiniere. I suoi introiti come atleta sono peraltro depositati, come prevede il regolamento, presso la federazione sciistica, in attesa che finisca la carriera, e su quelle somme, per quanto rilevanti, non c' è contestazione di reato.

L' accusa verte solo sui contratti che Tomba avrebbe firmato all'estero per l' utilizzo pubblicitario della sua immagine: somme di alcuni miliardi, sembra tra i 10 e i 30, gestiti da società costituite appositamente all'estero e depositate in banche dell'arcipelago normanno e della Svizzera.

L' inchiesta ipotizza che quelle somme siano state sottratte da Tomba e dai suoi collaboratori all' imposizione fiscale italiana. La pena prevista per la frode fiscale, è, nel suo massimo, di cinque anni di carcere.

IN POCHE RIGHE

Inviata da La Spezia a casa dei suoi genitori

Lettera minacciosa a Sgarbi: chiesta al ministero la scorta per l'onorevole critico d'arte

ROMA Una lettera anonima, con minacce di morte e insulti, a Vittorio Sgarbi e alla madre, e un bossolo di fucile calibro 12, sono stati recapitati ieri alla madre del parlamentare, a Rho Ferrarese. Lo ha reso noto il portavoce di Sgarbi, Franco Corbelli che ha precisato che la lettera è stata spedita da La Spezia. «Sgarbi - si legge - la deve smettere di oltraggiare i giudici e tanta altra gente»). In seguito a questo episodio Corbelli ha chiesto al ministro degli Interni la scorta per il parlamentare e un servizio di protezione davanti all'abitazione dei suoi genitori.

Chieti: si laurea in medicina all'età di 74 anni coronando un sogno perseguito tutta la vita

CHIETI Era stato il suo sogno per tutta la vita e finalmente ieri, all'età di 74 anni, Pietro Marini è riuscito a coronarlo laureandosi in medicina. Il titolo di dottore gli è stato conferito infatti all'Università degli studi «D'Annunzio» di Chieti dopo aver discusso la sua tesi su «le meningi neonatali». Marini, pensionato e scapolo originario di Montorio al Vomano (Teramo), divide le sue giornate tra lo studio e gli amici. Per lui, dopo i diplomi magistrale e di ragioneria, è dunque arrivata anche la prima laurea.

Nella villa di Lucca i funerali di Ferdinando, marito della più mondana contessa Donatella Pecci Blunt

LUCCA I funerali di Ferdinando Pecci Blunt, 76 anni, marito della contessa Donatella, si svolgeranno oggi, in forma privata, nella cappella di famiglia situata all'interno del parco della Villa Reale di Marlia, in provincia di Lucca, dove abitano due delle sorelle del nobiluomo scomparso, dove il conte ha trascorso gli ultimi giorni prima di essere ricoverato in un ospedale di Lucca. Il nome dei Pecci Blunt è comparso spesso nelle cronache, ma quasi sempre riferito alla sua brillante consorte, la contessa Donatella (*nella foto*), indicata dagli specialisti di cronaca rosa, come la «regina dei salotti romani».

Due arresti a Palermo: nascondevano la marijuana nelle forme utilizzate per il «caciocavallo»

PALERMO Nascondevano i panetti di marijuana nelle forme utilizzate per il caciocavallo, forse nella speranza di ingannare il fiuto dei cani antidroga. Il sistema è stato però scoperto egualmente dai carabinieri di Palermo che hanno arrestato Antonino Gallo, di 67 anni, e la figlia Ninfa, di 39. I carabinieri hanno prima bloccato Antonino Gallo, che nel bauletto del suo ciclomotore aveva quattro panetti di droga, confezionati nelle forme di formaggio. I militari hanno poi individuato, in un magazzino di proprietà dell' uomo, altri 20 chilogrammi di stupefacente, occultati con la stessa «tecnica».

Raspelli difende la «polenta e osei» contro il Wwf: nel mirino è la cucina di Veneto, Lombardia e Sicilia

MILANO Sulle accuse del Wwf alle Pagine Utili per la «polenta e osei» è intervenuto Edoardo Raspelli (*nella foto*), giornalista e critico gastronomico. «Le accuse del Wwf mi sembrano lunari», ha detto Raspelli. «Di questo passo bisognerebbe sequestrare e addirittura incarcerare non solo tutta la ristorazione italiana ma, anche, tutti i ricettari del buon mangiare, tutti i libri del nostro passato gastronomico. Allodole, tordi e beccafichi sono nella storia della preparazione della polenta e osei veneta, in quella lombarda, così come nel siciliano "beccaficu 'nna cipudda"».

EURO-MED TRAFFIC FOCUS

promosso da Unione Regionale C.C.I.A.A. del Veneto

in collaborazione con Co.Me.Tra.

International Conference October • 13 - 14 - 15 • 1997

Auditorium S. Margherita - Campo S. Margherita - Dorsoduro - VENEZIA

Programma

Lunedì 13 Ottobre

9:00 Registrazione partecipanti
10:00 Indirizzi di saluto delle Autorità
Introduzione alla Conferenza
10:30 Sessione d'apertura
Presentazione dei programmi e dei relatori
11:45 Relazione introduttiva
12:30 Visita al Porto di Venezia (su invito)
15:30 Prima Sessione
"Analisi delle macroregioni mediterranee"
16:30 Interventi programmati - Dibattito

Martedì 14 ottobre

9:30 Seconda Sessione
"Sinergie e strategie comuni"
Interventi programmati - Dibattito
12:30 Sospensione dei lavori
14:30 Terza Sessione
"Linee guida per una Politica Mediterranea dei Trasporti"
Interventi programmati - Dibattito
16:30 Conclusioni della Conferenza
17:00 Riunione congiunta del Consiglio e dell'Assemblea della Comunità Mediterranea dei Trasporti

Mercoledì 15 Ottobre

Visite tecniche a scelta dei partecipanti
(partenza ore 8:30 - rientro ore 19:00)

Prima escursione
- Porto di Trieste
- Porto di Monfalcone
- Incontro presso C.C.I.A.A. di Trieste con i rappresentanti delle Infrastrutture Intermodali

Seconda escursione
- Porto di Chioggia
- Interporto di Padova
- Interporto di Verona

Partecipazione libera

Interventi previsti: CHARLES ABELA - MAROUN ABI-AAD - NICK BAKER - RAFFAELE BAZZONI - SAKI ACIMAN BEHAR - SAHBI BEN AISSA - CLAUDIO BONICCIOLLI - NICOLAS BOYADJIS - FERRERO CAFARO - MICHELE CAPASSO - JOSE' CAPEL FERRER - LUIGI CASTELLETTI - VIRGILIO CIMASCHI - ALESSANDRO DANESIN - FELICE D'ANIELLO - ALBERTO DASSOGNO - GIACOMO DE LUCA - MARCO OFESTE DE TASSIS - RENATO DESIDERY - JOSE' LUIS ESTRADA LLAQUET - JOSYANE GENESTE - MARINO GRIMANI - MOHAMED HALAB - BRUNO KORELIC - MICHELE LACALAMITA - EGIDIO LEONARDI - SHORESH LERER- FEDELE LOMBARDO - DANILO LONGHI - MOHAMED MARGAOUI - GIORGIO MATTASSI - EUGENIO MUZIO - RODOLFOS PAPAIOANNOU - MAURIZIO PASINI - KRSTO PAVIC -ANTONIO PERRONE -HARILAOS PSARAFTIS - MOKHTAR RACHDI - GHAZI REGAINIA - LUIGI ROBBA - JOSE' LUIS RODRIGUEZ - ALBERTO RUSSO FRATTASI - GIDEON SCHAMIR - DIMITROV SEMOV SEMO - GIORGIO SIMEONE - SANDRO USAI - MATTHIEU W.M. VAN ROERMUND - MICHAEL VASSILLIADES

Con la partecipazione di: REGIONE DEL VENETO - REGIONE AUTONOMA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE - CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA - CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE - CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA - CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA - COMUNE DI TRIESTE - COMUNE DI VENEZIA - AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE - AUTORITÀ PORTUALE DI VENEZIA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI CHIOGGIA - AZIENDA SPECIALE PER IL PORTO DI MONFALCONE - SOCIETÀ PER L'INTERPORTO DI PADOVA - CONSORZIO Z.A.I. - INTERPORTO DI VERONA - TERMINAL INTERMODALE DI TRIESTE FERNETTI SPA - AUTOVIE VENETE SPA - SOCIETÀ PER L'AUTOSTRADA VENEZIA-PADOVA - UNIONTRASPORTI (Associazione del Sistema Camera Italiano) - NEW SIAMIC EXPRESS SRL - IL BURCHIELLO - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - ITALCONTAINER - AEROPORTO CAITILLO DI VERONA SPA - AEROPORTO DI VENEZIA - SAVE SPA

Transpotec Logitech 98

Segreteria Organizzativa - Polistudio Srl - Via Cadorna, 12 - 35129 Padova
Tel. 049 - 876 29 10 - Fax 049 - 875 31 62 - e-mail: polistudio@abc.it

IL GAZZETTINO

BORSA

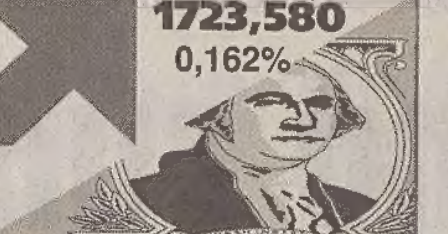
PIAZZA AFFARI

MILANO Si è risolta con un modesto progresso dei prezzi una seduta che si annunciava brillante, in Piazza Affari. A frenare i mercati internazionali, Borsa Italiana e Btp future compresi, sono state le dichiarazioni di Alan Greenspan sui livelli di rialzo «irrealistico» raggiunto a Wall Street.

L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un progresso contenuto allo 0,56% a quota 15.517, dopo una corsa in tarda mattinata fino a 15.748 (più 2,10%). Gli scambi sono rimasti sui livelli della vigilia a 1.650 miliardi di controvalore. Le Comit hanno fatto un balzo del del 2% a 4.910 lire (con un massimo di 5.025) sulla scorta delle dimostrazioni di impegno del socio Paribas negli investimenti italiani più redditizi. Sotto i riflettori le Ifil (più 3% a 6.320) dopo l'annuncio della contro opa su Worms e in vista della possibile cessione della divisione pasta della Danone.

Giornata positiva per le Telecom Italia, anche se nel finale hanno quasi dimezzato i guadagni a 11.190 lire (più 1,35%). Tra gli altri, in rialzo le Ansaldo Trasporti (più 4,04 a 2.010) e le Finmeccanica (5,79 a 985) in vista di un probabile accordo del gruppo con i coreani della Daewoo.

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	5700	5700	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2200	2250	-2,22	2025	2500
Acqua Marcia	385	370.5	3,91	303	470
Aedes	9838	9733	1,08	6400	11000
Aedes Rnc	4693	4595	2,13	3460	5300
Aeroporti Roma	16977	16645	1,99	13510	17325
Alitalia	1342	1304	2,91	540	1465
Alitalia Priv	1143	1098	4,10	275.5	1220
Alitalia Rnc	3748	3465	8,17	467	4500
Alleanza	16453	15971	3,02	9910	17100
Alleanza Rnc	8789	8595	2,26	7260	9670
Allianz Subal.	14007	13837	1,23	9960	15500
Ambroven. Rn	4130	4040	2,23	2350	4460
Ambroveneto	12002	11918	0,70	3545	13165
Amga	1170	1160	0,86	1100	1500
Ansaldo Trasp.	2040	1923	6,08	1451	2300
Arquati	2600	2593	0,27	2235	3280
Assitalia	7755	7515	3,19	4900	8060
Ausiliare	4778	4672	2,27	2290	4760
Autogrill	7543	7092	6,36	1416	7400
Autostr. To-Mi	13404	13145	1,97	9700	13700
Autostrade Priv	3925	3845	2,08	2835	4270
Avirfin	20000	20000	0,00	16750	20950
B S Paolo BS W	2390	2271	5,24	835	2420
B S. Paolo Bs	4313	4144	4,08	3250	4450
B.ca Roma	1735	1701	2,00	1111	1798
B.ca Roma B W	98.5	98.8	-0,30	30	178
Banco Chiavari	3510	3488	0,63	2520	3875
Bassetti	10500	10500	0,00	5100	11850
Bastogi	65.6	66.1	-0,76	50.5	73.5
Bayer	71845	71444	0,56	58500	85700
Bca Agr Mn	14501	14244	1,80	11280	15200
Bca Agr Mn W	1151	1098	4,83	358	1290
Bca Agricola Mi	13216	13310	-0,71	9400	16400
Bca Briantea	13365	13365	0,00	10000	16250
Bca Carige	11850	11852	-0,02	10770	12000
Bca Fideuram	7177	7113	0,90	3200	8140
Bca Intermob	3020	3020	0,00	2700	3100
Bca Legnano	6720	6579	2,14	5130	7400
Bca P Bg-Cr. V	25511	25261	0,99	22800	28450
Bca P Bg-Cr. W	736.1	721	2,09	460	950
Bca P. Spoleto	11040	11012	0,25	8610	11400
Bca Pop Brescia	12991	12698	2,31	8200	13145
Bca Pop Milano	9554	9481	0,77	7625	12560
Bca Toscana	3521	3492	0,83	2780	4000
Bco Desio	3227	3150	2,44	2400	3360
Bco Napoli	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Bco Napoli Rnc	1434	1325	8,23	641	1810
Bco Sardegna R	14822	14500	2,22	11900	15750
Benetton	27469	27594	-0,45	17518	29900
Binda	30	30.2	-0,66	22	37.5
Bna	1223	1203	1,66	925	1359
Bna Priv	668.7	662	1,01	500	726
Bna Rnc	668.6	664.2	0,66	535	814
Bnl Rnc	19370	18679	3,70	11920	19445

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Boero	7100	6900	2,90	5500	6975
Brembo	17656	17397	1,49	15725	24800
Brioschi	199.5	202	-1,24	153.5	295
Bulgari	10846	10687	1,49	6800	11600
Cab	13168	12842	2,54	9700	14200
Caffaro	1627	1592	2,20	1360	1860
Caffaro Rcv	1686	1710	-1,40	1401	1970
Calcemento	1975	1909	3,46	1650	4500
Calp	6068	5962	1,78	5000	6400
Caltagirone	1192	1175	1,45	970	1250
Caltagirone Rnc	1090	1090	0,00	880	1090
Cam Fin	3150	3100	1,61	2350	3250
Cantoni Itc	2350	2350	0,00	1805	2380
Cantoni Itc Rnc	2150	2150	0,00	1750	2290
Carraro	8520	8447	0,86	6725	9300
Cart.Burgo	11060	10993	0,61	6915	11540
Cart.Burgo Priv	10800	10800	0,00	9150	12400
Cart.Burgo Rnc	8862	8962	-1,12	8100	10000
Cem Augusta	2706	2706	0,00	2100	3000
Cem Barletta	5750	5750	0,00	4075	5800
Cem.Barletta R	3845	3845	0,00	2915	4000
Cementir	1712	1669	2,58	910	1819
Centenari Zinelli	106.6	117.5	-9,28	86.5	122
Ciga	1031	1029	0,19	625	1078
Ciga Rnc	1059	1060	-0,09	715	1098
Cir	1312	1305	0,54	920	1462
Cir Rnc	764.3	753.3	1,46	466	834
Cirio	769.9	769.5	0,05	621	982
CMI	3575	3537	1,07	3300	3950
Coats Cucirini	1566	1566	0,00	1100	1710
Cofide	655.4	636.2	3,02	520	925
Cofide Rnc	505.3	490.5	3,02	352	565
Comau	4746	4820	-1,54	3570	5895
Comit	4961	4710	5,33	2650	5105
Comit Rnc	4024	3935	2,26	3055	4490
Commerzbank	64100	65967	-2,83	38500	72000
Compart	966	939.6	2,81	593	1025
Compart Rnc	811.2	802.6	1,07	520	864
Compart S1 W.	208.7	202.1	3,27	127	283
Compart S2 W.	198.4	193.2	2,69	113	270
Compart W.	52.2	50.7	2,96	34.5	59
Con.Acque TO	5284	5700	-7,30	3880	6500
Costa Croc R W	633.8	585.1	8,32	231.5	630
Costa Croc.	4577	4771	-4,07	3550	4930
Costa Croc. Rnc	2739	2664	2,82	2200	2950
Cr. Bergamasco	34607	34487	0,35	20000	34800
Cr.Valtellin98 W.	2727	2639	3,33	1024	4800
Cr.Valtellinese	13128	13072	0,43	11980	14000
Credit	4387	4276	2,60	1624	4670
Credit 97 W.	2635	2536	3,90	176	2920
Credit Rnc	2299	2259	1,77	1360	2590
Crespi	4574	4593	-0,41	4150	6140
Csp International	17937	18156	-1,21	16500	18900
Dalmine	422.7	410.5	2,97	322	469
Danieli	12970	13010	-0,31	10910	14300

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Danieli 2000 W.	1839	1789	2,79	1200	2295
Danieli Rnc	6237	6204	0,53	5705	7100
Deroma	10539	10502	0,35	8860	12160
E.La Repubblica	3202	3195	0,22	2090	3330
Ed.L'espresso	6989	6977	0,17	4150	7085
Edison	9011	8795	2,46	7500	10975
Eni	10685	10506	1,70	7700	11070
Ericsson	49476	48706	1,58	18800	53200
Erid.Begh.Say	259190	264952	-2,17	227000	287000
Esaote	4591	4528	1,39	4110	5430
Euromobiliare	3803	3639	4,51	1700	3790
Falck	7205	7235	-0,41	6000	8230
Falck Risp	7641	7641	0,00	6500	7645
Ferraresi	11943	11533	3,56	10260	11700
Fiar	4700	4642	1,25	3575	5100
Fiat	6115	5954	2,70	3809	6680
Fiat Priv	3029	2934	3,24	2154	3300
Fiat Rnc	3287	3224	1,95	2345	3390
Fin.Part.	1060	1069	-0,84	640	1230
Fin.Part.Priv	559.7	561.4	-0,30	350	719
Fin.Part.Rnc	566.2	574.6	-1,46	540	888
Finarte C.Aste	1137	1132	0,44	950	1247
Fincasa 44	205.8	205.8	0,00	135	250
Finmeccanica	955.5	949.2	0,66	615	1518
Finmeccanica R	880	924	-4,76	605	1190
Finrex	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Fondiaria Ass	9447	9219	2,47	5150	9690
Fondiaria Ass R	4017	3948	1,75	3150	4390
Fonspa	2191	2106	4,04	1357	2515
Franco Tosi	19202	19232	-0,16	10500	20450
Franco Tosi W.	148	185	-20,00	134	252
Gabetti Holding	1556	1529	1,77	777	1605
Garboli Rep Spa	2000	2000	0,00	1200	2300
Gemina Ex Sc R	1015	1013	0,20	671	2075
Gemina Ex Sc.	620.4	611.8	1,41	259	804
Generali Ass	38488	37682	2,14	27450	40750
Generali Ass W.	38429	37424	2,69	25250	40800
Gewiss	33598	32155	4,49	18300	34300
Gildemeister	5846	5862	-0,27	4800	6100
Gim	1247	1214	2,72	850	1395
Gim 99 W.	180.2	176.5	2,10	31.5	209
Gim Rnc	1733	1750	-0,97	1055	1830
Gr. C Ricchetti	2026	1947	4,06	1540	2000
Hpi	995.8	961	3,62	760	1154
Hpi 98 W.	105.2	101.3	3,85	72	125.5
Hpi Rnc	808.2	789.5	2,37	635	1065
I.B.S.Paolo To	13312	13348	-0,27	9100	15180
Idra Presse	4069	4094	-0,61	4000	4500
Ifi Priv	23474	22980	2,15	15810	25050
Ifil	6308	6086	3,65	4380	6390
Ifil 99 W.	2143	1947	10,07	1020	2395
Ifil Risp 99 W.	1288	1146	12,39	631	1445
Ifil Rnc	3315	3241	2,28	2735	3525
Ima	7520	7458	0,83	5650	7880
Imi	17239	17035	1,20	12500	19800
Imm. Metanopoli	1268	1245	1,85	1022	1364

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Impregilo	1304	1270	2,68	1065	1444
Impregilo 01 W.	511.2	486.9	4,99	379	535
Impregilo 99 W.	523.8	506	3,52	396	577
Impregilo Rnc	1147	1155	-0,69	1015	1400
Ina	2646	2620	0,99	1850	2875
Interpump Gr.	5119	5029	1,79	4460	5650
Ipi	2161	2179	-0,83	1602	2535
Irce	8784	8711	0,84	8520	10700
Isefi	1067	1036	2,99	215	1110
Italcem R98 W.	237.5	239.5	-0,84	191	680
Italcementi	12760	12453	2,47	8110	13480
Italcementi Rnc	4819	4703	2,47	3570	5030
Italfondiario	35100	35100	0,00	28000	36000
Italgas	6247	6129	1,93	4990	7590
Italmobiliare	31757	30356	4,62	22050	32200
Italmobiliare Rnc	14802	14379	2,94	10950	15050
Jolly Hotel	9011	8854	1,77	5800	9240
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	10420
La Doria	4667	4550	2,57	4125	6530
La Gaiana	3250	3250	0,00	2800	3470
La Previdente	13445	13074	2,84	7550	14250
Linificio	842.3	853.9	-1,36	562	951
Linificio Rnc	703.8	691.7	1,75	473	730
Maffei	2150	2150	0,00	2110	2700
Magneti Marel R	1829	1804	1,39	1575	1945
Magneti Marelli	3159	3104	1,77	1805	3330
Man.Rotondi	2039	1885	8,17	385	2700
Manuli Rubber	5971	5866	1,79	5430	6180
Marangoni	4381	4414	-0,75	4000	5650
Marzotto	18002	17733	1,52	9700	19800
Marzotto Risp	19650	19650	0,00	9750	19650
Marzotto Rnc	7572	7412	2,16	5305	7700
Mediaset	8738	8575	1,90	6470	9295
Mediobanca	13012	12791	1,73	7900	14300
Mediolanum	29253	28759	1,72	13770	29100
Merloni	6527	6507	0,31	3300	6890
Merloni Rnc	2491	2490	0,04	1250	2690
Milano Ass	5868	5660	3,67	3600	6085
Milano Ass Rnc	2633	2585	1,86	2305	3225
Mittel	1554	1537	1,11	1140	1601
Mondadori	12391	12140	2,07	9515	14000
Mondadori Rnc	8027	8027	0,00	6500	8890
Monrif	670	670	0,00	480	675
Montedison	1339	1305	2,61	1009	1360
Montedison Risp	1510	1510	0,00	1116	1850
Montedison Rnc	972.9	955.1	1,86	861	1220
Montefib97 W.	56.6	55.1	2,72	26	90
Montefibre	1413	1417	-0,28	817	1445
Montefibre Rnc	993.3	993.5	-0,02	760	1080
N.A.I.	280	275.8	1,52	175.5	585
Necchi	639.4	649.4	-1,54	500	900
Necchi Rnc	1572	1572	0,00	1570	1570
Nicolay	5954	6094	-2,30	4025	6820
Olcese Venez.	N.R.	N.R.	0,00	745	1050
Olivetti	954.5	938.4	1,72	583	1171
Olivetti Priv	1743	1729	0,81	1170	3439

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Olivetti Rnc	1055	970.2	8,74	463	1200
Pagnossin	8326	8078	3,07	5200	8340
Parmalat	2815	2777	1,37	2030	2960
Parmalat 03 W	1629	1572	3,63	1195	1738
Parmalat 99 W	1845	1787	3,25	1250	1955
Perlier	320	342	-6,43	253	370
Pininfarina	31441	31454	-0,04	15220	33700
Pininfarina Risp	30975	30000	3,25	15200	32450
Pirelli	5034	4939	1,92	2785	5210
Pirelli & C.	2734	2684	1,86	1935	3060
Pirelli & C. Rnc	2088	2050	1,85	1700	2285
Pirelli Rnc	2653	2569	3,27	2175	3000
Poligrafici	2646	2686	-1,49	2505	3400
Premafin	542.2	527.2	2,85	411	630
Premuda	2086	2125	-1,84	1502	2205
Premuda Rcv	2137	2137	0,00	1530	2185
Ras	15200	14987	1,42	12585	16720
Ras 97 W.	4709	4511	4,39	2780	6480
Ras R. 97 W	2983	2849	4,70	1910	3890
Ras Rnc	9068	8951	1,31	7925	10000
Ratti	3725	3783	-1,53	3005	4130
Recordati	13660	13400	1,94	11000	14000
Recordati Rnc	7019	6967	0,75	5900	7790
Rejna	16050	16050	0,00	9900	17000
Rejna Rnc	40540	40540	0,00	N.R.	N.R.
Reno De Medici	2855	2858	-0,10	1402	2975
Rinascente	13550	13250	2,26	7906	14440
Rinascente Priv	4709	4654	1,18	3037	5050
Rinascente R W	794	668	18,86	213	1006
Rinascente Rnc	6072	5917	2,62	3578	6450
Rinascente W	2337	2065	13,17	600	2860
Ris.Napoli	25127	25160	-0,13	16100	26900
Ris.Napoli Rnc	11385	11385	0,00	9150	11520
Riva Finanziaria	5402	5367	0,65	2900	6590
Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Roland Europe	4735	4758	-0,48	4500	5600
RoloBanca1473	24891	24308	2,40	11011	25500
S.C.I.	21.3	21.3	0,00	13.5	59
Saes Getters	32033	32083	-0,16	21500	33500
Saes Getters Pr.	19720	19550	0,87	14500	22900
Saes Getters R	20649	20280	1,82	14000	23500
Saffa	4122	4081	1,00	2650	4250
Saffa Risp	4030	4030	0,00	2450	4030
Saffa Rnc	1675	1672	0,18	1000	1800
Safilo	46626	46044	1,28	25000	49900
Safilo Rnc	31500	31500	0,00	23150	31500
Sai	15682	15313	2,41	11360	16800
Sai Rnc	5910	5779	2,27	4810	6930
Saiag	10261	10085	1,75	6030	10340
Saiag Rnc	4694	4669	0,54	3180	4785
Saipem	10310	10109	1,99	6935	10600
Saipem Risp.	5637	5470	3,05	3535	6050
Santavaleria	N.R.	N.R.	0,00	108	595
Santavaleria R	135.4	135.4	0,00	73	250
Sasib	5147	5283	-2,57	4480	6250
Sasib Rnc	3061	3059	0,07	2770	3650

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Savino D. Bene	2549	2503	1,84	1830	2645
Schiapparelli	119.1	130.4	-8,67	87.5	264
Seat	656.9	656.7	0,03	439	663
Seat Rnc	428.9	428.8	0,02	277	444
Serfi	10230	9953	2,78	8300	10250
Simint	12918	13029	-0,85	5115	14500
Sirti	10379	10263	1,13	9230	11800
Smi	734.5	722.2	1,70	608	810
Smi 99 W	197.5	192.6	2,54	24	230
Smi Metalli Rnc	863.2	852.4	1,27	699	900
Smurfit Sisa	1210	1210	0,00	1036	1330
Snia Bpd	1808	1782	1,46	1336	1920
Snia Bpd Risp	1820	1820	0,00	1375	1890
Snia Bpd Rnc	1240	1238	0,16	1055	1380
Sogefi	4504	4400	2,36	3240	4620
Sondel	2890	2841	1,72	2655	3800
Sopaf	1350	1320	2,27	1200	2000
Sopaf Rnc	944.8	934.3	1,12	920	1500
Sorin Biomedica	6755	6603	2,30	5185	7260
Standa	23090	22557	2,36	12900	24450
Standa Rnc	7620	7566	0,71	2880	8300
Stayer	1589	1545	2,85	1150	1750
Stefanel	3596	3517	2,25	1130	3685
Stefanel Rcv	3496	3572	-2,13	1340	3700
Stefanel W	1196	1098	8,93	265	1265
Tecnost	3817	3740	2,06	2900	4090
Teknecomp	1128	1042	8,25	785	1199
Teknecomp Rnc	830.9	799.8	3,89	650	918
Teleco Cavi	5765	5933	-2,83	4855	7500
Teleco Cavi Rnc	4752	4723	0,61	4000	5420
Telecom Italia	11284	10901	3,51	5762	12145
Telecom Italia Rn	6560	6382	2,79	4204	7030
Terme Acqui	655	655	0,00	526	725
Terme Acqui Rn	505	505	0,00	370	525
Tim	6876	6800	1,12	3770	7380
Tim Rnc	3482	3447	1,02	2150	3630
Toro Ass Privcv	9109	8979	1,45	7930	10450
Toro Ass.Rnc	9102	9050	0,57	8350	10950
Toro Assicur.	22166	22154	0,05	17930	24150
Trenno	3120	3010	3,65	2700	3300
Unicem	14146	13846	2,17	9650	15100
Unicem Rnc	5430	5246	3,51	3850	5800
Unipol	5143	5080	1,24	4420	6000
Unipol Ord 99 W	653.9	625	4,62	440	762
Unipol Pr 99 W	575.8	555.3	3,69	406	680
Unipol Priv	3189	3103	2,77	2825	3890
Vianini Industria	1002	970.4	3,26	698	1002
Vianini Lavori	2747	2724	0,84	2235	3470
Vittoria Ass.	5740	5722	0,31	5000	6400
Volksw. X 1000	1246.42	1253.08	-0,53	588	1530
Wts Cirio 00	267	252.4	5,78	113	350
Wts Gemina 98	105.9	99.8	6,11	57	155
Zignago Ex	13997	13800	1,43	9200	15000
Zucchi	12386	12398	-0,10	6350	12700
Zucchi Rnc	5850	5790	1,04	3500	5850
Zucchini	11157	10970	1,70	10150	13945

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	18250	18610
Argento (per Kg)	293000	308000
Sterlina (v.c.)	133000	145000
Sterlina (n.c.)	135000	149000
Sterlina (post 74)	135000	149000
Kruggerand	570000	627000
Marengo Svizzero	105000	121000
Marengo Italiano	107000	128000
Marengo Belga	102000	117000
Marengo Francese	103000	118000
Marengo Austriaco	104000	120000
20 marchi	132000	152000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	4347.24	0,925
Londra	5262.1	-0,820
New York (prov.)	8078.12	-1,225

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
12.5 BTP NOV 97	99,400	99,450
9.5 BTP DIC 97	99,710	99,720
12 BTP GEN 98	100,480	100,540
12.5 BTP GEN 98	100,350	100,410
11.5 BTP MAR 98	101,380	101,370
12.5 BTP 19 MAR 98	101,780	101,800
10.5 BTP APR 98	101,680	101,640
11.5 BTP MAG 98	102,540	102,420
11 BTP GIU 98	102,680	102,650
12 BTP 20 GIU 98	103,200	103,400
10.5 BTP 15 LUG 98	103,060	103,040
10 BTP AGO 98	103,030	103,020
12 BTP 18 SET 98	104,930	104,880
9 BTP OTT 98	102,900	102,880
10.5 BTP NOV 98	104,640	104,600
8.5 BTP GEN 99	103,210	103,170
12 BTP 17 GEN 99	107,050	107,000
9.5 BTP FEB 99	104,690	104,630
8.5 BTP APR 99	104,000	103,950
9.5 BTP 15 APR 99	105,570	105,510
12 BTP 18 MAG 99	109,210	109,080
8.25 BTP LUG 99	104,500	104,340
8.5 BTP AGO 99	104,600	104,480
7.5 BTP OTT 99	103,850	103,700
9.5 BTP DIC 99	107,520	107,340
6 BTP GEN 00	101,560	101,310
6 BTP 15 FEB 00	101,680	101,430
10.5 BTP APR 00	111,160	111,040
6 BTP MAG 00	101,800	101,550
10.5 BTP 15 LUG 00	112,570	112,250
10.5 BTP NOV 00	113,760	113,600
9.5 BTP FEB 01	111,720	111,520
12.5 BTP MAR 01	120,680	120,510
9.5 BTP MAG 01	112,480	112,220
12 BTP GIU 01	120,550	120,220
8.25 BTP LUG 01	108,860	108,600
12 BTP SET 01	121,660	121,470
6.25 BTP GEN 02	102,840	102,480
12 BTP GEN 02	123,300	123,080
7.75 BTP 15 SET 01	107,700	107,360
6.25 BTP MAGGIO 02	102,970	102,580
12 BTP MAG 02	124,810	124,520
12 BTP SET 02	126,220	125,770
12 BTP GEN 03	127,700	127,450
11.5 BTP MAR 03	126,160	125,830
11 BTP GIU 03	124,750	124,450
10 BTP AGO 03	120,520	120,220
9 BTP OTT 03	115,850	115,590
8.5 BTP GEN 04	113,760	113,330
8.5 BTP APR 04	114,010	113,560
8.5 BTP AGO 04	114,180	113,720
9.5 BTP GEN 05	120,600	120,070
10.5 BTP APR 05	127,150	126,550
10.5 BTP SET 05	128,300	127,690
9.5 BTP FEB 06	123,000	122,400
8.75 BTP LUG 06	118,520	118,000
7.75 BTP NOV 06	111,890	111,420
6.75 BTP FEB 07	105,590	104,940
6.75 BTP LUG 07	105,630	104,950
9 BTP NOV 23	129,600	128,280
8.5 BTP 22 DIC 23	126,000	126,000
7.25 BTP NOV 26	108,750	107,550
7.5 CCT MAR 98	99,990	100,030
7.5 CCT APR 98	100,110	100,1[illegible]
7.8 CCT MAG 98	100,160	100,140
7.8 CCT GIU 98	100,030	100,040
8 CCT LUG 98	100,050	100,110
7.6 CCT AGO 98	100,060	100,110
7.5 CCT SET 98	100,230	100,270
7.5 CCT OTT 98	100,310	100,350
7.8 CCT NOV 98	100,350	100,350
7.8 CCT DIC 98	100,380	100,360
8 CCT GEN 99	100,460	100,410
7.7 C.DDPP 98 TV	100,160	100,200
7.6 CCT FEB 99	100,490	100,500
7.5 CCT MAR 99	100,610	100,600
7.5 CCT APR 99	100,780	100,770
7.8 CCT MAG 99	100,730	100,790
7.8 CCT GIU 99	100,770	100,760
7.6 CCT AGO 99	100,630	100,670
7.8 CCT NOV 99	101,020	101,020
8 CCT GEN 00	101,050	101,010
7.6 CCT FEB 00	101,190	101,200
7.5 CCT MAR 00	101,420	101,370
7.8 CCT MAG 00	101,500	101,500
7.8 CCT GIU 00	101,650	101,630
7.6 CCT AGO 00	101,780	101,750
7.1 CCT OTT 00	100,850	100,850
7.6 CCT GEN 01	100,760	100,700
7.1 CCT APR 01	100,830	100,800
7.2 CCT AGO 01	100,720	100,690
7.1 CCT OTT 01	100,840	100,830
7 CCT DIC 01	100,520	100,530
7.3 CCT FEB 02	100,640	100,620
8 CCT APR 02	100,450	100,430
7 CCT GIU 02	100,620	100,660
7.3 CCT AGO 02	100,760	100,730
8 CCT OTT 02	100,550	100,530
7.2 CCT NOV 02	100,700	100,690
7 CCT DIC 02	100,770	100,750
7.2 CCT GEN 03	100,500	100,390
7.3 CCT FEB 03	100,850	100,820
8 CCT APR 03	100,880	100,660
7.2 CCT MAG 03	100,870	100,850
7.2 CCT LUG 03	100,940	100,880
7.4 CCT SET 03	101,130	101,050
6.9 CCT NOV 03	99,760	99,750
6.9 CCT GEN 04	99,720	99,660
6.9 CCT 1 MAG 04	99,650	99,630
7.2 CCT GEN 06	101,050	101,090
6.7 CCT SET 04	99,850	99,810
7.5 CTE 29 MAG 98	102,500	102,500
9 CTE 25 GIU 98	100,450	100,450
8.25 CTE 26 LUG 98	101,500	101,500
6.5 CTE 26 SET 98	100,000	99,500
8 CTE 28 SET 98	101,490	101,490
7.75 CTE 26 OTT 98	100,410	101,300
7 CTE 29 NOV 98	100,710	101,600
6.25 CTE 14 GEN 99	100,510	100,510
6.25 CTE 21 FEB99	101,000	101,000
5.75 CTE 22 FEB 99	102,990	102,990
7.5 CTE 26 LUG 99	101,900	101,700
8 CTE 22 NOV 99	106,800	106,900
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
8.25 CTE 24 MAG 00	104,600	104,600
7.25 CTE 26 SET 00	103,400	103,400
6.5 CTE 22 FEB 01	111,000	111,000
6.25 CTE 16 LUG 01	104,900	104,900
12 CTO 20 GEN 98	101,110	101,150
12 CTO 19 MAG 98	103,150	103,180
0 CTZ 31 OTT 97	98,256	98,203
0 CTZ 30 dic 97	97,540	97,540
0 CTZ 27 FEB 98	96,890	96,850
0 CTZ 30 APR 98	96,170	96,150
0 CTZ 30 GIU 98	95,550	95,520
0 CTZ 15 LUG 98	95,880	95,839
0 CTZ 31 AGO 98	94,770	94,700
0 CTZ 30 OTT 98	94,250	94,200
0 CTZ 15 GEN 99	93,411	93,400
0 CTZ 15 MAR 99	92,620	92,540
0 CTZ 14 MAG 99	91,950	91,810
0 CTZ 30 DIC 98	93,640	93,600
0 CTZ 15 MAR 99	92,720	92,640
5.5 BTP 15 SET 00	100,910	100,71[illegible]
5.75 BTP 15 SET 02	101,400	101,0[illegible]

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11418	11598
Alto Azionario	14387	14552
Apulia Azionario	14043	14263
Aureo Previdenzia	26295	26744
Blue Cis	10550	10704
Capitalgest Azioni	21099	21488
Carifondo Delta	31993	32593
Centrale Capital	31182	31686
Cisalpino Azionario	20051	20422
Cliam Sestante	9782	9891
Comit Plus	15849	16033
Consultinv. Azione	13662	13977
Ducato Securpac	12771	12923
Euromob. Risk Fund	32936	33284
Fondo Lombardo	26929	27366
Fondo Trading	13393	13424
Galileo	19878	20255
Genercomit Capital	18964	19240
Gepocapital	22461	22833
Grifoglobal	13598	13803
Imindustria	19246	19299
Interbancaria Az.	31144	31621
Phenixfund Top	17465	17684
Prime Capital	61661	62563
Prudential Az.	16501	16797
Prudential Smal Cap	14162	14304
Quadrifoglio Azioni	21248	21527
Risparmio It. Az.	22366	22710
Roloitaly	14733	14969
Sanpaolo Az.Italia	11873	12062
Sanpaolo Azioni	18105	18435
Sanpaolo Junior	26448	26937
Venetoblue	20301	20676
Venetoventure	18958	19192
Venture Time	13931	13932
Zenit Azionario	14491	14491
Zeta Azionario	22990	23412
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	24040	24042
Apulia Internaz.	13154	13141
Arca 27	24188	24053
Aureo Global	19128	19149
Azimut Borse Int.	18532	18508
Bn-azioni Internaz	21173	21143
Bpb Rubens	15076	14987
Capitalgest Intern.	17866	17899
Carifondo Ariete	22998	22967
Carifondo Atlante	24089	23990
Carifondo Carige Az	11808	11846
Cariplo Blue Chips	16051	16040
Centrale G7 B.Chips	17375	17386
Centrale Global	28207	28154
Cliam Sirio	14000	13959
Credis Trend	13959	13957
Ducato Az.Int.	55688	55744
Eptainternational	25134	25070
Euromob. Blue Chips	23216	23154
Euromob. Growth E.F	13290	13228
F&f Lagest Az.Int	21872	21820
F&f Prof.Gest.Int.	25336	25278
F&f Select Nuov Mer	10000	10000
F&f Select Top 50	10000	10000
Fideuram Azione	23270	23202
Fondicri Internaz.	31888	31834
Galileo Internaz.	20196	20143
Genercomit Intern.	30457	30394
Geode	22263	22241
Gepobluechips	12114	12120
Gesfimi Innovazione	16767	16758
Gesticredit Azione	26325	26292
Gestielle I	19348	19449
Gestifondi Az.Int.	20481	20466
Grifoglobal Intern.	12266	12244
Ing.Sviluppo Ind.G.	22664	22634
International Stock	16511	16373
Investire Internaz.	18907	18919
Occidente Romagest	16297	16237
Oltremare Stock	17474	17428
Perform.Az.Estero	19932	19870
Personalfondo Az.	23287	23250
Prime Global	25497	25528
Primeclub Az. Int.	13622	13622
Putnam Glob.Eq. Lit	14296	14253
Putnam Glob.Eq. Usd	8,308	8,27
Risp. I. Borse Int.	33387	33318
Sanpaolo Andromeda	38356	38388
Sanpaolo H. Intern.	23463	23467
Tallero	12038	12010
Zetastock	27865	27945
AZIONARI SP. IT.		
Arca Azioni Italia	26016	26527
Azimut Gl. Crescita	21840	22291
Azimut Trend Italia	14869	15134
Azzurro	37000	37819
Bn-azioni Italia	14998	15284
Bpb Tiziano	19127	19489
Capitalras	24866	25394
Carifondo Az.Italia	12108	12328
Centrale Italia	17519	17907
Cisalpino Indice	15797	16109

Fondi	Ultimo	Prec.
Cliam Az.Italiane	11994	12216
Comit Azione	16050	16373
Credis Azion.Italia	15575	15882
Dival Pza Affari	10000	10000
Ducato Az. Italia	16122	16494
Epta Azioni Italia	16195	16518
Euromob. Azioni It.	20157	20504
F&f Lagest Az.Ita	31753	32404
F&f Profess Gestio	25904	26439
F&f Select Italia	14931	15185
Finanza Romagest	15835	16135
Fondersel Italia	17348	17708
Fondicri Selez. It.	24587	25093
Fondinvest 3	23927	24387
Fondo Crescita	13582	13854
Genercomit Az. It.	15287	15593
Gesfimi Italia	16427	16764
Gesticr. Borsitalia	19623	19992
Gestielle A	15290	15650
Gestifondi Az.It.	16553	16908
Gestnord P.Affari	13950	14210
Imi Italy	25304	25840
Industria Romagest	18690	19074
Ing Sviluppo Azion.	25104	25665
Investire Azionario	22369	22794
Italy Stock Manag.	13770	14030
Mediceo Indice It.	10517	10725
Mida Azionario	19349	19810
Oasi Azion.Italia	14233	14486
Oasi Crescita Az.	14526	14769
Oasi Ital. Eq. Risk	17477	17800
Oltremare Azionario	16209	16532
Padano Indice It.	14329	14631
Perform.Az.Italia	15086	15413
Prime Italy	21353	21728
Primeclub Az.Italia	20719	21097
Risparmio It.Cresc.	17193	17579
Rolotrend	16591	16897
Sanpaolo Aldebaran	21415	21880
Zecchino	13277	13541
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	27330	27341
Amerigo Vespucci	14466	14416
Arca Az. Europa Lit	18865	18829
Azimut Europa	16917	16916
Capitalgest Europa	10988	10916
Carifondo Az.Europa	12292	12325
Centrale Europa Ecu	18,634	18,672
Centrale Europa Lit	35896	35831
Ducato Az. Europa	11200	11207
Euromob.Europe E.Q.	25380	25434
Europa 2000	27478	27498
F&f Select Europa	27331	27361
Fondersel Europa	20312	20301
Fondicri Sel.Europa	11638	11576
Fondinvest Europa	26109	26090
Genercomit Europa	32937	32960
Gesfimi Europa	16617	16574
Gesticr. Euroazioni	27682	27686
Gestielle Europa	17888	17958
Gestnord Europa Dem	17,467	17,528
Gestnord Europa Lit	17180	17174
Imi Europe	29013	29015
Ing Sviluppo Europa	30040	30021
Investire Europa	22883	22884
Mediceo Mediterr.	18111	18008
Mediceo Nord Europa	13202	13194
Primemerril Europa	33161	33185
Putnam Eur Eq. Ecu	7,539	7,568
Putnam Eur Eq. Lit	14524	14523
Roloeuropa	16393	16461
Sanpaolo H.Europe	14975	14988
Zetaswiss	37015	37107
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	30023	29848
America 2000	23993	23805
Arca Az.America Lit	30215	29913
Azimut America	18414	18286
Carifondo Az.Amer.	12509	12415
Central America Lit	25640	25367
Central America Usd	14,9	14,718
Cristoforo Colombo	31490	31504
Ducato Az.America	11306	11251
Euromob. Amer. E.F.	31730	31456
F&f Select America	20373	20198
Fondersel America	20804	20694
Fondicri S.America	12702	12593
Genercomit N.Amer.	38835	38501
Gesfimi Americhe	15713	15643
Gesticredit America	17124	17058
Gestielle America	18965	18756
Gestnord Americ Lit	30218	30007
Gestnord Americ Usd	17,561	17,411
Imi West	31857	31555
Ing Svilupo America	31053	30756
Investire America	32011	31788
Mediceo America	15715	15591
Oasi New York	17037	16877
Primemerril America	33959	33752
Putnam Usa Eq. Lit	13451	13363
Putnam Usa Eq. Usd	7,817	7,753

Fondi	Ultimo	Prec.
Roloamerica	19240	19257
Sanpaolo H.America	18522	18444
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	12098	12213
Arca Az. F.East Lit	13004	12984
Azimut Pacifico	12571	12702
Capitalgest Pacif.	8997	9040
Carifondo Az.Asia	10387	10340
Centr. Em. Asia Usd	7,421	7,41
Centrale Em.Asia L	12770	12771
Centrale Giapp.Yen	691,736	698,204
Centrale Giappone L	9768	9874
Cliam Fenice	9779	9873
Ducato Az. Asia	8580	8584
Eurom. Tiger F.East	20282	20414
F&f Select Pacific	11862	12011
Ferdin. Magellano	8933	8968
Fondersel Oriente	11648	11752
Fondicri S.Oriente	9809	9843
Genercomit Pacifico	10860	10940
Gesfimi Pacifico	10223	10331
Gesticredit F.East	9822	9937
Gestielle Far East	10568	10627
Gestnord F.East Lit	15368	15514
Gestnord F.East Yen	1088,31	1097,02
Imi East	13243	13388
Ing Sviluppo Asia	8791	8864
Investire Pacifico	15938	16130
Mediceo Giappone	10940	11069
Oriente 2000	17677	17822
Primemerr. Pacifico	23117	23345
Putnam Pacif.Eq.Lit	10268	10338
Putnam Pacif.Eq.Usd	5,967	5,998
Rolooriente	11328	11408
Sanpaolo H.Pacific	11372	11459
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	11400	11448
Carifondo P.Emerg.	12932	12965
Ducato Az.Paesi Em.	9472	9508
Euromob.Em.Mark.Ef.	9893	9938
Fondicri Alto Pot.	18026	18039
Fondinvest P.Emerg.	16650	16687
Geode Paesi Emerg.	12902	12905
Gesticredit Merc.Em	10850	10901
Gestielle Em.Market	14049	14140
Gestnord P.Emerg.	13949	14009
Ing.S.E.Markets Eq.	13047	13101
Mediceo Am.Latina	15235	15310
Mediceo Asia	9132	9201
Prime Emerg.Markets	16942	17024
S.Paolo H.Ec.Emerg.	14246	14332
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	14350	14471
Azimut Trend	20943	20879
Bn Opportunita'	10864	10928
Centr.Az.Immob.Int.	10910	10910
Dival Consum Goods	10000	10000
Dival Energy	10000	10000
Dival Indiv Care	10000	10000
Dival Multimedia	10000	10000
Ducato Az.Giappone	8833	8951
Euromob. Green E.F.	18408	18396
Euromob.Hi-tech Ef.	18978	18879
F&f Select Germani	16424	16316
Fondersel Industria	12778	12958
Fondersel Servizi	14333	14317
Fondinvest Servizi	26574	26571
Geode Risorse Nat.	8454	8502
Gesticr. Pharmachem	23601	23576
Gesticr. Privatizz.	14987	15000
Gestielle B	16235	16486
Gestnord Ambiente	14164	14182
Gestnord Banking	17140	17146
Ing.Sviluppo Iniz.	22097	22310
Ing.Sviluppo Olanda	22681	22771
Investilibero	11913	11956
Oasi Francoforte	19534	19515
Oasi High Risk	14529	14556
Oasi Londra	12714	12717
Oasi Paniere Borse	14061	14066
Oasi Parigi	18172	18218
Oasi Tokyo	12528	12683
Performance Plus	11074	11148
Prime Special	17125	17037
Putnam Usa Opp.Lit	11721	11604
Putnam Usa Opp.Usd	6,811	6,733
S.Paolo Az.In.Etico	10724	10711
S.Paolo H.Ambiente	28616	28484
S.Paolo H.Finance	35350	35353
S.Paolo H.Industria	23498	23511
Zenit Target	11314	11314
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	14533	14644
Arca Bb	43269	43607
Aureo	35578	35941
Azimut Bilanciato	26794	27000
Bn Bilanciato It	14042	14149
Capitalcredit	23798	23893
Capitalgest Bil.	28346	28667
Carifondo Libra	44251	44757
Cisalpino Bilanc.	26049	26263

Fondi	Ultimo	Prec.
Eptacapital	20825	21043
Euromob Capitalfit	31234	31446
F&f Profess Rispar	24285	24532
F&f Professionale	74253	75133
Fondattivo	16600	16637
Fondersel	60675	61184
Fondicri Bilanciato	18617	18754
Fondinvest 2	32447	32725
Fondo Genovese	12668	12752
Genercomit Bil.	40330	40677
Geporeinvest	22299	22496
Giallo	14324	14481
Grifocapital	24510	24708
Imicapital	44943	45109
Ing.Sviluppo Port.	34517	34977
Intermobiliare	22666	22921
Investire Bil.	20249	20436
Mida Bilanciato	17009	17180
Multiras	36730	37107
Nagracapital	26762	27034
Nordcapital	20856	21043
Primerend	39112	39540
Quadrifoglio Bil.	27001	27280
Rolomix	18848	19011
Silver Time	10706	10705
Venetocapital	20088	20258
Visconteo	37891	38181
Zeta Bilanciato	27157	27429
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	20481	20459
Arca Te	22767	22681
Armonia	19910	19915
Fideuram Perform.	13983	14130
Fondo Centrale	31348	31367
Genercomit Espans.	13124	13109
Gepoworld	18955	18962
Gesfimi Int.	20297	20295
Gesticredit Finanza	24670	24732
Investire Globale	18226	18232
Nordmix	22384	22385
Oriente Romagest	10197	10259
Phenixfund	23254	23238
Prudential Mixed	11786	11785
Quadrifoglio Int.	15112	15180
Rolointernational	20058	20122
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10274	10291
Alto Obbligazion.	11640	11660
Aureo Rendita	26549	26622
Bn Previdenza	22349	22418
Capitalgest Rendita	14507	14516
Centrale Reddito	28600	28636
Cliam Regolo	9854	9862
Cr Trieste Obbl.	11180	11204
F.M.Roma Caput M.	13425	13423
Fondimpiego	29145	29158
Garden Cis	10138	10137
Genercomit Rendita	12295	12314
Gestielle M	15217	15239
Ginevra Obbl.	12496	12538
Griforend	14598	14625
Ing.Sviluppo Redd.	25215	25232
Investire Obbl.	31644	31708
Liradoro	12264	12277
Mediceo Reddito	13246	13261
Money Time	17344	17343
Nagrarend	14474	14506
Phenixfund 2	23079	23121
Primecash	11981	12017
Prudential Obbl.	20050	20076
Rendicredit	13229	13243
Rologest	25834	25861
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	10450	10465
Sforzesco	14251	14271
Venetorend	22079	22094
Zenit Obbligazion.	10370	10370
Zeta Obbligazionari	24052	24079
OBBLIGAZ. M. INT.		
Arcobaleno	21026	21024
Aureo Bond	13345	13364
Grifobond	10622	10625
Quadr. Convert Bond	12732	12794
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	23962	23985
Alleanza Obbl.	10515	10515
Apulia Obbl.	10563	10567
Azimut Glob.Reddito	20655	20673
Azimut Trend Tassi	11850	11859
Bn Obbligaz.Italia	10307	10323
Carifondo Ala	15037	15044
Carifondo Car.Obbl.	14394	14394
Cisalpina Reddito	19789	19816
Cliam Liquidita	12177	12180
Cliam Pegaso	9850	9851
Consultinv. Reddito	10620	10628
Credis Obbl.Italia	11276	11291
Euromob. Reddito	19950	19978
Euromoney	13514	13518
Fondicri 1	12537	12546
Genercomit Monet.	18928	18935
Geporend	11310	11323

Fondi	Ultimo	Prec.
Gesticredit Cedole	10595	10602
Gestielle Liquidita	19100	19120
Gestivita	12347	12349
Grifocash	11346	11351
Interbanc. Rendita	32066	32092
Intermoney	13709	13724
Oasi Monet.Italia	13678	13707
Oasi Obblig.Italia	19065	19067
Personal Lira	16201	16224
Pitagora	17063	17079
Prudential Monet.	10810	10813
Quadrifoglio Obblig	21946	22017
Sanpaolo Vega Cp	12414	12426
Zeta Reddito	10523	10532
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
Adriatic Bond Fund	23638	23629
Arca Bond	16991	16980
Azimut Rendita Int.	12556	12559
Bn Obbligaz.Intern.	11526	11518
Bpb Rembrandt	11604	11594
Carifondo Bond	13608	13608
Cariplo Strong Cur.	11834	11836
Centrale Money	20506	20507
Cliam Obbl.Estere	13085	13075
Cliam Orione	9831	9836
Comit Obbl.Estero	10401	10358
Credis Obbl.Intern.	11351	11342
Ducato Reddito Int	12568	12571
Epta 92	17792	17781
Euromob.Intern.Bond	13665	13665
F&f Lagest Obb.In	16598	16613
F&f Profess.Redd.	11092	11102
Fondersel Internaz.	18877	18880
Fondicri P.B. Ecu	8,489	8,526
Fondicri Primary B.	16354	16360
Generc. Obbl.Estere	10989	10981
Gepobond	12114	12117
Gesfimi Pianeta	11379	11380
Gesticr Globalrend	17035	17030
Gestielle Bond	15666	15671
Gestifondi Obbl.Int	12741	12748
Imibond	21204	21186
Ing Sviluppo Bond	21981	21991
Internat. Bond Man.	10947	10936
Investire Bond	13037	13043
Oasi Bond Risk	13931	13956
Oasi Obbl. Int.	18101	18109
Oltremare Bond	11510	11503
Padano Bond	13309	13311
Perform.Obbl.Est.	13575	13571
Personalbond	11396	11397
Pitagora Internaz.	12710	12701
Primebond	21355	21324
Primeclub Obbl Int	11605	11589
Putnam Global B.Lit	12515	12525
Putnam Global B.Usd	7,273	7,267
Rolobonds	13541	13539
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10248	10242
Sanpaolo-h.Bonds	11380	11368
Scudo	11630	11632
Zenit Bond	10153	10153
Zeta Bond	22321	22306
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alpi Monetario	10209	10210
Alto Monetario	10219	10223
Arca B.T. Breve T.	12631	12636
Arca Mm	19820	19829
Aureo Monetario	10575	10579
Azimut Garanzia	18340	18340
Azimut Solidarieta	11333	11338
Bn Liquidita'	10164	10164
Bn Monetario It	17526	17535
Capitalgest Moneta	15108	15109
Carif.Magna Graecia	13550	13548
Carifondo Carige	16077	16077
Carifondo Lire Piu	21711	21704
Carifondo Tesoreria	10611	10597
Centrale C.Corr.	14651	14652
Centrale Cash	12628	12631
Centrale Tasso Var.	10097	10097
Cisalpino Cash	12921	12926
Cliam Cash Imprese	10140	10139
Comit Reddito	11210	11207
Cooprend	14063	14066
Credis Monet.Lire	11362	11363
Dival Cash	10000	10000
Ducato Monetario	12461	12472
Eptamoney	20468	20466
Euganeo	10737	10738
Euromob Contovivo	17604	17603
Euromob Liquidita	11487	11492
Euromob Tesoreria	16205	16208
F & F Moneta	10158	10161
F&f Lagest Monetar	12024	12023
F&f Profess Moneta	12118	12116
F&f Select Riserva	13340	13343
Fideuram Moneta	21717	21719
Fondersel Cash	13006	13008
Fondicri Monetario	20737	20741
Fondoforte	16001	16007
Genercomit Br.Term.	10798	10800

Fondi	Ultimo	Prec.
Gepocash	10411	10419
Gesfimi Monetario	16964	16969
Gest.Cashmanagement	12118	12119
Gesticredit Monete	19983	19990
Gestielle Bt Italia	10635	10637
Gestifondi Monet.	14513	14517
Ginevra Monetario	11544	11549
Imi 2000	25455	25457
Ing.Sviluppo Monet.	12948	12949
Investire Monetario	14847	14853
Marengo	12447	12448
Mediceo Monetario	12400	12405
Mida Monetario	18020	18016
Monetario Romagest	19044	19052
Nordfondo Cash	12931	12934
Oasi Famiglia	10890	10887
Oltremare Monetario	11664	11666
Padano Monetario	10317	10319
Perf.Monetario 12	14721	14733
Perform.Monetario 3	10383	10382
Perseo Monetario	10729	10730
Perseo Rendita	10031	10032
Personal. Monetario	20512	20515
Prime Monetario	23308	23317
Rendiras	22708	22717
Risparmio Ital.Corr	19548	19553
Risparmio Ital.Mon.	10415	10416
Rolocash	12217	12223
Rolomoney	15909	15915
Sanpaolo Br. Term.	10833	10835
Sanpaolo Cash	13895	13898
Sanpaolo Liq. Imp.	10777	10777
Sanpaolo Rendita	10185	10185
Sicilcassa Monetar.	13058	13057
Soleil Cis	10135	10133
Teodorico Monetario	10024	10023
Venetocash	18407	18412
Zenit Monetario	10827	10827
Zeta Monetario	11986	11988
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13631	13642
Azimut Fixed Rate	13062	13084
Azimut Float.Rate	11393	11395
Bn-reddito Italia	11692	11699
Bpb Tiepolo	12008	12017
Centrale Tasso Fis.	11348	11368
Cisalpino Cedola	10825	10838
Cliam Obbl.Italiane	11988	11996
Ducato Reddito It	35148	35261
Epta Lt	10320	10323
Epta Mt	10144	10162
Epta Tv	10119	10096
Eptabond	29433	29459
Euromob Rendifit	12776	12789
F&f Lagest Obblig.	25957	25993
F&f Profess Reddit	18171	18200
Fideuram Security	14362	14365
Fondersel Reddito	18958	18976
Fondinvest 1	13477	13490
Gesfimi Risparmio	11509	11524
Gestiras	41663	41714
Gestiras Coupon	12548	12556
Imi Rend	16608	16643
Italmoney	13182	13193
Italy Bond Manag.	11857	11882
Mida Obbl.	23658	23721
Nordfondo	22976	22996
Oasi Btp Risk	16645	16652
Oltremare Obbl.	12127	12132
Padano Obblig.	13341	13354
Perform.Obbl.Lira	13842	13879
Performance Cedola	10330	10333
Prime Reddito It.	12808	12839
Primeclub Obbl. It.	25005	25066
Risparmio It. Redd.	26946	26971
Sanpaolo Antares	17117	17132
Sanpaolo Obb.Italia	10564	10575
Verde	12828	12852
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11028	10999
Capitalgest B.Marc.	10035	9998
Carifondo Marchi	10047	10011
Carifondo Marchi Dm	10,215	10,217
Centr.Bond Germ Dem	11,623	11,62
Centr.Cash Mar.Dem	10,785	10,785
Eurom. N.Europe B.	11102	11059
F&f Sel.Bund Dem	10,708	10,707
F&f Sel.Bund Lit	10533	10491
Fondersel Marco	10026	9988
Generc.Eurobond Ecu	5,815	5,818
Generc.Eurobond Lit	11203	11163
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,071	5,073
Ing.Svilup.Euro C.L	9768	9734
Mediceo Mon.Europa	10936	10897
Nordf. A. Marco Dem	11,907	11,89
Nordf. A. Marco Lit	11712	11650
Oasi Marchi	9967	9917
Personalmarco Dem	11,572	11,566
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12163	12178
Capitalgest B.Doll.	10424	10429

Fondi	Ultimo	Prec.
Carif.Doll.Obbl.Lit	12170	12176
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,072	7,065
Centr.B.America Usd	11,544	11,523
Centr.C.Dollaro Usd	11,227	11,225
Columbus Int.B. Lit	11915	11930
Columbus Int.B. Usd	6,924	6,922
Ducato Obbl.Dollaro	10569	10592
Eurom. N.America B.	12538	12553
F&f Select Ris Doll	10000	10000
Fondersel Dollaro	12183	12191
Genercomit Amer.Lit	11496	11511
Genercomit Amer.Usd	6,681	6,679
Gepobonddoll.	10661	10672
Mediceo Mon.America	11322	11336
Nordf.Area Doll.Lit	20559	20586
Nordf.Area Doll.Usd	11,947	11,944
Oasi Dollari	11949	11959
Personaldollaro Usd	12,264	12,249
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10606	10615
Aureo Gestiob	14885	14912
Azimut Gar. Valute	9992	9969
Azimut Trend Valute	10807	10807
Bn Valuta Forte Chf	9,914	9,935
Carifondo H.Yield	10901	10903
Ducato Ob.Euro 2000	10261	10243
Euromob. Yen Bond	16497	16521
F&f Select Paes Em	10000	10000
Fondicri Bond Plus	10909	10892
Gest.Bt.Em. Markets	11348	11343
Gestielle Bt Ocse	10930	10925
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20556	20557
J.P.M. Monet.Italia	10969	10970
J.P.M. Obbl.Intern.	11856	11848
J.P.M.Obbl.Italia	12792	12824
Oasi 3 Mesi	10681	10680
Oasi Crescita Risp.	12135	12134
Oasi Fr.Svizzeri	8816	8786
Oasi Gest.Liquidita	12126	12125
Oasi Obbl.Globale	20293	20284
Oasi Previdenza Int	11993	11993
Oasi Tesoreria Imp	11868	11866
Oasi Yen	8824	8838
S.Paolo Ob.Es.Etico	10041	10031
S.Paolo Ob.It.Etico	10559	10574
Vasco De Gama	20484	20486
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5163,59	5173,5
Ina-valute Estere	1779,37	1776,89
Sai Quota	26181,7	26192,1
Symphonia Az.Global	13971	14053
Symphonia Az.Italia	11916	12099
Symphonia Monetario	10368	10376
Symphonia Ob.Global	12384	12411
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	19385	
British Short T.Lit	59104	
Capital Italia Lit	107109	
Dm Bonds Portf. Lit	228970	
Dm Short Therm Lit	322991	
Ecu Bonds Lit	20767	
Ecu Short Therm Lit	362225	
Euroras Bond F. Lit	75245	
Euroras D.Markf.Lit	100488	
Euroras Doll.F. Lit	181800	
Euroras Equ. F. Lit	73974	
Fonditalia Asia	8575	
Fonditalia Bon.Lira	13287	
Fonditalia Britain	16693	
Fonditalia D-mark	8880	
Fonditalia Dollar	11645	
Fonditalia Europe	16028	
Fonditalia Floating	10973	
Fonditalia Global	184454	
Fonditalia Italy	15572	
Fonditalia Japan	8376	
Fonditalia Lira	11537	
Fonditalia Usa	18489	
Fonditalia Yen	7739	
French Bonds Lit	170966	
French Index Lit	842092	
French Short T. Lit	330188	
German Index Lit	840242	
Int. Securities Lit	107630	
Interfund Global Cr	93548	
Italfortune A Lit	107955	
Italfortune B Lit	26820	
Italfortune C Lit	20683	
Italfortune D Lit	21662	
Italfortune E Lit	11672	
Italfortune F Lit	9800	
Italian Bonds Lit	248415	
Italian Index Lit	15864	
Italian Short T.Lit	56222	
Japan Bonds Lit	2994	
Japan Sh. Term Lit	7131	
North Bonds Lit	37049	
North Index Lit	28909	
North Sh. Term Lit	91649	
Rominvest Brit Nr	30669	
Rominvest Pac Rr	1271	
Universal A Lit	71509	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	9250	9250
Bca Pop Siracusa	16200	16200
P.C. Industria	24000	24000
Bca Pop Crema	60000	60000
Bca Pop Cremona	11350	11300
Bca Pop .Emilia	70000	70000
Bca Pop Intra	13220	13200
Bca Pop Lodi	19100	19100
Bca Pop Luino-Va	7910	8000
Bca Pop Nov	9600	9500
Bca Pop Sondrio	30300	30250
B.ca Prov. Na	2405	2425
Base Holding Priv	151	151
Cibiemme Plast	19	19
Borgosesia	110	110
Borgosesia Rnc	67	67
Carbotrade Priv.	900	900
Cond Acqua Rm	N.R.	N.R.
Fem partecip	63	64
Ferr. Nord Mi	950	950
Broggi Izar	760	745
Frette	4100	4100
Ifis Priv	900	990
Ital. Assicurazioni	13000	13000
Napoletana Gas	2000	2000
Terme Bognanco	N.R.	N.R.
Spoleto Credito	N.R.	N.R.
9.125 B.P.C.Ind.01	123.75	125

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	154.5	0,32
B Pop Intra 94-99 6.5	119.15	0,08
B Agr-Mn 94-99 6.13%	129.16	0,00
B Agr Mn 2001 7%	118.2	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	119.994	0,49
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	111.36	0,33
5.25 Bpb-c.V.Tv04	103.351	-0,01
7 B.P.Brescia Cv 03	129.451	2,82
B Briantea 94-00 7%	113.5	0,00
M. Alleanza 93-99 4%	136.959	2,79
9 B.P.Milano 99 Cv	184.708	0,69
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	133.935	0,14
6 B.P.Brescia 99 Cv	169.1	0,00
B Pop Cr 95-00 8%	115.3	0,26
B Pop Cr 96-02 7%	114	0,00
B Pop Lodi 95-00 8.5%	112	-0,27
Cir 94-99 Cv 6%	99.3167	-0,01
Cr Valtell. 95-98 7%	130.45	-0,57
6.5 Fonspa 01 Cv	102	-0,34
Medio Italm 93-99 6%	106.041	0,86
8 Sopaf 00 Cv	102.916	0,70
Olivetti 93-99 7.5%	102.713	-0,01
Pirelli Spa 94-98 5%	190.232	2,20
9.25 Saffa 01	107.45	0,05
5 Sopaf 00 Cv	95.715	0,24
Medio Unic. 2000 4.5%	116.775	1,27
Medio Unic. r 2000 5.5%	104.957	-0,06
Medio Sai R 95-02 6%	105	-0,14
B P Emil. 94-99 6%	150.5	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	120.5	-0,17
Imi/Cirio 95-00 10%	110.3	0,00

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1723,580	1720,790
ECU	1922,310	1926,420
Marco Tedesco	980,700	983,590
Franco Francese	291,880	292,590
Sterlina Inglese	2792,720	2793,190
Fiorino Olandese	870,670	873,230
Franco Belga	47,518	47,657
Peseta Spagnola	11,618	11,643
Corona Danese	257,580	258,340
Lira Irlandese	2513,670	2518,890
Dracma Greca	6,224	6,229
Escudo Portoghese	9,631	9,644
Dollaro Canadese	1258,460	1253,400
Yen Giapponese	14,244	14,121
Franco Svizzero	1189,170	1193,830
Scellino Austriaco	139,360	139,770
Corona Norvegese	243,650	244,800
Corona Svedese	228,300	228,550
Marco Finlandese	326,960	328,210
Dollaro Australiano	1252,530	1246,200

SPOSATE IL SERENO CON AMBROFORTE.
La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.

EURO RSCG
Pagina in collaborazione con
Banco Ambrosiano Veneto
Fonte dati: Telekurs

Tra i due gestori del «Gsm» scoppia la rissa per un versamento di 60 miliardi: la Ue perde la pazienza

Tim e Omnitel, telefonino rovente

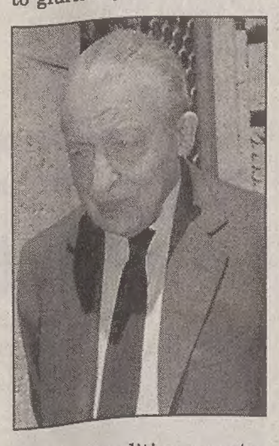
L'una attacca: non mantiene i patti - L'altra risponde: menzogna e arroganza

ROMA Tim e Omnitel sono inaspettatamente ai ferri corti per 60 miliardi: Omnitel non sta ai patti, accusa la prima; Tim non ha pagato, è bugiarda, e punta solo all'avvio commerciale del Dcs 1800 il primo gennaio prossimo, ma la decisione spetta solo al ministero, replica la seconda. La rottura fra i due gestori di telefonini Gsm, quelli cioè che possono telefonare anche all' estero, è avvenuta martedì sera al ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Per chi non ricordasse la questione, vale la pena ricordare che quando ottenne la licenza di secondo gestore, Omnitel versò 750 miliardi. Una direttiva europea dell' ottobre '95, della cui attuazione si preoccupò il governo italiano nel febbraio '96, stabilì che come sia pure parziale compensazione all' esborso di Omnitel, Tim le avrebbe versato 60 miliardi. Martedì, secondo quanto ha raccontato ieri la Telecom Italia in una nota, la Omnitel avrebbe rifiutato di «sottoscrivere un documento già concordato tra le parti che doveva costituire il presupposto giuridico necessario per la liberazione a suo favore da parte di Tim di 60 miliardi così come previsto dalle decisioni assunte in sede comunitaria». Telecom ritiene di aver fornito il «massimo contributo» alla questione e annuncia che darà informativa di quanto avvenuto all'Autorità comunitaria per la concorrenza. Da Bruxelles il commissario competente Karel Van Miert: «io aspetto, ma se non ci sarà una decisione entro fine mese si procederà con la messa in mora».

Durissima la replica di Omnitel al comunicato stampa di Telecom, definito «menzognero e arrogante»: non è vero, si afferma, «che vi fosse già un documento concordato che all'ultimo momento Omnitel ha deciso di non firmare; è nostro costume onorare gli impegni presi, la parola data e i documenti firmati; è menzognero che fosse necessario per il pagamento un altro atto giuridico, tant'è vero che il 5 giugno scorso l'amministratore delegato di Tim ha inviato a Omnitel una lettera con cui invitava a emettere fattura con pagamento a trenta giorni quale attuazione della misura compensativa: la fattura è stata emessa», conclude Omnitel, «è scaduta ma non è stata ancora pagata».

Infine, Umberto Agnelli esorta la Telecom Italia a fare di più. «Bisogna che la Telecom abbia una politica di crescita», ha detto il presidente della Ifil. «E - ha aggiunto, riferendosi all'ingresso di Ifil nel nucleo stabile della compagnia di telecomunicazioni - speriamo di essere in condizione di poter dare un contributo sia nell' identificazione di questa strategia, sia nella sua realizzazione».



Servizi pubblici: spesa statale di 330 mila miliardi in 14 anni

ROMA Ferrovie, telefoni, poste, Enel e trasporti locali hanno pesato sul bilancio dello Stato negli ultimi quattordici anni più di 330.000 miliardi di lire. Una cifra praticamente equivalente alla somma di tutte le leggi finanziarie e le manovre d'aggiustamento sostenute dall'Italia negli ultimi sei anni, pari ad un sesto dell'intero debito pubblico accumulato. Le ultime elaborazioni compiute dal ministero del Tesoro dimostrano come dal 1984 ad oggi l'onere a carico dello Stato per i principali servizi pubblici si è mantenuto mediamente intorno ai 23.000 miliardi all'anno anche se, dopo il picco raggiunto nel 1993, quando la massa di denaro pubblico impegnata superò i 28.000 miliardi, nell'ultimo quadriennio si sta assistendo ad un lento ridimensionamento. Il maggior onere per i conti pubblici rimane il capitolo Ferrovie che dal 1984 ad oggi è costato oltre 213.000 miliardi di lire, più di 100.000 miliardi nei soli ultimi sei anni.

Collocamento azionario di società già quotate e ristrutturazione del debito nelle crisi aziendali

Antitrust accusa: Mediobanca «domina»

MILANO Mediobanca sotto accusa per «posizione dominante». A questa conclusione è giunta l'indagine conoscitiva di Antitrust e Bankitalia sul ruolo di via Filodrammatici in due segmenti chiave dei servizi finanziari.

Dopo due anni di inchiesta, i funzionari dell'Authority di comune accordo con gli uomini del Governatore Fazio, hanno stabilito che la banca d'affari milanesi «domina» sul fronte del collocamento azionario di società già quotate e nei servizi di assistenza e ristrutturazione del debito nelle crisi aziendali. «E' la scoperta dell'acqua calda», è stato il lapidario commento di Napoleone Colajanni, economista e studioso del ruolo di Mediobanca nel capitalismo italiano.

In particolare l'Antitrust spiega, nel suo rapporto, che sono tre i motivi per cui la banca presieduta da Cuccia, ha acquistato una tale forza sui mercati finanziari: innanzitutto la competenza acquisita «grazie alle numerose operazioni svolte». In seconda battuta la capacità organizzativa in grosse operazioni e le «strette relazioni intrattenute con parti rilevanti del sistema bancario». Al terzo punto ci sono i «consolidati rapporti di clientela, spesso rafforzati dalla presenza diretta nel capitale azionario e talvolta nei sindacati di controllo, con una parte rilevante dei grandi gruppi industriali privati che richiedono i servizi».

In sintesi, dunque, a creare la posizione dominante di Mediobanca è una fitta ragnatela di legami. Tale situazione di scarsa concorrenzialità, secondo gli esperti, potrà essere alleggerita dalla domanda di servizi delle società debuttanti in Borsa, così come da una normativa fiscale che favorisca l'uso del capitale di rischio.

«Non è una responsabilità di Mediobanca - ha dichiarato ieri Luigi Orlando, presidente della Smi - ma del Paese che non ha saputo determinare o far figliare altre istituzioni di questo tipo». E aggiunge: «Il mio auspicio è che ve ne siano altre, tanto più che lo scenario internazionale presenta moltissimi di questi enti che cominceranno a operare in Italia».

Sarcastico il commento di Marcello De Cecco, professore di politica monetaria: «Da anni queste cose sono sotto gli occhi di tutti e la ricerca dell'Antitrust e della Banca d'Italia definisce quella di Mediobanca solo come 'posizione dominantè. Certo - continua - se avessero parlato di 'abuso di posizione dominantè, saremmo di fronte a una infrazione della legislazione comunitaria in materia concorrenziale».

Indagine conoscitiva condotta con Bankitalia; Cuccia senza concorrenti

«Che via Filodrammatici abbia una posizione dominante nelle ristrutturazione del debito è poco più che ovvio», pensa Giancarlo Forestieri, ordinario di economia degli intermediari finanziari alla Bocconi. «Ho però qualche dubbio - aggiunge - su come è stata valutata la posizione delle banche estere nei collocamenti di azioni di società quotate, perchè credo che abbiano comunque una quota importante del mercato. Resta il fatto che la loro quota è molto frammentata e, ognuna di loro, ha davanti Mediobanca in posizione dominante».

IN BREVE

Decreto del ministro Burlando

Liquidazioni dei portuali, bilanci delle Compagnie: arrivano i quattrini

ROMA Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha firmato il decreto per l'erogazione del trattamento di fine rapporto (tfr) maturato dai lavoratori portuali italiani al 31 gennaio 1990 e quello riguardante gli interventi a favore dei bilanci delle Compagnie. Nel primo caso si tratta di 124 miliardi di lire a favore di una quarantina di compagnie portuali che hanno aderito alla transazione: tra queste, Livorno, Trieste, Ravenna, Marina di Carrara, Napoli, Civitavecchia, Ancona, Chioggia, Salerno, Venezia e Savona.

Tensioni nel Golfo Persico, carburanti più cari Agip, Ip, Erg, Tamoil e Api aumentano il gasolio

ROMA Primi riflessi sui prezzi dei caraburanti in Italia dopo le tensioni nel Golfo Persico che hanno spinto al rialzo le quotazioni del petrolio e dei prodotti petroliferi sui mercati internazionali. L'Agip Petroli, l'Ip, la Erg, la Tamoil e l'Api hanno deciso di aumentare il prezzo di vendita «consigliato» ai propri gestori del gasolio di dieci lire (che va a 1445 lire al litro). Un rialzo di cinque lire è stato invece stabilito dalla Tamoil e dalla Erg per le benzine che passano così rispettivamente a 1940 la super e 1850 la «verde», e a 1935 e a 1845 lire al litro.

Ancora segnali positivi sul fronte dei consumi A luglio vendite al dettaglio in crescita del 3,2%

ROMA Continuano i segnali positivi sul fronte dei consumi: le vendite del commercio fisso al dettaglio hanno segnato infatti a luglio un aumento tendenziale del 3,2%, rispetto ad un aumento del 2,8% segnato in giugno. L'incremento nei primi 7 mesi dell'anno - secondo quanto ha reso noto l'Istat - è del 2,3%. L'aumento di luglio è dovuto soprattutto alla grande distribuzione che ha segnato una crescita pari al 5,5%, mentre per le imprese che operano su piccole superfici l'aumento è stato pari al 2,8%.

Cessione dell'Agnesi da parte della Danone: oggi giornata decisiva, in corsa c'è Paribas

IMPERIA Potrebbe arrivare oggi l'annuncio della cessione della Agnesi: in contemporanea con Parigi è infatti prevista, dopo una serie di riunioni dei vertici Danone con i sindacati ed il sindaco di Imperia Davide Berio, una conferenza stampa. Da giorni ormai si dà per imminente la decisione della Danone. Tra i possibili acquirenti era stata indicata in un primo momento la Barilla che aveva però smentito. Le ultime voci parlano di un interesse della Paribas.

Un'alleanza con Artemis ipotizzata da un giornale francese

Worms, Generali contro Ifil? Dal Leone «no comment»

PARIGI 'No comment« delle Assicurazioni Generali alle voci, riportate ieri da un quotidiano francese, secondo cui la compagnia triestina potrebbe scendere in campo al fianco di Artemis per contrastare la contro-opa da 9.200 miliardi di lire lanciata dalla cordata Ifil-Agf lunedì sul conglomerato francese Worms . 'No comment» anche da parte di Artemis, la holding personale di Francois Pinault, che il mese scorso era partito all'assalto di Worms con un'opa ostile da 8.000 miliardi lire. «I giornali non sanno più cosa scrivere e ora vogliono trovarci per forza un alleato, perchè ritengono che la contro-opa sia superiore alle nostre forze» hanno dichiarato fonti vicine a Artemis. Secondo 'La Tribunè, le Generali che «avevano portato molto avantì le trattative per acquistare Athena, rimangono » un alleato obiettivo«. »Poco interessata a riprendersi il gruppo Gan, la compagnia italiana che dispone di grossi mezzi, potrebbe, scrive il giornale, cogliere questa occasione per rientrare in gioco« anche perchè » la questione delle modalità e del prezzo della vendita di Athena agli AGF potrebbe subire nuovi sviluppi«.

«Siamo in mezzo ad una battaglia che non si può considerare conclusa». Il monito che viene dai vertici del gruppo Ifil, il presidente Umberto Agnelli e l' amministratore delegato Gabriele Galateri di Genola, è chiaro. L'operazione, che ha portato ad avanzare una contro-opa per la conquista della francese Worms, è - hanno detto in un incontro con gli analisti a Milano per presentare i risultati semestrali del gruppo - «coraggiosa: le dimensioni sono consistenti». Nonostante le dimensioni, però, Umberto Agnelli ha escluso nuovamente che la società decida di fare ricorso ad aumenti di capitale per finanziare l'operazione («non prevediamo di avere la necessità di un ricorso al mercato da parte di Ifil per finanziarie la Someal, a meno che le cose non cambino»).

Secondo l'Isvap

Assicurazioni, O.K. il ramo vita

ROMA Le assicurazioni vita continuano a crescere in modo consistente: l'incremento della raccolta premi, nei primi 6 mesi dell'anno, è stato del 49,1%, quasi quadruplicato rispetto alla crescita del 13,8% registrata nel primo semestre '96/95. Secondo le rilevazioni dell'Isvap, già anticipate nei giorni scorsi dal presidente dell'istituto, Giovanni Manghetti, l'ammontare dei premi incassati dalle assicurazioni attive nel ramo vita è stato nel primo semestre di 15.164 miliardi, con un aumento di 5.007 miliardi sullo stesso periodo del '96. Il forte incremento, secondo l'Isvap, è dipeso soprattutto dalla nuova produzione acquisita da imprese collegate a strutture bancarie. Meno consistente la crescita del ramo danni: nei primi 6 mesi dell'anno la raccolta premi è cresciuta del 6,3% a quota 21.748 miliardi, che porta il totale della raccolta premi a 36.912 miliardi.

Positivo, nel primo semestre, l' andamento del ramo Rc auto, con una crescita dell'8% contro il +3,4% del primo semestre '96/95. L' Isvap precisa che la minor crescita del '96 dipendeva però dal fatto che per la prima volta i premi non comprendevano il contributo al Servizio Sanitario nazionale. Si rafforza la crescita nei rami malattia (+8,3%), auto rischi diversi (+5,4%), cauzione (+32%) e assistenza (+19,6%), mentre regradisce il ritmo di sviluppo per infortuni (+3,4% da +6,5%), incendio (da +12,5 a +2,2%), rc diversi, furto e credito.

Privatizzazioni

Testa: «L'Enel riparte da tre»

ROMA L'Enel riparte da tre. Dal primo gennaio '98 avvierà la completa separazione contabile delle funzioni di produzione, trasmissione e distribuzione e sarà quindi pronta alla «societarizzazione» delle attività del gruppo «che non vuol dire fare uno spezzatino». A dare questo annuncio è stato lo stesso presidente dell'Enel, Chicco Testa, nel suo intervento al convegno della Cisal sulla privatizzazione della Spa elettrica. Tre bilanci separati per le diverse funzioni, ha ricordato Testa alla platea di sindacalisti, sono una garanzia di imparzialità per il sistema e la premessa per la liberalizzazione del settore. Il presidente dell'Enel ha approfittato poi per esprimere l'auspicio del mantenimento della tariffa unica per tutto il mercato vincolato al fine di non far pesare le grandi differenze nei costi di distribuzione sulle bollette degli utenti più disagiati geograficamente. «Il sistema elettrico - ha spiegato - è cresciuto con meccanismi solidali che per essere modificati richiedono un pò di tempo». Ma il tema del convengno erano le privatizzazioni e su questo tema a Testa ha replicato Gaetano Cerioli, segretario generale della Cisal: «le vere privatizzazioni - ha spiegato - devono restituire alla libera concorrenza aziende passate o nate in mano pubblica per esigenze alla libera concorrenza aziende passate o nate in mano pubblica per esigenze politiche ormai superate».

Il ministro per il Commercio con l'estero ha parlato ieri a Trieste

Fantozzi: «La nostra Ostpolitik funziona»

«Nell'Europa centro-orientale siamo secondi solo alla Germania»

CONVEGNO

Agli italiani piace la Romania La sfida di 6 mila imprenditori

TRIESTE «Nuove opportunità di business nel centro-est Europa» intitola il convegno che ieri e oggi «Business International» e «International executive development center» hanno organizzato a Trieste in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con l'Ince. Tre paesi est-europei sotto la luce dei riflettori: Romania, Croazia, Slovenia. Ministri e operatori economici sono a confronto per vagliare quali sono spazi, modalità, difficoltà per investire in queste nazioni.

Ieri il primo turno ha interessato la Romania, era tra gli altri presente il ministro delle finanze Mircea **Ciumara**. A Bucarest c'è stato un cambio di guida politica alla fine dello scorso anno e una coalizione - composta da agrari, liberali, democratici - è attualmente al governo. All'inizio del '97 - secondo quanto riporta una nota dell'**Isdee** - sono stati assunti drastici provvedimenti per raddrizzare la situazione economica, caratterizzata da una forte inflazione che ora dovrebbe attestarsi attorno al 130%. Gli indicatori macroeconomici non sono ancora promettenti: settori produttivi in flessione, calo delle importazioni, crescita frenata dell'export. E'stato però avviato un energico programma di privatizzazioni: dall'inizio del '97 1100 aziende sono state disimpegnate dalla «mano» pubblica, altre 500 dovrebbero essere de-statalizzate entro la fine dell'anno.

Gli investimenti esteri ammontano a circa 2570 milioni di dollari: l'Italia è al quinto posto con il 7,7%, preceduta da Paesi Bassi, Germania, Corea del Sud, Francia. In Romania - secondo quanto ha dichiarato **Mario Moretti Polegato**, industriale calzaturiero trevigiano e console onorario del paese balcanico - operano circa 6 mila imprenditori italiani, l'80% dei quali proviene dal Nordest. Sono presenti alcune «griffe» dell'imprenditoria italiana: Parmalat, Telecom, Eni, Ansaldo.

«Per il nostro settore le prospettive sono interessanti - commenta Nevio **Menazza**, monfalconese, responsabile commerciale della Parmalat a Bucarest - c'è una struttura distributiva da creare, c'è il comparto agrindustriale da riorganizzare, c'è un progressivo affinamento del gusto da parte dei consumatori». Parmalat inaugurerà nella primavera '88 uno stabilimento a Bucarest, che a regime impiegherà 300 addetti. «Le difficoltà - continua Menazza - soprattutto all'inizio non sono mancate, soprattutto in tema di certezze normative (costituzione di società, diritto di proprietà). E'dura dialogare con un sistema bancario molto complicato e burocratizzato».

magr

L'80% provengono dal Nordest. Discussi a Trieste prospettive e problemi del paese balcanico

«Sace, Simest, Mediocredito si sono rimesse in marcia»

TRIESTE Bertinotti sbaglia, le proposte di Prodi sono «generose», la Finanziaria deve rimanere rigorosa, la temperatura politica è «alta», ma persone «intelligenti» troveranno sicuramente una soluzione. Ieri a Trieste Augusto Fantozzi, ministro per il Commercio con l'estero, era ottimista sul futuro del governo ed era altrettanto ottimista riguardo le relazioni economiche tra Italia e paesi dell'Est europeo e riguardo il più generale andamento dell'interscambio commerciale.

La lira si è rivalutata: l'export ne ha risentito?

«Direi proprio di no. Il saldo rimane ampiamente positivo, anche se non raggiungerà i livelli del '96. Si sono mosse le importazioni, i consumi interni aumentano. L'Italia dimostra che non ha bisogno di valuta debole per essere competitiva».

Con quali provvedimenti il governo Prodi ha scortato la sua «Ostpolitik» economica, oltre che politica?

«L'Italia è per quasi tutte le realtà est-europee il secondo partner commerciale, superata dalla sola Germania. L'imprenditoria nazionale ha, dunque, ben radicato la propria presenza. Non credo ci sia bisogno di nuove leggi: c'è invece occorrenza di buoni rapporti tra la nostra amministrazione e quelle dei paesi centro-orientali. Diritto societario, dazi doganali, incomprensioni burocratiche: sono questi i problemi concreti con i quali le nostre aziende debbono confrontarsi. Con i miei colleghi dell'Est esiste una comune volontà di collaborazione: ho visitato di recente Polonia, Romania, Ungheria. Ovunque il gusto italiano è apprezzato e ricercato. E all'Est possiamo esportare anche modelli di organizzazione territoriale e aziendale: penso, per esempio, al "distretto industriale".

Come giudica il grado di efficienza dei supporti pubblici alle aziende impegnate a Est?

«Il buon funzionamento delle strutture finanziario-assicurative - mi riferisco a Sace, Simest, Mediocredito - è una condizione ineludibile perché l'imprenditore avverta l'appoggio del sistema-Paese. Queste strutture sono state rifinanziate e funzionano. Vorrei però che operassero in maggiore sintonia tra loro».

Massimo Greco

Cgil regionale

Seleco, «troppo ottimismo»

TRIESTE Per la Cgil del Friuli Venezia Giulia, i «passi avanti» registrati per la soluzione della vicenda della Seleco, «non autorizzano a sostenere che è stata trovata una soluzione», nè un «quadro di eccessivo ottimismo». Le novità nella vicenda Seleco riguardano la ripresa di contatti fra la Gepi e la Telital e l' interesse manifestato da un' azienda per la ripresa della produzione di televisori. «I tempi per una decisione definitiva della Gepi - secondo la Cgil - potrebbero anche essere lunghi».

Certificazione

Ente camerale, qualità a Praga

TRIESTE La Camera di Commercio di Trieste ha presentato a Praga, agli enti camerali del Centro Europa partecipanti a un workshop dell' Unione europea, il proprio progetto per l' introduzione della certificazione di qualità, che costituisce la prima esperienza europea di applicazione di tale certificazione all' attività di un ente pubblico. Al termine della presentazione è stato deciso di definire iniziative comuni per un confronto tra strutture camerali.

«Traguardo casa»

AmbroVeneto, mutui fondiari

MILANO Ambroveneto ha lanciato nuovi mutui fondiari nell'ambito del pacchetto «traguardo casa» che comprende anche soluzioni di servizio e assicurative. Si tratta di «Ambrocasa subito» che rende possibile l'erogazione del finanziamento in sole 48 ore, «Ambrocasa piano di accumulo» che prevede l'accesso al mutuo ad un tasso di favore indicizzato al ribor. La terza proposta «Ambrocasa ponte» consente il finanziamento per l'acquisto dell'immobile in attesa della vendita di quello vecchio.

Maurice Papon, accusato di crimini contro l'umanità, ha un buon avvocato: tenta di trasformarlo da imputato a vittima

«In fondo è solo un povero vecchio»

Ha mandato ad Auschwitz migliaia di ebrei, ora ha paura di morire in cella

DALLA PRIMA PAGINA

I fantasmi di Vichy

Uno dei dati più eclatanti che probabilmente emergerà dal dibattimento sarà la rapidità con cui Papon, insieme agli altri alti funzionari formati alla scuola della Repubblica e dei suoi valori, ha accettato e poi servito uno Stato di estrema destra, autoritario, antirepubblicano e che ha violato le libertà fondamentali fin dal primo giorno. Non va dimenticato infatti che, prima d'imbarcarsi nell'agghiacciante avventura antisemita, la seconda legge promulgata dal regime di Vichy, il 12 luglio 1940, all'indomani della presa del potere di Pétain, esclude dai gabinetti ministeriali tutti i francesi nati da padre straniero. E il 17 dello stesso mese, senza bisogno di nessuna indicazione da parte dei nazisti, tale misura è estesa a tutti i funzionari di ogni ordine e grado. Tanto che a Mentone - è l'esempio più paradigmatico, citato in tutti gli studi su quel periodo - una donna delle pulizie dell'ospedale (sic!) viene licenziata perché suo padre è italiano...

Queste leggi xenofobe e illiberali, con le loro infinite conseguenze aberranti come quella appena citata, vengono applicate dagli alti funzionari senza batter ciglio fin dall'estate del '40. Non ce n'è uno che si rifiuti o dia le dimissioni. Con la stessa procedura iniziano in ottobre le persecuzioni antisemite, che diverranno mano a mano sempre più drammatiche fino ad arrivare ai rastrellamenti sistematici dell'estate '42, tutti eseguiti con maestria dalle forze dell'ordine francesi. Non che i funzionari siano profondamente antisemiti o xenofobi, ma sono fermamente convinti che questo regime, i cui ministri escono in gran parte dai loro ranghi, stia costruendo finalmente quello stato moderno di cui sognavano dagli anni Trenta. Uno stato razionale dove le leggi vengono decise e applicate rapidamente. Poco importa che questo stato si costruisca senza la democrazia: in fondo il Parlamento è un fattore di disturbo, ritarda, modifica, controlla, tutte cose di cui l'amministrazione ha orrore. Poco importa che le sue leggi siano tragicamente inique: mors tua, vita mea.

E non ci si venga a raccontare che applicando loro stessi le leggi liberticide, senza consentire ai tedeschi di farlo in prima persona, intendevano proteggere qualcuno: senza i prefetti, i sottoprefetti, i segretari generali come Papon, che avevano una conoscenza diretta del terreno, i tedeschi non sarebbero mai stati in grado di colpire l'obiettivo con altrettanta efficacia. Altro che resistenza...

Elena Comelli

PARIGI «Papon Maurice. 87 anni. Pensionato». Ha declinato con voce ferma le sue generalità e poi ha chiesto alla corte di Assise di Bordeaux che lo deve giudicare per crimini contro l'umanità di risparmiargli il «peso insopportabile del carcere».

Il processo all'ex segretario generale della prefettura della Gironda accusato di avere avuto un ruolo attivo nella deportazione di 1560 ebrei tra il 1942 e il 1944, si è aperto oggi in un clima infuocato.

A dar fuoco alle polveri è stato il difensore di Papon, Jean-Marc Varaut, uno dei più brillanti avvocati di Francia, che ha subito ammonito la corte: «Dichiaro solennemente che se il mio cliente non sopravviverà, la famiglia e il collegio di difesa intraprenderanno un' azione giudiziaria contro i responsabili della sua morte».

La dichiarazione-ultimatum è stata seguita dalla richiesta dell'immediata scarcerazione di Papon che dopo essere stato un collaborazionista, si riciclò in extremis nella Resistenza, fino a diventare ministro del Tesoro nel gabinetto Barre alla fine degli anni '70.

«Il mio cliente - ha detto- deve tornare in libertà perchè è malato, ha tre bypass, e ieri notte ha avuto un principio di soffocamento polmonare. State attenti». Varaut ha poi rivelato che Papon ieri sera è stato accolto nel carcere di Bordeaux dal grido «a morte» di decine di detenuti.

«Al mio cliente, il più vecchio carcerato del mondo, non hanno nemmeno dato una cella adatta», ha continuato Varaut, cercando di trasformare Papon da imputato a vittima.

Contro la richiesta del difensore si è subito pronunciato il pubblico ministero Henri Desclaux. «Sono sfavorevole per principio alla scarcerazione. Papon deve essere trattato come gli altri detenuti» ha detto, proponendo che un collegio medico accerti che tipo di detenzione è in grado di sopportare.

Ritiratasi in camera di consiglio per deliberare sulla richiesta di scarcerazione, la corte ha deciso di nominare due esperti che entro oggi alle 13 dovranno far sapere il loro parere sulle reali condizioni di salute dell'imputato.

Mentre la prima udienza si consumava tra le veementi e abili schermaglie di Varaut, già protagonista di celebri processi, con la corte e con la pubblica accusa, Papon seguiva con manifesto interesse quello che accadeva in aula.

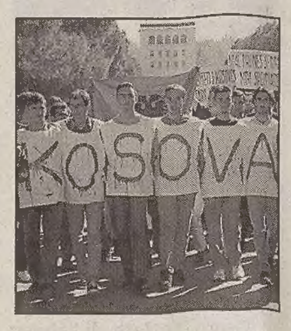
Vestito di scuro, cravatta classica e camicia bianca, il primo funzionario di Vichy chiamato dopo 53 anni a rispondere di crimini contro l'umanità, ha mostrato, almeno ieri, di temere solamente il carcere. Lui che ha contribuito a mandare migliaia di ebrei nel campo di sterminio di Auschwitz, ha paura, a 87 anni, di morire in una cella.

Un bambino ebreo regge un manifesto di protesta contro Papon davanti alla Corte d'appello di Bordeaux.

Oggi incontro decisivo tra rappresentanti serbi e kosovari per cercare di attuare l'accordo sull'istruzione firmato da Milosevic e Rugova nel 1986

Kosovo, i «Giovani albanesi» pronti a dare battaglia

BELGRADO In Kosovo la cosiddetta «crisi delle scuole» è a una svolta. Oggi, a Pristina, si incontreranno alcuni rettori serbi e altri (clandestini) albanesi per cercare di sbloccare lo stallo e permettere il rientro degli studenti kosovari nelle aule e nelle università, attuando di fatto l'accordo Milosevic-Rugova del settembre del 1996. L'incontro sarà patrocinato dalla Comunità di Sant'Egidio. La chiusura delle scuole e il non riconoscimento dei titoli di studio rilasciati da quelle clandestine sta privando di fatto un'intera generazione di kosovari del diritto all'istruzione. Ma a Belgrado, invece, sono convinti che la protesta studentesca, già repressa violentemente nei giorni scorsi, non sia una questione di difesa di diritti umani e civili, bensì l'espressione di una chiara volontà di separatismo dell'ex provincia autonoma dalla Repubblica federale di Jugoslavia.



I professori e gli intellettuali albanesi chiedono che nei programmi scolastici venga incluso l'insegnamento in albanese di materie quali la letteratura, l'arte, le tradizioni e la storia, ma i serbi considerano tale richiesta come una subdola volontà di indottrinare le giovani generazioni alla rivolta e al distacco da Belgrado per un'unione con Tirana e dare vita così alla «Grande Albania». Per cui, secondo gli osservatori, non c'è da aspettarsi molto dalle autorità della Serbia in questa direzione. La situazione è incandescente e per questo motivi diplomatici americani, inglesi, francesi, tedeschi e russi, sono da tempo impegnati a convincere gli studenti albanesi a rinunciare alle manifestazioni di piazza. Ma i «Giovani kosovari» sono altrettanto decisi a non mollare. Anzi sono sempre più intenzionati a creare un movimento simile a quello che qualche mese fa fu messo in piedi dai loro «colleghi» di Belgrado e che mobilitò la piazza della capitale serba per oltre cento giorni, tenedo in scacco il governo e la polizia, la quale, a differenza di quanto è accaduto a Pristina, non è intervenuta con metodi violenti nei confronti dei manifestanti che distribuivano rose nelle strade. Se oggi la prevista riunione serbo-albanese non dovesse sortire alcun effetto gli studenti hanno dichiarato di essere pronti a scendere in piazza la prossima settimana con una manifestazione ancora più eclatante di quella dei giorni scorsi.

In Serbia i media replicano insistendo su un'accresciuta attività della formazione paramilitare dell'Esercito per l'indipendenza del Kosovo. Secondo le «Vecernje Novosti» i gruppi terroristici nell'ex provincia autonoma sono sempre meglio organizzati e armati (fucili e kalashnikov giungerebbero direttamente dall'Albania). Le loro schiere potrebbero contare, secondo fonti di Belgrado, su un centinaio di uomini, ben armati e ben addestrati, ma anche pagati 2.500 marchi al mese dalla sedicente «Repubblica del Kosovo». E il momento dell'insurrezione non sarebbe molto lontano.

Mauro Manzin

L'inviato americano Dennis Ross è soddisfatto: era la prima volta dal febbraio scorso, e sembrano intenzionati a collaborare

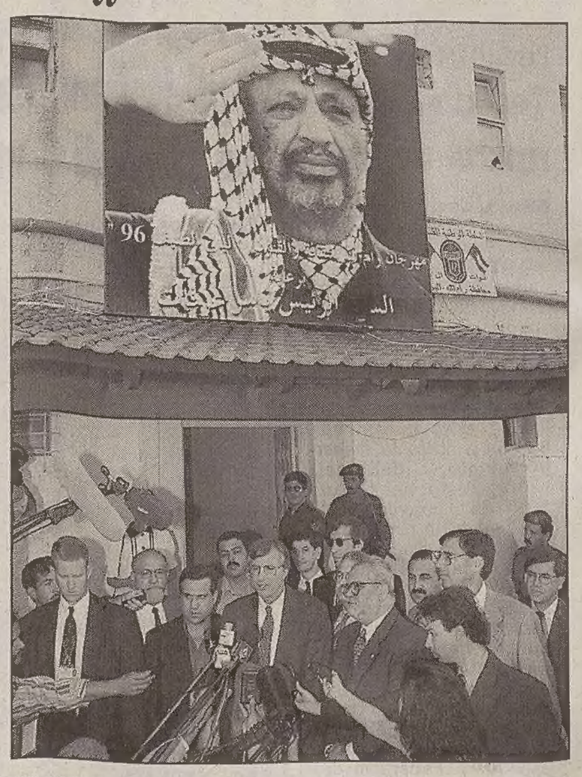
Incontro Netanyahu-Arafat, due leader in difficoltà

Con il ritorno a Gaza dello sceicco Yassin è probabile un rafforzamento di Hamas

GERUSALEMME Il mediatore americano per il Medio Oriente Dennis Ross ha definito ieri «un nuovo inizio» del processo di pace il vertice da lui organizzato in tutta fretta la scorsa notte tra il premier israeliano Benyamin Netanyahu e il presidente palestinese Yasser Arafat al transito di Erez, che collega Israele alla striscia di Gaza. Ma a livello pratico il 'summit' non ha avuto risultati tangibili se non il reciproco impegno di proseguire su base regolare gli incontri per facilitare la ripresa delle trattative. Alcuni analisti, anzi, hanno avanzato l'ipotesi che ad aiutare Ross nell'arduo compito di mettere di nuovo faccia a faccia i due dirigenti politici, che non si incontravano dal 9 febbraio, sia stato per ironia della sorte proprio il recente fallito attentato del 'Mossad' ai danni di un dirigente di 'Hamas' ad Amman.

Sia Netanyahu sia Arafat, infatti, sono usciti dalla vicenda non poco indeboliti: il primo è ancora sotto il fuoco delle critiche per aver autorizzato l'operazione, mentre il secondo si trova adesso a fare i conti con l'ingombrante presenza a Gaza dello sceicco Ahmed Yassin. Agli occhi dei palestinesi Yassin è un simbolo e il suo ritorno a Gaza, secondo gli analisti, rafforzerà la dirigenza locale di 'Hamas' mettendo in serio imbarazzo Arafat dal quale Netanyahu esige da tempo il controllo e la repressione del terrorismo islamico nei Territori autonomi. E' plausibile, quindi, che la scorsa notte - in oltre tre ore di colloqui - il premier e il leader dell'Olp abbiano discusso non solo di come riavviare il processo di pace arenatosi il 18 marzo ma pure delle rispettive difficoltà sul piano interno. Tra gli argomenti discussi nel vertice - come ha reso noto Shay Bazak, portavoce di Netanyahu - vi sono state le modalità della ripresa della cooperazione nel settore della sicurezza. Il premier, secondo quanto riferito dalla radio 'Canale 7', in un gesto di buona volontà, ha concesso ad Arafat l'uso dell'aeroporto di Dahanye, a Sud di Gaza, per i suoi spostamenti in aereo.

Nonostante i limitati risultati del 'summit' per l'immediato, Ross si è comunque detto soddisfatto. Parlando ieri pomeriggio a Ramallah (nella foto), dopo un altro colloquio con il leader dell'Anp, l'emissario Usa ha detto che Netanyahu ed Arafat «hanno fatto chiaramente intendere di essere decisi a lavorare insieme ed hanno partecipato al vertice in uno spirito di collaborazione». Da Washington gli ha fatto eco il presidente Bill Clinton che ha giudicato il vertice «incoraggiante» per il solo fatto di essere avvenuto.



Un ragazzo omicida avvelena i rapporti fra Usa e Israele

WASHINGTON Il premier Benyamin Netanyahu e il segretario di stato Usa Madeleine Albright sono in questi giorni ai ferri corti non per questioni politiche ma per la richiesta di estradizione negli Stati Uniti di un ragazzo di 17 anni sospettato di aver ucciso e fatto a pezzi un suo coetaneo. Il presunto assassino, Samuel Sheinbein (17 anni), è riparato il mese scorso in Israele e da allora si è tenacemente opposto alla estradizione negli Stati Uniti adducendo il fatto di essere «tecnicamente» israeliano, malgrado non abbia mai vissuto nello Stato ebraico. Il padre, che è emigrato negli Usa nel 1950, ha infatti mantenuto la cittadinanza israeliana e l'ha così automaticamente estesa al figlio. Secondo la stampa di ieri Netanyahu ha informato la signora Albright che se le istituzioni giudiziarie confermeranno che Samuel Sheinbein è israeliano questi non potrà essere estradato negli Stati Uniti.

Usa: il segretario di Stato Albright ha posto fuori legge trenta organizzazioni

Terroristi, «specie in via di estinzione»

L'Ira non rientra nel gruppo e per gli unionisti dell'Ulster «Clinton lento a imparare»

WASHINGTON Con l'obiettivo di rendere i terroristi una specie «in via di estinzione», il segretario di Stato americano Madeleine Albright ha indicato ieri 30 organizzazioni straniere i cui leader o rappresentanti non potranno ottenere più visti di ingresso negli Usa nè svolgervi alcuna attività propagandistica o di raccolta di fondi. Tra queste, i palestinesi dello Hamas, gli Hezbollah libanesi, la Jihad Islamica palestinese, i palestinesi di Abu Nidal, il Gia algerino, l'Eta basco, i peruviani di Sendero Luminoso, il Movimento rivoluzionario peruviano Tupac Amaru, i Khmer Rossi della Cambogia, il PKK curdo, le Tigri Tamil dello Sri Lanka, l'Esercito rosso giapponese le Forze armate rivoluzionarie colombiane, l'Organizzazione rivoluzionaria 17 novembre (greca), il Partito rivoluzionario di liberazione popolare (turco), l'Organizzazione dei mujahedin del popolo (iraniana) e i due movimenti israeliani degli ebrei ultraortodossi Kach e Kahane Chai.

La signora Albright ha così adempiuto a un compito assegnato al Dipartimento di Stato dalla legge contro il terrorismo internazionale approvata nel '96 in risposta all'attentato di Oklahoma City, il più grave mai compiuto sul suolo americano, ad opera però non di stranieri ma del cittadino Usa Timothy McVeigh, condannato a morte nei mesi scorsi.

Recentemente, il Congresso aveva più volte sollecitato il Dipartimento ad approntare la lista delle organizzazioni fuori legge, giungendo a sanzionarlo con il taglio del 2% dei suoi fondi di bilancio fino a elenco completato. Da ora in poi, chiunque negli Usa fornirà un supporto finanziario o logistico ai trenta gruppi indicati dalla Albright, rischierà fino a 10 anni di carcere e pesanti pene pecuniarie.

Qualche polemica ha suscitato la scomparsa dalla lista dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) e dell'Ira, che in precedenza erano inclusi. I senatori Dianne Feinstein e John Kyl, in particolare, hanno osservato che «l'Ira è una delle più antiche, violente, e indscriminate organizzazioni terroristiche della storia moderna» e che sarebbe stato opportuno mantenerla nell' elenco.

Ha replicato il portavoce del Dipartimento di Stato, James Rubin, spiegando che l'Ira non è stata più inserita perchè il 19 luglio ha dichiarato un cessate il fuoco cui il governo britannico ha dato fiducia. Da Belfast il portavoce del Partito unionista dell'Ulster ha obiettato accusando l'amministrazione Clinton di «essere lenta a imparare la lezione» dei precedenti cessate il fuoco dell'Ira, che sono stati regolarmente infranti.

Proteste sono venute per l'accentuata presenza di movimenti islamici, tredici su venticinque, dal Comitato arabo-americano contro la discriminazione. L'Allenza nazionale per la protezione delle libertà politiche ha pure contestato la lista della Albright accusandola di violare i diritti garantiti dal primo emendamento.

DAL MONDO

Sfiorato lo scontro fra le due polizie

Plavsic e Karadzic ai ferri cortissimi

SARAJEVO Soltanto l'intervento di un contingente dello Sfor ha evitato ieri mattina lo scontro tra fazioni rivali della polizia serba, divise nel sostegno all'ex leader Radovan Karadzic, ricercato come criminale di guerra dal tribunale internazionale dell'Aja, e a Biljana Plavsic, la Presidente della Repubblica serba di Bosnia ex alleata del primo. L'incidente si è verificato quando circa 300 agenti di polizia si sono mossi da Banja Luka, quartier generale della Plavsic, verso Doboj, una settantina di chilometri più a Est, dove la locale polizia è schierata con gli uomini di Pale, roccaforte dei fedelissimi di Karadzic. Secondo quanto riferito dal capo della polizia di Doboj, gli agenti arrivati da Banja Luka hanno tentato di assumere il controllo del commissariato.

Clinton nomina ambasciatore in Lussemburgo un leader del movimento gay americano

WASHINGTON James Hormel, un imprenditore omosessuale di San Francisco e generoso finanziatore del Partito democratico, è stato nominato dal Presidente Bill Clinton ambasciatore in Lussemburgo. Se la nomina sarà approvata dalla commissione Esteri del Senato, Homel sarà il primo gay dichiarato a rappresentare gli Stati Uniti in un Paese straniero. La commissione, presieduta dal senatore repubblicano Jesse Helms, aveva già dato parere favorevole su Hormel come sostituto del delegato alle Nazioni Unite, secondo quanto riferito dal Human Rights Campaing (Hrc), il principale movimento per la tutela dei diritti dei gay, del cui direttivo fa parte l'imprenditore. L'amministrazione Clinton ha fatto molto per reclutare omosessuali, vale l'esempio della consigliera della Casa Bianca per i rapporti con la comunità.

Iraq: altre quattordici personalità di spicco messe a morte per cospirazione contro Saddam

IL CAIRO Dieci alti ufficiali e quattro autorevoli esponenti del Partito Baath, al potere in Iraq, sarebbero stati giustiziati con l'accusa di cospirazione intesa ad assassinare il presidente Saddam Hussein: così sostiene l'opposizione irachena in esilio, in un comunicato datato «Suleimanyiya» (Kurdistan iracheno controllato dall'Unione Patriottica del Kurdistan) nel quale l'informazione viene attribuita al gen. Wafic Al Samarrai, ex capo dei servizi informazione militari. Cinque dei militari e tre dei civili giustiziati appartenevano alla famiglia Al Samarrai.

Un bimbo di dieci anni ucciso da due maniaci e buttato in un fiume coperto di cemento

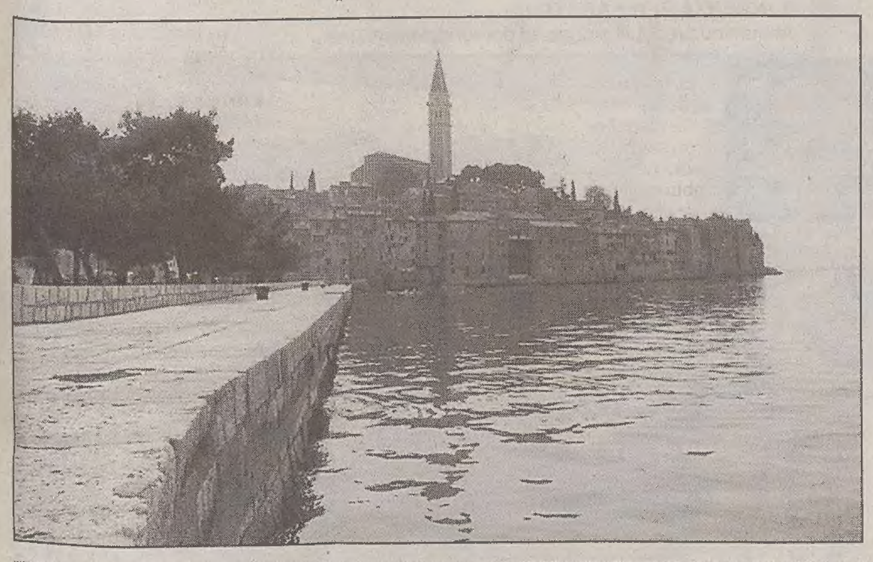
SOUTH BERWICK L'hanno attirato sulla loro Cadillac promettendogli 50 dollari e una bicicletta nuova, ma quando ha rifiutato di accondiscendere alle loro basse voglie l'hanno ucciso, poi l'hanno messo in una vasca, l'hanno sepolto nel cemento e hanno buttato il tutto sul fondo di un fiume. Si chiamava Jeffrey Curley, di dieci anni. Era scomparso poco dopo essere uscito di casa a Cambridge, nel Massachusetts, la settimana scorsa. La vasca è stata ripescata ieri dal fiume Great Works nel Maine.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

La manifattura ha visto raddoppiare i propri utili rispetto allo scorso anno

Tabacco, il tesoro di Rovigno

Ora è al terzo posto dei ricavi tra tutte le industrie della Croazia



ROVIGNO Bacco, tabacco e la tazzina di caffè. Alcuni dei vizi dei croati rappresentano la formula magica, il toccasana per diverse aziende nazionali che si occupano di produzione di alcolici e sigarette o sono impegnate nel commercio dei preziosi chicchi. Prendiamo l'esempio della Fabbrica tabacchi di Rovigno, che sfrutta in pieno il tabagismo dei croati, poco o punto venuto meno nonostante le rigorose disposizioni emanate l'anno scorso dal ministro della sanità, Andrija Hebrang, in materia antifumo. Il colosso rovignese, è proprio il caso di definirlo così, non solo si trova a pieno diritto tra la «magnifiche venti», ossia tra le venti maggiori imprese croate per fatturato, ma si è visto raddoppiare gli utili nel 1996 rispetto all'anno prima di addirittura il 100 per cento, portandoli da 72 a 144 milioni di kune, esattamente 40 miliardi di lire. Non c'è da stupirsi, insomma, se a Rovigno (non dimentichiamo il turismo) gli stipendi sono i più alti in Istria e tra i più pingui in Croazia. La Manifattura rovignese si è arrampicata al terzo posto nella graduatoria dei ricavi, preceduta soltanto dall'azienda farmaceutica zagabrese Pliva (503 milioni) e dall'Ente postelegrafonico croato (303 milioni), ma davanti ad alcuni «mostri sacri». E qui citiamo in ordine sparso l'ente petrolifero Ina, la croata Coca Cola, la Croatia Airlines, l'Ente elettroenergetico, la Fabbrica tabacchi di Zagabria (42 milioni di utili), la Ericsson Nikola Tesla e altre. Insomma, la Fabbrica tabacchi istriana sta respirando... a pieni polmoni, attirando su di sé un mare di guadagni che la colloca nel novero delle aziende più ammirate e invidiate, a prescindere dall'imposta sugli utili che nel Paese è alquanto alta, per la gran gioia del ministro delle finanze Skegro. La Manifattura rovignese occupa invece la 18.a posizione in fatto di entrate, o fatturato, e rispetto al 1995 ha fatto un balzo di sei posizioni verso l'alta classifica. Il fatturato? Circa 890 milioni di kune, qualcosa come 245 miliardi di lire, avendo non più di 370 maestranze. Restando in tema classifiche, quella che denota il tasso di crescita vede il cantiere navale Brodosplit di Spalato in testa, col 147 per cento su base annua, mentre l'impresa rovignese è appollaiata al secondo posto, con uno scoppiettante 46,8 per cento. In breve l'argomento occupazione. La Cattedrale dello spirito croato, come viene definita la Radiotelevisione statale, ha avuto in lista-paga l'anno scorso 3176 persone, con un incremento del 13 per cento nei riguardi del '95. L'identico trend, anche se con minori punti percentuali, lo si è registrato nelle Ferrovie di Stato e negli enti elettroenergetico e postelegrafonico. Indicativo rilevare che anche alla Pliva c'è stato un aumento del numero di occupati.

Sono stati fatturati 890 milioni di kune. Attualmente l'azienda fornisce lavoro a quasi quattrocento operai

Mentre diminuiscono ancora le esportazioni

Croazia: cresce l'import L'Italia al primo posto

FIUME Non si arresta la «fase calante» delle esportazioni croate, mentre continuano invece a dilatarsi gli acquisti oltreconfine.

Queste le note salienti dell'interscambio con l'estero nei primi otto mesi dell'anno, il cui andamento conferma ancora l'Italia al primo posto nella graduatoria dei principali partner commeciali della Croazia.

La conferma del trend negativo dell'interscambio viene dall'istituto centrale di statistica, secondo il quale da gennaio a tutto agosto il saldo negativo tra vendite e acquisti all'estero si è dilatato di altri 811 milioni di dollari, con un aumento del 42 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel periodo in esame l'export ha toccato quota 2 miliardi e 867 milioni di dollari, con una contrazione del 2,7 per cento rispetto ai primi otto mesi '96. Un valore certamente molto modesto, che smentisce inequivocabilmente gli ottimistici proclami di taluni esponenti governativi. Quanto alle importazioni, invece, il valore raggiunto in otto mesi è stato di 5,6 miliardi di dollari, con un tasso di crescita del 15 per cento.

Confermato il trend negativo dell'interscambio dall'Istituto centrale di statistica. In totale le esportazioni hanno superato la quota di 2 miliardi di dollari

Per ciò che concerne l'interscambio con i paesi dell'Unione Europea, che incide per oltre il 50 per cento sull'intero commercio con l'estero della Croazia, come si è detto l'Italia è sempre al primo posto in graduatoria, seguita da Germania e Austria.

Tra i paesi extracomunitari, i primi posti spettano invece a Bosnia-Erzegovina e Slovenia. L'Italia è anche uno dei rari paesi occidentali in cui l'export croato è in lieve aumento. Senza dubbio però il Belpaese resta il partner europeo più importante per la Croazia.

Ieri il leader dietino ha confermato la propria ricandidatura ai vertici del movimento

Ddi, Jakovcic ora raddoppia

POLA Ivan-Nino Jakovcic, leader indiscusso della Dieta democratica istriana, si ricandida alla guida del partito. Lo ha confermato ieri, annunciando per il 31 ottobre la "convention" dei regionalisti. In quell'occasione, verrà eletta anche la nuova presidenza, nonché cinque vice presidenti (al posto dei due attuali). Sono intanto già iniziate le elezioni nelle singole sezioni cittadine del partito regionalista. «Mi auguro di essere riconfermato - ha confessato Jakovcic - ma se ciò non avverrà non ne farò certo una tragedia». Il leader dietino, a quanto scrive l'agenzia di stampa Hina, ha anche toccato la questione dell'elezione di Dino Debeljuh a sindaco di Buie. «Se sarà coerente con le sue posizioni, non accumulerà le cariche» ha detto Jakovcic, riferendosi alle molteplici funzioni di Debeljuh, fra cui deputato al Sabor e presidente della sezione buiese della Ddi. Jakovcic ha ammesso che lo stesso Debeljuh potrebbe essere uno dei candidati alla guida del partito.

In merito all'appena conclusa seduta della Commissione seconda dell'Are a Pola, Jakovcic ha commentato: «I risultati dell'iniziativa confermano la giustezza delle scelte dell'Istria». A tale scopo e in armonia con le conclusioni dell'Assemblea delle regioni d'Europa, è stato deciso di creare un organismo a Pola che promuoverà lo sviluppo dell'idea regionalista in Croazia.

Il presidente dietino ha infine confermato la sua presenza al secondo summit dell'opposizione (dopo quello parentino), in programma oggi e domani a Osijek. Si parlerà tra l'altro del funzionamento delle autonomie locali, del decentramento, della "depoliticizzazione" di esercito e polizia, nonché della libertà di stampa in Croazia.

Lusinghieri i dati di bilancio dell'importante cantiere di riparazioni navali

«Viktor Lenac» a gonfie vele

FIUME Secondo informazioni diffuse dal management, il cantiere di riparazioni navali «Viktor Lenac» ha chiuso la gestione semestrale con riscontri contabili più che lusinghieri.

Al termine del periodo gennaio-giugno gli utili dello stabilimento hanno sfiorato i 2,8 miliardi di lire: sono cioè praticamente raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Aumento consistente anche per il fatturato (+30 per cento), a fronte di spese salite solo del 19,6 p.c.

Il «Viktor Lenac» (dove la maggioranza relativa del pacchetto azionario è italiana) è il maggiore cantiere di riparazioni lungo la costa orientale adriatica e nei primi sei mesi dell'anno i lavori del raddoppio e trasformazione effettuati su diverse unità hanno portato alle casse del cantiere circa 16 milioni di dollari.

Per quanto riguarda i nuovi ordinativi, da marzo in poi le cose si sono messe al meglio e in aprile è stato stipulato il contratto per una commessa del valore di 5 milioni e mezzo di dollari, la cui esecuzione dovrebbe cominciare tra giorni.

Tra le novità di cui la dirigenza del «Viktor Lenac» è particolarmente fiera va menzionata l'assegnazione dei certificati internazionali Iso-9000 e Iso-14000, che attestano rispettivamente l'alta qualità delle prestazioni tecniche dello stabilimento e il massimo rispetto dei criteri di tutela ambientale.

I dati di bilancio sono anche un buon esempio di quanto possa essere fruttuosa un «joint-venture», in questo caso a capitale misto italiano e croato.

Incontro tra l'assessore del Friuli-Venezia Giulia Gottardo e il presidente conteale Zufic

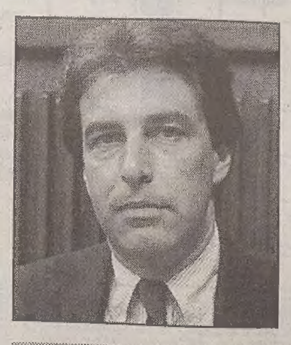
L'Istria è un partner da privilegiare

Approfondite anche le tematiche relative alla minoranza

TRIESTE L'Istria chiede di riprendere ed intensificare i rapporti di collaborazione con il Friuli-Venezia Giulia. Lo hanno dichiarato all'assessore regionale ai rapporti esterni, Isidoro Gottardo, sia il presidente della Regione, Stevo Zufic, che il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Jakovcic.

L'occasione degli incontri è stata la riunione della seconda commissione dell'Assemblea delle regioni d'Europa svoltasi nei giorni scorsi a Pola.

L'attesa per la ripresa della collaborazione era stata alimentata dalla proposta di comune partecipazione alle opportunità offerte dal programma comunitario «Phare», ma l'Unione Europea ha congelato questa possibilità, che coinvolgeva l'italia e la croazia, non ritenendo che al momento esistano le condizioni per l'attivazione di queste forme di intervento nella Repubblica croata.



A causa della decisione presa dall'Unione europea però non è possibile, per adesso, sviluppare iniziative comuni nell'ambito di «Interreg»

Non è quindi possibile, attualmente - ha rilevato Gottardo - l'elaborazione di un programma «Interreg» come invece è avvenuto con la Carinzia e la Slovenia, ma il Friuli-Venezia Giulia intende egualmente esplorare tutte le possibilità di collaborazione con la Regione Istria.

Gottardo e Zufic hanno quindi posto le premesse per l'analisi della situazione e delle prospettive di collaborazione tra Friuli-Venezia Giulia ed Istria che sarà al centro dell'incontro ufficiale tra le due regioni, previsto verso la fine di questo mese a Trieste.

Negli incontri di Pola sono stati approfonditi, in particolare, i problemi della minoranza italiana in istria e le tematiche di carattere culturale. Sono settori nei quali la collaborazione non è venuta meno dopo il dissolvimento della Repubblica federativa di Jugoslavia e che possono costituire la base per la ripresa e l'allargamento della collaborazione.

Strade bloccate

Un nubifragio sul Litorale

CAPODISTRIA Un eccezionale nubifragio si è abbattuto ieri, attorno alle 14,30, sul Litorale. La strada che collega Capodistria a Isola è stata chiusa per circa un'ora a causa di detriti e di un grosso masso che ha ostruito la carreggiata. Il manto stradale è così stato reso viscido. Molti automobilisti hanno scelto percorsi alternativi, intasando la periferia. La circolazione degli automezzi è risultata rallentata per diverse ore. La pioggia torrenziale, durata una quindicina di minuti ha allagato inoltre molti scantinati. Le strade, specie quelle del centro storico, sembravano torrenti in piena. Colpito anche il rione di San Marco.

A Isola si è costituita la Società culturale, sportiva e ricreativa «Dante Alighieri»

Nasce la nuova Comunità italiana

Depositato in Comune lo statuto, ora si attende la registrazione

ISOLA Costituita la nuova Comunità degli italiani di Isola. Si chiama "Società culturale, sportiva, ricreativa Comunità degli italiani Dante Alighieri, Isola d'Istria - Slovenia" ed è sorta in seguito allo "scisma" consumatosi lo scorso inverno fra i connazionali della cittadina del litorale.

Il primo ottobre è stato depositato in comune lo statuto della società e tutta la documentazione richiesta dalla legge. «Siamo in attesa della registrazione» spiega il presidente del comitato costitutivo Giuseppe Trani, che aggiunge: «La costituzione della nuova Ci Dante Alighieri vuole rappresentare una reale presa di coscienza nazionale degli italiani di Isola d'Istria, in difesa dei valori culturali e storici, nonché della dignità della presenza in città e nel suo comprensorio comunale».

Trani precisa anche che il nuovo sodalizio «è associato all'Unione italiana». La registrazione dovrebbe essere ufficializzata entro l'anno. Lo statuto prevede che vi siano soci effettivi e simpatizzanti. I primi devono essere appartenenti alla comunità italiana, o di madre lingua e cultura italiana. «Abbiamo chiesto pure una sede - rileva - , ma la Can (Comunità autogestita della nazionalità) comunale, ha chiesto preventivamente la registrazione del nostro sodalizio».

Lo "scisma" è scoppiato in seguito alla trasformazione del "vecchio" sodalizio "Pasquale Besenghi degli Ughi" «da organizzazione della minoranza a semplice associazione di cittadini». Trani, che era vice presidente, aveva abbandonato la carica, dissentendo con la dirigenza per tale scelta. «Non si può più considerare una comunità degli italiani» aveva detto. «Ci siamo semplicemente adeguati alle leggi vigenti» aveva ribattuto il presidente Gianfranco Siljan, difendendo il proprio operato. Tutto era iniziato un paio di anni fa, quando si decise di cambiare denominazione alla comunità, da "Giordano Bruno" a "Pasquale Besenghi degli Ughi". Nel frattempo però la nuova legge sulle associazioni ha provocato una "deviazione" della procedura, togliendo tra l'altro dallo statuto ogni distinzione fra gli iscritti, che quindi potevano anche teoricamente appartenere alla maggioranza slovena.

a.r.

La località è pronta ad accogliere gli ospiti con duemila posti letto a disposizione

Abbazia, inverno turistico

FIUME Stagione estiva alle spalle, Abbazia e la sua riviera si preparano adesso ad affrontare l'autunno e l'inverno con aperti otto impianti alberghieri pronti ad ospitare i vacanzieri invernali: a disposizione ci saranno circa duemila posti letto.

Gli operatori dell'industria dell'ospitalità sono impegnati nei preparativi per le festività di Natale e Capodanno, quando nella Perla del Quarnero apriranno i battenti tutti gli alberghi (13 per l'esattezza) e già da adesso si può notare un notevole interesse da parte degli ospiti, che hanno già effettuato le prenotazioni per un soggiorno ad Abbazia nel mese di dicembre.

Dopo la finale del concorso Miss Croazia per Miss Mondo, tenutasi lo scorso weekend, la Perla del Quarnero si prepara a fare gli onori di casa a un altro concorso di bellezza, quello di Miss Alpe Adria 1997, che si svolgerà nella sala cristalli dell'albergo Kvarner l'8 novembre prossimo.

In passerella ragazze provenienti da otto Paesi: Italia, Austria, Slovenia, Ungheria, Slovacchia, Germania, Svizzera e ovviamente Croazia. Anche quest'anno l'appuntamento dedicato alla bellezza sarà abbinato alla proclamazione dei vincitori della Coppa Alpe Adria motociclismo.

Il mese prossimo, infine, Abbazia ospiterà il 30.o Congresso dell'Organizzazione internazionale dei giornalisti e scrittori del settore turistico. Un'ottima occasione per presentare ancora una volta l'offerta dell'industria dell'ospitalità non solo abbaziana, ma anche del Quarnero, ai circa 300 partecipanti al convegno.

L'incidente è avvenuto al terminal petroli di Salona, lo scalo che si trova alla periferia di Spalato

Esplode una nave-cisterna: un morto

SPALATO Un morto e un ferito grave sono il bilancio della potente esplosione che ieri mattina, pochi minuti prima delle 11, ha distrutto la sezione prodiera della piccola nave-cisterna «Tomislavgrad» di 1.900 tonnellate. L'esplosione è avvenuta mentre la nave sta ultimando l'operazione di ormeggio al terminal-petroli di Salona (Solin), in zona S. Caio, e apprestandosi a scaricare le 1.500 tonnellate di benzina imbarcate il giorno prima a Fiume. A perdere la vita è stato l'ufficiale di coperta Zarko Radovic, mentre uno degli altri 8 componenti l'equipaggio è stato trasportato d'urgenza al policlinico spalatino.

Dopo l'esplosione – probabilmente dovuta a un accumulo di vapori di benzina – c'è stato un principio d'incendio. Per fortuna le fiamme hanno risparmiato il resto dello scafo e i tank nei quali c'erano le 1.500 tonnellate di carburante. Se fossero esplosi anche questi, le conseguenze sarebbero state disastrose. La «Tomislavgrad» è una delle vecchie «carrette» di cui si avvale la società di navigazione privata «Rijeka-Nafta», con sede a Fiume: unità che per la loro avanzata obsolescenza (navi con 25-30 o anche più anni di servizio) proprio recentemente avevano suscitato un vespaio di polemiche per le loro scarse garanzie di sicurezza. Ricordiamo anzi che proprio la «Tomislavgrad» l'estate scorsa era stata la responsabilità di un caso di inquinamento da idrocarburi nella baia di Buccari.

Qualche mese dopo il ministero dei Trasporti aveva promulgato il decreto che dalla primavera dell'anno prossimo dovrebbe far sparire dal registro navale croato tutte le petroliere con oltre 25 anni di età.

La tragica esplosione di ieri mattina nel porto di Salona è dunque destinata a riaccendere le polemiche sulla presenza di petroliere tanto vecchie e tanto insicure lungo le coste istriana e dalmata. Ma sembra anche destinata a riaprire il discorso sulla responsabilità di chi ha permesso la navigazione a siffatte «bombe galleggianti». Il ministero preposto ha aperto un'inchiesta, e ha comunicato che la nave non era adibita al trasporto di benzina. È stato quindi sospeso il comandante dalla capitaneria di porto di Fiume.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,40 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.142,22 Lire/l

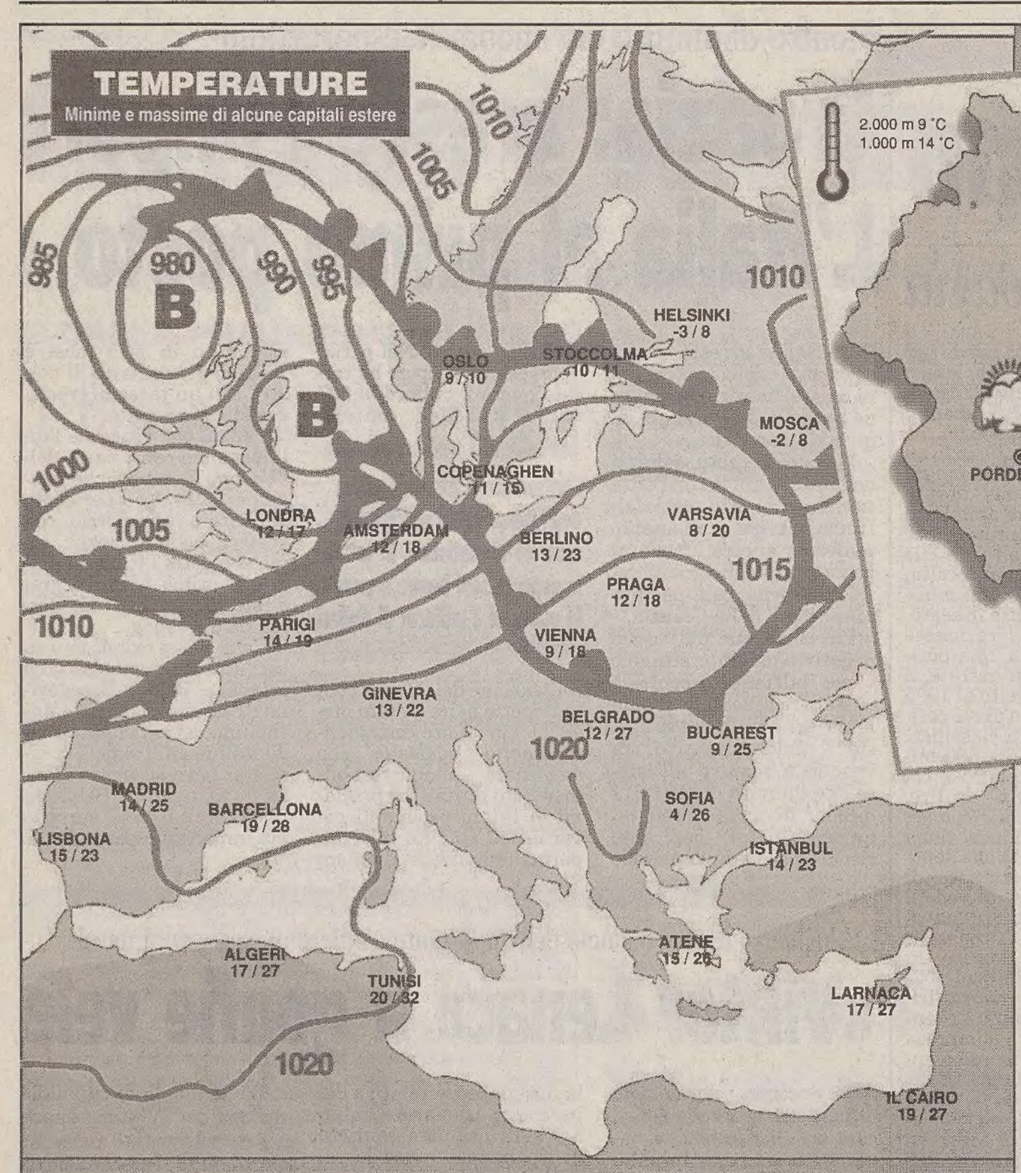
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.211,02 Lire/l

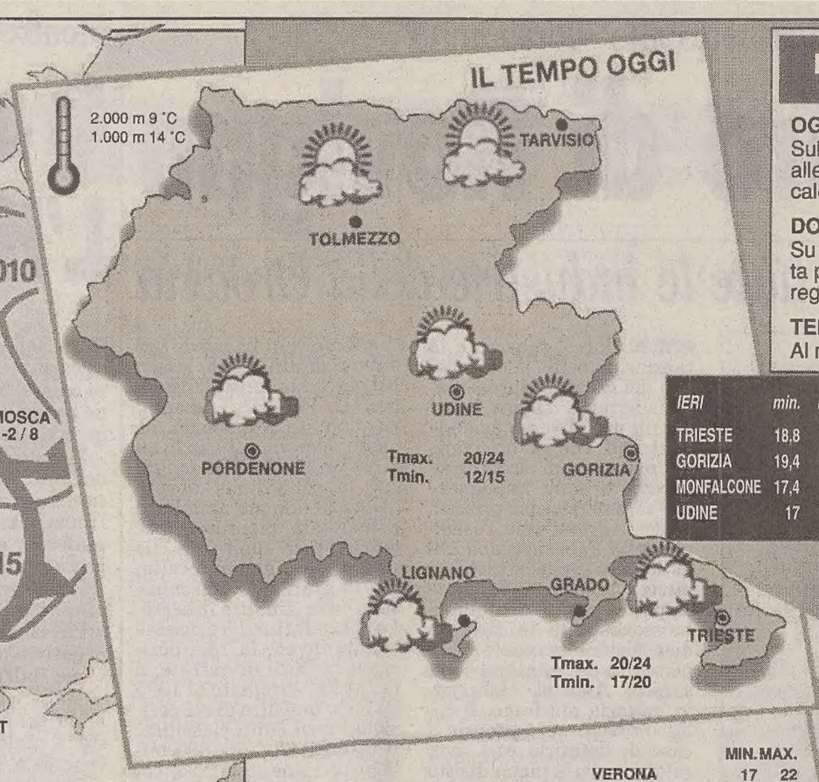
Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.051,96 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.119,15 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria





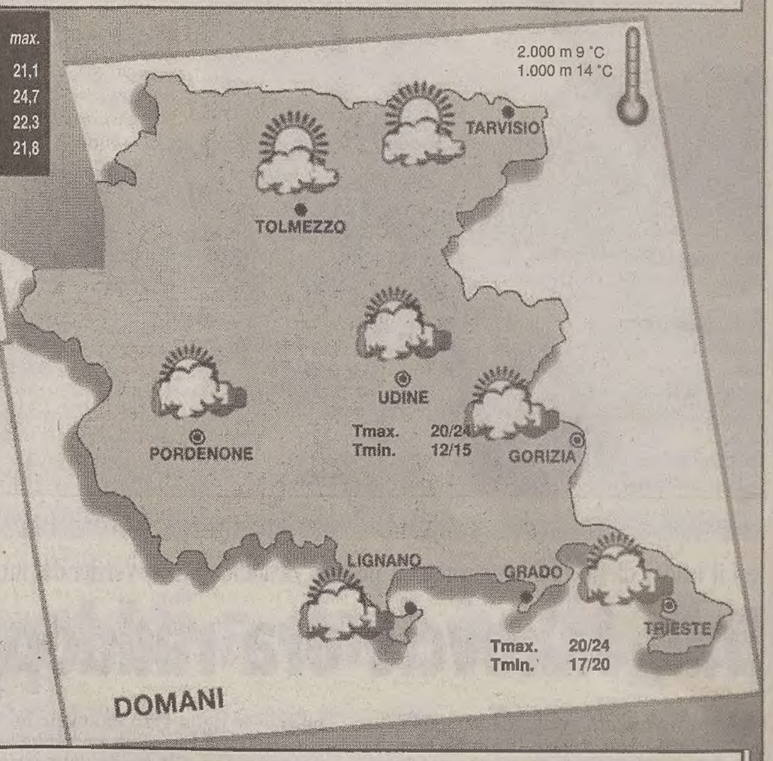
ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa l'8 ottobre 1997

OGGI — **attendibilità 70%**
Sulla fascia alpina della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso; dalla costa alle Prealpi in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia locale.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su pianura e costa cielo in prevalenza nuvoloso, sui monti variabile. Dalla serata probabile peggioramento con piogge, più probabili sulla fascia orientale della regione.

TENDENZA PER SABATO
Al mattino probabili piogge, al pomeriggio schiarite.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18,8	21,1
GORIZIA	19,4	24,7
MONFALCONE	17,4	22,3
UDINE	17	21,8



	MIN.	MAX.
VERONA	17	22
VENEZIA	17	23
MILANO	17	24
TORINO	12	22
GENOVA	20	25
BOLOGNA	19	23
FIRENZE	19	27
PISA	18	25
ANCONA	18	22
PERUGIA	17	25
PESCARA	15	20
L'AQUILA	12	16
CIAMPINO	17	23
FIUMICINO	16	24
CAMPOBASSO	15	17
BARI PALESE	19	22
NAPOLI	18	23
POTENZA	14	17

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	22
R. CALABRIA	20	21
PALERMO	21	25
MESSINA	21	22
CATANIA	20	21
CAGLIARI	18	27
ALGHERO	16	26

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord ed al Centro: cielo generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti, durante le ore centrali, in prossimità dei rilievi Alpini orientali e dell'Appennino centrale. Al Sud: parzialmente nuvoloso sulla Campania. Inizialmente molto nuvoloso sulle restanti regioni con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni si andranno concentrando sulla Sicilia, sulla Calabria e sulle coste ioniche della Basilicata, mentre un miglioramento si verificherà sulla Puglia e sul Molise.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Centro ed al Nord.

VENTI: moderati meridionali sulle regioni ioniche. Da deboli a moderati settentrionali.

MARI: mosso lo Stretto di Sicilia, poco mossi i rimanenti bacini.

Dalla ricerca Bracco

Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.

UNA DIFESA IN PIU'
PER STARE BENE A LUNGO

BRACCO S.p.A.

BRIDGE

Le mosse vincenti al «Memorial Emilio Baldassi»

Settantadue coppie in gara da Triveneto e Croazia

	♠ 76 ♥ A5 ♦ QJ986 ♣ Q985	
♠ 109 ♥ KQ1082 ♦ 53 ♣ KJ73	N / W E / S	♠ K542 ♥ J9743 ♦ 1042 ♣ 10
	♠ AQJ83 ♥ 6 ♦ AK7 ♣ A642	

Organizzato dalla sezione Bridge del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» nell'ambito delle manifestazioni di «...Aspettando la Barcolana», si è svolto nei giorni scorsi il torneo provinciale «Memorial Emilio Baldassi» con il patrocinio dellla Regione, del Comune e del Coni provinciale e il contributo di numerose ditte e società triestine.

Buona la partecipazione, con 72 coppie provenienti dal Triveneto e dalla Croazia. Il torneo è stato vinto da Colonna-Gelletti, secondi Roiatti-Catolla, terzi i croati Kulovic-Poklepovic. Il trofeo Emilio Baldassi è stato consegnato alla bridgista non classificata Gemma Nordio. Encomiabile l'organizzazione di Adriana Portuese e la direzione arbitrale di Bonelli.

La smazzata di questa settimana si rifà al principio della scelta ristretta ed è stata giocata nel misto di Venezia. Non vado ad analizzare la sequenza dichiarativa, vi dirò che Sud si trova impegolato nel contratto di sei fiori con Ovest che attacca con il K di cuori. Contratto disperato, per realizzarlo sembra si debbano trovare i fiori divisi con il K a sinistra e il K di picche in impasse. Percentuale davvero scarsa, comunque l'attacco viene catturato con l'A al morto, 5 di fiori per l'A in mano e fiori.

Ovest gioca tranquillamente il 7 e qua bisogna riflettere. Sull'A Est ha fornito il 10, perché mai? Può avere ancora in mano il J ma perché non ha fornito questa carta al posto del 10? Per il principio della scelta ristretta bisogna presumere che il J sia in mano a Ovest. Quindi Est può avere ancora il K o nessuna altra carta a fiori. Bene, 8 di fiori dal morto che tiene. Impasse al K di picche, fiori di mano per il K di Ovest che ritorna con la Q di cuori per il taglio di Sud con l'ultimo atout.

Come intendete proseguire? Soluzione brillante, K e piccola quadri per la Q al morto, Q di fiori per togliere il J a Ovest, e voi cosa scartate? Ma certo, l'A di quadri, per liberare il colore del morto e arrivare felicemente in porto.

Silvio Colonna

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Nel lavoro potrete ottenere il risultato desiderato a patto che vi impegniate ancora con tenacia.

Gemelli 20/5 20/6
Nel lavoro è il momento di esaminare a freddo la situazione. Siate diffidenti verso le simpatie improvvise.

Leone 22/7 23/8
Siate cauti se volete organizzare meglio l'attività professionale. Sentimenti non troppo superficiali.

Bilancia 23/9 22/10
Le prospettive di miglioramento ci sono, ma dovrete fare i conti con i colleghi. Affiatati i rapporti con gli amici.

Sagittario 23/11 21/12
Potrete mettere in evidenza le vostre qualità in un lavoro nuovo. Relazioni sentimentali «pericolose».

Aquario 21/1 19/2
Tenete vive le relazioni sociali per aprirvi le porte di nuovi ambienti di lavoro. Indecisione sentimentale pericolosa.

Toro 21/4 19/5
Se volete avete il modo di aggirare un ostacolo con piena soddisfazione. Dovete però agire con scaltrezza.

Cancro 21/6 21/7
Non accettate un' occupazione diversa dalle esperienze fatte finora. Il vostro fascino vi farà raggiungere l'amore.

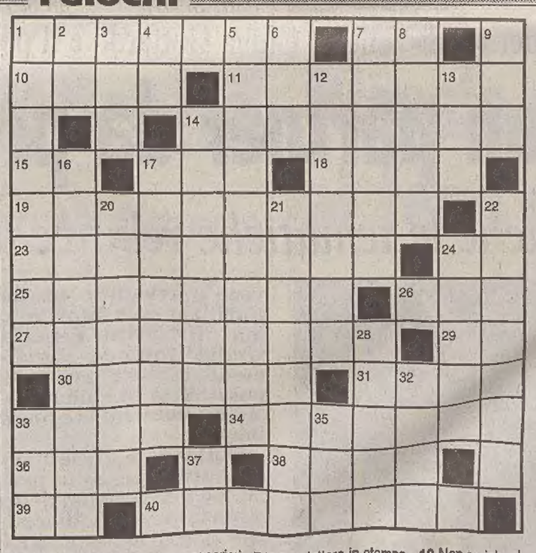
Vergine 24/8 22/9
Avrete modo di organizzare le giornate con maggiore liberà grazie all'arrivo di un capo più ragionevole.

Scorpione 23/10 22/11
Se non siete soddisfatti dell'impostazione del lavoro ricominciateda capo. Un partner misterioso vi fa disperare.

Capricorno 22/12 20/1
Cercate un socio pieno di soldi e di esperienza per lanciarsi in un' iniziativa rischiosa. Vita sentimentale intensa.

Pesci 20/2 20/3
Possibilità di iniziare importanti carriere: non escludete di cambiare città. Intesa con un Sagittario.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Si stimano superiori - 7 Ultime lettere in stampa - 10 Non resiste al caldo - 11 Il Panerai della lirica - 14 Giovanni, pittore svizzero - 15 Sono scritte in viso - 17 Avvolgono la Terra - 18 La gode chi è molto noto - 19 Una fase del motore a scoppio - 23 Robusto, vigoroso - 24 Ci... seguono in cucina - 25 Uno dei due cavi della teleferica - 26 Spetta al baronetto - 27 Serve per la produzione della ghisa madre - 29 Giudice Istruttore - 30 La regione con Metz - 31 La confidente de *La favorita* - 33 Un lato del triangolo - 34 Mettere... un apostrofo - 36 Volatile multicolore - 38 Un amico... di Sempronio - 39 Ne sono rimasti pochi - 40 Tomaso compositore.

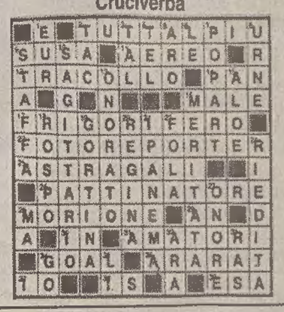
VERTICALI: 1 Un giocatore... fallito - 2 Le vocali di tutte - 3 Tutto ciò che giova - 4 Lo lato del leale - 5 Nel 1080 vi fu eletto l'antipapa Clemente III - 6 Il pupo che incanta Iris - 7 Proprie del nostro fiume più importante - 8 Le traghettava Caronte - 9 Il patriarca dell'Arca - 12 Isole della Norvegia - 13 L'acido desossiribonucleico in breve - 14 Città dell'Argentina - 16 Scuotere vigorosamente - 17 Amministratore - 20 È famosa quella di Pavia - 21 Ritardano il cammino - 22 Gli «ipocriti» bollati da Gesù - 24 Attraversa la Guinea - 28 Parassita della vite - 32 Emette luce da tubi - 33 Mobile per i «drink» - 35 Il noto scrittore Fleming - 37 Articolo per bidello.

ANAGRAMMA (6)
Un vero santo
Se a mani giunte gli si fa premura
piange in silenzio lacrime brucianti,
e se lo si vuol prendere pel collo
ne fa una gioia, costi quel che costi!
Florauro

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Medicine e riposo
Poiché mi sento debole, le prendo,
ma devo dir che non mi fanno bene;
la situazione alquanto oscura pare:
mettersi a letto certo mi conviene.
Ser Viligelmo

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
il biliardo
Cambio di consonante:
salita, salina

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL LOTTO

BARI	23	20	5	26	51
CAGLIARI	72	35	4	84	85
FIRENZE	7	55	40	4	25
GENOVA	25	63	11	15	4
MILANO	64	67	44	38	46
NAPOLI	60	9	34	7	56
PALERMO	31	89	85	11	86
ROMA	36	57	54	11	61
TORINO	46	5	80	83	53
VENEZIA	3	28	85	82	35

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

1 2 1 1 2 X X X X 1 1 X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	40.361.300
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	2.421.700
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	218.100

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Martinelli ha già cambiato versione

Scrivo in merito alle dichiarazioni rilasciate dal regista in cui con sufficienza mi definisce un «vecchietto» nelle mani di un avvocato in cerca di pubblicità.

Tutti hanno già potuto constatare come Martinelli sia bravo nel confondere la fantasia o i suoi desideri con la realtà.

Le mie condizioni di salute, per fortuna, non corrispondono né a quelle descritte nel film, né tantomeno alle sue speranze di avere a che fare con una persona incapace e malandata, se non proprio morta. Anche se ciò può farle dispiacere, ho intenzione di continuare a vivere e a star bene di corpo e di mente per proseguire la mia battaglia nella difesa dell'esperienza politica e di lotta armata alla quale ho partecipato esponendomi sempre di persona, con fede e dedizione.

Temo che questo discorso non possa capirlo anche se è un «giovincello» con tanti anni meno di me.

Io continuerò. Continuerò in difesa del mio passato politico e di combattente, perché attraverso l'attacco alla mia persona si vuol far passare l'attacco a quanti si sacrificarono e combatterono contro il fascismo prima e il nazifascismo poi.

Un piccolo risultato l'ho già ottenuto. Martinelli è passato dalla dichiarazione «Ho raccontato i fatti con precisione» (Il Piccolo, 20.8.97) a quella più modesta «Non ho avuto pretese di raccontare la verità» (Messaggero Veneto, 20.9.97). Come salto, in un mese non è male.

Io continuerò. Continuerò a lottare perché anche oggi ho fiducia nella creazione di una società umana e più giusta, una società socialista.

Mario Toffanin
Capodistria

Dimenticato a Timau Ruggero Timeus

Scipio Slataper e i fratelli Stuparich non sono mai dimenticati dalla cronaca quando si parla degli eroi irredenti della Guerra di Redenzione. Ruggero Timeus – chiamato come irredento Fauro – è lasciato in disparte, nonostante il suo straordinario valore in pace e in guerra, dove morì, proprio sul Pal Piccolo presso Timau, il 14 settembre 1915, a soli ventitré anni, e la ristampa del suo libro «Trieste», avvenuta nel 1966 per i tipi della nostra «Editoriale Libraria»; non si capisce il perché, ma non v'è più libro scolastico dove si faccia menzione di lui, benché lo stesso Giani Stuparich l'avesse ricordato con grande lode nei suoi «Ricordi istriani», com'è rilevato dalla prefazione alla seconda edizione del libro «Trieste». È anche strano che la prima edizione, esaurita già nel 1914, non abbia avuto una ristampa molto prima, mentre coi libri di Slataper e di Stuparich è avvenuto tutto il contrario.

Anche a questa seconda edizione si è fatta poca propaganda, a meno che qualche insegnante non l'abbia portata a scuola e fatta leggere ai giovani per intima convinzione del suo valore e oggi anche della sua attualità.

Quando, in questi giorni, il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia d'oro alla portatrice carnica Maria Plozner Mentil, avrebbe ben potuto rammentare Ruggero Timeus là su quei monti che hanno visto il suo sacrificio. Egli, giovanissimo com'era, aveva già al suo attivo diverse pubblicazioni, quasi avesse consacrato la sua breve esistenza ai problemi della Venezia Giulia e di Trieste, anche dal punto di vista dell'economia, come si deduce da quanto, tra l'altro, scrive, e che riportiamo proprio perché attuale. Ricordiamo che si guadagnò la medaglia d'argento al valor militare e che, dopo la sua morte, quello che era ancora il nemico, lo nominò in un giornale di Vienna e in uno di Graz.

«Oggi – scriveva Timeus negli anni precedenti la Grande guerra – l'apertura di nuovi sbocchi per gli Stati balcanici potrebbe aprire nuovi orizzonti a un traffico già vecchio e avviato come il triestino. Traffico che sarà a vantaggio dell'Austria se Trieste rimarrà sotto l'Austria, a vantaggio dell'Italia se Trieste sarà italiana. Ma la questione ha anche un altro lato. Se Trieste è ricca perché l'Austria deve far passare per il suo porto le merci che vuol esportare oltre mare, è altrettanto vero che molti prodotti austriaci vanno oltre mare e vincono la concorrenza estera perché Trieste li diffonde, organizza la loro vendita, impone il loro acquisto alla sua clientela. E Trieste oggi impone merci austriache perché è in Austria: domani diventato porto italiano organizzerebbe di preferenza la vendita di merci italiane. Vinta l'Austria e privata di coste e di navi, sarebbe l'Italia a succederle nel predominio politico ed economico sui mari orientali. Così Trieste metterebbe le sue qualità di città venditrice, la sua facoltà di organizzare la réclame, le insistenze dei suoi commissionati, le sue linee di navigazione al servizio dell'industria italiana. Quindi dall'annessione di Trieste anche l'industria italiana avrebbe un vantaggio e troverebbe i mezzi per conquistarle nuovi sbocchi e nuovi mercati.

«Oggi Trieste contro la volontà dei suo abitanti è costretta ad essere nel campo economico la base di operazione di una guerra contro l'Italia. Dovunque nell'Oriente gli italiani vogliano piantare un fondaco, l'agenzia di una società di navigazione, una banca, trovano davanti a loro il fondaco, l'agenzia, la banca dove si parla italiano ma dalla quale sventola la bandiera della monarchia austro-ungarica.

«Ma se oggi la situazione è triste, domani può essere grave e pericolosa. Perché i triestini sono oggi sempre in fin dei conti italiani, parlano italiano, hanno costumi italiani, e diffondono la loro lingua e i loro usi, preparano forse il terreno alla penetrazione italiana del futuro. Ma se Trieste dovesse diventare slava, anche i negozianti e i navigatori triestini sarebbero slavi. Allora tutto l'Adriatico, da Monfalcone a Cattaro, sarebbe in mano di una nazione che ci combatte, e nei porti orientali contro al commercio italiano si leverebbe, invece che un commercio italiano dei triestini, un commercio slavo pericolosamente e irriducibilmente ostile a noi. Se invece Trieste verrà annessa all'Italia, l'odierna strana situazione si risolverà anche radicalmente ma in ben altro modo. La città assumerà quella funzione che ogni città italiana ha e deve avere: quella di collaboratrice nella grande opera della grandezza nazionale, alla quale da tutti e in tutti i campi si deve contribuire.

«Sul confine di tre popoli, Trieste città italiana potrà essere un emporio donde partiranno merci, uomini, idee dall'Italia; un centro donde si irradierà la nuova morale sul mondo; la porta per la quale non entreranno nemici».

(Da: «Trieste», cap. XIII «Trieste porto italiano», pagg. 200-203, di Ruggero Fauro Timeus)

Liliana Toriser
Trieste

Mafioso péntiti e avrai un futuro

Buscetta s'è pentito. Ora è fuori e scorrazza in crociere! Felice Maniero s'è anch'egli pentito. E anch'egli è fuori, vagando per alberghi di lusso e regalando Porsche alla figlia!

Brusca si dichiara pentito e sta per andar fuori! Tanti altri mafiosi si sono pentiti e sono fuori liberi anche di poter far fuori, di tanto in tanto, qualcuno! Ormai si contano a migliaia i pentiti, mantenuti, assieme alle loro famiglie e alle scorte di protezione da noi contribuenti. E vien da chiedersi: quando tutti, proprio tutti, anche Totò Riina, si saranno pentiti, chi resterà più dentro?

Onorevole XXX, vuole che il processo di Palermo finisca presto? Ascolti allora il mio consiglio. Finga anche lei e si dichiari pentito! Vedrà che i suoi guai finiranno e, forse, le rafforzeranno anche la scorta.

Aldo Cannata
Trieste

Pane e brioches migliori altrove

Dal vostro giornale leggo che fate una considerevole differenza del prezzo di una colazione (caffelatte più 2 brioches) consumate a Bolzano oppure a Catania. Vi dirò che c'è una grande differenza tra le brioches che si mangiano a Bolzano oppure a Meràno oppure quelle che si consumano a Catania oppure altrove in Italia. Vi dirò che pure il pane è differente e migliore nell'Alto Adige che non si può minimamente paragonare al pane che si compera nelle altre località italiane. Credo che non vi siano qui da noi adeguati controlli e quindi i fornai fanno quello che vogliono. Io, vi dirò, ho attualmente 92 anni e faccio il pane da solo.

Giordano Petronio
Ronchi dei Legionari

Triestina cucù svegliati anche tu

Dopo aver digerito male la frase scritta su uno striscione: «Trieste cucù, guarda l'Europa in tv», durante la partita dell'Udinese contro una squadra polacca in coppa Uefa, credo che non solo io, ma tutti i triestini che hanno letto quella frase, ne siano rimasti maluccio; i tifosi friulani sono riusciti ancora una volta nel loro intento, e cioè indicare la loro indiscussa superiorità in questo popolare sport, nei confronti di Trieste.

Una specie di giustificazione, forse per mitigare questo sberleffo nei nostri confronti, ha cercato di darla il giornalista sportivo del Piccolo, Covaz, intitolando il suo breve articolo: «L'Europa è di tutti» nel quale in poche parole, cerca di coinvolgere anche i triestini in questo strabiliante, e atteso, successo della squadra friulana; essendo triestino e anche sportivo, non mi sento affatto partecipe del successo friulano; il successo dell'Udinese, è esclusivamente friulano: del loro presidente, dei suoi tifosi e anche dei loro politici; quest'ultimi hanno voluto premiare questa compagine sportiva con 300 milioni di lire (quando si dice che piove sul bagnato, l'Uefa premia queste squadre con circa 2 miliardi di lire!) per divulgare nel mondo le capacità non solo sportive del Friuli.

Facciamoci, magari a denti stretti, un esame di coscienza per capire quali siano le cause di questa differenza tra il Friuli e Trieste, e non solo nello sport.

Ma torniamo, purtroppo, allo sport; domenica dopo aver visto la squadra alabardata contro l'avversario di turno, l'Albinese, squadra che rappresenta una amena località del Nord Ovest d'Italia di circa 5 mila abitanti, ho dovuto amaramente ricredermi su quella frase dello striscione allo stadio Friuli, e ho dovuto ammettere sinceramente che a Trieste il calcio vero, il calcio spettacolo, la sana competizione, l'orgoglio di appartenere a quella squadra un tempo abbastanza famosa, non lo vedremo mai più, anzi sì, ma in tv.

Vedere spettacoli sportivi di quel genere, a pagamento, dove i giocatori di «rosso vestiti» hanno cercato di giocare prendendo in giro i quasi 6000 spettatori, i quali dagli spalti facevano seriamente «il loro dovere» incitandoli a squarciagola, prendendosela con un arbitraggio deficiente e incompetente, quasi fosse il capro espiatorio della nullità del gioco in campo e dell'assenza di quel minimo di volontà e di attaccamento per la maglia che indossavano, e soprattutto per la mancanza di voglia di vincere quell'incontro casalingo. Io non so se il tecnico alabardato Pippo Marchioro è riuscito a dormire quella notte dopo aver visto uno scempio simile, anche se la serie in cui milita la Triestina è infimo; se l'allenatore è riuscito a dormire quella notte, vuol dire che la situazione del gioco era scontata e che «la situazione è sotto controllo», se invece ha trascorso la notte in bianco, allora faccia qualcosa di «rivoluzionario», ma basta per favore offendere quel pubblico che allo stadio ci va per divertirsi e incitare la propria squadra, e non per fare un favore a quei giocatori che non meritano di chiamarsi giocatori di calcio, offendendo uno sport che qui a Trieste ha dato tanto e sta dando anche oggi molto.

Franco Biagini
Trieste

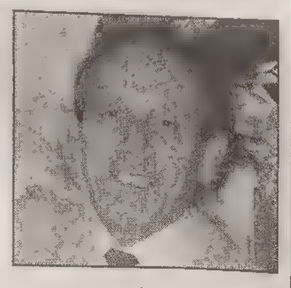
50 ANNI FA

9 ottobre 1947

Nonostante la giornata feriale, oltre tremila spettatori hanno assistito alla riunione di atletica leggera, che vedeva opposta la nazionale ungherese alla Giovinezza L. N. Trieste, opportunamente rinforzata da elementi della nazionale italiana. Purtroppo, causa difficoltà protocollari, solo Consolini e Balestra hanno ottenuto in tempo il nulla-osta per l'entrata in città, mentre sono mancati i previsti arrivi dei vari Missoni, Siddi e altri. Anche se non ha avuto i crismi dell'ufficialità, causa un diniego delle autorità di Budapest, si è rivelato un incontro interessante, in cui i magiari hanno vinto tutte le gare, salvo quelle dei 110 m ostacoli (primo Albanese, secondo Balestra), del disco (Consolini) e dei 400 m ostacoli (Filiput).

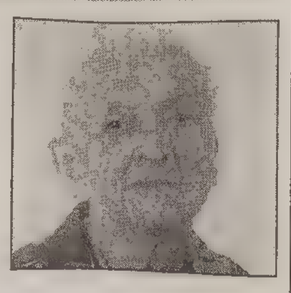
CHI ERA

Antonio Glavina, avviò un'attività di autotrasportatore



Antonio Glavina nacque a Capodistria nel 1938 in una famiglia di agricoltori e con i quattro fratelli aiutò per qualche tempo i genitori in campagna. Giunse assai giovane a Trieste e cominciò a lavorare come autista per conto di un'azienda di trasporti. Un'occupazione tra i camion, i motori e gli spostamenti continui che non poteva essere più lontana dai ritmi lenti e dai silenzi della campagna; ma un'occupazione che lo affascinava e alla quale dedicò tutta la sua vita lavorativa. Puntualità, metodo e disponibilità erano le doti che lo facevano apprezzare dal punto di vista professionale e che gli consentirono di mettersi ben presto in proprio, avviando una piccola ma stimata attività di autotrasportatore. Era sposato con Livia Zacchigna e aveva due figlie con le quali fin da quando erano piccole aveva instaurato un costante rapporto di amicizia: per loro inventava continuamente dei giochi ricchi di fantasia, con loro passava gran parte del suo tempo libero, seguendole passo passo nella loro crescita. Tifoso del Milan, oltre che della Triestina, aveva per il gioco del calcio una grande passione: ogni domenica seguiva le partite, ogni lunedì leggeva i commenti sportivi sui giornali. I suoi hobbies erano la pesca e il suo amato orto. La gioia di veder crescere qualcosa di vivo, secondo ritmi che in qualche modo potevano essere da lui programmati, gli dava una serenità impagabile. Una serenità che con il suo sorriso costante e con il suo atteggiamento positivo Antonio Glavina era in grado di trasmettere a tutti quelli che lo conoscevano.

Maria Zulini, fece da mamma a quattro fratelli



Rimasta giovanissima orfana della madre Gaudenzia, morta di tubercolosi intestinale, per necessità Maria Zulini dovette diventare «sostituta mamma» di altre tre sorelle e di un fratello più piccoli. Erano gli anni del primo dopoguerra. La sua infanzia si caricò di colpo dei pesi, dei carichi e dei doveri che solo un adulto può forse sostenere. E questo evento modificò il suo carattere rendendola più autonoma e in un certo senso anche refrattaria ad ogni parere altrui, dal momento che le decisioni doveva prenderle da sola. Il suo primo grande amore la lasciò, scegliendo di sposarsi con la sorella minore. E di nuovo subì il dolore lancinante di un abbandono. Ma quando la sorella rimase vedova e dovette lavorare per mantenersi, allevò come una seconda madre il figlio che somigliava come una goccia d'acqua al suo innamorato di un tempo, senza lasciar trasparire il groviglio dei suoi sentimenti e delle sue emozioni. A trentacinque anni conobbe il friulano Emerico Ciolli, di cinque anni più giovane di lei, che faceva il cuoco di bordo con la compagnia Martinolich. Si sposarono e dal 1945 vennero ad abitare a Trieste. Dopo tanti anni trascorsi sostanzialmente in un grande silenzio a causa di una sordità provocata da una lesione al timpano quando era più giovane, il marito la convinse ad applicare l'apparecchio acustico: riscoprì un nuovo mondo di comunicazioni e voci. Ma amava sempre starsene a lungo da sola a fantasticare sui luoghi speciali dei suoi anni d'infanzia. Era nata a Ossero, nell'isola di Cherso, il 10 ottobre 1905.

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Granzini ved. Bombacigno

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli BENEDETTA e PIETRO unitamente ai nipoti.

Trieste, 9 ottobre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Iurzolla

Lo annunciano con dolore i nipoti MANSUR, MARIO, ROSETTA, ANITA, IOLE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 10 ottobre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 1997

9.10.1987 9.10.1997

Luigi Lorigliola

Già ragioniere del Comune di Duino-Aurisina

I suoi cari lo rimpiangono e lo ricordano con immutato affetto.

Aurisina-Latisana, 9 ottobre 1997

9.10.1992 9.10.1997

Mauro Cuppo

continua a vivere nel cuore di tutti noi.

Mamma, papà, PAOLO, ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 1997

---

†

Circondato dall'amore dei suoi cari si è spento

Pino Battaglia

Lo piangono la moglie MARCELLA, le sue adorate figlie REANA e MAILA, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e parenti tutti.
Un grazie di cuore al dottor GIANLUCA FESTINI per la sua grande professionalità e per esserci stato vicino con tanta umanità, al personale medico e paramedico della I Divisione medica dell'ospedale di Cattinara e al medico curante dottor PIETRO FRANZA.
I funerali seguiranno venerdì 10 ottobre, alle ore 10.40. dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 1997

Papi

forza, dignità, onestà, rispetto e AMORE sono sempre stati il tuo forte anche nei momenti peggiori.
Grazie per quello che ci hai donato, dolce meraviglioso amico e papà.
Ciao

«Orso»

- per sempre REANA e MAILA

Trieste, 9 ottobre 1997

Ciao

Pino

fratello indimenticabile!
I fratelli MARIA, NINETTA, BRUNO, ANITA, JOLE, GIORGIO e SILVANA con i cognati e cognate, nipoti e pronipoti.

Trieste, 9 ottobre 1997

Scompare per noi un fratello prezioso che sapevamo di avere sempre accanto.
Continuerai a vivere con noi:
- MARIA, TOTÒ, MIKY e MASSIMO
- GIOVANNI, MICAELA, ANTONELLA, ARMANDO e ANDREA

Trieste, 9 ottobre 1997

Sono vicini all'amica REANA e ai familiari:
- ROBERTO e TATIANA
- ROSSANA
- PAOLO

Trieste, 9 ottobre 1997

Sono affettuosamente vicini a MAILA e alla sua famiglia MAURO e BEATRICE.

Trieste, 9 ottobre 1997

Si associano al dolore GIORGIO e BRUNA, CINZIA e ROBY.

Trieste, 9 ottobre 1997

Si associano famiglie DONAGGIO, MITRI.

Trieste, 9 ottobre 1997

Sono vicini con grande affetto RENATO, FABIANA e TAMARA.

Trieste, 9 ottobre 1997

Siamo profondamente addolorati e sinceramente vicini a MARCELLA, REANA e MAILA in questo triste momento.
- Fam. D'IORIO, OLIVO

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipano addolorati gli amici: ARMANDA, CARLO, DIEGO e FABIO; RODOLFO e ARDEA; MARISA e GIANNI; GIANNI; ALMA; ANNAMARIA; GEMMA; LILIANA; MARISA; VALNEA e GIORGIO; LUCI; OSCA;, FRIDA e CELIO; CLAUDIA.

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipano gli inquilini di campo San Giacomo 3.

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipiamo al dolore per la perdita del nostro caro amico

Pino

- ADRIANO, PINA e figli

Trieste, 9 ottobre 1997

SANDRO, ROSSANA e ALICE partecipano al dolore di MAILA, MARCELLA e REANA.

Trieste, 9 ottobre 1997

La Presidenza, la Direzione Amministrativa, la Direzione Tecnica e i dipendenti tutti della Editoriale Il Piccolo Spa partecipano al dolore della signora REANA BATTAGLIA per la perdita del padre

Giuseppe Battaglia

Trieste, 9 ottobre 1997

MARCO, ISABELLA, LUCIA, ARIANNA, ANTONELLO, ROBERTA, PATRIZIA, GIANNI, LUISA, MAURO, STEFANIA, LAURA, MIRIAM, NADIA, MICHELA, DORA, CRISTINA, REANA, FABIO, GIANNI, PAOLO, MAURO, AMBRA, FABIO, DANIELA, NICOLETTA, ORNELLA e colleghi tutti della tipografia partecipano commossi al dolore di REANA e della sua famiglia per la prematura scomparsa del padre.

Trieste, 9 ottobre 1997

Siamo vicini con affetto a MAILA, MARCELLA e REANA.
- LUIGI e famiglia ARBORE

Trieste, 9 ottobre 1997

---

†

È mancata la nostra cara

Lida Budin ved. Kleva

Ne dà il triste annuncio l'adorato figlio EZIO con LORENA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 10, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipa al lutto e ti ricorderà con immenso rimpianto l'amica LUCIANA.

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipano al dolore di EZIO: zia MARIA e i nipoti LUCIO e GIULIANA.

Trieste, 9 ottobre 1997

Affettuosamente vicini: ALBERTO, GABRIELLA, GIULIANA.

Trieste, 9 ottobre 1997

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Nelio Debeni

Ne dà il triste annuncio la moglie MARIUCCIA con la suocera LINA.
Un sentito ringraziamento alla signora LIDIA CERQUENI per l'affettuoso aiuto prestato.
I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 1997

Addolorati per la dipartita del caro amico

Rodolfo Granata

siamo vicini a NARCISA e familiari.
- GIGLIOLA e GINO ROSINI

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipano al dolore dei familiari GIANNI e MARISA ROSINI.

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipa affettuosamente al dolore di NARCISA famiglia SERGIO STERN.

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipano al lutto della famiglia di

Rodolfo Granata

i condomini di via Locchi 16.

Trieste, 9 ottobre 1997

X ANNIVERSARIO

Danilo D'Ambrosi

Vivi in noi con amore e rimpianto.

Moglie e figli

Trieste, 9 ottobre 1997

---

†

Il 7 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Tomadin in Helmersen

Ne danno il triste annuncio il marito UCCIO, il figlio FABIO con PAOLA, l'adorato nipote MARCO, il fratello ALDO con LAURA e la nipote GISELLA unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento al professor MUSTACCHI, all'équipe del dottor SANDRI.

Il funerale avrà luogo domani, alle ore 13, partendo da via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 ottobre 1997

Partecipano al lutto famiglie ARDESI, ICARDI.

Trieste, 9 ottobre 1997

Nel lutto per la scomparsa di

Edda

la famiglia FERRARIS è vicina alle famiglie HELMERSEN-TOMADINI.

Trieste, 9 ottobre 1997

Nonna

guardami dal Cielo.
- Tuo MARCO

Trieste, 9 ottobre 1997

Ciao

Edda

- LAURA LUIS

Trieste, 9 ottobre 1997

Ti ricorderemo con affetto.
- Famiglie SCRIDEL

Trieste, 9 ottobre 1997

Affettuosamente vicini a FABIO e famiglia: CINZIA e PUPO.

Trieste, 9 ottobre 1997

---

†

Improvvisamente è volata nelle braccia del Signore per raggiungere i suoi cari

Pierina Dumicich ved. Pernich

lasciando quaggiù inconsolabili il fratello, le cognate, nipoti, pronipoti e amici, in particolare la sua GABY.
I funerali seguiranno sabato 11 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 1997

CARLO, PAOLINA, ELENA e ROBERTO ricordano con affetto

Gianna Sepuka

e sono vicini a VITTORIO e MARIAROSA.

Trieste, 9 ottobre 1997

XI ANNIVERSARIO

Irma Buttiro ved. Ulcigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 1997

IV ANNIVERSARIO

Enrico Gerebizza

Sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 9 ottobre 1997

Rivoluzione in vista per i lavoratori degli enti pubblici, in materia di riscossione degli assegni di quiescenza

Pensioni subito per 40 mila dipendenti

Un nuovo «software» consentirà l'elaborazione immediata delle indennità

Fino ad oggi i calcoli di quanto dovuto dallo Stato ai lavoratori arrivavano in via definitiva soltanto dopo sei-sette anni di pratiche burocratiche

TRIESTE Rivoluzione in vista, e per una volta piacevole, in materia di riscossione delle pensioni. Una rivoluzione attesa nella nostra regione da circa 40mila lavoratori e che ora è divenuta realtà. I dipendenti della pubblica amministrazione che concludono l'attività lavorativa, d'ora in poi, avranno subito la pensione definitiva.

Grazie ad un nuovo software, ovvero un sistema informatico ideato dall' Inpdap, gli enti datori di lavoro saranno presto in grado di effettuare con immediatezza il calcolo preciso dell'indennità di quiescenza. E' dunque destinato a scomparire il cosiddetto «acconto di pensione» che l'ex dipendente riceveva dalla direzione provinciale del tesoro fino a quando l'inpdap effettuava il calcolo esatto. Una procedura che prevedeva una serie di complessi adempimenti cartacei che comportavano attese anche di anni.

La novità informatica è stata presentata nel corso di un convegno dell'Inpdab che si concluderà oggi a Trieste, rivolto agli operatori degli enti pubblici, che ne saranno gli utilizzatori.

«Vogliamo un istituto efficiente e all'avanguardia - ha sostenuto Lucia Mezzacapo, direttore generale dell'Inpdap, intervenuta all'apertura dei lavori assieme a tutti i vertici nazionali e regionali dell'ente -, che ponga il cittadino al centro della sua attività. Il software che abbiamo predisposto fornirà quelle risposte pronte e precise che ciascuno si aspetta».

«Fino ad ora - ha precisato il presidente dell'istituto, Mauro Seppia - le casse che gestivano le pensioni per i dipendenti degli enti locali avevano uno scarto temporale fra la liquidazione della pensione provvisoria e di quella definitiva che si protraeva fino a sei, sette anni, con grande ed ingiusto disagio per i cittadini».

«Abbiamo dunque voluto affrontare questo problema, e risolverlo grazie a un prodotto informatico che ci consente di erogare da subito la pensione definitiva».

Parallelamente potranno essere fornite a chi desidera andare in pensione tutte le informazioni per verificare in concreto il diritto di accesso alla prestazione ed anche per capire quando può essere il momento più opportuno per mettersi a riposo.

L'Inpdap è stato istituito nel 1994, e svolge le funzioni prima affidate ad una decina di enti diversi, tra i quali l'Enpas, l'Inadel e l'Enpdep. I trattamenti di quiescenza sono erogati a favore dei dipendenti degli enti locali (comuni, aziende municipalizzate, province, regioni), del personale sanitario, di insegnanti non statali e di alcuni addetti degli uffici giudiziari. Gli iscritti sono un milione e 450 mila sull'intero territorio nazionale e complessivamente quasi 40 mila nel Friuli-Venezia Giulia, di cui 15 mila nella provincia di Udine, 11 mila a Trieste, 8 mila nella Destra Tagliamento e 5 mila in provincia di Gorizia.

Continua l'impegno della protezione civile regionale nelle zone terremotate, Moretton in missione

Soccorsi targati Friuli-Venezia Giulia

ASSISI L'impegno dei tecnici e dei volontari della protezione civile del Friuli-Venezia Giulia nella zona interessata dal terremoto del Centro Italia si sta facendo sempre più intenso, tanto che anche l'assessore regionale Moretton ha visitato ieri i centri più colpiti dell'Umbria.

Assieme ai dirigenti della protezione civile si è recato dapprima ad Assisi, presso il centro operativo misto, dove è stato accolto dal sindaco Giorgio Bartolini, che ha avuto parole di ringraziamento per la collaborazione e l'assistenza fornita fin dalle prime fasi dell'emergenza. Poi Moretton si è recato a Santa Maria degli Aangeli, frazione di Assisi, dove è allestito un campo base al quale fanno riferimento parte dei volontari della nostra regione. Un punto di riferimento importante, coordinato dalla protezione civile del Friuli-Venezia Giulia, così come lo è da ieri, il campo base di Perugia, allestito sempre con uomini e mezzi della nostra regione, messo a disposizione per il servizio del centro coordinamento soccorsi della provincia di Perugia.

Da Assisi (il cuore della città storica fortemente lesionato è stato visitato da moretton a conclusione della giornata) il rappresentante della giunta regionale ha raggiunto Spello, per poi raggiungere Nocera Umbra e quindi Perugia.

Della delegazione del Friuli-Venezia Giulia che ha visitato l'Umbria faceva parte anche Graziano Brocca, responsabile regionale del Soccorso alpino. Anche Brocca ha avuto importanti contatti per ampliare la collaborazione, ottimizzare i servizi e verificare nuove capacità operative.

Cecotti (Ln) interroga Cruder: «Quali tagli dalla Finanziaria?»

UDINE Il consigliere regionale della Lega Nord ha chiesto formalmente che il presidente della giunta regionale riferisca in prima commissione su ciò che la bozza finanziaria nazionale prevede per il Friuli-Venezia Giulia e sulle eventuali misure prese dall'esecutivo regionale per limitare i possibili danni. «Tale audizione - sottolinea il consigliere - è indispensabile anche per permettere ai diversi gruppi di sensibilizzare i rispettivi parlamenti rispetto agli interessi della regione». In questo modo si può costringere il governo a rispettare i diritti costituzionali delle autonomie. Infatti, senza questi voti, il governo non ha la maggioranza alla Camera, neppure con Rc.

IN BREVE

Contestati i tagli in vista nelle Fs

Sciopero di 9 ore Treni a rischio

TRIESTE Il coordinamento compartimentale «Macchinisti uniti», ha deciso di confermare lo sciopero dell'ex compartimento ferroviario di Trieste, dalle 9.01 alle 17.59 di domani. L'agitazione interesserà l'intero traffico viaggiatori e merci del Friuli-Venezia Giulia. La decisione del sindacato è arrivata dopo gli ultimi incontri avuti con i vertici delle Fs. In particolar modo i lavoratori contestano i programmi di ridimensionamento degli impianti ferroviari della regione con perdite di molti posti di lavoro, in particolar modo nelle località montane.

Anche i lavoratori di alcune aziende regionali contro la crisi di governo tra Ulivo e Rifondazione

UDINE Dopo quello espresso martedì dal segretario regionale della Cgil Pupulin, ieri le rappresentanze sindacali unitarie di grosse realtà produttive regionali come la ferriera di Servola, Fincantieri, Pittway tecnologica a Trieste e Faber, Pozzo Freu e Radel in Friuli hanno rivvolto alle forze politiche della maggioranza di governo nazionale un appello per evitare la crisi. In particolar modo i lavoratori si sono rivolti ai rappresentanti di Pds, Rifondazione comunista e Popolari affinchè al più presto venga raggiunto l'atteso accordo.

Uccise il vicino dopo una lite sui consumi d'acqua Comparirà a gennaio di fronte al tribunale di Udine

UDINE Per aver ucciso il proprio vicino di casa, colpendolo con undici coltellate durante una lite per le spese condominiali, il cittadino albanese Artur Pudia, di 25 anni, è stato rinviato a giudizio dal Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Udine per omicidio pluriaggravato. Il processo comincerà il prossimo 19 gennaio, in Corte d'Assise. A Pudia l'accusa contesta di aver ucciso, il 26 aprile scorso, a Manzano, il proprio vicino di casa Patrik Perissutti, di 33 anni, con il quale aveva cominciato a litigare per le spese relative al consumo di acqua.

Non ricoverò una donna di 68 anni che poi morì Medico dell'ospedale di Cividale rinviato a giudizio

UDINE Per non aver visitato e ricoverato nell'ospedale di Cividale una donna – Sabina Velliscig, di 68 anni, di Prepotto – che alcuni giorni dopo morì, il medico Saverio Comisso, di 43 anni, di Belcastro, residente a Cividale, è stato rinviato a giudizio dal giudice per l'udienza preliminare del capoluogo friulano per l'ipotesi di reato di rifiuto di atti d'ufficio. Il processo è stato fissato per il prossimo 5 giugno. I fatti avvennero nel dicembre del 1995.

Sarebbe la sesta di tutta Italia e la prima dell'intero Nord

A Ronchi una scuola nazionale per piloti di velivoli di linea

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe essere Ronchi dei Legionari ad ospitare, in un futuro non troppo lontano, il sesto centro operativo addestramento al volo oggi operante in Italia. Ma quello dislocato all'interno dello scalo aereo regionale sarà, in assoluto, il primo operante nel Nord Italia. Volano propulsore dell'iniziativa la rinata società «Aliservice», che già oggi opera nei settori della scuola di volo, dell'aerotaxi e nella vendita di aeromobili. Essa ha già tutte le carte in regola per realizzare questo nuovissimo centro che andrebbe ad aggiungersi agli altri cinque operanti nella penisola, a quello più importante dell'Alitalia, fino alla neonata realtà gestita dalla compagnia AirOne. Il «Coav» ronchese, così, diverrà base di primaria importanza per tutti coloro i quali vogliano avvicinarsi al volo, per diletto o per farne una professione, ma anche per quei piloti che vogliano mantenere i loro brevetti ed abbiano l'esigenza, poi, di usufruire di tutta una serie di opportunità e di una qualificante assistenza tecnica e didattica. Un fattore di primaria importanza, poi, per lo sviluppo dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, al di fuori di quell'attività di linea e charter che fa fatica a imporsi ulteriormente, schiacciata dalla potenza di Venezia e dall'incredibile sviluppo di Verona. La notizia di una prossima apertura del centro è stata data nell'occasione della «vernice» regionale dell'F-22 «Pinguino», velivolo realizzato dalla Generalavia e adatto più che mai ai compiti addestrativi. Il suo utilizzo è nel mirino, oltreché dell'Aliservice, anche dell'Alitalia. Esso, come hanno spiegato i responsabili della ditta di Perugia, è nato per soddisfare la necessità, del mercato mondiale, di un aeroplano-scuola leggero e soprattutto economico, capace di soddisfare al meglio, e al più basso costo, una vasta gamma di esigenze operative.

Luca Perrino

Incontro Ajax-Udinese «L'assessorato organizzi voli charter»

UDINE Un po' di passione calcistica e un po' di protesta politica. Da questo strano mix ha avuto origine l'interrogazione al presidente della giunta del Friuli-Venezia Giulia presentata dal consigliere regionale della Lega Nord Pietro Arduini. Quest'ultimo infatti ha chiesto alla giunta di attivare una politica più incisiva per poter sfruttare al massimo lo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari e in particolar modo di interessare l'assessore ai trasporti per cercare di realizzare, in occasione della partita di Coppa Uefa Ajax-Udinese, un collegamento speciale tra la nostra regione e Amsterdam per l'appuntamento del prossimo 21 ottobre.

In un convegno a Gorizia le possibilità e le prospettive di azioni congiunte con Slovenia e Carinzia

«Un team per sfruttare i miliardi europei»

Insieme le tre realtà possono puntare sugli investimenti per i paesi dell'Est

E l'assessore Gottardo riannuncia l'assunzione a breve di sessanta laureati da destinare alla formazione comunitaria per l'utilizzo dei contributi

GORIZIA Realizzare tra Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia un «sistema di area» che si proponga come interlocutore primario con l'Unione Europea per favorire una politica di avvicinamento verso i paesi danubiani: è l' indicazione emersa da un convegno sui progetti di cooperazione, che si è svolto a Gorizia per iniziativa del Csi (Comitato sindacale interregionale) Italia-Carinzia.

«Per il Friuli Venezia Giulia, regione europea e punto d' incontro dell'interscambio verso est - ha detto Lucio Gregoretti, presidente del Csi - l'integrazione nella comunità si presenta come una grande opportunità di consolidamento economico e di sviluppo produttivo. Una serie di progetti significativi sono stati avviati con l'eliminazione delle barriere doganali al confine con l'Austria ed altri stanno per partire con il progetto comunitario Interreg e gli obiettivi 2, riguardante l'area giuliana e 5B (comuni di montagna)». Si tratta di circa mille miliardi d'intervento complessivo. Al convegno ha partecipato anche l'assessore regionale agli affari comunitari, Isidoro Gottardo, il quale ha sottolineato tra l'altro «l'esigenza di una presa di coscienza del ruolo che la Regione riveste nel contesto internazionale rivolto verso i paesi dell'Est, sviluppando un progetto che la ponga come soggetto centrale nello scacchiere internazionale nei rapporti con l'Ue».

L'assessore regionale non ha taciuto sui ritardi che la nostra regione si trova a dover affrontare in questo campo, ma non per questo ha rinunciato a prospettare anche progetti futuri. La specialità di questa realtà, ha infatti aggiunto nel corso del suo intervento l'assessore Gottardo, diverrà sostanziale se si riuscirà a trovare la coesione ed un modello da imitare, per cui grande importanza potrà assumere la politica del piccolo sistema, un tessuto economico che potrà divenire duraturo attraverso uno sviluppo integrato.

In ambito regionale, ha poi ricordato Gottardo, stanno per essere assunti sessanta giovani laureati da destinare alla formazione comunitaria per avvicinare maggiormente l'apparato amministrativo pubblico alla realtà legislativa comunitaria.

«In definitiva - ha sostenuto l'assessore Gottardo - è indispensabile che la stessa macchina amministrativa regionale si modernizzi e si adegui alle mutate situazioni del mercato europeo al fine di interpretare correttamente le leggi comunitarie e cogliere le occasioni che la comunità offre».

Le Regioni riunite in Spagna rivendicano un loro ruolo

OVIEDO Con l'approvazione di un documento comune, si è conclusa a Oviedo, capitale della comunità autonoma delle Asturie, regione della Spagna settentrionale, la prima conferenza dei presidenti delle assemblee legislative regionali nell'Unione europea. L'Europa comunitaria, è stato sottolineato dai rappresentanti di oltre cinquanta assemblee legislative di Austria, Belgio, Francia, Germania, Portogallo, Spagna e di diciassette delle venti regioni italiane, deve saper valorizzare gli ambiti regionali e per raggiungere questo scopo serve innanzitutto un capillare scambio di informazioni. Inoltre, ha affermato il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione nel suo intervento, più le regioni sapranno impegnarsi nel processo di formazione di un'Europa i cui tratti cominciano a essere ben definiti proprio qui a oviedo, più esse potranno rafforzare e salvaguardare la propria autonomia. Il presidente Antonione ha aggiunto di condividere il documento presentato dalla conferenza dei presidenti dei consigli regionali italiani, ed esposto dalla sua coordinatrice, la presidente delle Marche Silvana Amati, soprattutto quando vi si afferma il principio che le regioni sono alla base del regime democratico degli stati. Antonione ha infine sottolineato la centralità del tema dell'informazione sulle materie europee direttamente connesse con le regioni, la necessità dello sviluppo delle relazioni tra le assemblee, la capacità di creare e di mantenere contatti diretti e relazioni costanti.

Sulla scia della candidatura per i giochi invernali delle tre realtà, Tarvisio, Villaco e Slovenia, la proposta anche di uno sportello comune

Olimpiadi 2006, uffici postali «senza confini»

TARVISIO La comune candidatura ai Giochi olimpici invernali del 2006 ha suscitato particolare interesse alle poste e telegrafi interessate, nell'ambito della loro attività di commercializzazione a istituire un ufficio postale europeo al confine italo-austriaco. A questo proposito i rappresentanti delle Poste Italiane, Rita Cavallari, architetto dell'Ente poste, Carmine Santomauro, anche lui architetto delle Poste, Giovanni Tubaro, architetto dell'Università di Udine, Oriana Pribac, Egidio Scherlich e Giorgio Miotti, dell'area patrimonio e lavori della sede regionale di Trieste, si sono incontrati con il sindaco di Tarvisio, Carlo Toniutti. A questo incontro ne ha fatto seguito un secondo negli uffici «Senza confini» del comitato promotore dei giochi olimpici del 2006, situati al valico di Coccau. Grazie all'impianto di traduzione simultanea messo a diposizione dallo stesso comitato, si sono potuti incontrare anche gli stessi rappresentanti delle poste italiane con i colleghi austriaci, tra cui il direttore regionale della Carinzia Novak a quello di Villaco Kraut. Questi ultimi hanno manifestato il loro interesse e assicurato anche la loro collaborazione. Con i colleghi sloveni ci si metterà invece in contatto al più presto. Il progetto proposto dalle Poste italiane è dunque quello di realizzare un ufficio internazionale in cui lavorerebbero fianco a fianco dipendenti degli enti postali delle tre nazioni. L'entusiasmo per la candidatura comune è stato infatti tale da determinare la totale disponibilità delle Poste a realizzare in tempi brevi l'apertura di uno sportello a disposizione dell'attività del comitato promotore.

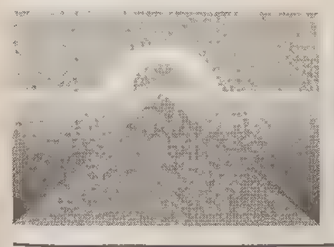
Un giorno dedicato ad Aquileia «La città vivente e quella sepolta»

AQUILEIA Si svolgerà sabato, nel corso dell'intera giornata, la «manifestazione nazionale per Aquileia», voluta e organizzata da Italia Nostra, l'associazione per la tutela del patrimonio storico-artistico e naturale della nazione. Un giorno dedicato a convegni, visite guidate, analisi e approfondimenti, il tutto nel segno del titolo dell'incontro: «La città vivente e la città sepolta, esperienze a confronto». Con questa iniziativa Italia Nostra intende sollecitare ancora una volta il lancio reale del piano archeologico per Aquileia, piano che consentirebbe definitivamente di valorizzare il patrimonio ancora nascosto per la maggior parte dell'antico porto romano.

Napoleone a Villa Manin, una mostra ma anche corsi dedicati agli insegnanti

CODROIPO In contemporanea con l'apertura della mostra a Villa Manin, su Napoleone e Campoformido, il prossimo 12 ottobre, la regione fa partire una serie di inziative collaterali che con la collaborazione dei provveditori agli studi, coinvolgeranno insegnanti e alunni di tutti gli istituti scolastici del Friuli-Venezia Giulia.

Corso di aggiornamento per insegnanti, concorso per gli studenti di elementari, medie inferiori e superiori, attività didattiche interdisciplinari solo per gli istituti superiori: queste in sintesi le proposte elaborate come elemento in più di conoscenza e approfondimento di un periodo storico molto complesso che la mostra di Passariano affronta da diverse angolazioni. Ecco alcune delle iniziative: tra il 13 e il 18 ottobre (orario 15.30 - 18.30) inizia il corso di aggiornamento per gli insegnanti, autorizzato come corso a carattere regionale (valido per l'accesso ai benefici economici e di carriera secondo la direttiva ministeriale n.305 del 1 luglio '96) che approfondirà la conoscenza storica del periodo napoleonico in regione con una preparazione mirata al percorso della mostra. Il 13 ottobre a Passariano il dottor Paolo Foramitti esperto di storia militare, presenterà il libretto didattico per le scuole « I francesi in Friuli». Il 14 ottobre, sempre a Villa Manin, visita guidata della mostra con il professor Gilberto Ganzer, conservatore della villa. Sempre Ganzer, il 15 ottobre a Pordenone (auditorium regionale di via Roma 2 e museo civico) con l'architetto Gianluca Macovez e il professor Jean Paul Dufiet illustreranno la mostra «Tra melodramma e proclama politico » ospitata al civico e affronteranno il tema del teatro francese.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.13
	tramonta alle	18.30
La Luna:	si leva alle	14.18
	cala alle	0.00

41.a settimana dell'anno, 282 giorni trascorsi, ne rimangono 83.

IL SANTO

San Dionigi

IL PROVERBIO

Dove non c'è una tigre anche una lepre spadroneggia.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

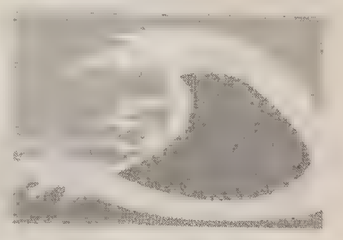
Piazza Libertà	mg/mc	**2,37**
Via Battisti	mg/mc	**7,25**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,76**
Piazza Vico	mg/mc	**4,56**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,22**
Via Carpineto	mg/mc	**0,76**

TEMPO

Temperatura:	**18,8** minima
	21,1 massima
Umidità:	**88** percento
Pressione:	**1017,1** stazionaria
Cielo:	coperto
Vento:	**0,7** da Nord Ovest
Mare:	**20,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	4.51	**+11**	cm
	ore	9.42	**+3**	cm
	ore	15.02	**+14**	cm
Bassa:	ore	23.00	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.40	**+20**	cm
Bassa:	ore	12.39	**-4**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Silvio Klugmann indagato: l'ipotesi di reato è corruzione in concorso con l'amministratrice di un'azienda fornitrice dell'Ass

«Viaggi-tangente» per l'ex primario

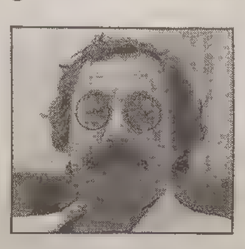
Avrebbe fatto acquistare materiale dalla «Epifanio»: in cambio congressi gratis

La società, già gravitante in ambito Dc, nel '95 ha incassato 400 milioni

Il nome di Silvio Klugmann, già primario facente funzioni della Divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore, è iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica. Ipotesi di reato corruzione in concorso con Milena Bondiani, legale rappresentante della "Epifanio srl", una società triestina fornitrice dell'Azienda sanitaria.

Il medico che poche settimane fa ha dovuto lasciare l'incarico di primario per effetto di una sentenza del Tribunale amministrativo regionale, dovrà presentarsi davanti al sostituto procuratore Federico Frezza con un legale di fiducia.

Sarà interrogato sulle sue reiterate richieste all'Usl di acquistare materiali sanitari per la Divisione cardiologica, materiali forniti in esclusiva dalla "Epifanio srl". Secondo l'ipotesi della Procura grazie all'attività di Klugmann, la società già gravitante in ambito democristiano, nel solo 1995 ha incassato dall' Usl circa 400 milioni. Come contropartita il medico ne avrebbe ottenuti una decina. Non in contanti o assegni ma attraverso partecipazioni gratuite a viaggi e congressi. Tra questi una "convention" medica tenutasi nel lontano Brasile.



Anche negli anni precedenti, secondo la documentazione acquisita dagli investigatori negli uffici dell'azienda sanitaria, il dottor Silvio Klugmann ha partecipato a riunioni di medici non spendendo una lira. Nel 1993 avrebbe risparmiato grazie alla "Epifanio" circa tre milioni. L'anno successivo poco più di due.

E' fin d'ora evidente che l'inchiesta del sostituto procuratore Federico Frezza punta molto in alto. Il magistrato vuol fare chiarezza sui rapporti tra i medici del servizio pubblico e le società che riforniscono gli ospedali. Un enorme giro di miliardi rappresentati da medicinali, attrezzature tecniche, presidi chirurgici, strumentazione. Una spesa destinata a crescere nei prossimi anni perchè quella che un tempo era definita l'arte medica, si sta sempre più tecnologicizzando. Monitor, computer, complesse analisi di laboratorio si stanno sostituendo all'intuito e all'esperienza. Ma le attrezzature e i medicinali sempre più sofisticati costano cifre altissime e la concorrenza per accaparrarsi la fornitura si fa sempre più spietata mentre le scelte sono estremamente difficili. Opinabili. La benevolenza di un medico inserito in un ruolo strategico nell'organizzazione ospedaliera talvolta può fra pender la bilancia a favore di una o dell'altra ditta o dell'uno o dell'altro prodotto. Da qui inviti a congressi e simposi, corsi di aggiornamento. I medici inseriti in queste strutture spesso sono blanditi, coccolati. Certo è che il Ministero della sanità deve autorizzare la "sponsorizzazione" di questo o quel congresso. Una recente legge stabilisce anche che a parità di efficacia il servizio pubblico deve scegliere i medicinali e le attrezzature che costano meno.

Sta di fatto che la "Epifanio srl" era "esclusivista" dei prodotti richiesti dal dottor Klugmann. L'Usl di fronte alla richieste del medico non poteva dir altro che sì. Non veniva effettuata nemmeno una gara d'appalto, perchè secondo le indagini, l'acquisto avveniva col sistema della trattativa privata senza interpellare altri concorrenti.

Claudio Ernè

Un «concorrente» di Slavich alla guida di Cardiologia

L'"Epifanio srl" ha iniziato l'attività il 15 aprile 1993. Ha sede in via San Nicolò 14 e si occupa di "forniture ospedaliere". Nel 1993 nello stesso edificio di via san Nicolò la Guardia di finanza inviata dall'allora sostituto procuratore Antonio De Nicolo recuperò l'archivio personale del segretario Dc Sergio Tripani, finito in carcere nell'ambito della indagini sulla locale tangentopoli.

«La sede delle mie società - aveva spiegato Salvatore Epifanio - non è stata perquisita dalla finanza. Gli investigatori hanno prelevato 11 scatoloni di documenti da una stanza che avevo dato in comodato esclusivo a Sergio Tripani. E' un mio amico e non lo disconosco. Quando ha dovuto lasciare la segreteria Dc mi chiese se poteva trasferire qui i suoi documenti. L'ho accontentato. Ma sia chiaro, non c'entro con le indagini».

Che Tripani fosse amico di Epifanio non era un mistero. Il leasing della "Saab Turbo" che l'ex segretario del biancofiore usava abitualmente e definiva "sua", era intestato alla "Meditrade" una società domiciliata in via san Nicolò 14 di cui Epifanio era direttore commerciale. Questa ditta ha fornito all'Usl un litotritore che serve a frantumare i calcoli biliari evitando l'intervento chirurgico. Prezzo un miliardo e mezzo. La scelta dell'apparecchio suscitò roventi polemiche e all'interno dell'Usl si formarono due schieramenti. Una caldeggiava l'acquisto di un apparecchio della Dornier, leader mondiale del settore: l'altro vedeva con favore il litotritore proposto dalla società collegata al nome di Epifanio.

L'iscrizione del dottor Silvio Klugmann nel registro degli indagati giunge in un momento particolarmente difficile per la gestione della Divisione di cardiologia. Com'è noto il Tar ha annullato la delibera con cui il medico oggi "indagato" aveva assunto il ruolo di primario facente funzioni come sostituto del professor Fulvio Camerini, eletto senatore dell'Ulivo. Al suo posto era subentrato il dottor Gianni Slavich. L'azienda sanitaria, in base alle indicazioni dei giudici amministrativi, ha ripetuto il concorso lo scorso 25 settembre. Due i candidati: Klugmann e Slavich. L'esito non è stato ancora reso noto.

Notizie rassicuranti sul tempo previsto per questi tre giorni e per domenica quando si svolgerà la regata

Barcolana, oggi si comincia a far festa

Sport, danza e carosello militare in piazza Unità, mostra di foto all'Apt

Meno tre alla Barcolana. Dopo il diluvio di ieri, occhi rivolti al cielo per sapere come saranno le condizioni metereologiche da oggi a domenica, giornate-clou della kermesse velistica. Fulvio Molinari, presidente della «Barcola-Grignano» è rassicurante: «Secondo le previsioni, che raccogliamo dal satellite e che ci vengono fornite dall'Istituto Nautico, la perturbazione che ha provocato le piogge di ieri dovrebbe andarsene e per oggi e domani dovrebbero esserci condizioni di variabilità, ma senza precipitazioni, sabato la giornata dovrebbe essere bella e domenica, visto che è in arrivo un'altra perturbazione, potrebbe essere variabile, però senza piogge. Sempre per domenica sono previsti venti medio-leggeri, non sappiamo ancora se sarà bora o ponente...».

Quindi dovrebbero essere «salvi» (il condizionale è d'obbligo quando si parla del tempo) il concerto di Antonello Venditti previsto per domani *(di cui parliamo nella pagina degli spettacoli)* e l'esibizione dei comici «Zuzzurro e Gaspare», (sabato alle 18 in piazza Unità, organizzata da Apt e Stabile con ingresso gratuito).

Ma vediamo le manifestazioni.

Oggi: in piazza Unità dalle 9.30 alle 20 dimostrazioni di judo, ginnastica artistica e flash dance organizzati dalla Ginnastica Triestina. Alle 19, amichevole di basket tra il «K.K. Novi Grad» di Sarajevo e una rappresentanza triestina, sponsorizzato dalla «Dolce Divani» e dal «Fritolin» di Barcola, dove la serata proseguirà con un concerto di Stefano Franco e James Thompson. Per i nottambuli, ritrovo poi al «Sabor Latino» di Grignano. Alle 18 carosello della fanfara di Pozzuolo del Friuli in costume. Nella sede dell'Apt (via San Nicolò 20) sempre alle 18, sarà inaugurata la mostra fotografica «...dalla Barcolana alle regate oceaniche» (opere di Stefano Grasso, fotografo ufficiale della regata triestina, e Max Ranchi, da lunedì a venerdì 9-19, sabato 9-13, fino al 25 ottobre).

Da domani con i sommeliers si brinderà sul Molo Pescheria e sul lungomare di Barcola esposizione open air di quindici artisti

Domani: dalle 9 alle 19 sul lungomare barcolano Benedetto Croce spazio all'arte con il «Gruppo Montmartre», quindici artisti concittadini daranno vita a una coloratissima esposizione open air, che si ripeterà anche sabato e domenica. Alle 15.30 l'Associazione italiana sommeliers approderà con il suo yacht «Tahnee» al Molo Pescheria, dove sarà aperto un gazebo con vini tipici. L'iniziativa proseguirà sabato e domenica. E concerto di Venditti.

Sabato: spettacolo di «Zuzzurro e Gaspare» e spettacolo pirotecnico.

Ulteriori iniziative e i programmi di domenica li comunicheremo nei prossimi giorni.

Sabato sera, dalle 22.45 cinquanta minuti di botti: dalle bombe d'acqua a quelle galleggianti

E il golfo s'illuminerà di mille giochi pirotecnici

Come già avviene da tre o quattro anni, anche in questa edizione della Coppa d'autunno il via alla regata sarà dato con il gran botto e il lampo verde di un fuoco d'artificio. E ancora 16 razzi bianchi annunceranno la prima vela che taglierà il traguardo della Barcolana. Sempre in tema di curiosità pirotecniche, sarà ancora con dei fuochi artificiali che domenica, attorno alle 17, si annuncerà il rientro di tutte le imbarcazioni e la fine dello spettacolare raduno di vele nel nostro golfo.

Ma il vero appuntamento dei triestini con i fuochi pirotecnici sarà per sabato alle ore 22.45 (e non alle 21 come erroneamente annunciato da alcune locandine), vigilia del grande appuntamento sportivo. Lo spettacolo, organizzato dal Comune e sponsorizzato dalla Camera di Commercio, sarà il più imponente che a Trieste si ricordi a memoria d'uomo: durata prevista circa 40-50 minuti (con qualsiasi condizione atmosferica). Punti di osservazione consigliati: il molo Audace che ha una capacità contenitiva di ben 15 mila persone, la strada Napoleonica e ovviamente tutte le zone alte della città con vista sul mare.

Spiega Gianfranco Bernardi, artificiere pirotecnico, che con dei collaboratori curerà lo spettacolo: «In questa occasione abbiamo preparato diverse novità. Dalle «bombe d'acqua» che sparate in mare determineranno degli effetti a sorpresa, riemergendo dall'acqua verso il cielo, ai raggruppamenti di salve di razzi. Ancora si potranno osservare le «bombe galleggianti» e delle stupefacenti cupole iridescenti che si allargheranno sulla superficie marina con un diametro di 30-40 metri».

Anni fa i fuochi artificiali venivano sparati» dalla zona delle dighe. Ora, a causa di norme nazionali e Cee assai rigide (ma anche per i costi elevati) si preferisce costruire uno simile spettacolo in aree più centrali, come in questo caso, in cui è stato scelto il Molo IV del Porto Vecchio. Già domani Bernardi vi porterà tutto il suo armamentario (ed è proprio il caso di dirlo) per lo spettacolo. Si tratta infatti di ben 1.200 bocche da fuoco, tra cannoncini di carta e mortai in ferro, dei quali il più grande ha il discreto peso di 120 chilogrammi. Un vero assetto di guerra che in questo caso però farà la gioia e il divertimento di grandi e piccini.

Daria Camillucci

Se potessi avere... lire al mese... ogni desiderio da oggi potrei realizzar!

E... SENZA ACCONTO E SENZA FORMALITÀ BANCARIE

SPECIALISSIMA OFFERTA DELLA SETTIMANA

MHC-C20
Sistema Mini con lettore CD Changer a 3 dischi
Sezione Amplificatore
• Potenza 2x20 W • Equalizzatore con 4 preselezioni personalizzabili • DBFB • Ingresso cuffie
Sezione Sintonizzatore
• 2 gamme d'onda FM/AM
Sezione CD Changer a 3 dischi
• Conversione D/A, 1 bit • Funzioni shuffle, program, continue • Deck a doppia cassetta
Casse acustiche
• 2 vie • Telecomando in dotazione

SOLE LIRE 49.900 PER 10 MESI SENZA INTERESSI E SENZA ACCONTO

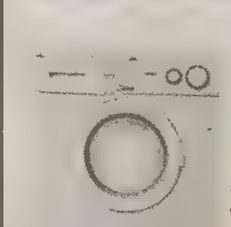
CON SOLE LIRE 39.900
AL MESE PER 10 MESI
❖ LAVATRICE Setra carica frontale, 400 giri centrifuga, mezzo carico sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ DE LONGHI stufa a gas, valvolata supersicura, 4000 calorie sole L. 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ CUCINA di grande marca, 4 fiamme gas, forno gas, termometro, supergaranzia, sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ SAMSUNG videoregistratore 2 testine, fermo immagine, telecomando, garanzia sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ TELEFONO GSM Philips completo di accessori originali, batteria verde idrogeno, sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ PHILIPS telefono senza fili omologato Dect, supergaranzia, sole Lire 39.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi

CON SOLE LIRE 49.900
AL MESE PER 10 MESI
❖ ARISTON lavatrice, termostato, cesto inox, mezzo carico sole lire 49.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ OCEAN frigorifero 2 porte, alta capacità, 4 stelle sole lire 49.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ DE LONGHI forno microonde combinato con grill, 23 litri, supergaranzia sole lire 49.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ MIVAR Tv color 20" con televideo e presa scart sole lire 49.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ SONY videoregistratore 2 testine, con scart e telecomando sole lire 49.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ MOTOROLA telefono Gsm, anche con scheda Tim, batteria ultracapacità sole lire 49.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi

zanon
TRIESTE – Via Parini 6-8 – Tel. 773533 - 772717

CON SOLE LIRE 59.900
AL MESE PER 10 MESI
❖ SETRA lavastoviglie supersilenziosa, 6 programmi, 12 coperti, sole lire 59.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ GRUNDIG 20" Tv color, con televideo, supergaranzia sole lire 59.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ PHILIPS Tv color 21" tipo stereo, telecomando, presa scart sole lire 59.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ DAEWOO videoregistratore stereo, Av frontali, show-view, Hi-Fi, sole lire 59.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ SONY impianto Hi-Fi con 3 Cd, doppia cassetta, sintonizzatore, casse sole lire 59.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi
❖ ERICSSON nuovissimo Gsm, 2 anni di garanzia, batteria idrogeno sole lire 59.900 per 10 mesi senza acconto e senza interessi

SPECIALISSIMA OFFERTA DELLA SETTIMANA



C 41 XT JOLLY
• Vasca e cesto Formula Inox
• Linea estetica Charme
• Dimensioni, cm 85x60x52
• Centrifuga 400 giri
• Capacità 5 kg
• Temperatura regolabile
• Vaschetta detersivi polvere/liquido
• Tasto 1/2 carico
• Tasto esclusione centrifuga
• 18 programmi
Sistema Combiwash Plus

SOLE LIRE 59.900 PER 10 MESI SENZA INTERESSI E SENZA ACCONTO

La Lista per Trieste appoggia una rosa di candidati in vista del Congresso provinciale degli Azzurri

Camber verso la guida di Forza Italia

Il segretario politico del Melone in corsa per la carica di coordinatore

La Lista per Trieste indica il suo segretario politico Giulio Camber quale candidato, al consiglio provinciale di Forza Italia, per la poltrona di coordinatore provinciale del movimento di Berlusconi. Una candidatura squisitamente «istituzionale», spiegano alla Lista, così come «istituzionale» è l'indicazione dei due delegati al congresso nazionale forzista: il vicepresidente della Lista, Giorgio Candot, e il vicesegretario Franco Franzutti. Le candidature sono state approvate ieri all'unanimità nel corso dell'assemblea del Melone, convocata subito dopo un breve consiglio direttivo: all'ordine del giorno «la situazione politica e i riflessi sul congresso di Forza Italia». «Riflessi» che hanno già provocato un terremoto: Niccolini ritira il suo voto, mentre i «contras» di Trieste Azzurra formalizzeranno lo strappo domani, in una conferenza stampa all'Hotel Continentale.

Ma alla LpT continuano a giurare che non c'è alcuna invasione: «I nostri candidati - ha detto ieri Candot - sono istituzionali: segretario, vicesegretario e presidente; nessuna invasione di massa come dice qualcuno». Per il Consiglio direttivo, infatti, la Lista appoggia una rosa di quattro nomi, «buoni amici», ma nessuno con la tessera del Melone: Livio Maraspin (presente anche in

un'altra lista «forzista» di delegati), Giovanni Russo, Paolo Sardos Albertini e Manuele Braico. D'altro canto, è stato sottolineato ieri, presentare Camber «è la migliore garanzia di voler onorare quel patto federativo stretto a suo tempo tra Berlusconi e lo stesso Camber». «Un accordo scritto nel destino», ha chiosato Gianfranco Gambassini, che a margine dell'assemblea si è spinto più in là fino prefigurare «un grande patto federativo di centro allargato a Ccd e Cdu».

Ma i giochi non sono ancora conclusi. Intanto Niccolini non è riuscito nell'intento di - come dice egli stesso - «coagulare tutti i soci che propugnano un rapporto più corretto con la LpT» (e cioè, come traducono alla Lista, presentare una sua lista alternativa), e pertanto si tira indietro. «Presenzierò al congresso - spiega Niccolini - ma rinuncio sin da ora al mio diritto di voto per evidenziare l'antistatutaria operazione che ha consentito ad un intero movimento politico di occupare un altro partito pur mantenendo la propria identità». Poi c'è Trieste Azzurra, che continua a parlare di «autonoma iniziativa politica da assumere nel futuro», il che lascia intendere che al congresso i «contras» non ci saranno. E contro di loro si scaglia Marucci Vascon coordinatrice ad interim degli azzurri: «Non riesco a capire la diserzione; ai congressi si va e si vince con la forza delle idee; in quanto a me, sono dalla parte di chi vincerà il congresso».

Infine ci sono i «forzisti doc», che presenteranno un loro candidato. Si faceva il nome di Silvia Acerbi, ma lei smentisce: «Anzitutto - dice - vedo con favore la candidatura di Camber, nel senso che mi sembra un deciso passo verso un chiarimento su quel patto federativo stretto con Berlusconi: se viene eletto, quantomeno dovrà mettere il Melone in soffitta». «Tuttavia - aggiunge - ci sarà un'altra lista, con un altro candidato coordinatore, che però stiamo ancora preparando; Antonione? Forse, ma è tutto ancora da decidere».

Situazione confusa, dunque, tale da mandare su tutte le furie persino un ex forzista come Alessandro Achilli, ora nel Movimento del' Nord Est: criticando sia Marucci Vascon che Antonione, e parlando di «fantomatico patto federativo», Achilli sottolinea gli aspetti a suo giudizio irregolari di tutta la manovra, dove si dava per scontato che nel patto con Forza Italia la Lista «era una controparte e non una parte» del movimento.Il risultato? Secondo Achilli non ci sono dubbi: «Gli elettori triestini nuotano nell'abbondanza: ora hanno a disposizione due LpT».

Pietro Spirito

Dopo le dimissioni del presidente, l'unica chiarezza sul futuro dell'azienda può venire dall'assemblea di domani

Act, tira aria di rimpasto dopo l'addio di Megna

L'assessore regionale Mattassi: «Aveva fatto bene nell'opera di risanamento dell'azienda, la sua scelta non riesco a capirla. La legge 20 non c'entra»

Cosa c'è dietro le dimissioni di Bruno Megna dall'Act? La presa d'atto della sua virtuale impossibilità di operare? Paura della concorrenza incombente? Una voglia, anche a livello comunale, di cambiamento? L'assemblea di domani dell'azienda trasporti dirà una parola definitiva in tal senso, anche se i segnali sono quanto di più variegato si possa immaginare. Perché, ci si chiede ad esempio, pur godendo di una stima generalizzata che va dai consiglieri di Rifondazione comunista all'assessore regionale Mattassi il manager si è detto quasi costretto a passare la mano? E perché gli stessi sindacati che ne contestano da un lato la disdetta dell'accordo integrativo, dall'altro si lasciano scappare parole d'apprezzamento per l'operato di Megna?

Alle strane contraddizioni tenta di fornire una prima risposta lo stesso Mattassi. Che alla versione ufficiale dei fatti dimostra di credere ben poco. «Le dimissioni? Non le ho capite. Megna ha lavorato bene, con coraggio, in direzione di quel risanamento delle aziende trasporti regionali che va avanti ormai da un anno e mezzo. Mi sembrano scarsamente meditate, in tal senso, le critiche di chi imputa alla legge regionale effetti devastanti che in realtà non produce proprio. L'opera di contenimento delle spese, semmai, ha messo allo scoperto certe contraddizioni. Bene ha fatto, ad esempio, Megna, a denunciare l'integrativo, se si considera che il personale dell'Act si porta a casa mediamente 72 milioni all'anno, contro i 64 milioni dei dipendenti delle altre aziende regionali...».

I consiglieri di Rifondazione comunista Antonaz, Monfalcon e Pegolo chiedono il rinvio di almeno un anno nell'applicazione delle norme

Rifondazione comunista, sull'altro fronte, preferisce battere la grancassa di una legge 20 penalizzante e foriera di molti rischi. Roberto Antonaz, Fausto Monfalcon e Gianluigi Pegolo, in una mozione al consiglio regionale, prendendo lo spunto proprio dal caso Megna hanno chiesto alla giunta regionale di sospendere per la durata di 365 giorni l'applicazione della legge stessa.

Arriviamo alla dietrologia, invece, con Maurizio Bucci, consigliere provinciale della LpT-Forza Italia, che nella vicenda avverte «puzza di bruciato». Le motivazioni di Megna, che ottiene da Bucci un altro attestato di stima, non convincono. E qui si entra dichiaratamente nel politico, perché il consigliere listaiol-forzista crede di individuare nella vicenda le preoccupazioni del Comune di Trieste per il passaggio delle competenze sul trasporto pubblico alla Provincia. In piazza Unità, insomma, starebbero pensando a un repulisti "preventivo" ai vertici e Bucci fa anche il nome di un eventuale fedelissimo, Borruso, che potrebbe approdare alla presidenza. Voce per voce, si è anche sentito parlare per quel posto anche dell'assessore comunale Neri, ma la cosa si sarebbe arenata per il suo scarso gradimento all'ipotesi...

Bruno Megna

Restano i sindacati. L'Ugl considera «grave» la vacatio ai vertici e invita Comune e Provincia ad attivarsi quanto prima per traghettare l'Act fuori dall'emergenza.

Prime voci sui successori: si parla dell'assessore Neri e dell'ex Rettore Borruso

Fabio Sanzin della Cgil non vede invece molta chiarezza nella posizione dei Comuni della Provincia. Luca Visentini della Uil teme infine una speculazione sulla vicenda. «Quella del rischio di concorrenza europea per l'Act — ironizza — è una bufala pazzesca, perché l'azienda potrebbe perdere l'appalto solo in una prospettiva esclusivamente teorica. E' quantomai d'attualità, comunque, un tavolo tra sindacati e amministrazioni interessate per decidere quale debba essere il futuro dell' Act».

Furio Baldassi

In città il segretario nazionale Daniello

Personale del Comune, il sindacato Cisas minaccia una raffica di ricorsi

Torna a scricchiolare la posizione dei trecento dipendenti comunali che nell'87 passarono di livello solo grazie al riconoscimento delle mansioni svolte e non attraverso i previsti passaggi concorsuali: la questione era stata sollevata nei mesi scorsi sulla base della legge Bassanini, ma il Comune ha ha approvato una delibera il 17 settembre in cui manteneva di fatto lo status quo. Ora sull'intera vicenda torna la Cisas, sigla sindacale che rappresenta 150 dei 3500 dipendenti del Comune, che ieri, nel corso di una conferenza stampa, ha annunciato il ricorso a tutti gli organismi competenti, dall'Ufficio ispettivo del lavoro alla Procura generale della Corte dei Conti, per «restituire legittimità – ha detto il segretario nazionale, Onofrio Daniello – alla macchina amministrativa del Comune».

«A distanza di dieci anni la legge Bassanini ci ha dato ragione. – ha aggiunto Daniello – La posizione del personale interessato va regolarizzata tramite concorsi appositi che leggittimino i nuovi profili professionali». La presunta violazione avrebbe per la Cisas anche risvolti contabili: «Chi nell'87 salì di livello solo perchè allora gravitava nell'orbita di Cgil, Cisl e Uil o era vicino alle maggioranza che reggeva il Comune – ha aggiunto – perecepì gli arretrati dell'83; un aggravio che si ripercosse sulle tasche dei contribuenti». Soldi che adesso la Cisas vuol far pagare a chi sbagliò.

Si trasforma in bagarre la discussione sull'impianto sportivo nella zona periferica dove sussistono gli ultimi orti cittadini

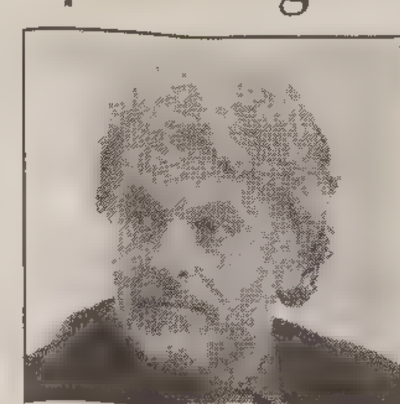
Il consiglio comunale «si impantana» a Coloncovez

A mezzanotte è scattato il nuovo piano regolatore: il Cus deve rifare completamente il progetto

L'emendamento di De Rosa scatena le polemiche: con il no di Verdi, Us e l'astensione di Dolenc (Pds) si apre una frattura nella maggioranza

Ore 24.05, il sindaco Riccardo Illy interrompe la bagarre e annuncia in aula che è passata la mezzanotte, è entrato in vigore il nuovo piano regolatore e dunque ritira le due delibere all'esame del consiglio. Niente da fare per quella del Cus, l'impianto sportivo da realizzare a Coloncovez che ha impegnato l'aula dalle 20: ora bisognerà ripresentare il progetto, adeguarlo e fare un piano particolareggiato. Nulla da fare nemmeno per i signori Ienco e Vuk che attendevano il sì del consiglio per realizzare una casa in via Plinio, tra Miramare e Grignano, secondo in una zona di «alto valore naturalistico» che ora diventa inedificabile. Il consiglio comunale è rimasto impantanato tra gli orti di Coloncovez (gli ultimi rimasti in città, dicono) che producono radicchio «doc».

L'escamotage pensato per scongiurare nuove crepe alla compagine di maggioranza si è trasformato in casus belli per un ulteriore serata turbolenta e critica in un aula devastata dalle polemiche, alle prese con gli ultimi «correttivi» a poche ore dall'entrata in vigore del piano regolatore. Consiglio nel caos, maggioranza crepata vistosamentre.



Il consigliere De Rosa

Sul capogruppo dell'Ulivo, De Rosa, che aveva presentato l'escamotage, ovvero un emendamento in cui si spiegava che il Cus avrebbe réalizzato in due fasi le opere si sono aperte le cateratte. Da destra e sinistra con insulti, prima da Piero Camber (Fi) e poi da Alberto Russignan (Verdi). Insomma, un bailamme e la questione che sembrava destinata a passare, nonostante il no annunciato di Verdi e Unione slovena, grazie all'appoggio della minoranza, si è arenata. «Come ormai consuetudine» ha commentato Drabeni, capogruppo LpT, ricordando che non c'è volta in cui una delibera della giunta non viene corretta in aula dalla maggioranza. Tanta la confusione che non è stato possibile fino a tarda ora, fare un'ipotesi sulle posizioni. Pochi minuti ormai dello scoccare della mezzanotte, dopo una riunione, il Polo ha chiesto di anticipare la delibera sulla casetta di via Plinio e ha annunciato che era disposta pure a giungere subito al voto su entrambe le delibere rinunciando a interventi o dichiarazioni. Nulla da fare. Ad allungare i tempi ci hanno pensato gli interventi dei contrari al progetto. Ma facciamo un passo indietro. I no certi annunciati erano quelli dei verdi con Russignan e degli sloveni con Mocnik e Berdon oltre che quello di Nord Libero con la Tamburini che ha ricordato anche di aver raccolto oltre 700 firme. Ma la piega che hanno preso i lavori ha messo nel dubbio altri consiglieri. Dopo il no di Rifondazione con Canciani e Venier è giunto il no di Sardos Albertini. E mentre si sovrapponevano gli interventi anche il pidiessino Dolenc ha annunciato «con disgusto» la sua astensione.

Tutto questo poco dopo che una mozione d'ordine di Staffieri (LpT), di sospendere la seduta per una riflessione, è stata respinta per richiesta del sindaco Illy. «Non c'è nulla di nuovo – ha replicato seccamente il sindaco – è inutile chiacchierare, ed è fuori luogo discutere, bisognava farlo durante le osservazioni al piano regolatore». «Neanche il tentativo di aiutare la maggioranza a superare le contrapposizioni serve – ha commentato a mezza voce, Staffieri – vogliono un opposizione becera. E pensare che c'era disponibilità a fare da mediatori». Una situazione tra il surreale e il kafkiano in cui si è cominciato a non capire più dove finivano le trame politiche, le mosse strategiche o la semplice razionalità.

g.g.

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO

ho deciso: mi iscrivo a
INGLESE

- Corsi di Lingue a tutti i livelli, dal più elementare a quello universitario o professionale
- Corsi speciali per bambini o ragazzi con metodi specifici
- Solo insegnanti qualificati e di madrelingua
- Corsi diurni, pomeridiani o serali
- Corsi intensivi o di conversazione

Corsi di Lingue
SCUOLA PER INTERPRETI
Trieste, Via S. Francesco 6 - Tel. 371300
TEDESCO-SLOVENO-CROATO-SPAGNOLO

AUDIOCAR SYSTEM srl
RadioPhone: la prima autoradio con la quale potete anche telefonare.
BLAUPUNKT Gruppo Bosch
ERICSSON GA 628
L. 550.000
omnitel telecomunicazioni cellulari
Rivenditore Autorizzato
VIA FOSCOLO 10/b - 12/a TRIESTE Tel. 040/638514

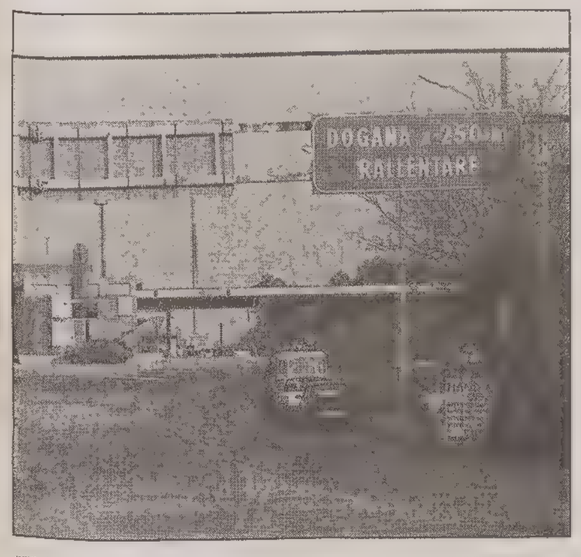
STUDIO INTIMO®
BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA
MANTIENE LA TEMPERATURA CORPOREA SEMPRE COSTANTE ALLONTANANDO L'UMIDITÀ DALLA PELLE IN QUALSIASI SITUAZIONE CLIMATICA ESTERNA
mello's · sportful · GM · Thòrlo · PANCARI · InteraWear · ODLO · patagonia
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 6
WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO

CORSO DI ANTIQUARIATO e RESTAURO a PALAZZO VIVANTE - TRIESTE
SETTORI: MOBILI, DIPINTI, TAPPETI, STAMPE, ARGENTI, CERAMICHE, VETRI...
•Come riconoscere l'epoca, la provenienza, l'autenticità e il valore delle opere antiche?
•Come apprendere le tecniche e i «segreti» del restauro?
Risponderanno noti esperti, antiquari e restauratori in stimolanti lezioni teorico-pratiche che spiegheranno i punti fondamentali e gli aspetti meno noti dell'antiquariato e del restauro con assidue analisi di «originali», «copie» o «falsi» e con visite guidate a mostre, collezioni, mercati.
Per informazioni e iscrizioni:
ogni lunedì dalle 10.30 alle 19 all'Istituto Antithesis, PALAZZO VIVANTE, L.go Papa Giovanni XXIII, 7 - TS Tel.: 040/311853.
In altri giorni informazioni telefoniche allo 0336/480296 oppure 0335/6149368

Dura reprimenda del responsabile Mario Autiero a quello della circoscrizione triestina Giovanni Campolo

Dogane, è «guerra» tra i direttori

Motivo: il cattivo utilizzo del personale. Ma intanto i controlli vanno a rilento



Un botta e risposta molto secco fra i responsabili del servizio doganale, giunti oramai al punto di comunicare solo attraverso lettere ufficiali, mentre gli spedizionieri triestini sono costretti a far la parte dei testimoni impotenti. E intanto ai valichi confinari della provincia il traffico merci diventa ogni giorno più difficile.

E' questa l'aria da tempesta che si respira quotidianamente a Fernetti, al Punto franco nuovo, a Prosecco, a Rabuiese, cioè nei "punti caldi" del transito merci della provincia triestina.

Motivo del contendere, ancora una volta, la lunghezza delle operazioni di dogana, causata, dicono gli esperti, da un cattivo utilizzo del personale addetto, in ogni caso insufficiente a svolgere il tempi rapidi la complessa mole di lavoro richiesta da valichi internazionali come quelli di Trieste.

Aveva iniziato qualche giorno fa il responsabile della Direzione compartimentale delle dogane, Mario Autiero, che ha competenza regionale ed è la massima autorità in materia nel Friuli-Venezia Giulia, che aveva "bacchettato" con una lettera, peraltro pubblica, perchè inviata per conoscenza all'Associazione degli spedizionieri doganali, il direttore della Circoscrizione doganale di Trieste, Giovanni Campolo, accusandolo di avere gestito male la distribuzione del personale addetto nei vari uffici della provincia «determinando - era scritto nel documento - un'immagine negativa dei servizi doganali».

Autiero, dopo avere attentamente valutato le mansioni alle quali il personale era stato adibito per scelta di Campolo, aveva rilevato parecchie anomalie, rigorosamente documentate con ricchezza di numeri e di percentuali nella lettera. «Si evidenzia una cattiva distribuzione del personale - scriveva fra l'altro Autiero - soprattutto per ciò che concerne il Porto franco vecchio, dove ci sono troppe persone in relazione alle necessità, mentre rimangono carenti altri servizi vicino ai confini».

Insomma un rimprovero bello e buono, oltre che puntualmente motivato.

Ma ecco giungere tempestiva, anche se molto più stringata ed essenziale, la risposta del direttore della Circoscrizione di Trieste, Giovanni Campolo: «Spiace comunicare - scrive Campolo - che non vi è altro personale disponibile per Fernetti, stante la cronica carenza esistente su tutto l'ambito territoriale di mia competenza».

«E intanto mentre loro discutono, noi siamo costretti a operare in condizioni impossibili - spiega Adriano Pavone, presidente dell'Associazione degli spedizionieri doganali, il sindacato della categoria - quando nella vicina Gorizia, non si sa perchè, tutto funziona a dovere. Forse che si vuole penalizzare la nostra città anche in questo?»

Ugo Salvini

Soddisfazione degli operatori per la decisione del presidente Lacalamita

Le corriere nel Porto franco vecchio: occasione di rilancio per il commercio

«La macchina organizzativa è già partita. Per sabato saremo sicuramente pronti con vigilantes, spazzini e altro personale di assistenza per gli acquirenti d'oltre confine. Speriamo sia il primo passo verso una ripresa significativa del commercio triestino».

A parlare, all'indomani dell'annuncio fatto martedì dal presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, che aveva ufficialmente confermato la riapertura di una parte del Porto franco vecchio allo scopo di ospitare le corriere di acquirenti provenienti da Est per lo shopping del sabato, è Manlio Romanelli, presidente del comitato "Trieste commercio e sviluppo", braccio operativo della Camera di commercio.

E Manlio Romanelli assicura: saremo pronti con vigilantes, spazzini e personale per aiutare gli acquirenti

«Il fatto che finalmente, dopo una lunga attesa e ripetuti sforzi da parte nostra e da parte di altre componenti del terziario, in primis la Confcommercio e l'Associazione dei commercianti al dettaglio, l'Autorità portuale abbia superato gli ostacoli che si frapponevano a questa soluzione non può che farci piacere - aggiunge Romanelli - anche perchè non aspettavamo altro per far partire una campagna specificamente destinata a potenziare l'immagine di Trieste città commerciale all'estero, in particolare all'Est europeo».

Già domani, sui quotidiani sloveni e soprattutto su quelli croati, apparirà una pubblicità allestita dal comitato "Trieste commercio e sviluppo" destinata a richiamare l'attenzione degli acquirenti d'oltre confine «con specifico riferimento a questa nuova importante possibilità - dice ancora Romanelli - costituita dal parcheggio nel Porto franco vecchio».

Per ciò che concerne invece l'aspetto pratico è già stata approntato al dettaglio il funzionamento dell'operazione "corriere in porto": i passeggeri saranno fatti scendere in largo Santos, prima della barriera doganale, che potrà essere superata dal solo conducente. Quest'ultimo verrà munito di un apposito tesserino che gli darà diritto a entrare nell'area portuale per parcheggiare la corriera. Ai passeggeri intanto verrà distribuito un volantino con tutte le indicazioni necessarie: piantine del centro, servizi e punti di ristoro, orario di partenza. Il tutto con testi in varie lingue, perchè è presumibile che possano beneficiare di questa novità acquirenti provenienti da diversi paesi, cioè Slovenia, Croazia e Ungheria.

Trieste dunque si prepara, e in particolare sono i commercianti del Borgo Teresiano, da tempo in attesa del provvedimento firmato martedì da Lacalamita, a manifestare il maggiore entusiasmo: «Si tratta di una piccola battaglia vinta - spiega per tutti il presidente dell'Associazione che raggruppa i commercianti dell'area vicina alla stazione centrale, Franco Giannella - perchè da troppo tempo vedevamo potenziali acquirenti abbandonare la città per raggiungere altre sedi in regione, dove l'accoglienza, sotto il profilo del servizi, è senz'altro migliore. Questo è il primo passo nella direzione della ripresa, ma sarebbe un grave errore pensare di avere risolto tutti i problemi solo concedendo i parcheggi per le corriere».

Battage pubblicitario da domani sui giornali sloveni e croati per illustrare le nuove possibilità offerte

«Bisogna valutare invece la possibilità di allestire altre inziative collaterali - prosegue Giannella - allo scopo di rendere sempre più accattivante il mercato triestino. E spero che in questo lavoro saremo affiancati ancora una volta da tutte le componenti del commercio, alle quali a comunque il mio ringraziamento per il lavoro svolto finora».

U.Sa.

Nuovi parcheggi a pagamento da oggi nel centro cittadino

Nuovi parcheggi a pagamento dai prossimi giorni in centro città: salvo ripensamenti dell'ultima ora il provvedimento, auspicato nelle scorse settimane dall'Associazione commercianti al dettaglio in previsione del crescente afflusso di acquirenti dall'Est, sarà adottato oggi nel corso della riunione ristretta della giunta. Queste le zone interessante: piazza Libertà, piazza Vittorio Veneto, via Rossini, via Paganini (a fianco della chiesa di Sant'Antonio) e via San Lazzaro nel tratto compreso tra corso Italia e via Mazzini.

Sono stati richiesti dai commercianti e si concentreranno sopratutto nella zona del Canale

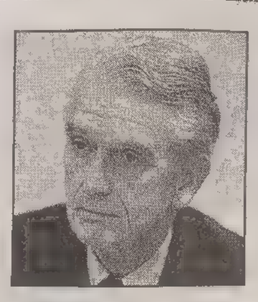
L'incremento dei posteggi era stato ripetutamente richiesto dall'Associazione commercianti e delle altre associazioni di categoria, ma sempre con esito negativo. Il provvedimento accoglie di fatto una proposta che punta a convogliare in città quei compratori d'oltreconfine che proprio per la carenza di parcheggi privilegiavano i centri commerciali del Friuli. L'ordinanza resterà in vigore fino a tutto dicembre, salvo successivo rinnovo, e costituisce una sorta di soluzione-tampone in attesa che vengano realizzati gli altri parcheggi interrati, primo fra tutti quello di piazza Ponterosso.

Soddisfazione per l'accoglimento della richiesta presentata a suo tempo dall'Associazione ha espresso il presidente, Umberto Dorligo, che ha inoltre sottolineato l'importanza della decisione del presidente del porto, Michele La Calamita, di adibire a posteggio per i pullman alcune aree interne initulizzate dello scalo. «Tra pullman e auto – ha commentato Dorligo – una risposta anche se parziale alle crescenti esigenze della clientela, finalmente è arrivata. Adesso tocca a noi commercianti...».

Domani e sabato l'assemblea costitutiva con l'elezione del coordinatore provinciale e i nuovi organismi dirigenti

L'Ulivo da comitato diventa movimento

Dopo l'esperienza dei Comitati per l'Italia che vogliamo il movimento fondato da Romano Prodi si dà ora una nuova struttura organizzativa e nuovi compiti politici. In tutta Italia, entro ottobre, si concluderà la fase costituente e a Trieste l'assemblea costitutiva del Movimento per l'Ulivo si svolgerà domani e sabato. L'appuntamento è alla casa del lavoratore portuale in piazza Duca degli Abruzzi 3. Domani alle 17 ci sarà l'introduzione del portavoce uscente a cui seguirà il dibattito. Alle 19.30 le conclusioni di Giovanni Procacci, coordinatore nazionale dei Comitati per l'Ulivo. Sabato alle 9 si proseguirà con l'illustrazione della carta organizzativa locale e, dopo la discussione, alle 12, con le votazioni e l'elezione dei nuovi organismi dirigenti.



Fulvio Camerini

La fase costituente, spiega una nota, porterà alla formazione di un nuovo soggetto politico con l'obiettivo di riaffermare i principi fondativi dell'Ulivo a cominciare da quello, imprescindibile, dell'affermazione in Italia del bipolarismo attraverso una compiuta democrazia dell'alternanza.

«Non si tratta di fondare un nuovo partito, ma un movimento – spiega il documento dell'Ulivo – che favorisca il dialogo più fecondo tra le forze politiche di centro sinistra». L'assemblea di Trieste poi, programmata da tempo, viene a coincidere con un particolare momento della vita politica del Paese. Sui questa situazione interverrà domani, a conclusione della prima giornata di lavori, Procacci, coordinatore nazionale e stretto collaboratore di Romano Prodi. L'assemblea costituente, oltre a definire il nuovo assetto organizzativo e ad eleggere i nuovi organismi dirigenti (il coordinatore provinciale, tre coordinatori di collegio e l'esecutivo provinciale), approfondirà la situazione politica locale con l'intervento dei segretari provinciali dei partiti della coalizione dell'Ulivo.

I Cristiano sociali vogliono Camerini «garante politico»

Come giungere alla ricostituzione di un tavolo di programma dell'Ulivo di Trieste che esprima le forze in campo e consenta l'assunzione di responsabilità comuni, senza egemonie nella gestione politica da parte di nessun partito, e come offrire una precisa identità alla sinistra democratica di cui i Cristiano-Sociali rappresentano in Parlamento una delle culture e delle anime più vive, nel momento in cui dovrebbe aprirsi la sua fase costituente? I due temi di rilevanza strategica sono stati discussi nei giorni scorsi in un incontro alle Acli tra i Cristiano sociali di Triestye e il senatore dell'Ulivo, Fulvio Camerini:

Introdotto da Maurizio Fanni, presidente del Circolo Dossetti (e coordinatore provinciale dei Cristiano sociali), il dibattito è stato animato da Tarcisio Barb, Franco Codega, Stefano De Colle, Michele del Ben, Gabriella Baroni. Presenti anche il presidente provinciale delle Acli, Franco Purini, il rappresentante del movimento giovanile dei Cristiano Sociali e i componenti del direttivo provinciale dei Cristiano sociali, allargato per l'occasione.

Nel segnalare l'insoddisfacente situazione attuale, afferma una nota, dal dibattito è emerso che le forze politiche dell'Ulivo di Trieste debbono ridar vita a un organico collegamento operativo idoneo a dibattere i nodi della politica locale (con reale capacità di elaborazione e progettualità politica anche rispetto all'azione delle giunte degli enti locali). In tale prospettiva, conclude la nota, i Cristiano Sociali hanno dichiarato di trovarsi in piena sintonia con l'azione solida ed efficace che il senatore Camerini sta conducendo quale parlamentare a tutela e per lo sviluppo della città e come garante di un nuovo corso politico.

IN BREVE

Barcola: entra in acqua e si lascia morire un uomo di 87 anni

Ha ripiegato le sue povere cose sulla riva, a due passi dalla pineta di Barcola. Poi, nonostante l'età avanzata, è disceso in acqua lungo gli scogli e si è lasciato andare. A.V., 87 anni, già residente in via Boccaccio, è morto così, nella tarda mattinata di ieri, in un tratto di mare già tristemente alla ribalta della cronaca nella stagione estiva per il famoso caso della tintarella col morto. Il corpo dell'anziano è stato scorto da alcuni pescatori che in un primo momento lo avevano scambiato per un sommozzatore. Inutili i soccorsi.

Catena di incidenti (oltre 20) sulle strade cittadine I vigili: «Gli automobilisti locali corrono troppo»

Incredibile catena di incidenti stradali, nella giornata di ieri, fortunatamente senza conseguenze per gli occupanti delle vetture. I vigili urbani ne hanno dovuto rilevare oltre venti, verificatisi in varie parti della città, dal centro alla Grande viabilità, da via Damiano Chiesa alla via Flavia. Alla base dei sinistri, secondo gli stessi rilevatori, oltre all'asfalto viscido per la pioggia abbondante anche l'imperizia dei guidatori e la loro predilezione per le velocità elevate. «Semplicemente vanno troppo forte – hanno commentato al comando dei vigili – e spesso perdono il controllo delle macchine».

Barca in avaria soccorsa al largo della diga Rizzo dai mezzi della Capitaneria di porto

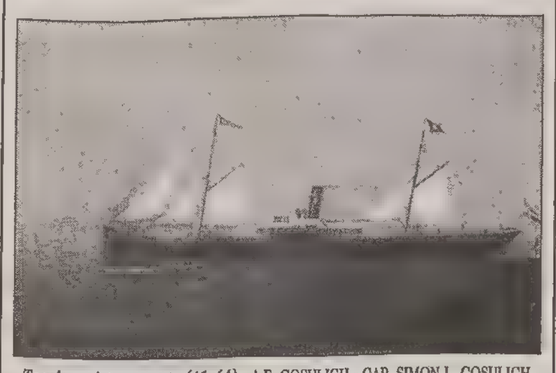
Un'imbarcazione in difficoltà che, a causa di un' avaria alla batteria, non era più in grado di navigare con il proprio motore, è stata soccorsa l'altra sera davanti al porto, a circa 500 metri dalla diga Luigi Rizzo, dai mezzi della Capitaneria di Porto, che l'hanno rimorchiata nel porticciolo di Muggia. Sull'imbarcazione, che è lunga cinque metri si trovavano Claudio Piuco e Sergio Cergol, entrambi di Trieste, che, vista l'impossibilità di rientrare in porto con i propri mezzi, hanno chiesto, con un telefono cellulare, l' intervento della Guardia Costiera.

Sulla querela di Antonio Di Pietro ad Elio Franzin deciderà la procura della nostra città

Il Gip di Trento Carlo Ancona ha dichiarato ieri la propria incompetenza a decidere sulla querela per diffamazione presentata da Antonio Di Pietro contro il capo gruppo della Lega Nord in consiglio comunale a Padova, Elio Franzin, in merito a una lettera in cui l'esponente del Carroccio citava episodi dell'inchiesta Mani pulite e delle tantentopoli padovana. Le indagini, affidate alla Procura di Trento da quella di Trieste, avevano portato a chiedere il rinvio a giudizio di Franzin, ma il Gip ha disposto il trasferimento del fascicolo alla Procura di Trieste, territorialmente competente.

TRIESTE E IL GOVERNO DELL'ULIVO
Assemblea costituente del Movimento per l'Ulivo
venerdì 10 ottobre
ore 17.00 - apertura dei lavori
ore 19.30 - intervento di Giovanni Procacci, coordinatore dei Comitati per l'Ulivo
sabato 11 ottobre
ore 9.00 - illustrazione della Carta organizzativa locale
ore 12.00 - votazioni
Casa del Lavoratore Portuale
Piazza Duca degli Abruzzi, 3
ingresso libero
L'ULIVO

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE



Tecnica mista su carta (44x64) - A.F. COSULICH - CAP. SIMON L. COSULICH

ASTA MARINARA
11 OTTOBRE 1997
Riva Nazario Sauro, 6/a - Trieste
ESPOSIZIONE
Fino a venerdì 10 ottobre 10-13 16-20
Sabato 11 ottobre 9-11
VENDITA
Sabato 11 ottobre
ore 15.30
Cronografi di bordo, sestanti, cannocchiali, modelli di navi marine dell'800, manifesti, ship portraits, bussole e strumenti di bordo, suppellettili, carte nautiche, diorami dell'800.
per cataloghi e informazioni
STADION CASA D'ASTE TRIESTE
Riva Nazario Sauro, 6/a
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

STADION
CASA D'ASTE
TRIESTE

Interno della Villa Bazzoni

ASTA DEGLI ARREDI DI VILLA BAZZONI
15-16 OTTOBRE 1997
ESPOSIZIONE
Da sabato 11 a martedì 14 ottobre
10-13 16-20
Via Bazzoni, 2 - Trieste
VENDITA
Mercoledì 15 ottobre ore 15.30 e 20.30
Giovedì 16 ottobre ore 15.30 e 20.30
Stadion - Riva Nazario Sauro, 6/A
Mobili Biedermeier, dipinti del XIX e XX Secolo, quadri antichi, stampe, pietre ornamentali, statue in marmo, costumi, libri, fotografie, oggetti da arredamento.
per cataloghi e informazioni
STADION CASA D'ASTE TRIESTE
Riva Nazario Sauro, 6/a
Tel. 040-311319 Fax 040-311122

Una nuova ruspa ha sostituito quella distrutta dall'incendio doloso

Ex Opp, sono ripresi gli scavi Camerini: «Fermate quei lavori»

Il senatore dell'Ulivo ha chiesto il blocco della costruzione della caserma dei carabinieri con un'interrogazione alla Difesa, ai Lavori pubblici e ai Beni

E' passato quasi un mese dall'attentato incendiario che ha distrutto l'escavatore nel cantiere della caserma dei Carabinieri in costruzione a San Giovanni nell'area dell'ex Opp e soltano in questi giorni sono ripresi i lavori. E' arrivata infatti dalla Sicilia una nuova e potente ruspa che continuerà gli scavi nonostante le proteste di tutto il rione oltre che del Dipartimento di salute mentale, di un sacco di associazioni ambientaliste e della Fondazione Benetton (che aveva in mente un altro progetto).

Ma ecco che a dar man forte a chi contesta la costruzione è giunto il senatore dell'Ulivo Fulvio Camerini che ha chiesto la sospensione dei lavori. Il senatore ha inviato un' interrogazione ai Ministri dei Lavori Pubblici, dell' Interno, della Difesa e dei Beni Culturali. L' area interessata, spiega Camerini, che negli anni Settanta vide nascere l' esperienza della nuova psichiatria voluta da Franco Basaglia, è vincolata per legge e il progetto per la costruzione della caserma «contrasta con il piano di riqualificazione del parco e della viabilità, approvati con il Piano Regolatore del Comune».

«Inoltre - aggiunge Camerini - tale costruzione contrasta con tutte le norme urbanistiche e anche con il Codice della Strada, poichè la caserma viene collocata in prossimità di una strada stretta e dagli accessi spesso impediti».

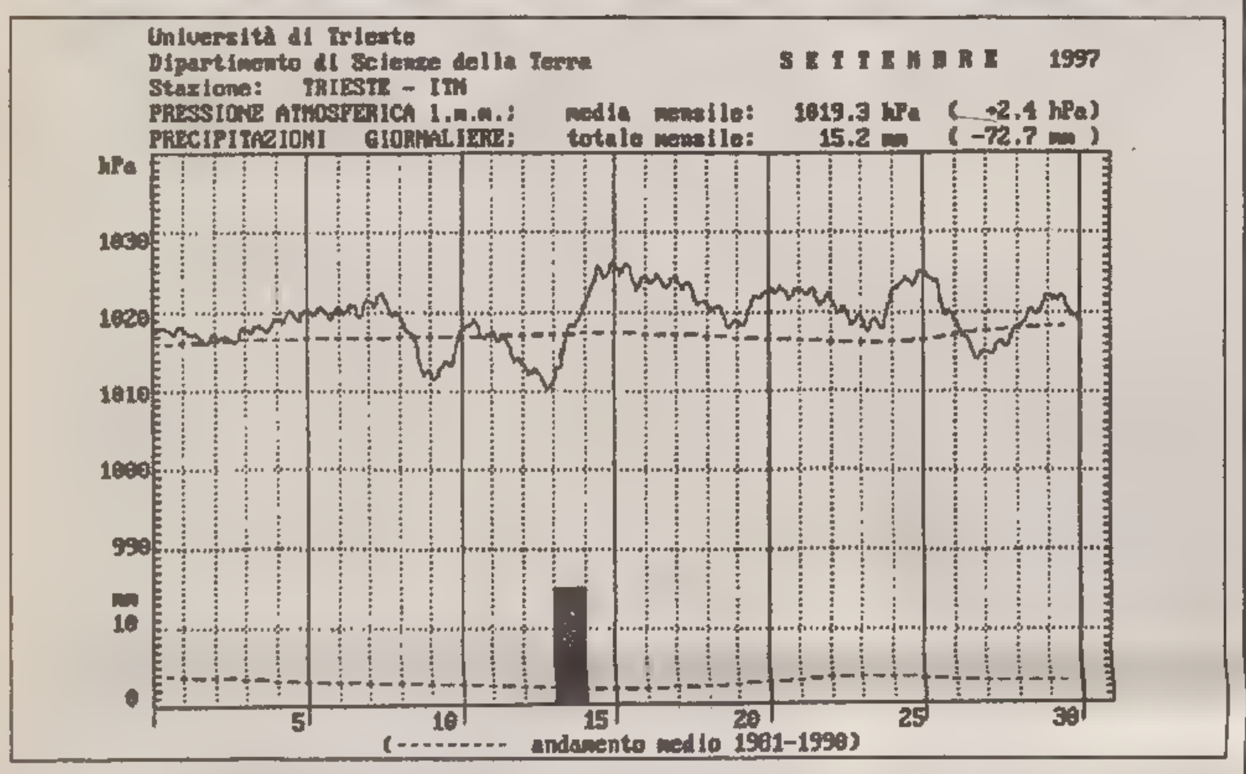
«Quell'edificio contrasta con le norme urbanistiche e anche con il Codice della strada: gli accessi sono stretti e spesso impediti»

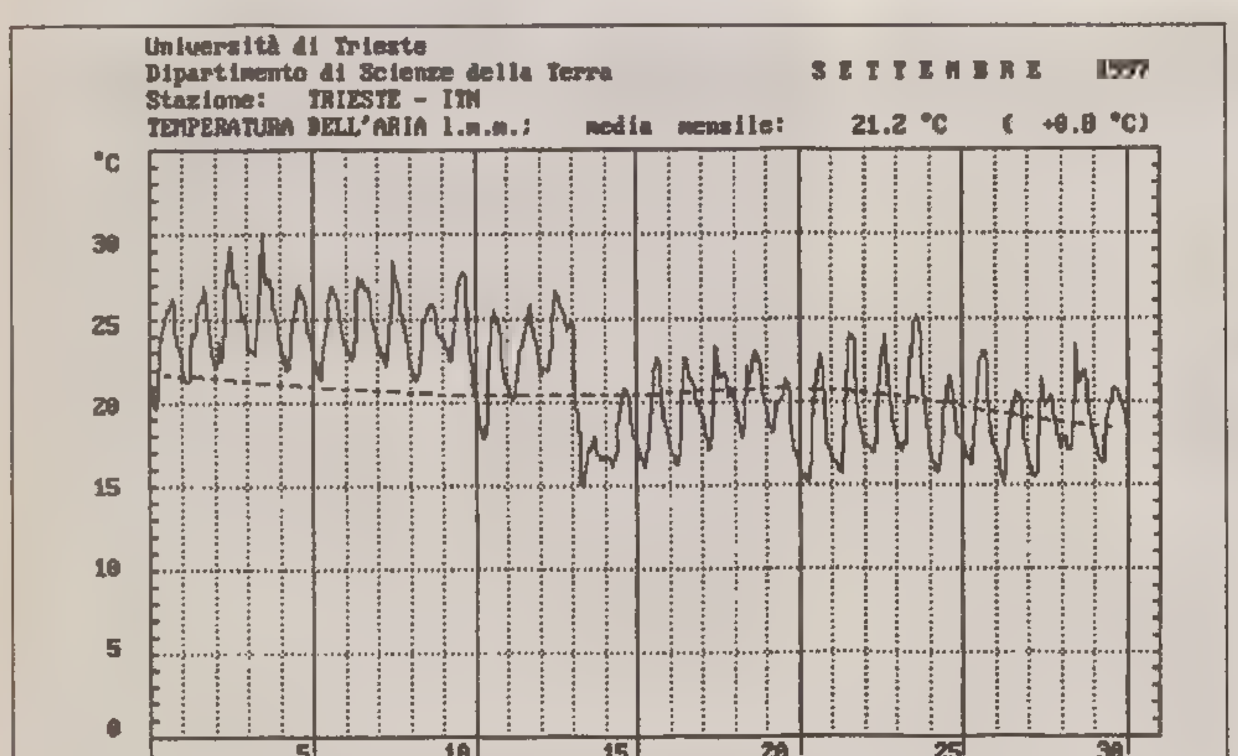
Nell' interrogazione, infine, Camerini sottolinea che la Fondazione Benetton ha presentato un progetto di riqualificazione dell' area del parco, che è stato fatto proprio dall' amministrazione comunale e che ha avuto il parere positivo del Ministro dei Beni Culturali e Ambientali. «I cittadini - conclude Camerini - non sono contrari alla presenza dell' Arma dei Carabinieri nel rione di San Giovanni, ma nelle vicinanze esistono siti alternativi nei quali collocare la caserma». Una posizione espressa chiaramente dal Consiglio circoscrizionale. La stessa presidente, Bruna Tam, in un colloquio a luglio con il colonnello Picchiotti, comandante della Legione dei Carabinieri di Trieste, pur riconoscendo la necessità di una caserma nella zona di Guardiella e sottolineando quanto inadeguata e decentrata fosse quella di via Caravaggio, aveva fatto presente che la sede da costruire nell'area ex Opp sarebbe stata realizzata in una zona destinata a verde pubblico. Il consiglio circoscrizionale aveva proposto tutta una serie di alternative: l'utilizzo dell'ex Commissariato di Ps in via Pisoni e in seconda battuta l'area dell'ex campo profughi di via delle Cave e, infine, in caso di prossima dismissione, l'utilizzo dell'ex deposito tranviario in piazzale Gioberti.

IL TEMPO

Nella prima metà del mese le temperature sono state più alte del normale

Settembre caldo e secco





I grafici rappresentano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni del mese di settembre. I dati si riferiscono alla stazione meteorologica di Trieste - Itn (Istituto tecnico nautico) del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste.

La pressione atmosferica si è mantenuta su livelli medio-alti per tutto il mese, con poche variazioni di rilievo. La media mensile è stata di 1019,3 hPa al livello del mare (+2,4 hPa).

Durante la prima metà del mese la temperatura è stata più alta del normale, con una massima di 30,8 °C il giorno 4; andando a ritroso nel tempo, questo valore in settembre è stato superato nel 1973, quando il termometro ha raggiunto il valore massimo assoluto di 33,7 °C (7.9.'73). Il giorno 14 si è avuto un brusco raffreddamento di 10 °C, con bora forte (raffica massima di 35,1 m/s pari a 126 km/h), pioggia per 15,2 mm e temperatura minima di 14,7 °C. La temperatura si è quindi normalizzata in pochi giorni; la media mensile è stata di 21,2 °C (+0,8 °C). A parte l'evento citato, durante il resto del mese le precipitazioni sono state assenti (-72,7 mm rispetto alla norma); nel passato recente scarse precipitazioni in settembre sono state registrate nel 1991 (17,0 mm) e nel 1985 (11,4 mm).

Franco Stravisi
Università di Trieste
Dipartimento di Scienze della Terra

Panico ieri mattina a Opicina, rimasta per mezz'ora senza luce

«Crolla» cavo dell'alta tensione

Sfiorata la tragedia (è proprio il caso di dirlo) ieri mattina, alle 11.20 mentre infuriava il temporale, a Opicina: un cavo dell'alta tensione da 130 mila volt è precipitato nel cortile del condominio di via Biancospino 24/2. Un gran botto e le luci dell'edificio e della zona circostante si sono spente poichè il grosso conduttore di rame del diametro di 2 centimetri e mezzo ha travolto i fili dell'Acegas e un lampione del cortile, dov'era parcheggiata una sola auto che è stata sfiorata dal manufatto. Fortunatamente nessuna persona è stata danneggiata.

I pochi casigliani che si trovavano negli appartamenti hanno chiamato i vigili del fuoco della caserma locale, che sono accorsi sul posto, dove hanno trovato un buco di oltre trenta centimetri di diametro e il grosso cavo sfrigolante. La zona è stata immediatamente transennata per impedire il passaggio e sono stati allertati i tecnici l'Enel in quanto, in un primo momento si era ritenuto che appartenesse a questa rete. Successivamente è emerso che si trattava di un cavo delle Ferrovie dello Stato che alimenta la vicina stazione e quindi sono intervenuti i tecnici di questo ente, che hanno lavorato fino a notte.

Intanto l'Acegas ha provveduto a ripristinare la corrente (buona parte di Opicina è rimasta senza luce per una mezz'ora). Grazie alla linea sostitutiva i convogli in transito per Opicina non hanno subito arresti.

Sull'incidente, forse provocato da un fulmine, è stata aperta un'inchiesta.

Una decina dal 27 settembre a Gualdo Tadino

Gli alpini della «Guido Corsi» al lavoro nelle zone terremotate

Sono una decina gli alpini triestini del nucleo di Protezione civile della sezione «Guido Corsi» che si sono alternati in tre squadre dal 27 settembre scorso a oggi a Gualdo Tadino, centro di 12 mila abitanti al confine tra Umbria e Marche tra i più colpiti dal terremoto. Allertato il giorno successivo alla prima scossa, il 26 settembre, alle 13 di sabato 27 il primo gruppo, composto oltre che da triestini anche da altri volontari friulani, era già sul posto con l'incarico di svolgere servizio cucine. In appoggio ai triestini anche una decina di alpini della sezione di Latina.

In pochi giorni, cioè fino all'avvicendamento con la seconda squadra avvenuto lunedì 29 (la terza squadra è partita mercoledì 8 ottobre), il cuoco, Benito Simonetti, che è anche il gestore della sede di via Cassa di risparmio, aveva preparato cinquemila pasti non soltanto per gli abitanti del posto rimasti senza un tetto, ma anche per i volontari, vigili del fuoco, agenti della polizia, tecnici, operatori della Croce rossa impegnati nella difficile fase del dopo terremoto.

Pur nel dramma di chi ha perso la casa e deve ripartire da zero, rimane un margine per un aneddoto simpatico del quale sono

stati protagonisti, ancorché involontari, i nostri alpini: proprio a Gualdo Tadino nei giorni 26, 27, 28, quelli successivi alla prima tremenda scossa, era in programma il tradizionale palio dei rioni. Una festa che si svolge da decenni e che richiama migliaia di persone dall'intero circondario. Anche in questa occasione l'organizzazione aveva predisposto chioschi enogastronomici con cibi e vini in quantità. Il terremoto ha annullato il palio e le vivande sono state dirottate per l'emergenza.

Risultato: piatti di cinghiale e altre ottime pietanze che devono essere serviti in tutt'altro contesto hanno finito per richiamare a Gualdo centinaia di persone che volevano assaggiare la cucina degli alpini triestini. Intanto, non certo per le raffinatezze della mensa, ma per la solerzia e l'efficienza dell'intervento, il responsabile regionale della Protezione civile dell'Ana, colonnello Parisotto, ha già fatto pervenire al presidente della «Guido Corsi», Aldo Innocente una nota di elogio per l'opera svolta dai volontari della sezione.

g.l.

IN BREVE

Morto nell'incidente stradale a Brno

Oggi a Gorizia i funerali del maggiore Zakelj Lavorò nella polizia civile

Saranno celebrati domani, alle 12, nella chiesa di Sant'Ignazio, i funerali di Valentino Zakelj, morto il 27 settembre in un incidente stradale vicino a Brno. La sua auto è stata travolta da un treno mentre attraversava un passaggio a livello incustodito. La bara arriverà direttamente dalla cappella mortuaria dell'ospedale civile di via Vittorio Veneto dove si trova già da domenica mattina. Dopo le esequie la salma sarà traslata a Udine per essere cremata secondo le volontà dell'estinto. La tumulazione dell'urna con le ceneri avverrà probabilmente sabato mattina nel cimitero centrale.

Difesa dello stato sociale: assemblea pubblica di Rifondazione comunista a Sottolongera

Si svolgerà domani sera, con inizio alle 19 e 30, alla casa del popolo di Sottolongera, in via Masaccio 24 un'assemblea pubblica di Rifondazione comunista sul tema: «Organizzare la mobilitazione popolare contro l'attacco allo Stato sociale». L'assemblea che, si legge in un testo, è aperta alla partecipazione di quanti si sentono impegnati a sostenere l'esigenza di un compromesso sociale che salvaguardoi gli interessi più edboli e la dignità del lavoro, verrà conclusa dall'intervento di Giorgio Canciani, della segreteria provinciale del partito.

Il difficile momento del Paese: se ne parla in due incontri pubblici nelle sedi del Pds

Promossi dalla federazione locale del Pds sono previsti per le giornate di oggi e domani, nelle unità di base del partito, degli incontri pubblici per avviare con i cittadini una riflessione sul difficile momento del Paese sul tema "Per la stabilità e lo sviluppo, il lavoro, le riforme: quele impegno e quali iniziative del centro-sinistra". Oggi, in particolare, gli appuntamenti fissati sono entrambi per le 18, rispettivamente nella sede di via San Spiridione 7 e in quella di San Giacomo in via della Guardia 44.

Sbadati di settembre: nella stanza 37 del Comune si ritirano da lunedì a venerdì gli oggetti smarriti

E' il momento dei distratti di settembre. A quanti, infatti, nello scorso mese, hanno disseminato Trieste degli oggetti più vari, il Comune ricorda che presso il settore 15° Economato, in piazza Unità 4, ammezzato stanza 37, si trovano depositati i seguenti "reperti": occhiali, orologio, orecchino, braccialetto, borsa, ombrello, telefonino, portafogli e chiavi varie. Potranno venir ritirati dai legittimi proprietari dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e 30 e il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16.

L'ufficio postale di via Bramante riapre gli sportelli Ma per le pensioni sabato si va ancora in via Colombo

Lunedì 13 ottobre riapre l'agenzia numero 5 di via Bramante 8. Dopo i lavori di ristrutturazione che ne avevano imposto la chiusura, l'ufficio postale riapre con il ripristino di tutti i servizi.

Tuttavia, informa ancora l'Ente Poste, per il pagamento delle pensioni di Stato di pertinenza dell'agenzia di via Bramante, sabato 11 ottobre ci si dovrà rivolgere ancora all'agenzia numero 12, quella di via Colombo 16, che nel periodo di chiusura dell'ufficio di via Bramante ha «assorbito» buona parte del lavoro dell'ufficio chiuso.

Mare e gente di mare: un convegno alla Marittima sull'evoluzione delle leggi e sulle risorse biologiche

Sabato 11 ottobre, alle 9, alla Sala Oceania della Stazione Marittima, Marevivo organizza il quinto congresso dal titolo Mare e gente di mare, rispecchiando lo stesso tema europeo di quest'anno.

Nel corso del convegno di parlerà dell'evoluzione del diritto marittimo, delle conoscenze sulla biologia e la gestione delle risorse biologiche e delle tecnologie per sfruttamento delle risorse del mare per il prossimo futuro, nonché delle nuove forme di incontro di culture e genti di mare.

Lunedì comincia la vaccinazione anti-influenzale Si può prenotare l'appuntamento per telefono

Lunedì 13 ottobre l'Azienda per i servizi sanitari darà il via alla campagna anti-influenzale che si concluderà il 5 dicembre. La vaccinazione si potrà effettuare nelle sedi di via Giberti 4, via San Marco 11, via Valmaura 65/a, via Nordio 15 e via Puccini 48, prenotando prima per telefono: si può prenotare l'appuntamento da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 12, telefonando ai numeri **3995029 - 3995070 - 3995071**. Nelle sedi di Opicina e nei Comuni minori si può andare senza appuntamento a partire dal 13 ottobre.

Da mercoledì 8 ottobre, inoltre, l'Ufficio dell'Area per l'igiene del suolo, dell'abitato e degli ambienti domestici (ex Servizio di igiewne tecnica), che si è recentemente trasferito da piazza Giotti 6 alla sede di via Locchi 21, risponderà ai nuovi numeri telefonici: 3995505, 3995507, 3995510, fax 3995511.

Mancato pagamento di cambiali, tratte, assegni: teoricamente nove ogni cento abitanti (ma tanti sono riferiti alla stessa persona)

Il fenomeno dei protesti meno diffuso che altrove

Sono stati complessivamente 21.085 i protesti levati nel comune di Trieste, nell'ultimo biennio documentato dall'Istat, in seguito sia al mancato pagamento – nel giorno della loro scadenza – di cambiali, tratte accettate, assegni bancari, pagherò o vaglia cambiari, sia alla mancata accettazione di tratte: teoricamente, 9 protesti – in media – ogni cento abitanti. Ovvero, uno ogni undici residenti.

In proposito, va tenuto presente che molto spesso più protesti riguardano la stessa persona o la stessa azienda.

L'ammontare complessivo di tali protesti si è aggirato intorno ai 50 miliardi 527 milioni di lire.

Un confronto con le altre maggiori città italiane rivela, a questo proposito, che a Trieste il fenomeno «protesti» è molto meno diffuso che altrove. Le città nelle quali, nel biennio in esame, sono state toccate le punte massime sono – come evidenzia la tabella – rispettivamente Catania (con ben 42 protesti, in media, ogni cento abitanti), Bari (36), Taranto (33), Cagliari (32) e Napoli (29), seguite da Roma. Milano e Palermo.

Nella nostra città, in particolare, nei due anni considerati sono stati levati 15.828 protesti di cambiali ordinarie («pagherò» e vaglia cambiari) e tratte accettate, per un ammontare globale di 24 miliardi 425 milioni di lire. Tali protesti (in gran parte insolvenze connesse a situazioni congiunturali sfavorevoli) costituiscono un indice attendibile del grado di insolvenza di una «piazza», tenuto conto del fatto che i titoli coinvolti rappresentano uno strumento creditizio particolarmente diffuso – tanto da essere considerato quasi alla stregua di una moneta privata – sia fra gli operatori economici, per l'acquisto di beni strumentali, sia fra i privati, soprattutto per gli acquisti rateali di beni di consumo.

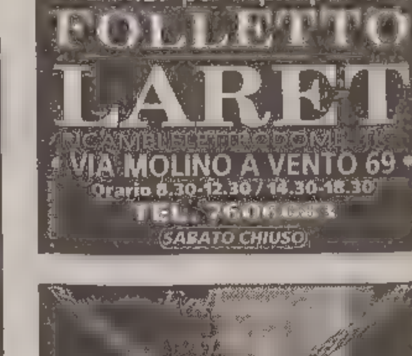
Nel medesimo periodo sono stati levati 2.806 protesti di tratte non accettate, per un valore complessivo di 8 miliardi 811 milioni di lire. In questo caso, in relazione al fatto che tali tratte non comportano un impegno di pagamento e che i motivi del rifiuto del pagamento sono sconosciuti, i dati sono, sul piano concreto. scarsamente significativi ai fini di un'interpretazione del fenomeno.

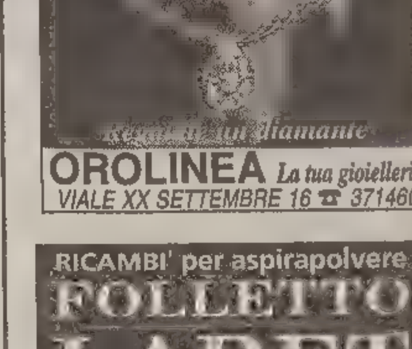
Infine, i protesti di assegni bancari privi di copertura sono stati 2.451, per un ammontare globale di 17 miliardi 291 milioni di lire (pari a una media di 7 milioni 55 mila per assegno). In merito, va osservato come l'assegno sia un mezzo di pagamento la cui copertura dev'essere garantita sin dal momento di emissione, per cui non di rado in questa forma di insolvenza può configurarsi un vero e proprio reato o tentativo di reato.

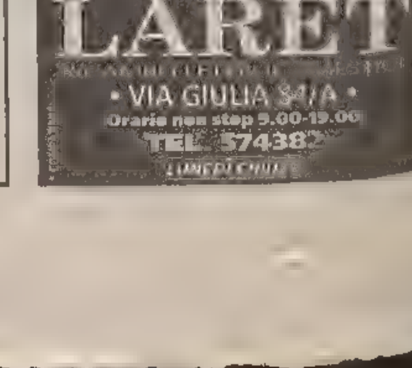
Giovanni Palladini

PROTESTI LEVATI NEI MAGGIORI COMUNI ITALIANI

COMUNI	PROTESTI LEVATI, PER 100 ABITANTI
CATANIA	42
BARI	36
TARANTO	33
CAGLIARI	32
NAPOLI	29
ROMA	26
MILANO	25
PALERMO	25
MESSINA	22
FIRENZE	17
PADOVA	16
TORINO	15
BOLOGNA	11
VENEZIA	10
GENOVA	10
TRIESTE	9
VERONA	9







MUGGIA Prime sistemazioni dell'ex cantiere Alto Adriatico a cura di «Marina Muja»

Lavori in corso per il diporto

Mentre stanno nascendo dighe e piazzali per il rimessaggio

Al via a Muggia anche i lavori per il polo dedicato alla nautica da diporto. Nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico sono iniziate le prime sistemazioni a opera della «Marina Muja Spa».

Proseguono intanto le opere nel cantiere principale di Porto San Rocco, dove nei prossimi mesi dovrebbero venire appaltati i lavori per le banchine. Con le ultime varianti al progetto complessivo di «Marina Muja», il Comune di Muggia - allora guidato dalla giunta Milo -, aveva concretizzato l'idea di un sito che fungesse da supporto alle attività della marina. L'area venne localizzata proprio sugli spazi un tempo occupati dal glorioso cantiere navale, e acquisito dalla società privata.

In questi giorni sono iniziati i primi interventi, tesi a sistemare i piazzali per il rimessaggio delle imbarcazioni, ristrutturare le banchine e creare un bacino per l'alaggio. Subito dopo si provvederà al rifacimento dell'impianto di illuminazione, e il prossimo anno sarà la volta dei capannoni che dovrebbero subire un «maquillage» completo.

A breve termine potrà quindi allargarsi l'attività di rimessaggio e assistenza alla nautica da diporto, già praticata su parte della vasta area a disposizione. In futuro ciò consentirà di evitare l'attraversamento del centro storico di Muggia per le grosse imbarcazioni che troveranno posto a porto San Rocco, concentrando in questo sito tutte le operazioni di manutenzione, alaggio e rimessaggio delle stesse.

E proprio a San Rocco il cantiere principale continua la sua frenetica attività per rispettare i tempi previsti dal piano lavori, soprattutto per quel che riguarda le imponenti dighe. Entro un mese dovrebbero essere appaltate le opere per le banchine a terra, mentre si è già iniziato lo svuotamento del vecchio bacino in vista di un suo recupero.

Un altro intervento di interesse pubblico sta intanto per essere terminato: riguarda le fondamenta per il muro di recinzione lungo la strada provinciale. Una volta appaltati i lavori, si potrà infatti procedere all'allargamento della sede stradale, con un primo visibile beneficio per il traffico, e di conseguenza per i residenti.

Riccardo Coretti

Cantiere della nautica: dopo questi primi lavori, si rifarà l'illuminazione. (Foto Sterle)

«Leone di Muggia»: bandita la 37.a edizione del premio letterario (poesia e narrativa)

Nuova edizione del premio letterario «Leone di Muggia», che ha ormai una lunga tradizione e una lunga storia: quest'anno è arrivato alla sua trentasettesima edizione.

Bandito dall'Università popolare di Trieste e dal Comune di Muggia, con il contributo della Cassa di Risparmio, è riservato esclusivamente ai residenti nella regione Friuli-Venezia Giulia.

Secondo il bando di concorso, i premi consistono in un primo premio di due milioni per la poesia, messo in palio dell'Università, e da altri due milioni per la narrativa, messi in palio dal Comune di Muggia. Entrambi i testi premiati saranno inoltre pubblicati, a cura della «Fameia Muiesana», sulla rivista di storia, lettere e arti «Borgolauro».

Per ogni sezione (lirica e narrativa) è prevista anche l'assegnazione di una medaglia in vermeil, di una medaglia di argento e di una medaglia di bronzo. Eventualmente, a discrezione della commissione giudicatrice, verrà anche decisa l'assegnazione di «menzioni onorevoli» per le opere ritenute particolarmente meritevoli.

Il termine ultimo per la presentazione dei dattiloscritti è fissato al 30 novembre. I testi devono essere inviati al seguente indirizzo: Segreteria generale dell'Università Popolare, piazza Ponterosso 6, Trieste.

Per maggiori informazioni, in questa sede sono disponibili anche dépliant illustrativi sulle modalità del concorso.

Assemblea di Rc sui tre temi-chiave questo pomeriggio

Rifondazione comunista organizza oggi alle 17.30, nella sede di via Roma 2, un'assemblea pubblica sui nodi dell'attuale, difficile crisi di governo. Sotto il titolo «No alla finanziaria», il dibattito tocca i tre punti-chiave: «Contro i tagli alle pensioni e allo stato sociale», «Per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario», «Per una politica economica che rilanci l'occupazione». Introdurrà Diego Apostoli, segretario del Circolo di Rc a Muggia. Conclusioni a cura di Giorgio Canciani, presidente provinciale di Rc.

Ultimata la vendemmia: davvero un anno record

Ma in cantina si sorride Meno vino, e ottimo

Annata memorabile, vendemmia del secolo, qualità eccellente, le definizioni superlative si sprecano un po' ovunque parlando della raccolta dell'uva edizione '97. I produttori triestini concordano. A memoria d'uomo, affermano, non si ricorda una stagione così favorevole. Uve sane, zuccheri altissimi. Le verifiche tecniche condotte nelle campagne confermano l'ottimismo.

«Da fine agosto all'ultimo weekend di ottobre abbiamo effettuato più di 500 analisi - dice il dott. Mario Gregori dell'Alleanza contadina -. I campioni esaminati riguardavano le produzioni di tutta la provincia, da Medeazza fino al Muggesano. I risultati sono per certi versi eclatanti, segnatamente per il grado zuccherino presente nei diversi Sauvignon e Chardonnay, in generale per le varietà precoci, comunque pure per le Malvasie. L'acidità è peraltro contenuta, per cui potremo contare su vini corposi, dall'elevato contenuto alcolico».

Le vendemmie si sono concluse la scorsa settimana. Erano iniziate la prima di settembre nel Muggesano, nel Dorlighese e nei terrazzamenti del costone con la raccolta delle uve precoci. Gli ultimi Terrani sono stati raccolti qualche giorno fa sull'altipiano. «Parlando di quantità - continua Gregori - c'è una flessione di circa il 10 per cento rispetto alle medie annuali, di almeno il 30 per cento facendo un paragone con l'annata precedente, peraltro eccezionale sotto questo punto di vista».

Le opinioni sono concordi: un'ottima vendemmia.

A contribuire a questa flessione, una forte gelata primaverile, che ha colpito soprattutto gli impianti viticoli di Sgonico e Monrupino, comunque di tutto l'altipiano. Un diradamento, se si vuole «naturale», che ha contribuito a selezionare il prodotto tra i filari. Minor produzione significa maggiore qualità delle uve.

Per le prime specie vendemmiate, la fermentazione va già ultimandosi. È tempo di dar corso ai primi travasi. Anche se è presto per dirlo, si parla di qualità decisamente elevate. Sono circa una trentina le aziende triestine che imbottigliano le proprie produzioni. Una tendenza che si è andata incrementando negli ultimi anni per l'impegno e la capacità di diversi giovani viticoltori. I vini triestini stanno facendosi largo in un mercato nazionale dove certamente le proposte non mancano. Segno che il lavoro svolto nelle cantine sta dando i primi frutti.

«Diverse aziende locali - puntualizza Gregori - devono ancora imbottigliare l'annata '96. Contrariamente a quel che si riteneva fino a qualche tempo fa, i prodotti triestini, opportunamente vinificati, sono in grado di invecchiare e conservarsi al meglio». A dimostrazione che i margini di crescita del settore sono ancora tanti. Accanto ai tradizionali vini del comprensorio, Terrano, Malvasia e Carso rosso (uvaggio con prevalenza di Refosco) cresce la richiesta per la Vitovska, ultimo vitigno assunto a dignità nell'Albo del disciplinare Doc Carso. Un repertorio sul quale c'è tanto da approfondire per viticoltori ambiziosi e volitivi.

m. la.

LA POLEMICA

Staffilate di An contro il candidato di «2000»

«Ret è indipendente? Macché Alla sua conferenza c'era questo e c'era quello... »

Da presidente degli artigiani a presidente dei partigiani. Vinicio Scapin, per anni capogruppo di Alleanza nazionale a Duino Aurisina e ora consigliere provinciale, liquida con una battuta il candidato sindaco della lista civica «2000» Giorgio Ret *(nella foto)*. La conferenza stampa di presentazione, svoltasi la scorsa settimana al castello di Duino, sembra infatti aver suscitato numerose perplessità tra alcuni cittadini presenti e negli stessi avversari politici rappresentanti del Polo.

Molti rimproverano a Ret un certo camaleontismo, sostenendo che decisamente non si addice a chi continua a proclamarsi indipendente. L'autonomia dai partiti è infatti una delle caratteristiche fondamentali affermata dall'entità politica appena nata, che si è dichiarata soprattutto una rappresentante degli interessi dei cittadini. In aperto dialogo con le forze politiche, ma non subalterna ad esse.

«Macchè indipendenza – sbotta Scapin –. Il signor Ret continua a farsi forza di un'autonomia che di fatto non gli appartiene. Alla sua presentazione erano presenti i protagonisti della nuova e della vecchia politica. Sono ricomparsi sulla scena, oltre a Zanetti, perfino l'ex sindaco Richetti. E Ret continua a dire che non dipende da nessuno? Sarà, ma credo che la realtà sia ben diversa. Tant'è che, pubblicamente, lo stesso Ret ha chiesto l'appoggio del sindaco Giorgio Depangher nel caso venisse eletto. Ci va benissimo – prosegue Scapin – ma almeno abbia il coraggio di dire le cose come stanno. E cioè che ha battuto a tutte le porte fino a che qualcuno non gli ha aperto. Prima è andato da An poi ha finito per schierarsi con la sinistra. Questa è l'unica verità. Quanto al programma, ancora non si è capito quale sia, dato che sabato scorso il signor Ret ha voluto fare il misterioso...».

«Ad ogni modo – conclude Scapin –, se qualcuno in questo Comune pensa che le cose stiano funzionando bene, voti pure per Ret. Se c'è qualche abitante che crede che le strade siano pulite, che l'illuminazione pubblica funzioni, che le principali arterie stradali siano senza buche, scelga pure la via della continuità. E voti Ret, l'indipendente. Noi che di continuità non vogliamo neppure sentire parlare preferiamo appoggiare uno che di indipendenza ne sa qualcosa davvero, come il nostro candidato Vlahov».

Vinicio Scapin, ora consigliere provinciale, rilancia invece Vlahov, del Polo: «Peccato che non abbia la tessera»

Un candidato, quello scelto dal Polo, che non ha mai fatto mistero delle sue simpatie verso il centrodestra, e che Alleanza nazionale avrebbe voluto tra i propri iscritti. «L'unica cosa che ci dispiace – conclude infatti Scapin – è che Vlahov non possiede ancora la nostra tessera. Del resto lui non ha mai fatto politica e ci tiene veramente alla sua autonomia. Altro che Ret...».

e.o.

DIETRO L'ANGOLO

La grande vitalità di Caresana, fra lavoro, tradizioni e organizzazione del tempo libero

Quattrocento anime in salita, senza sosta

Esistono un circolo che tocca il secolo, un coro, buona imprenditoria

Una ventina di imprenditori a tempo pieno, tre aziende agricole, un allevatore di conigli, un frantoio per la molitura delle olive. È ancora un ristoratore, una cinquantina di coristi, dei circoli culturali, la chiesa e la Casa sociale. Non c'è male per un paese che raggiunge appena 400 anime.

Sono queste le cifre di Caresana, un borgo costruito dagli uomini con la pietra arenaria sottratta all'asperità di una terra tutta in salita. Su questi terrazzi crescono bene la malvasia e le ciliegie. Il frantoio, attivato da due anni dalla famiglia Parovel, rinnova la tradizione del buon extravergine di queste parti. Non c'è famiglia di Caresana, in fondo, che non pratichi l'agricoltura, magari part-time. Per chi lavora la terra con continuità, c'è la fatica di strappare il pane su dei terrazzamenti e dei fazzoletti verdi dove spesso è impossibile lavorare con mezzi meccanici.

Per celebrare degnamente queste zolle, si rinnova ogni anno, in primavera, la tradizionale sagra delle ciliegie. Dopo il periodo oscuro tra le due guerre e i successivi decenni un po' in sordina, i due circoli culturali che operano nel paese sono riusciti a rivitalizzarsi, movimentando la vita del borgo. Accanto al circolo «Caresana», di matrice squisitamente cattolica, operano il «Primorsko», uno dei circoli sloveni del comprensorio triestino sorti sul finire dell'800 sull'onda dell'autodeterminazione di questo popolo in ambito austroungarico.

Fondato del 1898, il «Primorsko» si appresta a festeggiare dunque il centenario della propria attività. «Come per tante associazioni della minoranza di questa provincia – puntualizza David Stepancic, presidente del circolo – vi sono stati dei momenti più o meno esaltanti nell'attività promossa dal "Primorsko". Fondamentale, tuttavia, la sua presenza in una località particolare e logisticamente piuttosto isolata come di fatto è Caresana».

«All'inizio degli anni '80 – continua Danica Smotlak, vicepresidente del circolo – il "Primorsko" ha incrementato il proprio lavoro». Oggi conta un centinaio di soci che assieme a quelli dell'altro circolo riescono a «stanare» i paesani dalle proprie magioni. Conferenze, esposizioni, mostre, organizzazione di gite e scambi culturali con altre realtà associative nazionale e straniere, queste le principali offerte del «Primorsko».

Il borgo di Caresana: una terra difficile, ma ben sfruttata.

«Su tutte spicca l'attività del coro, una formazione – puntualizza Stepancic – che annovera tra le proprie fila elementi provenienti da altre parti della provincia triestina, nonchè dalla vicina Istria». Riuniti nella rustica sala inferiore della vecchia Casa sociale (Srnjska hisa), i canterini si preparano con continuità per curare nel dettaglio il repertorio. «Consuetudini e attitudini che tengono unita la gente – afferma convinta al signora Smotlak –. Il nostro coro è aperto a tutti, ed esegue materiale di diverse culture».

A Caresana, come del resto in diversi altri borghi dei dintorni triestini, la festa del Carnevale viene sentita in modo particolare. Di casa in casa, gli allegri cortei visitano le famiglie per la spensierata questua, tra una cantata e un buon boccone. «Qui da noi – conclude Stepancic – il Carnevale assume un significato ancora più importante. Forse perchè si svolge ininterrottamente da anni e anni». Già: nemmeno la guerra è riuscita a togliere alla gente di Caresana la voglia di sorridere e stare assieme. Un messaggio più che positivo.

Maurizio Lozei

Da oggi a lunedì

Prepotto, giornate dell'«Oktoberfest» con musica, balli gare e chioschi

Il Circolo culturale «Vigred» di San Pelagio organizza a Prepotto, sotto il tendone, il secondo «Oktoberfest carsico». La festa inizia oggi con il complesso di tamburini del Circolo culturale «Preseren» di Bagnoli. Seguirà il ballo col «Kraski Kvintet». Domani suonerà il complesso country «Hilly Billy Show»; nella serata gara di segatura.

Sabato alle 15 ci saranno l'ex tempore per bambini, giovani e adulti, l'esibizione del trio «Denis Novato & Amici», il ballo con il complesso «Zamejski Kvintet». Domenica dalle 10 alle 11 iscrizioni e partenza della passeggiata «Alla scoperta dei nostri paesi». Dalle 14 alle 16, animazione per i bambini con il coro a voci bianche «Vigred». Seguirà il festival di gruppi paesani «Muzikfest Carsico», poi il ballo con il complesso «Zupan».

Lunedì concluderanno la «Oktoberfest» la banda «Long Zlunk» e un complesso composto da quattro ragazze, il «Vesele Stajerke». Funzioneranno chioschi enogastronomici con specialità locali.

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura automatici, programmabili
PHILIPS
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

GRANDE SVENDITA
PER RINNOVO LOCALI
SCONTI fino all'50% su tutto
Korsič
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI DI TUTTE LE MARCHE
• VIA MADONNINA 7 •
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
LUNEDÌ CHIUSO

BANCAGRICOLA KMEČKA BANKA
GRUPPO CAER
MUTUI CASA
finanziamenti agevolati per acquisto, costruzione e ristrutturazione immobili, anche ad uso commerciale
7%
Le condizioni economiche ed i tassi effettivi sono indicati nei fogli analitici a disposizione presso i nostri sportelli.

LE ORE DELLA CITTA'

Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/b, discussione sul tema «Gli esseri umani sono soggetti a tentazioni». Ingresso libero.

Laurea in matematica

Per gli studenti iscritti, o che intendono iscriversi, al primo anno si terrà una presentazione dei corsi di laurea e di diploma in matematica oggi alle 11 nell'aula Morin del Dipartimento di scienze matematiche, quarto piano, ala destra dell'edificio centrale dell'Università, piazzale Europa 1.

Associazione Manantial

L'associazione Manantial invita gli interessati alla presentazione dei corsi di stretching, danza contemporanea, percussioni e danza africana oggi alla scuola «Lovisato» di via Svevo 19.

Abitare sano

Oggi alle 20.30 «Arredamento: materiali, luci e colori per l'arte di abitare sano», incontro con Gabriella Cadel, a cura dell'associazione Naturalcubo, in via Caccia 13/A. Ingresso libero. Per informazioni tel. 3726266.

Circolo Guevara

Oggi, alle 17.30, alla Casa del popolo «Antonio Gramsci» di via Ponziana 14, assemblea degli iscritti al circolo «Hilda Guevara» dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba. Il Circolo è impegnato a organizzare la partecipazione alla manifestazione nazionale del 18 ottobre contro il blocco economico statunitense e la legge Helms-Burton e per rinnovare la propria costante solidarietà con il popolo cubano. Per prenotarsi alla manifestazione che si terrà a Milano contattare il circolo nella sede di piazza della Borsa n. 7 il mercoledì, oppure tel. 813633.

L'Album di Sissi

Ancora oggi dalle 17.30 alle 19, nella saletta antistante la sala delle conferenze Baroncini al terzo piano di via Trento 8, saranno esposti i disegni del piroscafo «Imperatrice», già di proprietà dell'imperatrice d'Austria. L'album fa parte della collezione Ottocaro Weiss depositata in comodato alle Assicurazioni Generali.

Amici della lirica

Oggi, alle 17.30, il socio Badiali terrà la prima conversazione-ascolto sull'opera «Don Carlo» di Giuseppe Verdi. Si consiglia di portare il libretto dell'opera.

Circolo astrofili

Il Circolo culturale astrofili organizza per oggi e domani dalle 20.30 in poi due serate osservative per permettere di scrutare con i telescopi la Luna, Giove e Saturno. Appuntamento alla postazione osservativa del Circolo a Pese, vicino alla chiesetta. Per richieste o informazioni riguardanti osservazioni o visite didattiche guidate, anche da parte di istituti scolastici, tel. al n. 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Istituto di grafologia

Oggi, alle 17.30, alla libreria Borsatti (via Ponchielli 3) avrà luogo la conferenza a cura dell'Istituto italiano di grafologia: «Grafologia e conoscenza dell'uomo». Presenteranno Oscar Venturini e Rosalba Trevisani. Ingresso libero.

Italiano per stranieri

S'iniziano oggi alle 17.45 i corsi annuali di lingua e cultura italiana per stranieri organizzati dal comitato di Trieste della Società Dante Alighieri nella sede di via Torrebianca 32. Iscrizioni ed informazioni in segreteria il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19. (tel. e fax 362586).

Round table

Oggi, alle 20.15, all'Antica trattoria da Suban, avrà luogo la prima conviviale del mese di ottobre: il presidente Giorgio Cecco relazionerà sugli argomenti trattati alla prima riunione di zona.

«Fractal Art» Visita guidata

Oggi alle 18 visita guidata alla mostra «Fractal Art» condotta dalla curatrice Maria Campitelli, alla Sala Franco della Soprintendenza (ingresso via Pauliana angolo piazza Libertà). La mostra, promossa del Gruppo 78 International contemporary art in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali, resterà aperta fino al 13 ottobre con orario 10.30-13, 17-19.30.

Ambientalismo al Rotary Trieste

Per il ciclo «Il Rotary Trieste e la nostra città» il tema «La difesa dell'ambiente» sarà trattato oggi da Giacomo Costa, Antonio Bramati e Rinaldo Nicolich. La riunione conviviale è in programma per le 13 nella consueta sede dell'Hotel Savoia Excelsior.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «L'Istria nel Quaternario», conversazione di Ruggero Callegaris con proiezione di diapositive, secondo incontro del ciclo «Istria, Quarnero, Dalmazia: tra storia e leggenda, città e personaggi da conoscere» a cura di Rosanna Giuricin.

Accademia belle arti

Domani alle 15, la «Scuola del vedere» (via Mazzini 30) presenterà il nuovo corso per bambini e adolescenti riguardante il disegno e le più svariate tecniche pittoriche. Tel. 53454.

Orsi italiani

Siamo gli orsi italiani che anche in regione vogliono riunire gli omosessuali bene in carne, irsuti. Chiama il 941708 ogni giovedì dalle 18 alle 20 o scrivi alla casella postale 410 34100 Trieste. Il primo incontro è previsto per venerdì 24 ottobre alle 21 al circolo Arcobaleno, strada di Rozzol 79.

Circolo Arcobaleno

I soci del circolo Arcobaleno Arcigay Arcilesbica si riuniscono questa sera come ogni giovedì dalle 21 nella sede dell'associazione in strada di Rozzol 79. Per informazioni mettiti in contatto con il servizio di segreteria, operativo ogni giovedì dalle 18 alle 20.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni: in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571), lunedì e mercoledì alle 17.30 e venerdì alle 20; in Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 17.30; in via dei Rettori 1 (tel. 632236), lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste informa gli associati di aver confermato, anche per la stagione lirica 1997/98, la prenotazione di otto posti nel teatro Verdi richiedendo, preferibilmente, due palchi di quattro posti. Coloro che intendono usufruirne sono invitati a farne richiesta direttamente alla segreteria del consolato presso la Camera di commercio, o nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scorcola 1, entro domani. Nel caso di richieste superiori al numero dei posti disponibili questi saranno assegnati tramite sorteggio e o rotazione.

Cinema americano

Ultimi giorni per le iscrizioni alla 17.a rassegna di successi del cinema americano, che avrà inizio al cinema Ariston giovedì 16 ottobre. Fino al 16 stesso, la segreteria dell'Associazione rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, da lunedì a venerdì.

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione da Piancavallo (1320 m) al Lago di Barcis (402 m), passando per la Forcella e la Casera di Giais (1420 m) e la Casera La Pala (1195 m), lungo un sentiero facile e panoramico, che attraversa un vasto territorio montano, mantenutosi integro nei secoli. Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7.30, arrivo a Piancavallo alle 10, alla casera di Giais alle 13, alla casera La Pala alle 15.30 al lago di Barcis alle 17, a Trieste circa alle 21.30. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Volontariato Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni al settimo corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni al 306666.

STATO CIVILE

NATI: Angela Lucatello, Michela Romano, Mattias Giustina.
MORTI: Rodolfo Granata, di anni 82; Giovanna Colombis, 80; Sergio Quargnali, 61; Clelia Demarchi, 73; Antonia Tolusso, 91; Licia Debarba, 83; Antonia Iurzolla, 90; Iolanda Brezza, 90; Edda Tomadin, 64; Nelio Debeni, 81; Vittoria Laurenti, 91; Mario Ciacchi, 85.

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central Gold
CORSO ITALIA 28

ORE SPE

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Cartoleria ABC viale XX Settembre 23

Continua sino al 31 ottobre la liquidazione totale per cessione con sconti fino all'80%.

Profumeria Borsa «Allure» di Chanel

«Chanel n. 5» e «Coco» Chanel. Piazza della Borsa 5, tel. 634522. Rivenditore Autorizzato.

Istituto Cervantes - Corsi intensivi quadrimestrali

Per nuovi soci di spagnolo, inglese, portoghese, francese anche mattino, primo pomeriggio. Inglese per bambini elementari e medie. Iscrizioni Ass. cult. italoispanoamericana via Valdirivo 6, tel. 367859 ore 16.15-20. Inoltre balli sudamericani con Marie Carmen, Cuba, percussioni dal vivo.

Cina, ultimi 4 posti 1-12 novembre

Pechino, Guilin, Xian, Shanghai viaggio aereo, hotel 3 e 4 stelle L. 3.950.000. Julia Viaggi, piazza Tommaseo 2/b, tel. 367636 - 367886.

Ass. Il Giardino Corsi di Shiatsu

Inizio in ottobre, durata triennale, sede largo Barriera 16, tel. 366568.

Corsi per grafologo professionista

L'Ass. grafologica italiana organizza c/o sezione prov. di Trieste, v. Valdirivo 11, un corso riconosciuto A.G.P. tel. 364904.

Speciale Istanbul Ponte di novembre

In gruppo da Trieste, hotel 4 stelle, pernottamento e prima colazione. Quota L. 680.000 + q.i. Agenzia Nord Est, largo Barriera Vecchia, 15. Tel. 636757.

RISTORANTI E RITROVI

Cagliostro

Meglio prenotare 767685!!!

COMMERCIANTI

Raccolta d'indumenti a favore dei terremotati

Partirà nel primo pomeriggio di oggi alla volta dell'Umbria il furgone messo a disposizione delle popolazioni terremotate dall'Associazione fra i commercianti del Borgo Teresiano, per portare indumenti, coperte e abbigliamento in genere. Gli operatori del Borgo Teresiano hanno appunto iniziato ieri la raccolta che proseguiranno stamattina percorrendo le vie del centro: tutti i cittadini che volessero contribuire donando capi di abbigliamento e tutto quanto possa servire alle popolazioni terremotate possono telefonare al 369163 per ottenere ulteriori informazioni ed eventualmente prendere appuntamenti. (Foto Lasorte)

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/10	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
9/10	12.00	Ct HRELJIN	Capodistria	VII
9/10	13.00	Is ZIM ALEXANDRIA	Venezia	Molo VII
9/10	17.00	Li DONAT	Es Sider	Siot
9/10	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
9/10	20.00	Ho ZAHER I	Beirut	rada

MOVIMENTI

9/10	6.00	GOODWILL FORTE	rada	Italcem.
9/10	13.00	SOCAR 4	37	52

TRIESTE - PARTENZE

9/10	2.00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	51
9/10	6.00	Pa MSC FEDERICA	ordini	50
9/10	12.00	Gr KALAMOS	ordini	Siot 4
9/10	12.00	It SOCAR 101	Marghera	52
9/10	13.00	Sv VEGA	Tunisi	36
9/10	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
9/10	20.00	Pa GOODWILL FORTE	Bengasi	Italcem.
9/10	20.00	Ct HRELJIN	Fiume	VII
9/10	21.00	Rs RUZA 7	ordini	S.L.A.
9/10	21.00	An URSA	ordini	21
9/10	22.00	MA SAKAR	Venezia	45

FARMACIE

Dal 6 ottobre all'11 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Piave 2 tel. 361655.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IN BREVE

Tema di quest'anno, la gastroenterologia

Si inaugurano oggi le Giornate mediche

Prende il via oggi al Centro congressi della Stazione Marittima (*nella foto*) la 51.a edizione delle Giornate mediche triestine. Tema della manifestazione, che si protrarrà fino a domani, è «Gastroenterology update 1997»: l'obiettivo è quello di fare il punto su una specialità – la gastroenterologia appunto – che dispone costantemente di offerte specifiche aggiornate e di alto contenuto tecnologico. L'incontro, cui aderiscono numerosi gastroenterologi italiani di fama, si aprirà alle 8.45 con la cerimonia durante la quale saranno consegnati una decina di premi di studio. A seguire, è in programma la lettura magistrale tenuta da Gianfranco Guarnieri su «La nutrizione clinica in gastroenterologia». Nel corso delle due Giornate si susseguiranno numerose relazioni e tavole rotonde sui diversi temi connessi alla specialità trattata.

Poste: un annullo speciale filatelico per l'Esposizione canina internazionale

La direzione della filiale di Trieste delle Poste annuncia che sabato 18 ottobre, in occasione della 22.a Esposizione internazionale canina in programma alla Fiera, dalle 9 alle 15 funzionerà un servizio temporaneo postale con annullo speciale filatelico sul quale sarà impressa la legenda «22.a Esposizione internazionale canina — Trieste Centro». Con questo bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente al servizio, nonchè quelle che perverranno per posta, incluse in busta e regolarmente affrancate. La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di obliteratura, tramite gli uffici Pt della località di residenza dei mittenti o – a richiesta degli interessati – con plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.

«L'autore e i suoi traduttori»: conversazione con Claudio Magris e Ljiljana Avirovic

Il Consolato generale della Repubblica di Croazia organizza per oggi alle 19 nella propria sede di piazza Goldoni 9 (terzo piano) una conversazione sul tema «L'autore e i suoi traduttori». L'iniziativa è organizzata in occasione della pubblicazione del libro di Ljiljana Avirovic «Le traduzioni bruciano»: interverranno l'autrice stessa e Claudio Magris (*nella foto*).

Censimento degli inquilini Iacp di Valmaura Gli orari della consulenza offerta dal Sicet

Il Sicet – Sindacato inquilini casa e territorio – comunica che lunedì, mercoledì e venerdì della settimana prossima, con orario, dalle 9 alle 12, sarà presente alla Lega dei Pensionati Cisl Sant'Anna, in via Domus Civica 21, per la raccolta, la compilazione e la consegna del censimento per gli inquilini dello Iacp residenti in zona Valmaura. Inoltre, per tutto il periodo del censimento, la sede del Sicet (via San Francesco 4/1, scala B, primo piano) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30 (tel. 370900).

Alla biblioteca del Centro culturale italo tedesco la presentazione del volume dedicato a Pocar

Il Centro culturale italo tedesco e la società di cultura Maria Theresia presentano domani alle 18 nella biblioteca del Centro (via Coroneo 15) il libro di Celso Macor (edizioni Studio Tesi) sul germanista e traduttore Ervino Pocar (*foto*). Saranno presenti l'autore e Hans Kitzmüller, docente di lingua e letteratura tedesca all'Università di Udine.

Provveditorato agli studi: slittate a domani le convocazioni per aspiranti supplenti

Il Provveditorato agli studi ricorda che le convocazioni per l'eventuale assegnazione di supplenze annuali e temporanee nelle scuole medie e superiori per l'anno scolastico in corso per le classi di concorso 049A – matematica e fisica – e 026C – laboratorio di elettronica – sono state rinviate a domani con inizio alle 8.30, allo scopo di offrire una migliore possibilità di scelta in quanto proprio per domani verranno disposte anche le convocazioni per la classe di concorso 035A – elettrotecnica e applicazioni.

ELARGIZIONI

— In memoria di Augusta Vrabec Domanini nel trigesimo (5/10) da Zoe e Marisa Zanelli 50.000 pro Liceo Dante Alighieri (fondazione Carlo Zanelli).
— In memoria di Marino Bonechi per il compleanno (9/10) dalla moglie Cici e cognata Bruna 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio e Rosa Martin nel loro anniversario (9/10 e 13/10) dalla figlia Adelfina 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Guido Tassan nel XXIX anniv. dalla moglie e dalle sorelle 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Clara Soave dal XIV Circolo didattico 270.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Laura Sferco da Luciana Zacchigna e Rossella Mininel 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Franco Snidersich dalla fam. Giordani 50.000, dalla fam. Spunton 50.000 pro Airc.
— In memoria di Antonio Sponza da Laura Derosa 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— Da Maria Rosa Moratto 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini spastici).
— In memoria di papa Giovanni XXIII da E.G. 50.000 pro casa natale e seminario papa Giovanni XXIII.
— In memoria di Deborah Bencina da Alessandra Degrassi e famiglia 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Norma Bonat da Roberto, Battestin, Canciani, Facchini, Kraz 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Benvenuto Boscolo da Tiziana, Gabriella e genitori 50.000 pro Avo.
— In memoria dell'amico Giuseppe Bossi da Ellas Apollonio e Alfredo Iosini 50.000 pro Anmil di Trieste.
— In memoria di Maria Luisa Brükner da Fulvia Tassi 100.000 pro chiesa Madonna del mare, 100.000 pro Uildm, 100.000 pro Ass. de Banfield; da De Manzini, Ratti 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Nicoletta Cosulich 50.000 pro Pro Senectute; da Tullio, Pupa, Tomaso e Anna Tassi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Aldo Cadel da Anita Tonon 50.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria del marito Remigio Carnielli da Caterina Carnielli 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Rita Dalla Riva dai colleghi del Comune del marito 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Leonardo Damico da Tiziana e Fulvio Colavito 100.000 pro Comunità di S. Martino al campo.
— In memoria di Alessandro Del Pizzo da Licia Cusma 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Giorgio Divo da Nussi 30.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Lucia Eva in Bessich dal consiglio direttivo della Famiglia umaghese 200.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Pino Giorgini da Carla e Sandro Zett 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Hrovatin da Olivo Rover 100.000 pro Ass. Santorio per la pneumologia.
— In memoria di Pina Kravos da Nino Rustia e fam. Polduzzi 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Lugnani da Mervar, Bergo, Krizman, Lertua, Furian, Giacconi, Pestrin, De Marchi, Kukania 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); dal Cral Act sez. atletica giovanile 100.000, dagli amici del Cral Act 170.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianfranco Massopust dagli amici della quinta B geometri 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Igino Monai dal dipartimento chirurgico Deg. So. Dh. del Burlo Garofolo 150.000 pro Reparto emodialisi.
– In memoria di Augusto Nardini da Amelia 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Maria Alba ved. Nesini da Paola Rabusin 30.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa di Roiano), dalle famiglie Znebel-Carsi 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Norma Paussi dai colleghi parrucchieri Claretti, Amenta, Colucci, Ugliola, Genzo, Satti, Pucci, Facchin, Cisa e Graziella, Roiaz, Kleva 220.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Pistan da Giuliana Spizzamiglio 30.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser» (2.o circolo didattico).
– In memoria di Annibale Prencis dalla sorella Etta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mercedes Raciti dai condomini di via Isola 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

I volti della Grecia Concorso fotografico

L'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides ripropone una nuova edizione del concorso fotografico «La Grecia» imperniata stavolta sul tema «La Grecia nei suoi aspetti umani». Il tema va inteso in senso lato: dalle immagini di attività lavorative alla vita quotidiana, al folklore, ai costumi. La giuria terrà conto dell'originalità e del contenuto artistico delle opere. Le foto potranno essere in bianco e nero o a colori. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di quattro opere di formato 30 x 40; se più piccolo (18 x 24), le foto andranno montate su un cartoncino leggero 30 x 40. Sul retro di ogni foto dovranno figurare nome, cognome, indirizzo dell'autore e località in cui è stata scattata la foto.

Ai primi tre classificati saranno assegnati un biglietto per una persona, andata e ritorno Trieste – Grecia, sul El Venizelos, la nave ammiraglia dell'Anek Lines, messi a disposizione dal rappresentante per l'Italia della compagnia armatrice Michele Hatzakis. Le opere vanno consegnate entro il 30 ottobre alla segreteria dell'Associaizone (presso Saner & Co shipping), in via Einaudi 3, terzo piano (tel.7600022). Le opere vincitrici e quelle segnalate saranno esposte in una mostra.

Si apre oggi con un ricordo di Mattioni la 51.a stagione del Circolo

Cca: la cultura guarda all'Est

Una serie di iniziative indirizzate all'oltreconfine

«Il paradiso è all'ombra delle spade»: versi di un italiano dedicati alla Palestina

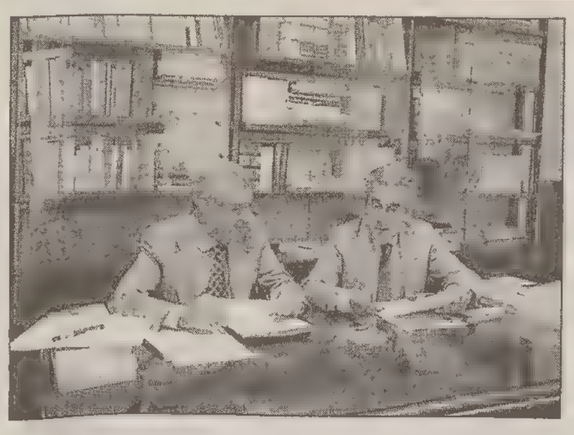
Sarà presentata oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) la seconda edizione – stampata in italiano e in arabo – del volume di versi «Il paradiso è all'ombra delle spade», firmato dal poeta italiano Michele d'Arcangelo per i tipi delle Editrici Riunite, Swan e Kosmogenesis. L'incontro è organizzato da Ares, rivista del Centro di ricerche etnico politiche internazionali, in collaborazione con il Circolo di cultura istro-veneta Istria. Alla manifestazione interverranno l'autore del volume – già uscito in una prima edizione in lingua araba e venduto in oltre tre milioni copie in tutto il mondo islamico – Marino Vocci, del comitato di redazione di Ares, Roberto Dedenaro e Vladimiro Kosic, del circolo Istria.

«Il paradiso è all'ombra delle spade» presenta 48 poesie dedicate alla terra ferita della Palestina e a un popolo che si avvicina faticosamente alla pace e alla libertà: si tratta di una carrellata attraverso l'Islam, il cristianesimo e l'ebraismo, dal passato verso il futuro, da Gerusalemme a Gaza, dalla Via Crucis alla Cupola della Rocca.

Con un ricordo di Stelio Mattioni si alza oggi, alle 17.45 nella sala Baroncini (via Trento 8), il sipario sulla 51.a stagione del Circolo della cultura e delle arti. Un'annata che riparte con tanti punti positivi ma vede ancora irrisolto il vecchio problema della sede, come ha sottolineato il presidente del Cca Giorgio Tombesi presentando la stagione '97/98 (*foto Lasorte*). «Purtroppo, ha detto Tombesi, il Comune, molto impegnato a fare attività culturale in proprio, non ha tanto tempo per occuparsi anche dei nostri problemi». Così, in mancanza di una sede adeguata (ci sono comunque delle trattative in corso, ha aggiunto Tombesi), il Cca deve chiedere ospitalità di volta in volta all'auditorium del Revoltella e alle Generali. Nonostante ciò il Circolo è finanziariamente indipendente, grazie al contributo dei soci (aumentati di circa cento unità nell'anno del cinquantenario) e ai finanziamenti pubblici, e si assicura un presente tranquillo dopo l'indebitamento di qualche anno fa.

Su quali linee il Cca ha impostato le proprie manifestazioni? «Il Circolo – ha detto Tombesi — intende affiancare il ruolo che Trieste vuole assumere come porta di scambio e comunicazione con il Centro-Est europeo». In questo senso va visto 'interesse manifestato a una collaborazione con l'Università popolare e con il Centro culturale di Rovigno.

Ma nell'immediato, l'apertura verso l'Est si concretizza in un convegno sulla cultura mitteleuropea, realizzato in collaborazione con con l'Accademia di Ungheria, che si terrà a fine novembre. Restano invece per il momento ancora allo stato progettuale un convegno e una mostra – da portare nei Paesi dell'Est – su «Italo Svevo nelle culture europee».



Invece, tra gli appuntamenti sicuri illustrati dal vicepresidente Cca Licio Zellini, sono da segnalare la conferma – dopo il successo della scorsa stagione — del Circolo della lettura curato da Roberto Curci e Valerio Fiandra, che quest'anno si svolgerà però all'auditorium del Revoltella. Per la sezione scientifica, Paolo Budinich presenterà proprio al Cca il 21 novembre il suo progetto per un museo della scienza da realizzare a Trieste; mentre per la sezione artistica, dopo quella del settore cinema, si annuncia la nascita di un settore dedicato al teatro di prosa e affidato a Paolo Quazzolo, curatore del volume che ripercorre i 50 anni del Cca.

p. mar.

Un convegno al Circolo Generali

«La tivù dei ragazzi»: per ricreare programmi a misura di bambino

Si intitola «La Tivù dei ragazzi» l'incontro in programma domani alle 18 nella sala convegni del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1): la manifestazione è promossa dall'associazione Orizzonti 2002 in collaborazione con Fondazione Italia Europa e Radioattività.

L'idea di dar vita alla manifestazione è nata dall'adesione che Orizzonti ha dato all'iniziativa dello scrittore per l'infanzia Mario Lodi, che ha realizzato una petizione per una nuova tv a favore dei bambini garantendo la propria disponibilità a cooperare in questo senso con il Tutore pubblico dei minori Francesco Milanese. Orizzonti ha lanciato un appello per sensibilizzare l'opinione pubblica, i responsabili politici e delle televisioni pubbliche e private locali e nazionali affinché sia posta la massima attenzione ai programmi e alle pubblicità televisive per bambini e adolescenti. «Si ritorni alla tivù dei ragazzi», dunque: una tv a misura di bambino, appunto, con meno violenza e una programmazione che abbia una valenza educativa.

Nuove proposte per fermare il dilagare di trasmissioni diseducative: operatori ed esperti a confronto

Quello del convegno di domani, dunque, è un tema di grande attualità: molte voci stigmatizzano infatti i programmi televisivi per bambini e ragazzi, spesso diseducativi e fuorvianti: immagini nelle quali dilagano violenza, orrido e volgarità. In questo senso, Orizzonti propone l'istituzione di una nuova tivù per minori, nella quale siano istituite fasce di programmazione divise per età riducendo e correggendo la pubblicità e promuovendo palinsesti adeguati.

Il convegno sarà introdotto alle 17 dal presidente di Orizzonti Daniele Damele; subito dopo si terrà la relazione del Tutore dei minori Francesco Milanese, seguita dalla proiezione del video Rai «L'albero azzurro». Alle 17.45 è in programma un dibattito moderato da Massimiliano Finazzer Flory: vi parteciperanno il direttore della sede regionale Rai per il Friuli Venezia Giulia Giuseppe Carlozzo, l'editore di Telequattro Donata Hauser Irneri, il direttore di Telefriuli Renato Cracina, il direttore di Telepordenone Gigi Di Meo, il presidente del consiglio regionale Roberto Antonione e l'assessore regionale all'assistenza Cristiano Degano.

Incontri con la speleologia scientifica: verso la conclusione del corso

Nei segreti del mondo ipogeo

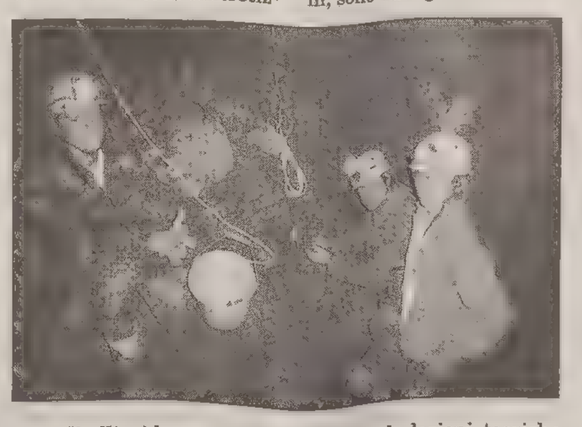
Si sta avviando a conclusione la seconda edizione degli Incontri con la speleologia scientifica organizzati dal Museo civico di Storia naturale in collaborazione con il Club alpinistico triestino-Gruppo grotte.

Il corso, articolato in due parti, è iniziato a giugno per poi riprendere – con la seconda parte – a settembre, dopo la pausa estiva. Questa nuova iniziativa, praticamente sperimentale, è ideata e diretta da Sergio Dolce, direttore del museo. «Visto il sempre crescente interesse per le grotte – spiega Dolce – si è voluto in questa occasione sottolineare l'importanza dell'ambiente naturale del Carso, del suo mondo ipogeo e della particolarissima fauna cavernicola che vi abita».

La nascita della speleobiologia risale al 1907, anche se alcuni studiosi si erano dedicati a questo argomento già alla fine dell'Ottocento. Ma date molto importanti e significative per la Venezia Giulia sono anche il 1769, anno in cui Laurenti descrisse per la prima volta il proteo, e il 1831, quando venne scoperto nelle grotte di Postumia il primo insetto cavernicolo cieco, il coleottero Leptodirus Hochenwarti.

Il Carso triestino, ricco di fenomeni ipogei, ha quindi contribuito in prima persona allo sviluppo degli studi e delle ricerche scientifiche cui si dedicarono illustri scienziati vissuti nella nostra città.

In giugno, dopo aver assistito a due proiezioni di audiovisivi sull'idrologia ipogea, gli allievi hanno avuto modo di visitare due grotte. «Sono state scelte – prosegue Dolce – la grotta dell'Acqua (nei pressi di Tarnova Piccola) per illustrare un ambiente ipogeo dove si raccolgono acque di stillicidio; e la Fessura del Vento, in Val Rosandra, per mostrare un evento abbastanza raro di acque sotterranee che si possono considerare una falda sospesa».



Nella seconda parte invece, dopo le lezioni teoriche che riguardavano i depositi paleontologici e le tecniche di scavo, si è passati alla pratica di scavo del deposito paleontologico della grotta del Soldo, detta anche Pozzo a Sud della Grotta Gigante.

Grande interesse hanno dimostrato i partecipanti che a gruppi di cinque o sei alla volta, guidati dagli esperti, si sono calati nella cavità. Una volta giunti sul fondo del deposito, hanno avuto modo di partecipare a uno scavo stratigrafico procedendo a gradini e numerando i livelli.

Analizzate le cavità carsiche e la particolare fauna che vi abita

Gli Incontri con la speleologia scientifica si concluderanno con l'analisi del materiale, la determinazione e la classificazione. Vari allievi della passata edizione del corso continuano a frequentare i laboratori del museo e a collaborare per riordinare le collezioni – per esempio quelle del Quaternario – in previsione della mostra che si terrà in città dalla fine di novembre alla fine di febbraio.

Cristina Sirca

Un nuovo corso attivato all'Università

Economia e amministrazione Il diploma ora si ottiene anche con la teledidattica

Dopo quello in Ingegneria informatica, partito nel '94/95, l'Università dà il via quest'anno al diploma teledidattico in Economia e amministrazione delle imprese. L'opportunità si inquadra nell'ambito dell'ingresso (avvenuto nel '94) dell'ateneo cittadino in «Nettuno», un Consorzio fra università e aziende promosse dal ministero dell'Università e ricerca per la realizzazione di corsi di diploma universitario a distanza.

Il diploma universitario teledidattico prevede che tutta la parte didattica venga seguita su videocassetta. Nel polo tecnologico allestito all'ateneo cittadino si concentra l'intera attività del diploma: esercitazioni, esami, prestito e visione delle videocassette, tutoraggio; vi si svolgono anche le esercitazioni di laboratorio, concentrate in un breve periodo dell'anno ed esclusivamente al sabato. Gli esami di profitto si sostengono prevalentemente al venerdì pomeriggio e al sabato. Le lezioni sono diffuse anche attraverso le reti tv Rai 2, Tele +3 e il canale digitale Eutelsat – Hot bird 2.

Il metodo, già attuato a Ingegneria, permette di seguire in videocassetta l'intero ciclo di lezioni

Il diploma è rivolto in particolar modo alle persone che lavorano, agli handicappati, ai residenti all'estero e a chiunque non possa seguire un tradizionale corso. Per informazioni si può telefonare al 6763734 (è attivata anche una segreteria a Pordenone, in via Prasecco 3/a, tel. 0434-29552). Il termine per le iscrizioni ai diploma teledidattico in Ingegneria informatica scade il primo dicembre; quello per il diploma in Economia il 5 novembre.

Conferenza di Mainardi

Biologia, domani l'inaugurazione

È in programma per domani alle 10 nell'aula magna dell'Università la consueta riunione inaugurale del corso di laurea in Scienze biologiche, cui partecipano gli studenti di tutti gli anni di corso e l'intero corpo docente. La riunione sarà introdotta dalla conferenza di uno dei più noti etologi italiani, Danilo Mainardi, ordinario di Ecologia all'ateneo di Venezia. Intitolata «L'impatto dell'uomo sull'ambiente naturale», la conferenza sarà aperta a tutti gli interessati, mentre la successiva riunione tra docenti e studenti sarà riservata agli iscritti al corso di studio in Scienze biologiche.

Provincia

Sovvenzioni per l'istruzione professionale: ecco come fare

La Provincia comunica che sono disponibili nelle sedi di piazza Vittorio Veneto 4 e di via Sant'Anastasio 3 le circolari esplicative di due leggi regionali: la 13 del '66, «Provvidenze a favore dell'istruzione professionale e delle scuole per infermieri e assistenti sanitari», e la 59 del '68, «Sovvenzione regionale alle scuole e agli istituti di musica con finalità professionali».

La presentazione delle domande relative a entrambe le normative scade il 31 ottobre. Per eventuali chiarimenti ci si può rivolgere al Settore promozione socio-culturale, Ufficio istruzione, via Sant'Anastasio 3 (terzo piano) dalle 9 alle 13 di ogni giorno feriale escluso il sabato, e il lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 17 (tel. 3798466/468). Per il ritiro delle circolari le portinerie della Provincia sono aperte ininterrottamente dalle 7.40 alle 19, ogni giorno dal lunedì al venerdì.

I volontari cattolici assicurano l'operatività della casa 24 ore su 24

«La madre»: finalmente operativa la struttura di prima accoglienza

L'inaugurazione risale a un anno fa, ma solo da poco la casa di accoglienza «La madre», in via Navali, è diventata operativa. «Blocchi, difficoltà, insabbiamenti burocratici» – come ha denunciato il settimanale diocesano *Vita Nuova* – hanno fatto rimandare l'apertura di questa struttura di prima accoglienza fortemente voluta dal defunto vescovo Bellomi.

E proprio nel primo anniversario della morte del presule è pervenuto l'ultimo «permesso» per attivare la casa di accoglienza. Caritas e Comunità di San Martino al Campo si occupano della sua gestione che prevede l'ospitalità di dodici persone bisognose.

La struttura, arredata dalla San Vincenzo e da associazioni di volontariato, mantiene stretti contatti con i servizi sociali del Comune, per concordare le accoglienze. I volontari cattolici, coordinati dalla direttrice Rosanna Gobbo, assicurano l'operatività della casa 24 ore su 24. Anche in questo modo l'attività pastorale diocesana si è rimessa in moto dopo la pausa estiva.

Intanto, mentre le parrocchie di San Luca, San Pio X e San Vincenzo sono state alle prese con le rispettive feste patronali, altre tre parrocchie – San Francesco in via Giulia, Beata Vergine Addolorata a Valmaura e San Giovanni Bosco in via dell'Istria – cambiano parroco. Le comunità religiose che le reggono (rispettivamente Conventuali, Servi di Maria e Salesiani) hanno proceduto alla sostituzione dei parroci destinati ad altri incarichi dai loro superiori e chiamato a Trieste altrettanti religiosi. L'avvio ufficiale del nuovo anno pastorale è coinciso con le Giornate pastorali diocesane.

Sergio Paroni

Giornate pastorali diocesane Laici spronati all'impegno

La comunità cattolica cittadina è uscita dalle Giornate pastorali diocesane, celebrate nei giorni scorsi, con nuovi propositi di impegno di cui i laici dovranno essere protagonisti. Dedicata allo Spirito Santo, l'assemblea diocesana ha richiamato infatti il laicato cattolico a un maggiore impegno pastorale. Lo ha fatto, in particolare, il relatore ufficiale, il gesuita padre Piersandro Vanzan, che ha ricordato come nella Chiesa solo tre cristiani su mille siano religiosi, e ha fatto appello al restante 997 per mille dei credenti ad assumere un ruolo maggiore nella comunità ecclesiale.

Nella società italiana, e a Trieste forse più che nel resto del Paese, la perdita di ruolo e la progressiva marginalità dei cattolici pongono la Chiesa in una situazione del tutto nuova, sconosciuta finora tanto da richiedere lo sforzo per una «seconda evangelizzazione». Una marginalità, è stato sottolineato, che si ripercuote anche sul piano economico.

Alla Chiesa locale non mancano però le energie per una rinnovata stagione di impegno, e le testimonianze sentite alle Giornate pastorali lo confermano. Ciò che manca – lo ha ravvisato lo stesso vescovo Ravignani (*nella foto*) – è una maggiore «concordia» tra le varie componenti ecclesiali. Proprio parlando di Spirito Santo, padre Vanzan ha auspicato una collaborazione e una maggiore unità tra le variegate espressioni della comunità ecclesiale.

L'impegno della Chiesa triestina, dunque, è ora quello di fare proprie le indicazione scaturite dall'assise.

PERSONAGGI

Vivere nei Paesi islamici: l'esperienza di Nadia De Biagi Vatua

Una triestina con il chador

Da molti anni la donna segue il marito, che viaggia per lavoro

Non è musulmana, ma quando non si trova a Trieste deve comunque indossare il chador e coprirsi accuratamente il volto con un velo. Stiamo parlando di Nadia De Biagi Vatua, cinquant'anni, triestina, che da ben venticinque anni ormai segue nei suoi viaggi il marito Fabio impegnato per una ditta nel campo dei monitoraggi industriali.

Assieme al marito, Nadia in tutto questo lungo arco di tempo ha girato per mezzo mondo risiedendo soprattutto nei Paesi di legge coranica, dove è stato giocoforza adattarsi alle rigide regole in vigore per l'universo femminile.

Eppure, malgrado le restrizioni, di questi Paesi la signora Vatua è entusiasta: «Paradossalmente – spiega – è stato in Europa, ad Anversa, che ho sentito di più il peso della solitudine e la mancanza della mia Trieste. Una solitudine che non ho mai provato né in Turchia né in Giordania, in Iran o in Arabia Saudita, dove le persone sono invece molto ospitali e ti offrono volentieri la loro amicizia».

Attualmente la famiglia Vatua risiede a Duba, un paesino in Arabia Saudita: «Sono l'unica donna bianca che abita in zona – dice la signora, da qualche giorno rientrata a Trieste con il marito per il matrimonio della figlia Sara –. Duba è una piccola cittadina e dunque devo adeguarmi alla vita sociale del posto. Giro velata e indosso l'abaia, un mantello nero simile al chador. Ho fatto anche amicizia con una famiglia saudita che è molto ospitale e ci invita a cena. Naturalmente si mangia rigorosamente divisi: gli uomini in una stanza e noi in un'altra. In questi casi, però, ci togliamo il velo».

Nell'osservanza delle usanze orientali, così lontane dal mondo emancipato delle triestine, la signora Vatua vede la necessità del rispetto verso la cultura islamica: «In realtà tutto questo non mi costa fatica – dice – e anzi sono sempre molto curiosa di conoscere abitudini e mentalità diverse».

«Le regole sono rigide, ma la gente è ospitale e offre amicizia»

A fine ottobre la signora Nadia rifarà le valigie per raggiungere il marito in Arabia Saudita, dove l'unica concessione «europea» sarà quella di fare qualche bagno di mare assieme al marito e al gruppo di italiani che lavorano a Duba. «Come sempre – conclude – cercheremo un tratto di spiaggia (che si estende per chilometri e chilometri) lontano da occhi indiscreti: lì potrò indossare il mio vecchio bikini triestino».

da. cam.

Aperte le iscrizioni

Preparazione ai concorsi

L'Associazione promozione lavoro informa tutti gli interessati che sono iniziate le iscrizioni al corso di formazione per il concorso indetto dal ministero di Grazia e giustizia (assistente giudiziario, sesta qualifica funzionale). Il corso prenderà il via il 14 ottobre: sono previste venti ore di lezione. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'Associazione promozione lavoro presso la Uil, in via Polonio 5 (tel. 367800).

FILO DIRETTO

Un incidente stradale si trasforma in aggressione: ma le pattuglie si fanno attendere

«Latitanti» le forze dell'ordine

Alle 20.40 del 1.o settembre in piazza Garibaldi, alla guida di un'auto, subivo da fermo un tamponamento da parte di uno scooter 50 cc con a bordo il ragazzo che guidava e una passeggera, immediatamente andati in escandescenze nonostante l'evidenza del torto. Sotto minaccia di lesioni personali, con il mio cellulare chiamavo i carabinieri al 112 ma l'operatore riteneva l'intervento non di loro pertinenza e mi dava, nonostante le mie insistenze visto l'evidente stato di forte alterazione dei due giovani, il numero di telefono dei vigili urbani.

Mentre subivo i primi spintoni dal ragazzo, rispondevano i vigili: in maniera molto concitata, visto che stavo tentando di rifugiarmi in auto, chiedevo immediato soccorso specificando il luogo e la situazione estremamente pericolosa. Per tutta risposta ricevevo uno «stia calmo» e, visto che l'incidente si era trasformato in aggressione, il rifiuto dell'intervento perché non di loro competenza, ma del 113 della Polizia.

A questo punto il ragazzo e la compagna prima mi spintonavano e minacciavano per l'ennesima volta di «spaccarme el muso» e «de coparme», dopodiché, mentre io sempre più disperato chiamavo il 113, strappavano e occultavano la targa dal loro veicolo col quale si apprestavano a fuggire. Al telefono il mio interlocutore intanto mi diceva che per loro non era possibile al momento intervenire, e mi consigliava di rivolgermi nuovamente ai vigili, mentre io gli gridavo che le persone che mi avevano tamponato e dopo assalito stavano fuggendo deridendomi. Ho ribadito esasperato e sotto choc che ero stufo e non mi sarei mosso dal centro della carreggiata fino a che non fosse arrivato un qualsiasi rappresentante della legge.

Dopo circa altri cinque minuti arrivava la prima pattuglia. Dopo poco la seconda – che mi diceva che «può far denuncia, per quello che serve ormai che se ne sono andati...» – alla quale ho fatto verbalizzare queste dichiarazioni e altri dettagli.

La mia odissea di paura è durata un quarto d'ora: chiunque ho chiamato ha omesso di soccorrermi come suo dovere, quale Istituzione preposta dallo Stato a servizio e difesa del cittadino.

Quale fiducia ed opinione dovrei avere ora nello Stato e nei suoi rappresentanti? Di chi sono le colpe oggettive di quello che mi è accaduto? Perché quando si chiama la Forza pubblica – e lo dico perché per disgrazia o sfortuna non è la prima volta che mi accade un fatto similmente analogo – la situazione non è mai abbastanza grave a suo giudizio da richiederne l'intervento? Perché in ogni caso si viene scoraggiati dal far denuncia, «tanto non li prende più nessuno»? Perché nei fatti chi lavora e paga le tasse non ha la stessa tutela degli sbandati, dei delinquenti, degli alcolizzati cronici, dei violenti?

Amareggiato, chiedo un riscontro a questa mia che non sia solo infarcito dei soliti quattro virtuosismi dialettici e da palesi ipocrisie, perché se giustizia ha ancora significato nel mio Paese, allora ritengo molto eufemisticamente che il vuoto di tutela che ho subìto non sia giusto.

Voglio delle risposte.

Davide Benedetti

A seguito di chiarimenti richiesti, e forniti, dalle Forze dell'ordine da lei citate nell'esposto si precisa quanto segue:

1) la Questura di Trieste, alle 20.55 del 1.o settembre, ha inviato le volanti 1 e 2 a pattugliare la zona di piazza Garibaldi per rintracciare il motociclo che aveva tamponato l'auto dell'esponente;

2) la prima richiesta rivolta al 112 riguardava solo i rilievi per un sinistro stradale; è stata trattata dall'operatore, secondo le procedure, con la priorità del caso (e cioè Vigili urbani, Polstrada, Carabinieri) e quindi è da escludersi che l'operatore abbia esplicitamente invitato il signor Benedetti a rivolgersi egli stesso alla Polizia municipale;

3) da quanto in primis riferito da Benedetti non era prevedibile che l'incidente trascendesse in una aggressione nei suoi confronti; il primo intervento è stato perciò correlato al fatto comunicato; 4) comunque sul luogo del fatto sono confluite complessivamente tre pattuglie delle forze dell'ordine (due della Polizia di Stato e una dei carabinieri, che ha effettuato poi i rilievi del'incidente), per cui non si può assolutamente affermare – come fa Benedetti – che egli sia stato abbandonato inerme in balia degli aggressori.

Il prefetto
Michele De Feis

Per la parte che riguarda la Polizia municipale devo precisare e far rilevare che, pur comprendendo il giusto disappunto e lo sfogo del signor Benedetti per lo spiacevolissimo fatto accadutogli, generalmente non è materialmente possibile in questi casi l'intervento in «tempo reale» come necessiterebbe (a meno che il personale di polizia non si trovi già sul posto o a brevissima distanza). Il personale di servizio alle centrali operative, peraltro, in generale ha necessità di «capire» il caso per decidere il tipo di intervento da disporre.

In particolare, poi, il fatto è avvenuto in orario in cui il servizio della Polizia municipale è ridotto a una sola pattuglia che, nella circostanza, era già impegnata in servizio di presidio fisso per assistenza a operai intenti alla ripulitura della sede stradale da sostanze oleose in una zona particolarmente pericolosa di via Brigata Casale. L'operatore alla centrale operativa, tuttavia, compresa la situazione, si è preoccupato di attivare prontamente altri organi di polizia per l'intervento richiesto. Intervento che, in effetti, si è realizzato in pochi minuti, come lo stesso signor Benedetti pare confermare nella sua segnalazione.

Giuseppe De Carlo
comandante
Corpo Polizia municipale

Tagli alla Grandi Motori

Ci riferiamo all'articolo «La Grandi Motori taglia almeno duecento posti» a firma di Massimo Greco, pubblicato il 26 settembre a pagina 15. Riteniamo necessario fare alcune precisazioni.

Prima di tutto il «lotto di 3500», predisposto dal ministero del Lavoro non è di «prepensionamenti», come scritto, ma di lavoratori messi in «mobilità». Il termine impiegato ha creato perplessità e imbarazzo.

È invece vero che l'azienda Fincantieri da parecchi mesi «incentiva» i dipendenti affinché rinuncino a continuare a lavorare, come consente la legge, per accedere alla pensione avendo già maturato l'anzianità contributiva minima necessaria.

Si continua, a seconda del momento, ad abbinare la Grandi Motori con la Diesel Ricerche creando confusione nel lettore. Se è vero che nel passato erano una sola azienda, ora, da una decina d'anni, sono due società per azioni statutariamente indipendenti e autonome. I duecento «esuberi» di cui la Grandi Motori ha chiesto e «prenotato» la messa in mobilità si riferiscono solo a questa azienda. Il loro numero, se riferito agli attuali dipendenti, non è di poca entità: circa il 12%.

È opportuno rilevare che la «mobilità» e «l'incentivazione alla pensione» non sono né segnali positivi, né una soluzione «indolore» per i lavoratori. Se a questi fatti si aggiunge l'invio in trasferta, presso aziende Fincantieri anche fuori regione, dei dipendenti di G.M.T. e D.R. con poche speranze di rientro, la nuova occupazione a Trieste è sempre più un miraggio.

Data la situazione è necessaria chiarezza. L'articolo citato ha solo creato confusione. Non ce n'era bisogno.

Seguono 35 firme

L'utilizzo del termine «prepensionamento», da parte delle fonti Fincantieri, si ricollega alla particolare natura della «mobilità lunga»: un decreto del ministero del Lavoro riconosce un certo numero di pensionamenti da attribuire a un'azienda; vengono individuati i lavoratori coinvolgibili secondo determinati criteri anagrafici e contributivi; al termine di un periodo, che può variare da 0 a 5 anni e durante il quale il lavoratore interessato non è esposto ad alcun rischio, questi dipendenti andranno «sicuramente» in pensione. La «mobilità lunga» si configura, quindi, come una sorta di corsia il cui sbocco «certo» è la pensione. Sul fatto, poi, che Grandi motori e Diesel Ricerche siano società distinte non ci piove. Infine, nessuno pensa e tantomeno scrive che duecento esuberi siano una dolcezza: nello stesso articolo, non a caso, è riportata la preoccupazione di parte sindacale.

Ricordiamo, inoltre, che quell'articolo riportava la prima stima aziendale – per quanto ufficiosa – delle eccedenze: in fondo ha fatto un servizio al lettore.

Conclusione: prima di accusare altri di fare confusione, è opportuno prima non confondersi.

m.g.

Ricordando quegli anni perduti

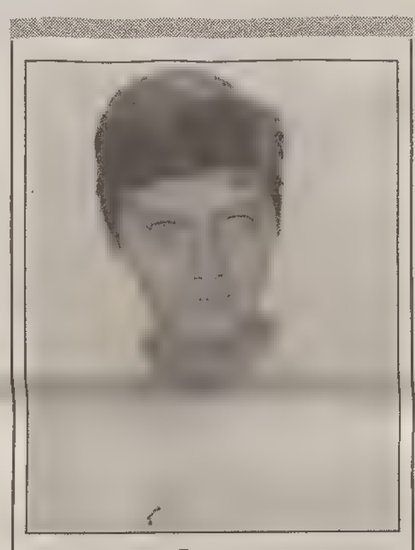
Al teatro La Contrada ho assistito alla rappresentazione della commedia «Antonio Freno». Ero curioso di scoprire cosa mai si poteva ancora dire di un fatto di cronaca, famoso ma superato. Alla fine, più che soddisfatto, sono rimasto entusiasta. La ricostruzione storica e ambientale è stata magica.

Sono nato appena oltre Città Vecchia e per andare in città dovevo passare per Cavana oppure per via Crosada. Da ragazzini, tra le strattonate diversive delle mamme, si sbirciavano le finestre alla ricerca di qualche «curiosità». Erano segreti che le «custodi» di via dei Capitelli difendevano come gendarmi davanti ai portoni con i vetri colorati. A metà strada l'osteria da Baldassarre, un antro oscuro ove i bicchieri erano bloccati con le catenelle.

Il quadro delle osterie e di quelle «signore» così agghindate è stato un ritorno al passato. Nel '44 – ero ragazzo – era scoppiata una bomba in via del Fortino, in una di quelle case per noi precluse fino ai 18 anni. I tedeschi chiusero piazza Cavana, ma concessero di arrivare fino alle seconde colonnette, verso la piazza. Era una giornata di sole e con le sedie, sul marciapiede della farmacia, ci apparvero questi soggetti nascosti, regalandoci qualche particolare del loro mondo. Fumavano e ridevano, coperte da quegli stessi «négligé» che ora ho rivisto a teatro.

Grazie per quanto è stato ricreato, per quelle osterie scomparse e per quelle signore così lontane. Grazie per la professionalità degli attori, per l'accurata ricerca dei particolari e per l'opportunità di rivivere le scene di quegli anni ormai perduti.

Francesco Hlavaty



Renata da ragazza

Questa sorridente ragazza ritratta in una foto di tanto tempo fa è Renata Lepore, che oggi compie cinquant'anni. Auguri dal marito e dai figli Alessandro, Erica e Cristina assieme al nipotino Davide, che proprio oggi compie un anno.

In vacanza a Portorose nell'estate del '26

La data è l'agosto del 1926; il luogo, la spiaggia sulla quale si affaccia il lussuoso Palace Hotel di Portorose. Intente ai remi della barchetta di legno, ecco le due sorelle Calligaris colte dall'obiettivo in un momento della loro spensierata vacanza. Le ragazze indossano la stessa «mise»: un castigatissimo costume da mare completato da un simpatico berrettino.

Sergio Bencich

Refusi... bizantini

Nella mia recensione pubblicata il 5 ottobre nella pagina degli spettacoli, con il titolo «Suggestioni dell'antica liturgia bizantina», compaiono due refusi che ne alterano il senso. Il procedimento di cui si parla è «a bordone» (non «a borbone»), che significa «sostegno» e indica che le voci superiori sono accompagnate da quelle inferiori con l'emissione costante di note fisse (generalmente ottave, quarte, quinte).

Inoltre le voci del coro risultano molto «affiatate» fra loro e non «affiliate», come erroneamente scritto.

Liliana Bamboschek

Quell'azienda è americana

In riferimento all'articolo «Dalla Storia al Mito, dilaga la Sissi-Mania» firmato Enrica Cappuccio e apparso sul Piccolo del 1.o ottobre, la Saban Entertainment – azienda leader americana nella produzione di fumetti, telefilm e cartoni per bambini, tra i quali la nuova serie della «Principessa Sissi», della quale curiamo le pubbliche relazioni – desidera sottolineare un errore riportato nell'articolo stesso. In questo si fa infatti riferimento a un'azienda giapponese produttrice della nuova serie di cartoni animati «La Principessa Sissi» in un contesto negativo. Desideriamo far presente che la Saban Entertainment al contrario è un'azienda americana non giapponese.

Clelia Bramanti Ottolina

L'igiene nei bar

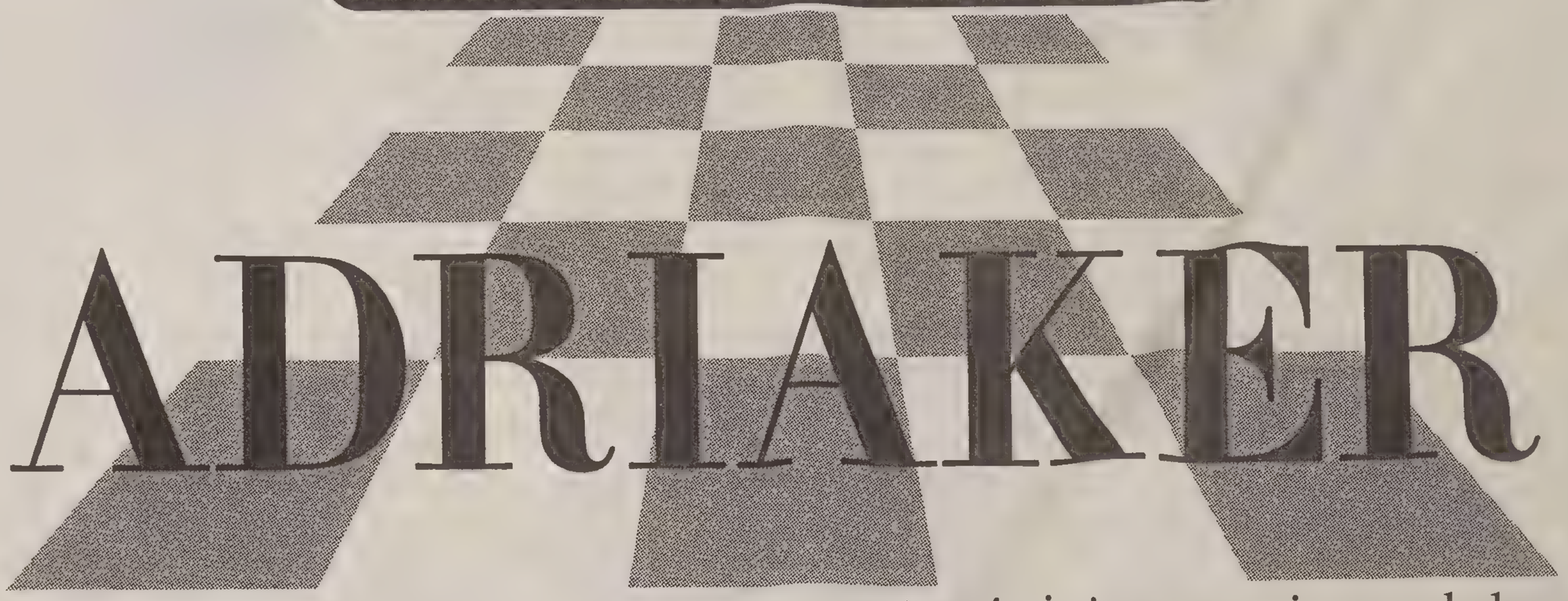
È veramente vergognoso, secondo me, che i gabinetti dei bar siano così poco puliti ed è tanto peggio quanto più il locale è in centro. Se il cliente è maleducato, dovrebbe essere il proprietario o gestore che ogni tanto dà una ripassata. Qualunque sperduto locale di montagna potrebbe insegnare loro moltissimo.

Ma esiste ancora a Trieste l'Ufficio igiene (o come oggi si chiama) che faccia qualche periodico controllo, per esempio anche al bar sta che per distrazione serve una bevanda così corroborante e tonica da spedirti dritto in rianimazione mentre nessuno pensa a chiudergli il locale, così che lui può allegramente continuare nella sua disinvolta e molto personale gestione?

Evelina Galussi

FINALMENTE ANCHE A TRIESTE È NATO IL CENTRO DELLA

CERAMICA E ARREDO BAGNO



1000 m² di esposizione • pronta consegna • prezzi mai visti • convenienza ed eleganza

VENDITA ALL'INGROSSO E DETTAGLIO

STRADA DELLA ROSANDRA 40 - TEL. 040/813716-813719 *(APERTO DA LUNEDÌ A SABATO)*

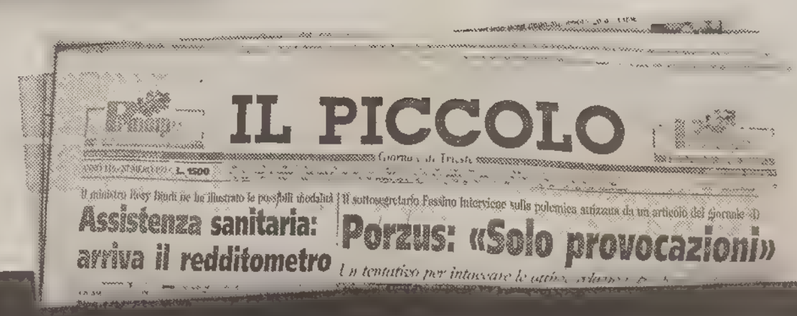
OGNI VENERDI' E' TUTTO IN PRIMOPIANO.

NUOVO

PER VEDERE LE COSE DA VICINO IN MODO SEMPLICE E SORPRENDENTE

A SOLE 2000 LIRE

IL NUOVO SETTIMANALE MONDADORI E' IN EDICOLA CON IL TUO QUOTIDIANO.



SE E' INTERESSANTE, E' IN PRIMO PIANO.

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Aspettativa senza corresponsione di emolumenti e benefici della sentenza 240/94

Contributi figurativi e «minima»

Ho cominciato a lavorare l'1.10.69 e dal 1971 sono alle dipendenze di una compagnia di assicurazioni di Trieste. Nel 1991 ho usufruito di un'aspettativa senza corresponsione di emolumenti (dal 1.11.1991 al 31.8.1992) per poter assistere le mie due figlie, una delle quali è stata sottoposta a trapianto di midollo osseo, utilizzando il midollo della sorella minore di 2 anni, che ha subito quindi un espianto di midollo. In seguito agli interventi ho dovuto trascorrere quattro mesi in isolamento presso l'Ospedale Infantile e, successivamente, isolarmi in casa per garantire un ambiente di sterilità assoluta. In conseguenza di quanto sopra ho fatto domanda all'Inps (nel dicembre del 1992), perché il mio periodo di aspettativa venisse coperto da contribuzione figurativa. Ho, pertanto, allegato la documentazione medica rilasciata dall'Ospedale Infantile, unitamente alla dichiarazione del datore di lavoro attestante il periodo di assenza e il certificato di famiglia. Non avendo mai ricevuto alcuna risposta ufficiale, chiedo a lei gentilmente come verrà considerato questo periodo di assenza ai fini della pensione.

Maria G.R.M. – Trieste

Gentile signora Maria, il periodo d'interesse è stato coperto con contribuzione figurativa e precisamente: dal 1.11.1991 al 31.12.1991 le sono stati riconosciuti n. 9 contributi settimanali e dal 1.1.1992 al 31.8.1992 ulteriori 35 contributi settimanali per complessive n. 44 settimane, valide sia ai fini del «diritto» che per la «misura» (calcolo dell'importo) della pensione. Se richiederà copia del suo estratto contributivo potrà verificare la corrispondenza di quanto le comunico.

Ho versato 2 anni di contributi alla cassa nazionale per la previdenza marinara su navi battenti bandiera italiana dal dicembre '72 al luglio '75. Ho chiesto e ottenuto la ricongiunzione di tali periodi ai sensi della legge n. 29/79 ai fini della liquidazione della pensione in qualità di insegnante. Chiedo se la maggiorazione del 40% dei periodi previsti dalla legge 413/84 (veda «Speciale Inps», Il Piccolo del 19.6.1997), può trovare applicazione anche per le pensioni erogate dallo Stato.

Paolo M. – Gorizia

Gentile signor Paolo, la risposta è purtroppo negativa. I benefici che lei richiama trovano applicazione, all'atto del pensionamento, esclusivamente nei confronti di pensionati dell'assicurazione generale obbligatoria, cioè di coloro che hanno diritto alla pensione dell'Inps.

Mio marito Guido B., richiamato nell'aprile del 1941 col IV Granatieri in Sardegna è stato, dopo il settembre 1943, alle dipendenze degli americani per circa due anni (all. 2 lettere USIS e Allied Forces). Non sono mai riuscita a sapere se la mia pensione «SO» comprende tale periodo. Grazie molte per il suo interessamento e la prego di omettere il mio nome. Cordiali saluti.

G.F. ved. B. – Trieste

Gentile lettrice, il periodo che mi segnala risulta contributivamente coperto e, pertanto, ha formato oggetto di valutazione ai fini della liquidazione della pensione di reversibilità di cui lei è titolare.

Titolare di pensione di reversibilità dal 1988, percepivo la pensione minima maturata con 8 anni lavorativi 1930/1939 e 15 anni con contributi volontari, dal 1953 al 1968. Dal 1990 la mia pensione è bloccata a L. 418.000 mensili. Rientro nella sentenza 240/94?

I.M.v.S. – Trieste

Cortese lettrice, la risposta è purtroppo negativa. Infatti, essendo titolare di una seconda pensione (reversibilità, liquidata da altro ente previdenziale) di oltre due milioni, più l'indennità integrativa speciale, non può fruire dei benefici previsti dalla sentenza n. 240/94 che trova applicazione solo nei confronti di pensionati titolari di due pensioni integrate al trattamento minimo al 30 settembre 1983. Di conseguenza, la sua pensione Inps è stata cristallizzata come previsto dalla L. 638/83. Poiché l'importo della sua pensione Inps «a calcolo», cioè quanto le spetterebbe in base ai contributi realmente versati, è attualmente pari a L. 391.711, la somma in pagamento non subirà aumenti fintantoché l'ammontare del citato importo «a calcolo», per effetto degli adeguamenti al costo della vita, non risulterà superiore a L. 418.000.

Sono titolare della pensione di reversibilità n. 70261686 dal novembre 1980. In seguito alle comunicazioni fornitemi dall'Inps su Mod. O bis M, risulta che sulla mia pensione mensile lorda vengono calcolate le trattenute dei contributi ex Onpi nell'importo di 20 Lit. e la percentuale dell'Irpef (circa 10%). Ho notato però che non tutte le pensioni di reversibilità hanno la trattenuta Irpef. Quali sono i criteri di applicazione? Non ho nessun reddito all'infuori della pensione di reversibilità croata e quella italiana. Non possiedo immobili né altri beni. Inoltre la pregherei di controllare la regolarità dei benefici combattentistici che mi sono stati attribuiti dall'Inps di Ancona.

Marija Vlatkovic ved. Marcuzzi – Zara

La sua pensione, gentile signora Marcuzzi, è in carico alla Sede Inps di Ancona i cui funzionari mi assicurano d'aver regolarizzato ogni pendenza relativa ai benefici combattentistici. Peraltro, consultando gli archivi elettronici, ho accertato personalmente che tali benefici le vengono regolarmente corrisposti con la pensione. Per quanto riguarda le trattenute Irpef, lei ha la facoltà di chiedere che le siano applicate le detrazioni d'imposta. Il mio consiglio è di inoltrare domanda in tal senso, con assoluta tempestività, in quanto per effetto di tale istanza, per il futuro, eviterà di subire la tassazione che lamenta. Per il passato invece, trattandosi di imposte già versate allo Stato, non le sarà purtroppo possibile recuperare gli importi già trattenuti.

Vi prego gentilmente di verificare la mia posizione come vedova; ho ricevuto una pensione molto più bassa delle altre vedove, perché? Dove sono gli arretrati che appartenevano al mio defunto marito? In più ho fatto domanda per i benefici agli ex combattenti ma, sino ad oggi, nessun riscontro. In attesa di risposta, ringrazio.

K.P. – Lussinpiccolo

Non essendo stato possibile contattare direttamente l'interessata, mi sembra opportuno non fornire notizie particolareggiate. Preciso tuttavia che la pensione in pagamento risulta assolutamente regolare: trattasi di rendita integrata al minimo, «cristallizzata» al 1.1.1991. Le maggiorazioni per benefici combattentistici vengono puntualmente e mensilmente corrisposte sulla pensione, a decorrere da febbraio 1985. Nel chiedere precisazioni o chiarimenti vanno segnalati tutti i dati pensione dell'interessato e, in situazioni come quella qui rappresentata, risulterebbe utile conoscere anche gli estremi della pensione del coniuge defunto. Ciò anche allo scopo di facilitare il compito di ricerca e consultazione degli archivi informatici. Per situazioni particolari e delicate, è opportuno che si indichi anche il proprio recapito telefonico, a scanso di equivoci e come deterrente per eventuali personaggi estranei agli interessi del titolare della pensione.

L'Inps di Trieste mi ha respinto la domanda per la liquidazione degli interessi in quanto la domanda è stata presentata oltre i termini previsti per la prescrizione quinquennale. Informo che io non ero a conoscenza della cosa. Appena ho saputo, ho fatto domanda per la liquidazione degli interessi e l'ho consegnata al funzionario di un patronato di Trieste, consegna avvenuta presso il Palazzo Modello (Circolo Italiano) di Fiume, il giorno 10.12.1994. L'Inps mi scrive che io ho consegnato la domanda in data 9.5.1996. Posso presentare un reclamo per una revisione della pratica? Vi prego informatemi.

Viktor M. Lussino (Cro)

Cortese signor Viktor, le consiglio di presentare all'Inps una domanda di riesame, chiedendo che le siano applicate le nuove disposizioni in tema di prescrizione decennale. Relativamente a quanto lamenta, in merito ai termini di consegna di eventuali istanze, le segnalo che l'Inps non ha uffici all'estero e che i termini per il diritto ad eventuali prestazioni (è così anche per la corresponsione degli interessi legali), decorrono dalla data in cui la domanda giunge o viene consegnata all'Inps che provvede ad attestarne la ricezione apponendo il timbro-datario di arrivo. Questa è la prassi che viene seguita anche per le domande presentate tramite gli enti di patronato o altri organismi di Stati convenzionati; vale, cioè, la data che attesta la presentazione all'Inps.

Sono titolare della pensione N. Rif. 00704653 dd. 19.6.1995. Ho lavorato presso la manifattura tabacchi di Rovigno. Ho presentato domanda per l'attribuzione dei benefici per gli ex combattenti. Le chiedo di verificare lo stato della mia pratica, segnalandomi quando mi verrà liquidata la maggioranza stessa. Ringrazio anticipatamente.

Elena N. ved. P. Rovigno

Gentile Signora Elena, l'Inps di Trieste ha già provveduto ad attribuire i benefici combattentistici da lei richiesti. La liquidazione è avvenuta il 27 settembre 1997. La corresponsione avverrà in occasione del pagamento del prossimo rateo di pensione.

Ho presentato domanda per la corresponsione degli interessi legali di mora tramite patronato a Pola; credo sia stato nel giugno 1994. Finora non ho ricevuto alcuna risposta o corrispondenza in merito. La prego, gentilmente, di verificare lo stato della pratica e di fornirmi notizie in merito. Grazie.

Maria B. ved. C. Rovigno d'Istria

Gentile signora Maria, in caso di ritardo nella liquidazione della pensione (o della prestazione), l'Inps è tenuto a corrispondere gli interessi legali a far data dal 121.o giorno dalla data di ricevimento o di presentazione all'Inps della domanda o dalla successiva data di perfezionamento dei requisiti o della documentazione necessaria. Il competente ufficio dell'Inps di Trieste mi segnala che fra la data di presentazione all'Inps della domanda e quella di liquidazione della pensione il tempo intercorso è stato inferiore a 120 giorni. Di conseguenza non ha diritto alla corresponsione degli interessi legali. Per tale computo fa testo la data del timbro datario che viene posto sulla domanda all'atto del ricevimento della domanda stessa da parte dell'Inps e non già la data di presentazione della domanda al patronato.

In data 8.3.1994, presso la Comunità degli italiani di Pola, ho consegnato la domanda e i documenti necessari per la corresponsione degli interessi legali ad alcuni responsabili di un Patronato di Trieste. Non ho ancora ricevuto risposta. La prego di volermi cortesemente fornire dei chiarimenti in merito. Con tanti ringraziamenti.

A.B. – Pola

Cortese lettore, la sua domanda per la corresponsione degli interessi legali è stata respinta dall'Inps di Trieste, in quanto il suo diritto è prescritto essendo trascorsi oltre 10 anni dalla concessione della pensione.

Ho presentato la domanda per l'attribuzione dei benefici combattentistici il 13.10.1994. Sarà accolta? Quando? Se mi può aiutare, le sarò infinitamente grata. Prego l'anonimato. Devotissima.

I.P. – Pisino

Gentile lettrice, i funzionari del competente ufficio dell'Inps di Trieste mi assicurano che i benefici combattentistici le verranno attribuiti a breve e, comunque, entro la fine del corrente anno.

Ero occupato presso le COOP. di Trieste, nel negozio di Rovigno dal mese di marzo 1942 al giugno 1946. Successivamente, dal 1.o ottobre 1945 al 15 gennaio 1947 sono stato ricoverato – per Tbc polmonare – presso il Sanatorio Pineta del Carso di Aurisina. Ho presentato domanda per il riconoscimento di tale periodo a scopo pensione, allegando i documenti necessari. Sono titolare di una pensione di anzianità croata e in possesso della cittadinanza italiana. Grazie.

Giuseppe D. – Rovigno

Cortese signor Giuseppe, il periodo assicurativo citato risulta a carico dell'ente previdenziale jugoslavo. Perché tale periodo le potesse essere accreditato, avrebbe dovuto poter vantare almeno un contributo versato in Italia, condizione che non risulta corrispondere. Non vi è, da parte sua, pertanto, diritto a pensione italiana.

Riprende, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Versamenti all'Inps

Arrotondamento alle 10 lire

L'ufficio stampa dell'Inps comunica che i contribuenti e tutti coloro che effettuano versamenti in contanti in favore dell'Inps devono attenersi alle seguenti regole contenute in una recente disposizione ministeriale.

1) se si utilizzano bollettini di conto corrente, anche se prestampati dall'Inps, ma con l'importo del relativo versamento da determinare a cura del contribuente stesso, l'importo finale dovrà essere arrotondato alla decina inferiore o superiore, a seconda che esso termini con una cifra, rispettivamente, non superiore o superiore a lire cinque.
2) se si utilizzano bollettini prestampati dall'Inps anche nell'importo, questo ultimo non dovrà essere arrotondato.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

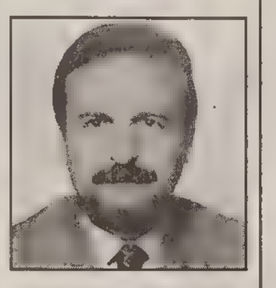
N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.



IL FILO DIRETTO INPS

A cura di G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Le modifiche previste dal decreto legislativo 184 del 1997

Ricongiunzione e riscatti

Corsi universitari e lavoro all'estero

Il decreto legislativo 30 aprile 1997, che è entrato in vigore il 12 luglio 1997, al capo 2.o detta norme che modificano il preesistente e regolamentano in modo interessante il riscatto dei corsi universitari di studio, ma anche eventuali periodi di attività lavorativa prestata all'estero. La nuova normativa rende giustizia soprattutto ai lavoratori pubblici che, diversamente dal passato, possono ora riscattare la laurea, indipendentemente dalla qualifica rivestita. L'Inps, nello specifico, ha già emanato una circolare, la n. 162 del 19 luglio 1997, che vedremo qui di richiamare in estrema sintesi per le parti di maggiore interesse.

CORSI UNIVERSITARI. In forza della nuova normativa, la facoltà di riscatto è ora estesa a tutti i lavoratori, sia privati sia pubblici. Ricordo che, in precedenza, ai dipendenti pubblici la facoltà di riscatto del corso di laurea veniva concessa solo agli appartenenti alla categoria direttiva, ed equiparate, allorquando cioè il titolo accademico era condizione di accesso alla carriera. La possibilità di riscatto è ammessa anche per le «lauree brevi». La nuova normativa trova applicazione – per l'Inps – relativamente alle domande di riscatto presentate dalla data di entrata in vigore del d. lgs. n. 184/97 e cioè dal 12 luglio '97. Le domande che risultavano già presentate a tale data, ma non ancora definite, saranno trattate secondo le disposizioni dell'epoca. L'Inps precisa però che il nuovo criterio di calcolo degli oneri di riscatto, nell'ipotesi che trovi applicazione il «sistema contributivo», non può estendersi alle istanze di riscatto e ricongiunzione di posizioni assicurative i cui periodi sono caratterizzati da copertura contributiva già avvenuta nei fondi previdenziali di provenienza.

DURATA DEI CORSI. Sono riscattabili i corsi di studio universitario, limitatamente alla durata legale del corso stesso, ma a condizione che l'interessato abbia completato gli studi, conseguendo il titolo previsto. Ai sensi dell'art. 1 della legge 19.11.1990, n. 341, ecco i corsi ammessi al riscatto:

– **diploma universitario:** che si consegue dopo un percorso di studi di durata non inferiore a 2 e non superiore a 3 anni;

– **diploma di laurea:** dopo un corso non inferiore a 4 e non superiore a 6 anni;

– **diploma di specializzazione:** che si consegue successivamente alla laurea, ma dopo un corso di durata non inferiore a 2 anni;

– **dottorato di ricerca:** i cui corsi sono regolati da specifiche disposizioni di legge.

Il riscatto può essere limitato a una parte soltanto del ciclo di studi. La domanda di riscatto può riguardare due o più corsi fra quelli sopra indicati anche se il titolo o diploma conseguito non è richiesto per l'accesso al posto di lavoro o per la prosecuzione o avanzamento di carriera.

LAVORO ALL'ESTERO. L'argomento, secondo i vecchi schemi, è stato più volte trattato in questa rubrica, soprattutto con riferimento alle numerose convenzioni che il nostro Paese ha stipulato con altre nazioni in tema di sicurezza sociale. Le difficoltà e i problemi sorgono allorquando l'attività lavorativa è stata prestata in uno stato non convenzionato. Va ancora detto che le «convenzioni internazionali» operavano esclusivamente nei confronti degli iscritti all'Inps. Ora la possibilità di riscattare il lavoro prestato all'estero è stata estesa a tutte le forme di previdenza obbligatoria e, quindi, anche con riguardo ai lavoratori del pubblico impiego. La facoltà del riscatto può essere esercitata relativamente sia a periodi posteriori sia anteriori all'entrata in vigore del d. lgs. 184/97. Per la determinazione degli oneri di riscatto vanno considerate le regole del sistema «retributivo» o di quello «contributivo» a seconda della collocazione temporale del periodo d'interesse.

CONTRIBUTI VOLONTARI. Il meccanismo Inps che consente la copertura con contribuzione volontaria, viene esteso a tutti. Questa interessante possibilità, ora, può essere attivata anche da parte dei dipendenti pubblici che, cessando dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione, potranno vedersi accordata la facoltà di richiedere e ottenere la prosecuzione della posizione assicurativa con versamenti volontari. Per ottenere l'autorizzazione è però necessario che il richiedente possa vantare non meno di 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda. Tali limiti minimi vengono ridotti per i lavoratori stagionali (un anno e 3 mesi) e per i lavoratori a part-time, sia verticale sia ciclico (un anno).

L'AMMONTARE o entità del contributo da versare viene determinato applicando l'aliquota della contribuzione obbligatoria all'importo medio della retribuzione o salario che l'interessato ha percepito nell'anno precedente a quello di presentazione della domanda.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

ESPERTA referenzata assistenza ad anziani offresi notturna o diurna massima serietà 040/766701. (A10707)

3 Impiego e lavoro
richieste

PARRUCCHIERA lunga esperienza offresi tel. 040/638948 – 040/661847 ore pasti. (A10717)

RISTORANTE a Monaco cerca cuoco giovane capopartita telefono 00/4989-2720717. (A10868)

Impiego e lavoro
offerte

ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso per apertura nuove filiali Gorizia e Gradisca seleziona personale libero subito max 35.enne varie mansioni. No vendita. Retribuzione variabile a seconda delle mansioni. Tel. ore ufficio 0481-532991. (B.00)

AZIENDA commerciale cerca giovane impiegata esperienza lavori ufficio sistemi windows conoscenza croato. Scrivere a cassetta n. 3/Q Publied 34100 Trieste. (A10882)

CERCASI apprendista parrucchiera uomo donna minima formazione professionale o lavorante pratica colore tel. 040/366034. (A10780)

CERCASI elettrotecnico o elettronico per nostro cantiere di Trieste tel. 0434/631600. (A00)

CERCASI personale maschile/femminile età 25/45 anni automuniti anche dopolavoristi no porta a porta offresi fisso mensile più provvigioni tel. 040/762347 ore ufficio. (A10895)

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita. Presentarsi ore 17-19 via Ponziana 6 non perditempo. (A00)

OPERAI/E impiegati/e aziende cercano. Lavoro domiciliare fisso. Ufficio selezione 0383/890866. (G.MI)

PANIFICIO Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18-23 anni. Tel. 0481/485100. (C681)

RISTORANTE cerca cameriera/e orario serale part-time. Indispensabile bella presenza esperienza serietà simpatia, tel. 040/425039. (A10682)

RIVA Nazario Sauro a Trieste affittasi locale affari 20 mq circa uso magazzino a lire 350.000 al mese più consumi. B.G. 040/272500. (A00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

PROFESSIONISTA cerca in affitto appartamento preferibilmente arredato confortevole tel. 040/567004. (A10709)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste centrale restaurato arredato adatto quattro studenti autometano 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste foresteria arredata Valmaura soggiorno cucinino matrimoniale bagno veranda. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Giulia non residenti arredato bene adattissimo tre studentesse. 750.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Residenti. S. Vito signorile salone cucina tricamere biservizi autometano 040/371361. (A00)

AFFITTASI locale San Giusto nuovo bagno riscaldamento autonomo facilità parcheggio ore ufficio 040/418750. (A10781)

COIMM affittasi a non residenti via Rossetti autometano due stanze saloncino cucina bagno terrazzo poggiolo arredato adiacenze Ospedale soggiorno due camere cucina bagno patti in deroga o uso ambulatorio tel. 040/371042. (A10769)

COIMM affittasi a studenti adiacenze Università arredato tre posti letto ristrutturato autometano tel. 040/371042. (A10769)

ECCARDI affitta Roiano cucina camera servizi poggiolo 500.000 più accessori. Telefonare 040-634075. (A.10776)

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta zona Fiera arredato per residenti e non matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio. 040/767092. (A10125)

LITHOS F. Severo, 90 mq arredato, condizioni perfette, posto macchina. Tel. 040/369082. (A10741)

LITHOS paraggi Rossetti, tristanze, terrazze, termoautonomo, giardino. Tel. 040/369082. (A10741)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta villa prestigiosa con ampio giardino, non residenti. (C00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422-825333. (G.Pd)

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014. (G.MI)

AZIENDE da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G. & P. 049-8755181. Internet: www.gep.it. (G.Pd)

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
da 3 a 20 milioni
IN 24 ORE
anche FIRMA SINGOLA
040/631223

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (G.PD)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607.

VESTA 040/636234 Muggia cedesi licenza avviamento negozio di ferramenta. (A10786)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTO pagamento contanti appartamento 75 mq circa zona Ippodromo, Puccini, ecc. tel. 040/567004. (A10709)

APPARTAMENTO esclusivamente con vista mare composto da: soggiorno due-tre camere cucina-cucinotto bagno in zona da proporre. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

BARCOLA Grignano Strada del Friuli Costiera cerchiamo casa bifamiliare con giardino e vista mare o terreno edificabile. Possibilità di permuta con due appartamenti adiacenti a Grignano. Il Faro 040/639639.

BOX o posto auto in vendita o affitto in qualsiasi zona. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CERCASI semicentrale: salone, 2-3 camere, vista aperta, parcheggio. Equipe Immobiliare 040/764666. (A10735)

COSTALUNGA Cattinara Rozzol cerchiamo 80/100 mq di appartamento con terrazza o casetta con giardino. Disponibilità massima nostri clienti 300.000.000. Il Faro 040/639639.

DISPONIBILITÀ fino a lire 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno matrimoniale cucina o cucinotto bagno esclusivamente con box o posto auto pagamento in contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

OPICINA cerchiamo villa con giardino. Assicuriamo la massima riservatezza. Il Faro 040/639639.

PER CLIENTE referenziato cerchiamo villa trifamiliare su due livelli, zona Stadio-Coloncovez-Cattinara. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

PER CLIENTE referenziato cerchiamo urgentemente villetta con piccolo giardino, zona Barcola-Strada del Friuli-S. Croce. 040/763325. (C00)

PRIVATAMENTE, acquisto in contanti appartamentino da restaurare in stabile decoroso. 040/763810. (A10735)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore zona metratura e prezzo da proporre pagamento contanti. Eurocasa Battisti 8, 040/638440.

VILLA con giardino, accesso auto. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe Immobiliare 040/764666. (A10735)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze largo Mioni recente atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio poggioli. Occasione 147.000.000. 040/634075. (A10776)

A.A.A. ECCARDI piazza Perugino piano rialzato cucina soggiorno due stanze wc ripostiglio cantina termoautonomo 040/634075. (A10776)

A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto alta, vista città e verde, mq 80, terrazzi. (A10744)

ABITARE a Trieste Crispi bellissimo palazzo appartamento 140 mq da restaurare. 210.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Galvani perfetto salone cucina bicamere bagno autometano 190.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Grignano villa Liberty da restaurare parco 14.000 mq da amatore. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste Solitro cucinona soggiorno bicamere servizi separati poggiolo autometano 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste villa prestigiosa grande metratura con parco Riviera Miramare 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste, Sistiana. Villa cinquantennale 370 mq da rinnovare internamente. Grande parco. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Inizio cantiere. Ville signorili con garage e giardino. Finiture e pagamenti personalizzati. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Tranquillissimo. Soggiorno cucina tricamere biservizi terrazzo garage. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Poggi S. Anna vista mare appartamento 90 mq ascensore garage 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossini. Grande ufficio da ripristinare 285 mq. Autometano 040/371361. (A00)

AQUILEIA adiacenze perfetta e recente villa schiera su 3 piani: soggiorno-pranzo cucina abitabile 3 camere doppi servizi taverna con caminetto 2 terrazze cantina soffitta box per 2 macchine giardino. Solo 195 milioni! Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILEIA splendida posizione terreni edificabili già urbanizzati 85.000 mq vendita diretta: nessuna spesa d'agenzia. Progettocasa 0431/35986.

AQUILEIA zona verde tra il centro storico e la campagna in rifinitissima palazzina con giardino nuovo appartamento con vista aperta: ingresso soggiorno-pranzo cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazze soffitta e box. Progettocasa 0431/35986.

ATTICO panoramico su due piani zona Monte Cengio 120 mq più due terrazze abitabili ingresso due camere con guardaroba due cucine due bagni completi grande salone quattro ampi ripostigli due posti macchina garage più uno esterno rifiniture esclusive vende privato tel. 040/52202. (A10766)

BARCOLA appartamento luminosissimo con vista aperta e scorcio mare, in palazzina d'epoca, ristrutturato internamente, composto da: salone, due matrimoniali, cucina, bagnetto, con circa 80 mq di soffitta di proprietà e riscaldamento autonomo. Lire 185.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BARCOLA appartamento luminosissimo con vista aperta e scorcio mare in casetta d'epoca ristrutturato internamente composto da: salone due matrimoniali cucina bagnetto soffitta di proprietà di circa 80 mq riscaldamento autonomo L. 185.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

CAMPANELLE appartamento su due piani in palazzina recente ottime condizioni giardinetto e posto macchina di proprietà ampia taverna soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta due bagni 280.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa con annessa dependance, stalla e fienile, box auto e ampio terreno. (A10727)

CASAFFARI 040/213366 Muggia villa singola su tre livelli recentissima mq 200 giardino box auto finiture pregiate vista panoramica possibilità permuta. (A10727)

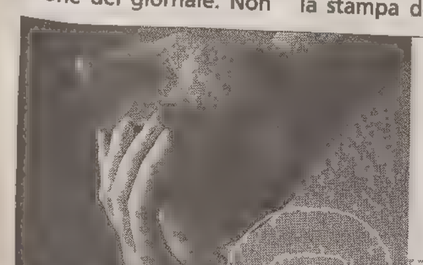
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamenti mq 75, 90, 110 soggiorno 2-3 stanze cucina doppi servizi balconi box posti auto giardini condominiali. (A10727)

CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa accostata prossima costruzione mq 150 disposta su due piani box auto ampio giardino.

CASAMANIA BAIAMONTI AD.ZE grazioso appartamento dall'ottima disposizione interna in palazzo recente composto da: ingresso soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio. L. 57.000.000. Tel. 768222. (A00)

CASAMANIA OCCASIONE CENTRALE luminoso scorcio mare in stabile decoroso composto da: atrio soggiorno con balcone cucina abitabile con poggiolo matrimoniale stanzetta bagno e servizio separato soffitta. L. 110.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

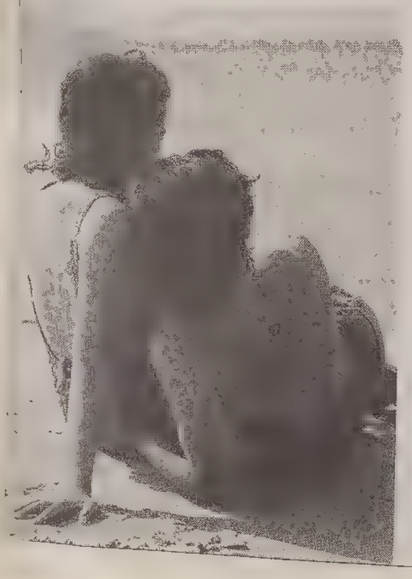
Continua in 24.a pagina



GET up!

WARM up!

Clio Up: 14.980.000 lire con climatizzatore.*
Con solo 199.200 lire al mese. Offerta valida fino al 31 ottobre.



Ragazzi, quando la temperatura scende, riscaldatevi con Clio Up! **Clio Up ha il climatizzatore di serie,** per godere del clima ideale in ogni stagione. Anche la sua potenza vi mantiene caldi, col **nuovo motore** 1149 cc. **E poi, sdraiatevi e apprezzate le confortevoli sellerie** "Tracer".

CLIO up!

Per offrire massima privacy semplicemente muovendo un dito, nella versione Pack ci sono anche gli **alzacristalli elettrici e la chiusura centralizzata con telecomando.** Quando l'atmosfera si raffredda c'è Clio Up. Warm Up!

Ho tutto, ho Clio!

* Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N°324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio Up Aria (1.2, 3 p) L. 14.980.000; importo finanziato L. 9.400.000; anticipo L. 5.580.000; 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 10,45%. Spese dossier L. 250 000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della finanziaria.

RENAULT scegli elf I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

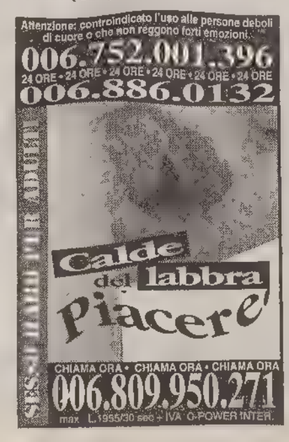
Continuaz. dalla 23.a pagina

CASAMANIA PALAZZETTO AD.ZE in palazzina recente ottimo contesto condominiale piano alto con ascensore immerso nel verde vista mare composto da ingresso ampio soggiorno con balcone cucina abitabile con poggiolo verandato 2 camere bagno ripostiglio soffitta parcheggio. L. 220.000.000. Tel. 768276 768222.
(A00)
CASAMANIA V.LE SANZIO in ottimo stabile recente signorile luminoso silenzioso composto da: ingresso saloncino con particolare veranda abitabile cucina abitabile matrimoniale singola con poggiolo verandato bagno ripostiglio posto auto in garage. Tel. 768276.
(A00)
CASAMANIA VIA DEL LAZZARETTO VECCHIO particolare in signorile palazzo d'epoca ristrutturato posizione servitissima ultimo piano ascensore composto da: ingresso ampio soggiorno con angolo cottura matrimoniale parzialmente mansardato 2 singole bagno ripostiglio L. 150.000.000. Tel. 768222 768276.
(A00)
CASETTA San Giovanni accostata esternamente in perfette condizioni su due piani composta da: ingresso cucina abitabile salotto due matrimoniali servizio ampia soffitta giardinetto proprio L. 170.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
(A00)
CASETTA Servola in una posizione verde nascosta nel traffico casa in buone condizioni di manutenzione composta da piccolo soggiorno cucinino 2 camere taverna e cantina riscaldamento autonomo a metano condizionamento d'aria cortile esterno e terrazzo panoramico L. 190.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
(A00)
CENTRALE mansarda in stabile epoca perfettamente ristrutturata con gusto fresco, travi a vista, spatolato veneziano, caminetti, nicchie ricavate nella pietra a vista, mattoncini sabbiati, muretto divisorio, particolari decori murati, panchette in legno massiccio. Si compone di ampio salone, cucina all'americana, due matrimoniali, vestibolo, bagno con vasca angolare rialzata e doppio lavandino. Termoautonomo. Splendida L. 168.000.000. Possibilità permute con il vs. immobile. Casaimmedia 93 040/941424.
CENTRALISSIMO in stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo proponiamo piano alto con ascensore in perfette condizioni composto da: soggiorno tre camere camerino cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo. L. 290.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CENTRALISSIMO ultimo piano ottimo: cucina abitabile, matrimoniale, camerino, ampio bagno, riscaldamento autonomo, lire 93.000.000, possibilità anticipo 18.000.000 e residuo 700.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
CERCHIAMO per nostro cliente mini appartamento zone servite. Rabino 040/368566.
(A00)
CERVIGNANO pronta consegna: in zona servitissima e residenziale rifinite ville a schiera primoingresso: 200 mq interni mansarda travi a vista giardini fino 300 mq. Progettocasa 0431/35986.
(A00)
CERVIGNANO ingresso cucina soggiorno due camere servizio terrazzo garage 130.000.000 Agenzia Italia 0431/31882.
(C00)
CERVIGNANO ingresso cucina soggiorno tre camere doppi servizi terrazzo garage Agenzia Italia 0431/31882.
(C00)
COIMM appartamenti composti da soggiorno cucina o cucinotto camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 115.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo anche piani alti da 145.000.000 a 220.000.000 tel. 040/371042.
(A10769)
COIMM primingressi signorili soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino salone tre camere tre bagni cucina abitabile terrazzo e terrazzino autometano porta blindata posto macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A10769)
COIMM Revoltella ultimo piano ventennale totale vista golfo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzi posti macchina box giardino condominiale possibilità permuta tel. 040/371042.
COIMM ventennale panoramicissimo ultimo piano totale vista golfo come primo ingresso aria condizionata soggiorno con caminetto sala pranzo due camere lavanderia doppi servizi con vasca idromassaggio cucina abitabile terrazzo dispensa ripostiglio posti macchina possibilità permuta tel. 040/371042. (A10769)
CORONEO camera cucina bagno privato vende 040/420112, 14-16, 20-21. (A10723)
CUZZOT 040-636128 Rossetti recente lussuoso ultimo piano: salone cucina due matrimoniali due bagni ripostiglio ampia terrazza cantina. 340.000.000. (A.10713)
CUZZOT 040-636128 Fiera epoca rinnovato luminoso: atrio cucina con poggiolo matrimoniale bagno soffitta termoautonomo. 68.000.000. (A10713)
CUZZOT 040-636128 Garibaldi adiacenze epoca vista apertissima luminoso ottimo: soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio veranda. 106.000.000. (A.10713)
CUZZOT 040-636128 Prosecco casetta con giardino: soggiorno cucina camera tre cameretta bagno ripostiglio terrazza poggiolo. 270.000.000. (A10713)
CUZZOT 040-636128 Roiano 30.ennale ottimo: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 108.000.000. (A.10713)
CUZZOT 040-636128 Sistiana luminoso in palazzina recente: salone cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazza. Termoautonomo. 158.000.000. (A10713)
DOMUS Barcola terreno edificabile con vista mare. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811.
(A10736)
DOMUS Bellosguardo, vista verde, scorcio mare: salone doppio, cucina, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, balconi. Piano intermedio. Da rimodernare. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS Castagneto inizio piano alto perfetto, stabile recente con ascensore. Cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balcone. Termoautonomo. Ottima esposizione. Lire 110.000.000. Tel. 040/366811.
(A10736)
DOMUS centrale piano alto, stabile d'epoca. Atrio, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, soffitta. Da ristrutturare. Lire 110 milioni. Tel. 040/366811.
(A10736)
DOMUS Giardino pubblico ultimo piano con mansarda, finiture eleganti, palazzo liberty. Salotto con caminetto, soggiorno-pranzo, cucina, tre camere, studio, due bagni. Lire 230.000.000. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS residence con piscina e parco, appartamento elegante, perfetto. Zona giorno, due camere, doppi servizi, balconi, parcheggio. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS Revoltella alta, casetta con giardino, vista verde mare. Soggiorno, cucinino con tinello, due camere, bagno, ampia cantina. Possibilità notevole aumento cubatura. Lire 360.000.000. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS Romagna panoramico ultimo piano in palazzina signorile nel verde, vista mare e città. Saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, posto auto. Possibilità box. Lire 300.000.000 trattaibili. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS Salita Contovello inizio – Barcola appartamento con splendida vista golfo. Salone, cucinino, ampio tinello, tre matrimoniali, due bagni, ripostigli, balconi, cantina, box, posto auto. Lire 550.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS San Giusto elegante appartamento, prestigioso stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Saloncino, cucina, tre camere, due bagni, balcone. Termoautonomo. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS San Giusto vista mura castello appartamento come primoingresso, molto elegante. Saloncino, cucina, due camere, guardaroba, due servizi, balcone. Termoautonomo. Lire 250.000.000. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS Scaglioni villa prestigiosa con ampio giardino esclusivo di proprietà. Finiture di gran pregio. Disposta su due piani più zona cantina. Soggiorno, pranzo, salotto, cucina, dispensa, tre stanze, stanzetta, tripli servizi. Comoda autorimessa. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS Scorcola prestigiosa villa d'epoca con vista panoramica città e mare. Superficie coperta 470 mq con possibilità di frazionamento in due o tre appartamenti. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS semicentrale recente, rifiniture lussuose, Salone doppio, zona cottura, due camere, bagno con idromassaggio. Lire 330.000.000. Tel. 040/366811. (A10736)
DOMUS semicentrale ultimo piano, stabile recente, ascensore, vista panoramica. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi. Ottime condizioni. Lire 220.000.000. Tel. 040/366811. (A10736)
FIUMICELLO centro occasione 2.o e ultimo piano in recentissimo residence con parco: soggiorno 3 camere cucina bagno 2 ampie terrazze rifinita dependance: soggiorno zona cottura camera bagno posto auto 175 milioni. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO zona residenziale in edificio trifamiliare in costruzione ultima disponibilità: cucina soggiorno 2 camere 2 bagni terrazze box auto e 160 mq di giardino di proprietà esclusiva tetto in legno travi a vista ottime finiture possibilità permute 220.000.000. Progettocasa 0431/35986.
FIUMICELLO centro occasione: 2.o e ultimo piano in recentissimo residence con parco: soggiorno 3 camere cucina bagno 2 ampie terrazze rifinita dependance: soggiorno zona cottura camera bagno posto auto 175 milioni. Progettocasa 0431/35986.
GABETTI OPIMM 040/763325 adiacenza piazza S. Antonio, stabile ristrutturato, quarto piano con ascensore, sei stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 adiacenze Foraggi, appartamentino buone condizioni. Ingresso, tinello, angolo cottura, una stanza, bagno, balcone. Lire 55.000.000. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia vista golfo. Villa ottime finiture, grande metratura, con porticato e grande giardino. Trattative riservate.
GABETTI OPIMM 040/763325 Via Cologna, recente, ingresso, soggiorno con angolo cottura, una stanza, bagno, poggiolo. Lire. 95.000.000. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Via Rittmeyer, da risistemare, ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, wc, ripostiglio. Lire 100.000.000. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 zona centrale posto auto. Ultimo piano, ampio terrazzo, salone, cucina, quattro stanze, doppi servizi. Trattative riservate. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 centro primo piano nuova ristrutturazione alloggio soggiorno/cottura, camera, bagno. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 prestigiosa mansarda centrale vista castello consegna ottobre '97. (C00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 semicentro villa indipendente ampia metratura terreno mq 900. (C00)
GORIZIA CIRCONDARIO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 ultima nuova villa a schiera. Solo L. 205.000.000. (C00)
GORIZIA Lucinico appartamento recente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina garage, 140.000.000 Elletre 0481/33362. (B00)
GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato o soffitta ville a schiera, ampio terreno, finiture personalizzate, esente mediazione.
IMMOBILIARE TERGESTEA Coroneo due alloggi attigui da ristrutturare possibilità unificare mq totali 200. 040/767092. (A10125)
IMMOBILIARE TERGESTEA Parini (adiacente Ospedale Maggiore) quattro stanze cucina bagno ripostiglio cantina molto luminoso. 040/767092.
IMMOBILIARE TERGESTEA S. Francesco appartamento di nove vani doppi servizi doppio ingresso cucina adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A10125)
LITHOS Baiamonti, 100 mq, terrazzo verandato, ascensore, riscaldamento centralizzato. Tel. 040/369082. (A10741)
LITHOS Canova, tristanze, soggiorno, tinello, servizi, terrazze, ascensore, termoautonomo, tel. 369082. (A10741)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Grado Pineta appartamento recente con mansarda, due posti auto, terrazza mq 16. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia primo piano, 2 camere, soggiorno, ampio terrazzo. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris recente palazzina bicamere perfetto autoriscaldato, garage metri otto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrale nuovo appartamento, 2 camere, doppi serivizi, soggiorno, cantina, garage. MUTUO CONCESSO! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa indipendente da ristrutturare, bipiani, soffitta, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano piccola palazzina recente costruzione, appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, termoautonomo, cantina, garage, giardino condominiale, perfetto! (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado appartamento triletto, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due terrazze, vista mare. Altro biletto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi casa accostata un lato, triletto, amplissimo soggiorno, spaziosa cucina, studio, tripli servizi, taverna, giardino. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Staranzano appartamento biletto, cucina abitabile, soggiorno, bagno, ripostiglio, cantina, garage, termoautonomo, come nuovo!! (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 100 mq due livelli, due camere, doppi servizi, garage, cantina. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento ultimo piano ascensore, due letto, cantina, posto auto coperto, ottimo stato. (C00)



MONFALCONE Kronos: centralissimi appartamenti bicamere in corso di costruzione con giardino privato posto macchina in corte privata. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento con 2 camere matrimoniali due bagni e posto macchina in garage condominiale. L. 155.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: centralissimo attico bicamere ampio soggiorno cucina abitabile bagno wc cantina e due ampie terrazze panoramiche. L. 140.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: Duino prestigiosa villa di futura costruzione tricamere biservizi taverna L. 530.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: loc. Polazzo appartamenti in bifamiliare ingresso indipendente e 280 mq di giardino autonomo. L. 187.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: piazza della Repubblica ottimo investimento appartamenti bicamere in stabile d'epoca in corso di ristrutturazione. L. 150.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi appartamento all'ultimo piano bicamere termoautonomo ampia terrazza e garage. L. 135.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: Ronchi recente appartamento al piano terra bicamere ampia taverna garage cantina ottime finiture. L. 195.000.000. 0481/411430. (A00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 appartamento centralissimo, bicamere, 90 mq + box, ottime condizioni. Solo L. 135.000.000. Altro perfetto, zona tranquilla ma servita. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 complesso residenziale «Vecchio Mulino», prestigiosi negozi, uffici, appartamenti. Informazioni, prenotazioni. (C00)
MUGGIA (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna giardinetto. Pronta consegna con la possibiltà di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA - Monte d'Oro (Aquilinia) terreno costruibile 1286 mq circa vendesi unitamente a rudere edificazione diretta zona B4 accesso auto L. 150.000.000. B.G. 040/272500.
MUGGIA - S. Rocco casetta singola completamente rimessa a nuovo. Dotata di riscaldamento a gasolio, giardino con portico. Si compone di cantina, taverna con cucina, servizio e ripostiglio. La parte abitativa da salone, cucina, due camere, servizi, ripostiglio. Vista panoramica sul mare e sulla nuova marina sottostante. Interessante, lire 455.000.000. B.G. 040/272500.
MUGGIA-DARSELLA di S. Bartolomeo terreno edificabile 1700 mq circa possibilità 974 mc eventualmente adatto imprese. Fantastica posizione vista Golfo riparo dalla Bora. B.G. 040/272500.
OPICINA (via del Biancospino) attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale vista aperta sul verde primo livello salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni balcone; secondo livello salone matrimoniale bagno e terrazza abitabile box doppio. Casacittà 040/362508.
OPICINA attico di ampia metratura su due piani composto da salone con caminetto ampia cucina abitabile quattro camere tripli servizi terrazzo balcone. In palazzina recente riscaldamento autonomo parco condominiale possibilità box auto. L. 390.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
OSPEDALE Maggiore epoca splendido appartamento mansardato di circa 140 mq totalmente abitabili recentemente ristrutturato a nuovo con ottime finiture composto da: atrio salone di circa 50 mq due camere (possibilità terza camera) ampia cucina abitabile tre bagni due balconi ampia soffitta riscaldamento autonomo L. 225.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
PIAZZA Carlo Alberto attico con superattico dotato di terrazza abitabile più ulteriore terrazzone di 100 mq che gode di una magnifica vista mare e città a 360 gradi. L'appartamento si compone di un'entrata salone sala da pranzo cucina abitabile tre camere da letto di cui una con bagno padronale bagno e ripostiglio e lavanderia L. 590.000.000. Casacittà 040/362508.
PIAZZA Foraggi appartamento tranquillo con ingresso indipendente vista verde composto da salotto ampia matrimoniale tinello con angolo cottura bagno grande ripostiglio. L. 73.000.000, possibilità anticipo 16.000.000 e residuo 570.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
PIAZZA Perugino epoca, luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, soffitta, lire 126.000.000, possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
PINDEMONTE recente, ottimo quinto piano con ascensore, luminosissimo con vista verde: atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, grande bagno, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, arredato con mobili nuovi. Lire 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
PRIMARIA concessionaria automobili ricerca diplomato, possibilmente esperto settore, per inserimento immediato nel suo organico assistenza, gradita presenza e predisposizione a contatti col pubblico. Telefonare dalle ore 8.30 alle ore 9.30 al numero 040/827032. (A00)
PRIVATO vende S. Giacomo epoca terzo piano cucina stanza stanzetta bagno doccia ristrutturato ammobiliato tel. 040/208218. (A10857)
PRIVATO vende Trieste appartamento centrale uso ufficio, telefonare allo 0338/2303277. (A10686)
REVOLTELLA in stabile recente con ascensore proponiamo ottimo appartamento luminoso composto da: ingresso tinello con cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina posto auto condominiale. L. 126.000.000, possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
RIO Ospo-Caresana terreno agricolo 3000 mq circa accesso macchina con possibilità di edificare una casetta di 12 mq circa. Lire 45.000.000. B.G. 040/272500.
RIVE appartamento in stabile signorile con ascensore terzo piano composto da salone ad angolo due camere matrimoniali cucina abitabile bagno. Buone condizioni riscaldamento autonomo. L. 300.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
ROIANO epoca signorile con ascensore: ingresso con corridoio salone due camere singola cucina abitabile bagno servizio separato cantina L. 169.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale porzione di bifamiliare nuova realizzazione ampia metratura esente mediazione.
(C00)
ROSSETTI adiacenze in stabile d'epoca signorile proponiamo ultimo piano di circa 120 mq composto da: cinque camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, da ristrutturare. Lire 120.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente rifatto a nuovo proponiamo appartamento ristrutturato con finiture di lusso, composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Lire 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
(A00)
ROSSETTI adiacenze appartamento in palazzina d'epoca buone condizioni interne composta da soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno terrazza di 15 mq cantina L. 10.900.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
ROSSETTI adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente ristrutturato proponiamo appartamento lussuosamente rifatto a nuovo composto da: camera cameretta ampia cucina abitabile bagno ripostiglio autometano. L. 150.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
S. LUIGI vendo appartamento medio, signorile luminoso verde comforts 0338/9073722 pasti.
(A10863)

Continua in ultima pagina

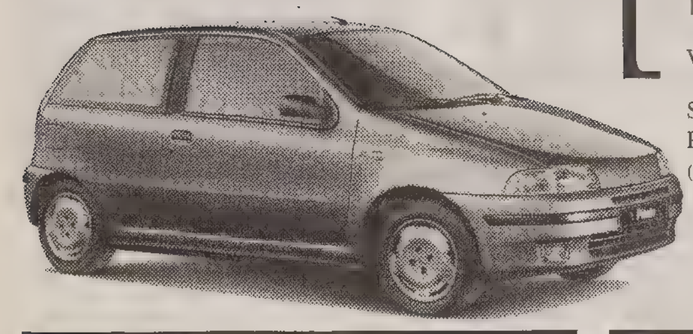
AZZURRA

Se desideri un'auto sempre nuova a rate sempre piccole, oggi puoi scegliere Formula. Con Formula hai un'auto nuova con un anticipo che puoi decidere tu, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambi, un prezzo minimo di riacquisto garantito. E a bordo, un GSM già operativo di serie. Applica la Formula: la tua auto non invecchierà mai.

COME FAI AD AVERE UN'AUTO SEMPRE NUOVA A RATE SEMPRE PICCOLE?

Applica la FORMULA

Esempio per:
PUNTO 55S 3P
Prezzo di listino: L. 17.950.000
Versamento iniziale 60%: L.10.770.000
23 VERSAMENTI MENSILI DA
L. 135.000
Versamento finale 25%: L.4.487.500
TAN 3,50%, TAEG 5,95%
Spese gestione pratica L.250.000 - Bolli L.20.000
Prezzo minimo di riacquisto 60%: L.10.770.000
(Veicolo in normali condizioni d'uso e con meno di 50.000 km)



AUTO SEMPRE NUOVA
VERSAMENTO MENSILE D'IMPORTO CONTENUTO
TOP ASSISTANCE GRATUITO
(estensione della garanzia al 2° anno)
RITIRO DELL'USATO A UN PREZZO PRESTABILITO
BONUS A FINE CONTRATTO
TELEFONO CELLULARE TIM

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI

Cartelloni di Marcello Dudovich per «Héllera», del 1909, e, a destra, di Leopoldo Metlicovitz per «Luce e calore», del 1902. Tutti e due saranno esposti alla mostra «Il manifesto pubblicitario italiano. Da Dudovich a Depero»

MOSTRA *Da oggi, a Milano, «Il manifesto pubblicitario italiano. Da Dudovich a Depero 1890-1940»*

Grandi firme da appendere al muro

Dalla collezione Cirulli, affiche d'autore che hanno segnato un'epoca

La rassegna è divisa in sezioni tematiche, dedicate alla moda, al canto lirico, alla storia dell'aviazione, al cinema muto e al futurismo

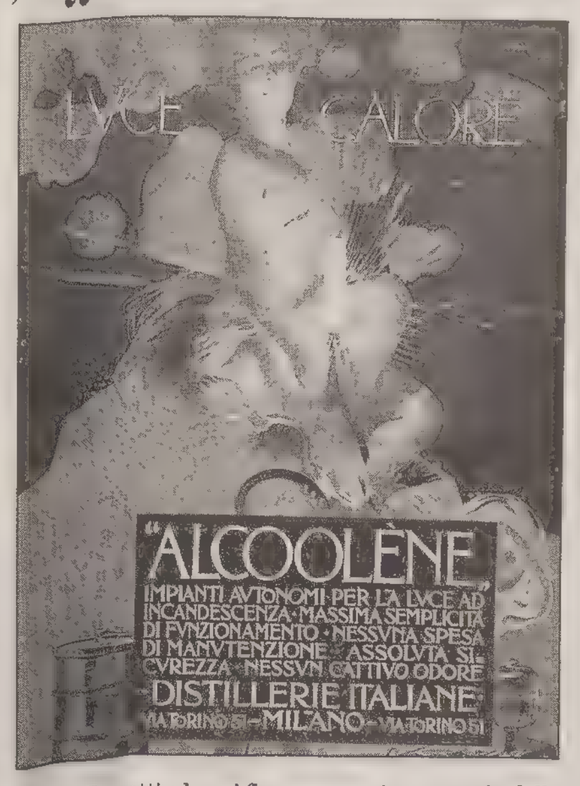
MILANO Si può comprendere molto di un'epoca se, lasciate le espressioni ufficiali e le manifestazioni della «cultura alta», andiamo a recuperare il quotidiano, attraverso percorsi non segnati e con la pazienza degli amatori.

Avviene così per la pubblicità di inizio secolo raccontata dai muri delle città italiane sui quali venivano affissi i cartelloni, oggi raccolti, restaurati e protetti dalla passione collezionista di alcuni privati. Si inaugura oggi a Milano (e fino al 21 dicembre agli Altri Musei di Porta Romana, in viale Sabotino 22) la mostra «Il manifesto pubblicitario italiano.

Da Dudovich a Depero 1890-1940», dalla collezione privata di Massimo Cirulli, imprenditore bolognese, americano di adozione e fondatore della Publicity and Print Organization che si occupa della storia della pubblicità italiana.

«Quando, oltre vent'anni fa, iniziai a raccogliere i primi manifesti murali lo spirito era quello del collezionista neofita, abbagliato sia dal forte cromatismo delle composizioni, sia dall'imponenza del formato: era come se i muri della città entrassero in casa. Non vi era una logica nell'accumulazione: seguivo piuttosto il mio gusto personale ricercando le composizioni più accattivanti. Poi, un po' alla volta, mentre la collezione cresceva, richiedendo spazi "propri" in misura sempre maggiore, sorse anche la necessità di un ordinamento organico di quanto sino a quel momento era stato accumulato e allo stesso tempo di alcune direttive per le future acquisizioni».

Il lavoro paziente e appassionato di Cirulli lo porta alla famiglia Dudovich e all'incontro personale con Leopoldo Metlicovitz, due autori triestini fondamentali nella diffusione e affermazione della cartellonistica pubblicitaria in Italia, dei quali acquista numerose opere, presenti in mostra. Bozzetti e lavori finiti che mostrano il progressivo nascere dell'opera, la cromolitografia con i numerosi passaggi della stampa su tante lastre quanti sono i colori impiegati.



Già nel 1898 Roger Marx pubblicava a Parigi i cinque volumi de «Les maitres de l'affiche», difendendo la dignità artistica del manifesto pubblicitario: Alphonse Mucha, Jules Chéret, Henry de Toulouse-Lautrec o Eugène Grasset. Certo, Parigi è la capitale della affiche d'autore e Ladvocat che ne è l'inventore è un francese: a Parigi si trovano gli artisti più affinati, i migliori incisori e le tecniche di stampa decisamente più moderne.

E se in America, nel 1896, c'erano già seimila collezionisti di manifesti pubblicitari, in Austria la Secessione la farà da padrona a dare il tono e il segno di tutto ciò che è immagine, e a insegnare che non c'è gerarchia alcuna tra le arti, che il design di una lampada o di una sedia a dondolo prodotte industrialmente hanno la stessa nobiltà artistica del pezzo unico che è un quadro.

L'Italia parte in ritardo, ma l'avventura della stamperia Rizzoli di Milano farà del manifesto pubblicitario italiano di inizio secolo un prodotto artisticamente alla pari con quello degli altri Paesi. Marcello Dudovich, dopo avere studiato a Trieste alle Scuole Reali, si trasferisce a Milano nel 1897 e lavora per le Officine Grafiche Ricordi. Suo maestro è Leopoldo Metlicovitz, direttore tecnico, a sua volta allievo del grande Adolfo Hohenstein.

La rassegna è divisa in sezioni tematiche dedicate alla moda, all'opera lirica, alla storia dell'aviazione, al film muto e al futurismo. Troviamo curiosità, come il più grande manifesto pubblicitario mai prodotto, 40 mq che costarono alle Grafiche Ricordi un anno di lavoro. e le opere dei più importanti maestri, da Fortunato Depero a Giacomo Balla, a Mario Sironi, da Leonetto Cappiello a Gino Boccasile, Guido Marussig, Ruggero Alfredo Michaelles, Federico Seneca e Bruno Munari.

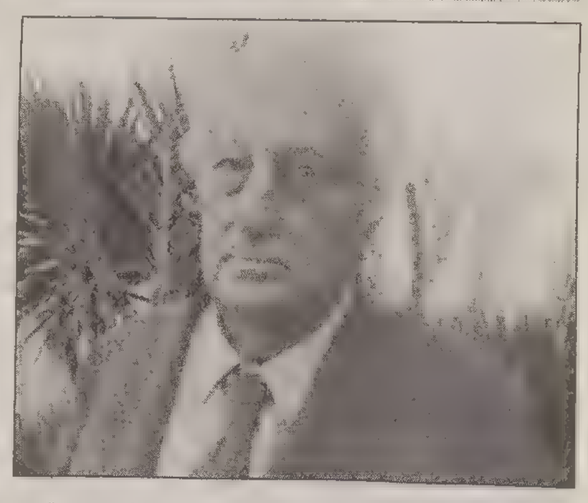
E tra i manifesti più belli, che non sfuggiranno agli osservatori pià attenti, ci sono, senz'altro, quello per «Héllera», ideato da Dudovich nel 1912, e quelli di Metlicovitz per «Luce e calore», del 1902, e per la «Mostra del ciclo», del 1907 e del 1915.

Elena Dragan

POESIA *Morto a Firenze lo scrittore de «La figlia di Babilonia», «Rogo», «Il corvo bianco»*

Piero Bigongiari, l'orgoglio di essere ermetico. In versi

Indifferente al mutare di stili e mode, non si era mai allontanato dalle parole «elette»



FIRENZE Il poeta e scrittore fiorentino Piero Bigongiari è morto l'altra all'Ospedale di Careggi, dove era ricoverato, da una settyimana. per un male incurabileda una settimana. Aveva 83 anni.

Bigongiari, secondo quanto riferito da un'amica di famiglia, aveva espresso ripetutamente nei giorni scorsi il desiderio di essere sepolto a Barberino di Mugello, una cittadina che gli era cara sia perchè vi era nata la moglie, sia perchè era lì che si rifugiava d'estate per lunghi soggiorni di studio. Il poeta aveva poi chiesto ai suoi collaboratori di portare avanti un progetto, in fase di definizione con la direzione del Louvre, a Parigi, per una mostra della sua collezione di circa 60 dipinti del barocco fiorentino che aveva accumulato.

Figlio di un dirigente delle Ferrovie, era nato a Navacchio, in provincia di Pisa, il 15 ottobre del 1914. Poi, aveva trascorso l'infanzia a Pistoia, dove la famiglia si era trasferita. La madre, Elvira Noccioli, originaria della Lucchesia, era lontana parente del musicista Ferruccio Busoni.

Sarà la barocca Cappella degli Artisti, annessa alla Basilica della Santissima Annunziata, il luogo dell'ultimo commiato al poeta. Il funerale si terrà domani alle 15.

Mario Luzi, legato a Bigongiari da una lunga amicizia iniziata sui banchi dell'università, ha ricordato »l' alta qualità dello scrittore espressa in vari domini, a partire da quello della critica, il suo principale, assieme alla poesia, la teoresi estetica, ma soprattutto la sua grande onestà morale e intellettuale«.

Nelle storie della poesia italiana del Novecento il nome di Piero Bigongiari resterà indissolubilmente legato alle esperienze culturali di una città (Firenze) e di una particolare stagione della letteratura di questo secolo (l'ermetismo). Lui stesso, in un testo autobiografico, riconobbe l'importanza decisiva per la sua formazione degli incontri con Luzi, Bonsanti, Landolfi, Pratolini, Gatto, Bo e Bonsanti nelle sale del caffè del centro (prima il «San Marco», quindi le «Giubbe Rosse»), nelle redazioni delle riviste che alcuni giovani intellettuali progettavano e facevano uscire sfidando la censura imposta dal fascismo.

Sotto questo profilo il punto di svolta è senza alcun dubbio rappresentato da «Campo di Marte», le cui pagine offrirono l'occasione di incontro tra la nuova poesia che stava nascendo e l'indagine che altri andavano mettendo a punto fuori d'Italia. Caratterizzata per la difesa delle idee dell'ermetismo, la testata diretta dall'agosto del 1938 all'agosto dell'anno successivo da Alfonso Gatto e Vasco Pratolini, affronta infatti in un periodo particolarmente difficile la sfida di un impegno rigoroso e non allineato, cui si accompagna una amplissima testimonianza dell'intera ricerca europea, tradotta e commentata senza risparmio.

«Se quella esperienza letteraria ebbe dei limiti – ha commentato Giorgio Luti – essi furono gli stessi che in precedenza avevano ostacolato lo sviluppo di un'altra rivista fondamentale di inizio secolo come "Solaria": il timbro aristocratico della denuncia, la cifra sempre più chiusa e personale assunta da ogni collaboratore per condurre avanti il suo lavoro in presenza di un dramma purtroppo comune. Furono tuttavia i limiti invalicabili del proprio tempo a porre gli esponenti di «Campo di Marte» in un vicolo obbligato: certamente fuori dall'equivoco, ma in un isolamento che si sarebbe spezzato solo al termine della guerra».

Alla cifra stilistica e ideale dell'ermetismo Bigongiari è rimasto sempre fedele, difendendo per oltre mezzo secolo sia la figura del critico come scrittore («non esiste il critico e la vera critica se non esiste lo scrittore, perché solo una verità autonoma, insistente proprio nell'opera critica, può verificarci nell'opera criticata», ha chiarito) che l'idea di un linguaggio capace di sintetizzare la passionalità – violenta e nello stesso tempo astratta – alla radice dei versi fissati sulla pagina. Il «neosimbolismo genetico», come lui stesso lo definiva, sorregge tutte le sue opere, da «La figlia di Babilonia» del 1942 sino al recentissimo «Dove finiscono le tracce», passando per «Rogo» (1952), «Il corvo bianco» (1955), «Le mura di Pistoia» (1955), «Torre di Arnoldo» (1964), «Antimateria« (1972), e «Nel delta del poema» (1989).

A lungo docente universitario di letteratura italiana, moderna e contemporanea, attento commentatore di Leopardi e di Ungaretti, Bigongiari ha impiegato la saggistica e la poesia per dar vita a testi quasi sapienziali, che rivelano senza incertezze i suoi sentimenti cattolici, capaci di offrire al lettore, ha detto Carlo Bo, «un percorso tra l'oscura contemporaneità che mai si interrompe, che riesce a conciliare in una quotidiana e inesausta ricerca la sua insopprimibile esigenza di continuità».

Scorrendone le pagine, del resto, è facile trovare segni concreti del desiderio di mescolare passato e presente, di dar voce a un ininterrotto (e spesso visionario) dialogo tra grandi figure profetiche e la realtà di ogni giorno, seguendo i principi appresi durante gli anni drammatici del fascismo, quando la generazione di cui faceva parte, spiegò una volta, «poteva guardare con speranza solo alla religione, costretta a vivere un'esistenza catacombale e a scorgere l'unico punto possibile di resistenza in se stessa».

Indifferente all'inevitabile mutare degli stili e delle mode, non si è mai allontanato dalle scelte compiute all'epoca della stagione ermetica, adoperando le parole «elette» che Montale definì beffardamente «care ai poeti laureati», riempiendo le sue raccolte di versi di allitterazioni, assonanze, preziose rime interne. Alla ricerca intellettuale Bigongiari affidava il compito di dar voce al senso di perdita della totalità che lo affliggeva e nello stesso tempo di offrire una spinta per un continuo rinnovamento per una perpetua rinascita. «L'assenza – ha scritto – si carica ogni volta di drammatica presenza di nostalgia: dolore del ritorno, quell'impossibilità che si avvera di ritrovare le origini del nome perduto, della vocazione, della chiamata divina». Anche se non gli sono mancati prestigiosi riconoscimenti – tra i quali spicca il Premio Librex-Guggenheim assegnatogli nel 1988 – il poeta toscano è sempre rimasto caro a pochi lettori. Ma a lui, figlio di un ferroviere trasformatosi in capofila di una ristretta élite intellettuale, la scarsa fama non dispiaceva. Al contrario. riteneva si trattasse di un prezzo inevitabile da pagare per chi, orgoglioso ermetico in cerca di eterne verità, rifiutava di piegarsi alle nuove regole di una letteratura così lontana da quella che aveva imparato ad apprezzare nel corso degli anni Trenta frequentando i caffè fiorentini.

Edoardo Poggi

LIBRI *Viene presentato oggi, al Consolato della Repubblica di Croazia, un volume di Ljiljana Avirovic*

Benedetti i traduttori. Se non passano sul testo come carri armati

Milan Kundera, in Francia, leggendo i suoi romanzi trasecolò: «Non sono miei»

Prendete tre versioni italiane di un capolavoro della letteratura straniera, per esempio «La vita del signor de Molière» di Michail Bulgakov (*nella foto*), mettetevi con pazienza a leggerle una dopo l'altra e scoprirete di avere sotto gli occhi tre romanzi diversi. Tanto può fare una traduzione: nel bene e anche, ovviamente, nel male. Si compra un libro, lo si legge e si è convinti di conoscere un'opera. Ma se il testo tradotto dall'originale non coniuga arte, abilità e intelligenza creativa, si rischia di non capire nulla della sua anima e della poetica di chi l'ha scritto.

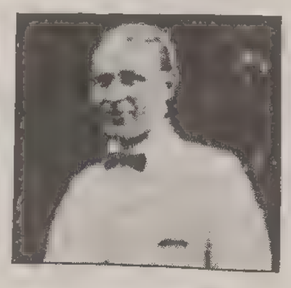
Sembrano discorsi scontati, ma forse, per il lettore comune, tanto scontati non sono se, come dice **Ljiljana Avirovic**, autrice del volume **«Le traduzioni bruciano» (Lint, pagg 112, lire 22 mila)**, «esistono traduzioni in cui l'autore, se si leggesse, non si riconoscerebbe per nulla». È ancora viva nel ricordo la vicenda di Milan Kundera che fece scoppiare un vero e proprio caso quando, imparato il francese, controllò le traduzioni dei suoi libri. «Ma questo non sono io», esclamò allibito.

Ljiliana Avirovic è docente alla scuola di Lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste e reduce da un periodo di insegnamento alla prestigiosa Scuola europea di traduzione letteraria. E' curatrice di numerosi convegni con Umberto Eco e Claudio Magris sul ruolo dei traduttori, e a sua volta traduttrice in italiano di autori slavi (da Boris Pasternak a Michail Bulgakov, all'ultimo libro di Milenko Jergovic «I Karivan») e in croato di autori italiani (Umberto Saba, Claudio Magris, Marisa Madieri). Ora ha deciso di lanciare un sasso e una proposta nello stagno della traduzione letteraria. Innanzitutto attraverso il suo libro, che sarà presentato oggi, a Trieste, alle 19, nella sede del Consolato Generale della Repubblica di Croazia assieme a una conversazione fra l'autrice e Claudio Magris sul tema «L'autore e i suoi traduttori».

«Non si nasce traduttori - dice - non è sufficiente conoscere una lingua straniera. Chi insegna deve essere in grado di trasmettere la sua esperienza, anche i suoi errori: partendo dalla traduzione dei nomi stranieri fino al ritmo narrativo dell'opera. Insomma, il traduttore deve essere un buon lettore e anche un buon stilista. Deve conoscere la storia e la cultura del testo su cui lavora. Deve saper cogliere ambiguità e zone d'ombra per poterle porgere al lettore. La scorrevolezza non basta: dietro ci deve essere anche lo spirito del testo originale».

Il libro della Avirovic non è - come potrebbe sembrare - un manuale per addetti ai lavori. E' piacevole e scorrevole, vuole veicolare una nuova filosofia della traduzione e insegna molte cose anche a chi di traduzioni non si occupa. Soprattutto, mette a confronto i brani di tre traduzioni di Bulgakov, facendoci così capire come un vocabolo, una virgola, un inciso, possano dare un ritmo e una «poesia» completamente diversi all'opera di un autore straniero.

«Certo - dice Ljiljana Avirovic - è impostato per chi studia l'arte della traduzione, ma è decisamente utile anche al lettore. Che va difeso dalle cattive traduzioni. Il lettore italiano, infatti, non è stato educato alla consapevolezza di cosa c'è dietro un libro tradotto. Non capisce che chi firma la traduzione sottoscrive una precisa responsabilità. Diversa è la situazione all'estero dove è consolidata la critica della traduzione: positiva, e anche negativa; o dove è una cosa normale citare alla radio il nome del traduttore se si leggono autori stranieri».



Sulla necessità della qualità delle traduzioni letterarie la Avirovic è inflessibile: «Io sono attentissima a non fare errori e pretendo lo stesso rigore dagli altri. La mia non è una crociata, ma una proposta: ritiriamo dal commercio le traduzioni che non funzionano, che prendono in giro i lettori e che fanno un torto agli autori».

Un libro, una traduttrice determinata e, nel futuro prossimo, anche un convegno. I traduttori, italiani e stranieri dell'ultimo volume di Claudio Magris, «Microcosmi», si riuniranno in novembre a Roma, nell'ambito di un convegno voluto dalla Scuola superiore di lingue moderne di Trieste e dall'Accademia di Ungheria. Il tema sarà, «La traduzione letteraria: lavori in corso».

Marina Nemeth

Venditti, romano, classe '49, è da oltre venticinque anni uno dei maggiori protagonisti della nostra canzone.

MUSICA Intervista al cantautore romano, che domani sera canterà a Trieste dopo una lunga assenza

Venditti nel paese delle meraviglie

Il nuovo disco, la Chiesa che scopre il rock, le «guerre» a sinistra

Venditti, lei era stato invitato al concerto davanti al Papa. Perchè ha detto no? «Per me il rapporto con la religione - spiega il cantautore romano, che domani sera alle 21 canta a Trieste in piazza dell'Unità - è un fatto privato. Come quello con la carità, con la beneficienza. Il canto è qualcosa che si esprime liberamente. Non è importante per chi si canta: lo fai se hai dentro valori religiosi, spirituali. Non è importante che ci sia il Papa, quanto incarnare un messaggio spirituale».

Ma della Chiesa che apre al rock che ne pensa?

«E' un incontro importante. Dunque mi aspetto che la Chiesa si ponga nei confronti del rock in maniera corretta. Ci dovrebbero essere dibattiti, approfondimenti. Non basta l'esteriorità, il grande evento. Anzi, sarebbe stato meglio organizzare tanti piccoli incontri, prima del megaconcerto».

E Dylan?

«Lui ha incarnato per la mia generazione lo spirito trasgressivo del pacifismo di allora. Lui, ebreo, ora si è posto al servizio di un grande avvenimento universale. La storia tra ebrei e cristiani è piena di malintesi: in un momento in cui i vescovi francesi hanno chiesto scusa agli ebrei francesi per come si comportò la Chiesa, con un Papa che è stato il primo Papa ad andare in sinagoga, beh, avere lì uno come Dylan andava spiegato. E poi io non so che cosa abbia rappresentato per lui un avvenimento del genere. Morandi e Dalla parlano di un grande arricchimento morale e spirituale. Di lui non si sa nulla».

Ma c'è qualcosa che l'ha colpita?

«Mi sembra straordinario che il Papa abbia parlato attraverso un testo di Bob Dylan: aveva a disposizione il Vangelo, la Bibbia, e invece ha scelto "Blowin' in the wind". Anche per questo tutto andava organizzato e spiegato in un'altra maniera».

Il megaconcerto di Bologna e quelli degli U2 hanno riportato d'attualità il problema degli spazi.

«Oggi l'Italia sta vivendo problemi più importanti rispetto agli spazi per la musica. Va anche detto però che siamo l'unico Paese al mondo che non ha uno spazio dedicato alla musica, un palazzo, un ministero, uno stadio della musica. Questo per varie ragioni, tra le quali il fatto che purtroppo la musica popolare non ha una sua dignità, non è valutata in maniera giusta».

E infatti hanno aumentato l'Iva sui cd.

«Con Veltroni si era parlato a lungo dell'abbassamento dell'Iva, di portarla all'aliquota prevista per i libri. Invece l'hanno alzata al 20 per cento. Forse è il frutto del momento critico che sta vivendo il governo: certo, bisogna essere comprensivi. Ma credo che qualcosa andrebbe fatto».

Un discorso che dovrebbe rientrare nella famosa legge sulla musica, forse.

«Certo. La legge serve non solo per chi fa musica, ma soprattutto per chi ne usufruisce. Il fatto che i ragazzi debbano pagare prezzi altissimi per un disco è sbagliato. Certo, siamo sotto finanziaria, con tutti i problemi che ha il governo ha in questo momento qualcosa sfugge. Ma i problemi della musica sfuggono sempre».

Lei è sempre stato una voce critica all'interno della sinistra. Delle attuali contrapposizioni che cosa pensa?

«Secondo me alla fine la maggioranza si ricomporrà per il bene dell'Italia. C'è la necessità di fare un programma che sia frutto di un confronto fra tutte le sue componenti. Rifondazione ha dovuto rinunciare a molti punti del suo programma, ma per il futuro si spera che abbia senso di responsabilità. Non dimentichiamo che rappresenta comunque tre milioni e mezzo di persone che non se la passano poi tanto bene».

Per farla suonare di nuovo con De Gregori, l'anno scorso, c'è voluta la campagna elettorale dell'Ulivo...

«Con Francesco siamo amici e gli amici, anche se si vedono poco, sempre amici rimangono. La pensiamo allo stesso modo su tante cose: questo è importante. La musica può attendere. Quel concerto, in quel contesto, ha poi chiarito un po' di cose. Per anni mi hanno tirato per la giacca da una parte che non mi piaceva, nel senso che io posso anche criticare la sinistra, ma di sinistra rimango».

Il nuovo disco?

«S'intitola "Antonello nel paese delle meraviglie", probabilmente uscirà a fine novembre. Dentro ci sono alcuni miei classici rivisitati in chiave sinfonica, con la grande orchestra. Ma c'è anche un inedito, che ho scritto con Morricone e Bardotti: secondo me è un vero gioiello».

Dove nasce questa voglia di musica sinfonica?

«Nell'uso sinfonico dell'orchestra si trovano tutte le gradazioni della musica. E quando metti mano a un arrangiamento di tipo sinfonico pensi di fare un'operazione solo musicale, e non ti rende conto che invece a quel punto risalterà di più il canto e il testo».

La Roma di Zeman?

«Finalmente si va più volentieri allo stadio, si vede giocare un buon calcio. Ed è questo che in fondo vuole il pubblico romano, per troppi anni digiuno di bel gioco».

A Trieste?

«Manco ormai da più di dieci anni. Forse l'ultima volta fu nell'83, al Castello di San Giusto. Per me è dunque un ritorno molto bello, stavolta in chiave rock. Cercherò di recuperare il tempo perso, per tutti questi anni di assenza: sarà un concerto per Trieste».

Prossimi impegni?

«Il 12 ottobre - conclude Antonello Venditti - parteciperò alla Marcia della pace ad Assisi, per dare la mia testimonianza di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. Per tornare al discorso iniziale, dove si soffre lì dev'essere il centro della Chiesa. Altrimenti sembra quasi che ce ne siano due: quella dei frati, dei missionari, e quella del potere».

Carlo Muscatello

Già venduti oltre tremila biglietti per lo spettacolo organizzato in piazza dell'Unità

Concerto speciale, che non rientra nel tour

TRIESTE Antonello Venditti è arrivato già ieri sera a Trieste. All'Hotel Greif di Barcola era atteso a una cena organizzata in suo onore. In città, intanto, c'è grande attesa per il concerto che il cantautore romano terrà domani sera con inizio alle 21 in piazza Unità. Lo spettacolo, che si tiene al di fuori di un tour, è stato organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune, dalla Promoservice e dalla Triestina Calcio, nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla «Barcolana». In prevendita sono stati staccati oltre tremila biglietti (quarantamila lire i posti a sedere, ventimila quelli in piedi), ancora disponibili oggi all'Utat di Galleria Protti e domani, dopo le 18, alle casse di piazza Unità. In caso di maltempo, lo spettacolo si terrà allo Stadio Rocco, contando sulla copertura delle tribune e del palco.

Venditti, classe 1949, è da oltre venticinque anni uno dei maggiori protagonisti della musica italiana. Il suo primo album, «Theorius Campus», in coppia con Francesco De Gregori, uscì nel '71. Due anni dopo arrivò il primo disco da solo, intitolato «L'orso bruno». Il suo lavoro più recente è invece «Prendilo tu questo frutto amaro», pubblicato nel '95.

IN BREVE

Gallagher dice a Elton John: «Vuoi fare soldi con Diana»

LONDRA Elton John cerca solo di fare soldi e la nazione è ipocrita: questa la reazione di Noel Gallagher (*nella foto*), il compositore degli Oasis, all'ondata di tristezza che ha sopraffatto la Gran Bretagna dopo la morte della principessa Diana.

«È un omaggio carino» ha detto il musicista a proposito della nuova versione di "Candle in the Wind" «ma Elton John dovrebbe rendersi conto che lanciare la canzone con la casa discografica che gli appartiene è poco delicato. E' come Eric Clapton, che ha scritto una canzone per la morte di suo figlio. Parliamoci chiaro: la morte vende».

Gallagher è rimasto sconcertato dalle reazioni del grande pubblico alla tragica scomparsa di Diana. «Quando era viva nessuno si preoccupava del modo in cui veniva trattata dai fotografi. Appena muore, tutto cambia. E' ora di chiudere la bocca e riprendersi». Il lutto per la principessa è dovuto soprattutto, secondo il cantante, a sensi di colpa. «Tutti compravano e leggevano i giornali quando vedevano una foto di Diana. E adesso se la prendono con la stampa»,

Parma ricorda il concittadino Lino Ventura a dieci anni dalla scomparsa dell'attore

PARMA Aveva una faccia come un pugno chiuso ed era - come lo ricorda Brigitte Bardot nella sua autobiografia - «un orso con un cuore vulnerabile e tenero». Era Lino Ventura *(nella foto)*. Anzi, «Semplicemente Lino», secondo il titolo della manifestazione (12 film, un convegno internazionale, la pubblicazione di due volumi, e una raccolta di fondi per una casa che ospiterà ragazzi disabili) che il Comune di Parma, la Gazzetta di Parma e la Banca del Monte dedicano al celebre attore nel decennale della sua scomparsa, avvenuta il 22 ottobre '87.

Nato a Parma nel '19, Ventura si trasferì giovanissimo a Parigi, ma è sempre rimasto cittadino italiano. Per i francesi è ancora un mito. Campione di lotta libera e attore per caso (debuttò a 34 anni), nella sua carriera Ventura ha interpretato 76 film. Lasciato il set, si impegnò nella solidarietà verso i ragazzi sfortunati, come la sua Linda. Sabato, al convegno saranno presenti Odette e Clelia Ventura, Florence Gabin, Claude Pinoteau, Edouard Molinaro e Claudine Auger. Dal 13 ottobre al 3 novembre la rassegna proporrà 12 film.

Un giovane argentino di origine italiana è il primo direttore d'orchestra non vedente

BUENOS AIRES «Il mio sogno? Dirigere un giorno la filarmonica di Berlino o quella di Vienna»: non ci sarebbe nulla di strano nel desiderio di Gabriel Francisco Bergogna, che ha appena ottenuto al conservatorio di Buenos Aires un meritato titolo di direttore d'orchestra, se non fosse che il giovane argentino di origine italiana è cieco dalla nascita. «Sono il primo direttore d'orchestra cieco della storia - commenta. - E' stata una sfida durissima che mi ha impegnato due anni, ma ci sono riuscito».

TV Questa sera in diretta su Raidue, mentre il libro-documento è già in libreria

Vajont, una strage annunciata

Nel «racconto» di Marco Paolini e Gabriele Vacis

TRIESTE *«9 ottobre 1963. Dal Monte Toc, dietro la diga del Vajont, si staccano tutti insieme 260 milioni di metri cubi di roccia. Duecentosessanta milioni di metri cubi di roccia cascano nel lago dietro la diga e sollevano un'onda di cinquanta milioni di metri cubi. Di questi, solo la metà scavalca la diga. Solo venticinque milioni di metri cubi d'acqua, sufficienti a spazzare via dalla faccia della Terra cinque paesi: Longarone, Pirago, Rivalta, Villanova, Faè». E a trascinare nel fango duemila persone, in tre minuti».*

9 ottobre 1997. Trentaquattro anni dopo, dall'invaso della diga, completamente appianato dopo la colossale frana del monte Toc, il ricordo lucido e incalzante di una strage annunciata rimbalza sugli schermi e si fa evento televisivo: cronaca emozionante della «seconda più grande frana caduta sul pianeta da quando è apparso l'uomo», memoria dettagliata e straordinariamente toccante delle «umane mancanze, che hanno trasformato uomini onesti, tecnici provetti, funzionari mediocri e manager senza scrupoli in una banda di criminali, responsabili morali e materiali di questa tragedia».

«Il racconto del Vajont», scritto dall'attore-autore bellunese Marco Paolini (nella foto) *a quattro mani con Gabriele Vacis, riecheggia da qualche anno come un'inarrestabile tam-tam, prima al di fuori dei tradizionali circuiti teatrali, poi, piano piano, sui palcoscenici e negli spazi più «istituzionali» del teatro italiano.*

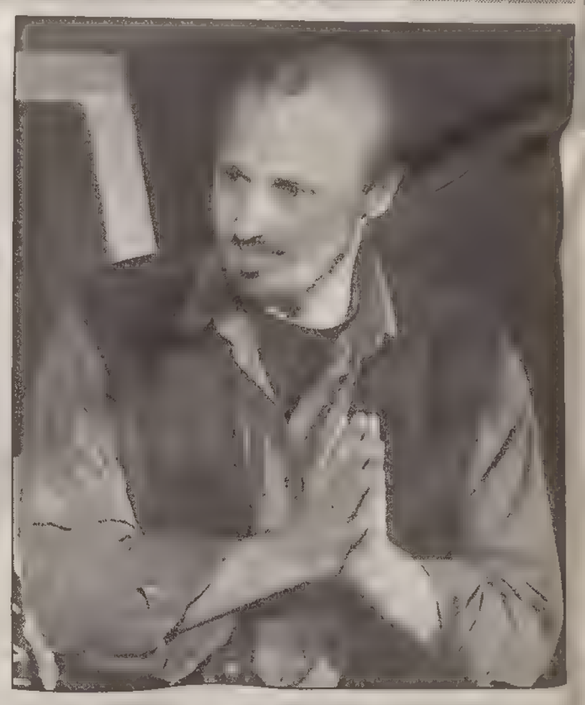
Voce, gesso e lavagna – per annotare e scandire con caparbia precisione dati e cifre, nomi e cognomi dei protagonisti di questa orazione civile – Marco Paolini tornerà questa sera sul luogo della strage («Una strage di Stato – spiega l'attore – che come uomo non potevo tollerare in silenzio») e ancora una volta rievocherà, proprio nello spazio della diga, fra Casso e Codissago, fra Erto, Vajont e Longarone, la genesi delle due spaventose «ondate» di un olocausto preceduto da mille segnali d'avvertimento; la storia di una tragedia, quindi, tipicamente italiana, fra «rischi calcolati» e la presunta imprevedibilità dei «disastri naturali».

Ci sarà Raidue, però, questa volta, con diretta televisiva del Racconto a partire dalle 20.50, ma anche con filmati e documenti di repertorio, con immagini e materiali d'epoca: «Avremmo potuto trasmettere il lavoro in seconda serata, nell'ambito di "Palcoscenico" – ha affermato il direttore di Raidue Carlo Freccero, nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa –. Ma era importante trovare il coraggio di andare in onda alle 20.50, per diffondere in prima serata quest'emblematica rievocazione della lotta fra due poteri: la forza della natura, da un lato, il moderno capitalismo italiano, dall'altro».

E fra le collaborazioni illustri, fra gli enti patrocinatori della serata spunta anche l'Enel, riferimento inevitabile e anzi «privilegiato» (in quanto «Enel-Sade») della ricostruzione storica di Paolini, che, come sempre, si guarderà bene dal condire di enfasi emotiva la sua documentatissima testimonianza, o dal trasformare in «predica» un eccezionale esempio di teatro civile: «Il "Racconto" è lungo – interviene l'attore – e fra una cosa e l'altra non finisce mai prima di tre ore. È lungo perché non è stato pensato come uno spettacolo teatrale, e perché alla fine c'è chi si ferma per sapere il seguito. Quello che cerco di fare, insomma, è tramandare, riavvicinare la gente a quella strage, mettere la pulce nell'orecchio... Anche in questi giorni, abbiamo assistito al commento unanime di politici e intellettuali sul terremoto: un coro che nella gente finisce per produrre, inevitabilmente, un riflesso di allontanamento».

Per il pubblico televisivo affascinato dal «Racconto», o per chi invece dovesse perdere questo significativo evento Tv, è in libreria da qualche giorno il libro-documento (edito Garzanti) dello spettacolo di Paolini e Vacis, intitolato appunto «Il racconto del Vajont». Frutto della sedimentazione di centinaia di repliche e trasformazioni del testo (dalle piazze agli ospedali, dai circoli culturali alle fabbriche e ai centri sociali, dai festival alle rappresentazioni teatrali) il libro salda così quel «debito» ideale che lega Paolini alla documentazione della giornalista Tina Merlin: «Ricordo bene la rabbia che mi prese a "scoprire" questa storia così diversa da come me la ricordavo da bambino: quando ho letto "Sulla pelle viva", il libro di Tina Merlin, mi sono vergognato di non conoscere, di non sapere o di avere dimenticato...».

Daniela Volpe



CINEMA Presentata ieri a Roma, in una conferenza stampa, la dodicesima edizione

Ritmi di tango e film dall'America Latina

ROMA Si lascerà condurre negli intrecci passionali, nelle figure d'amore e morte del tango il Festival del cinema latinoamericano, che si terrà a Trieste dal 18 al 26 ottobre al teatro Miela ed è stato presentato ieri a Roma dall'assessore regionale alla cultura, Roberto Tanfani, dal direttore artistico Rodrigo Diaz, dal giornalista Tonino Pinto e dal regista Fernando Birri.

Sono solo 150 i milioni del budget di questa manifestazione, che presenta le interessanti opere cinematografiche prodotte nel mondo latinoamericano negli ultimi due anni. «Penso che la cultura cosmopolita di Trieste abbia contribuito a rendere possibile l'innesto di una cultura lontana, eppure per tanti versi vicina, come quella latinoamericana», ha detto Rodrigo Diaz.

Nella sezione principale del festival, quella in concorso, a giudicare i dodici titoli (firmati da registi quali Camilo Luzuriaga, Cesar Bolivar, Victor Ruiz, Sabrina Berman e Isabelle Tardan, Walter Salles, Luis Carlo Lacerda, Diego Musiak, Ivonne Belen e Miguel Angel Muniz) sarà una giuria internazionale di cui fanno parte Tonino Pinto, Alquimia Pena, Nemesio Juarez, Mauricio Beru, Fernando Rodriguez, Silvana Silvestri e Massimo De Grandi.

La parte del leone toccherà sicuramente alla sezione **«Omaggio al Tango»**: 24 film sul ballo argentino che ne hanno fatto la storia e la fama dagli anni '50 a oggi. Da non perdere la «chicca» «El die que Maradona conociò a Gardel», incontro virtuale del calciatore con la nostalgia del compianto grandissimo Gardel.

Quindi un evento speciale, l'omaggio allo scrittore argentino **Osvaldo Soriano**, recentemente scomparso, e ancora un viaggio tra diversi generi intitolato «Informativa». Poi **«La rinascita del Brasile»**, film inediti e recenti su un volto del Brasile sconosciuto in Occidente. E ancora la prima mostra del cortometraggio brasiliano con il meglio della produzione recente. Poi uno sguardo agli autori emigrati nell'**altra America**, nelle città tentacolari delle downtown senz'anima. A completare il ricchissimo programma altre sezioni come **Amerindia**, a carattere principalmente etnologico, **Videoamerica**, sezione competitiva che informa su abintopologia, arte, politica, economia e religione, **Cinemativu**, i film per il piccolo schermo e Cinema e Memoria, un percorso nella storia latinoamericana lontana e vicina.

E ancora: delle **mostre** fotografiche su Pablo Neruda *(nella foto)* e altro ancora: per non soffrire mai a Trieste di «saudade».

Maria Carolina Terzi

Sabato s'inaugura la sedicesima edizione

Pordenone: molte sorprese e curiosità alle Giornate internazionali del muto

PORDENONE La sedicesima edizione delle Giornate del cinema muto, presentata ieri e in programma dall'11 al 18 ottobre a Pordenone, riserva molte sorprese e curiosità: dall'unica esibizione cinematografica canora di Caruso nel 1908 a un'antologia di film pubblicitari e d'avanguardia tedeschi degli anni '10 e '20, dai «nonni» dei dinosauri di Spielberg a un capolavoro dimenticato di Pabst, da un colossal di fantascienza del 1929 ai film della leggendaria attrice cinese Ruan Lingyu.

La retrospettiva principale del festival, diretto da quest'anno da David Robinson, è dedicata a David Wark Griffith, il padre del cinema americano, nel cui segno le Giornate si apriranno sabato sera con l'anteprima internazionale di «The Birth of a Nation» (Nascita di una nazione), capolavoro discusso e controverso per i suoi contenuti politici e per l'apologia del Ku-Klux-Klan. La colonna sonora, rielaborata sulla partitura originale da John Lanchbery, sarà diretta dal vivo dallo stesso compositore con l'orchestra Camerata Labacensis di Lubiana. Parallelamente nell'ex Convento di San Francesco si terrà la seconda edizione di Pordenone Film Fair, fiera del libro e del collezionismo cinematografico.

TEATRO Domani il «Giovanni da Udine» sarà ufficialmente consegnato alla città

Nuove prospettive al «Nuovo»

L'Ottava sinfonia di Mahler aprirà la stagione il 18 ottobre

I due consulenti artistici, Carlo de Incontrera e Renato Quaglia, hanno illustrato la «filosofia» sottesa al ricco cartellone di musica e prosa

UDINE Un teatro che non viva solo di spettacoli, ma esprima il segno di un complesso progetto culturale. E' questo l'orientamento su cui concordano i due consulenti artistici del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Carlo de Incontrera e Renato Quaglia, che ieri hanno illustrato la «filosofia» sottesa alle scelte artistiche compiute per il ricchissimo cartellone di musica e prosa.

Intanto domani, nella sede di via Trento, la nuova struttura (costata 30 miliardi) verrà ufficialmente consegnata alla città. Un battesimo del palcoscenico al quale parteciperanno due protagonisti della scena teatrale nazionale: Anna Bonaiuto, l'attrice di latisana che ha legato il suo nome soprattutto al teatro e al cinema di Mario Martone, e Luciano Virgilio, udinese, già interprete di numerosi lavori del regista Luca Ronconi. Il loro intervento - una lettura scenica - sarà dedicato a due grandi poeti friulani: Pier Paolo Pasolini e David Maria Turoldo.

Il primo appuntamento della stagione del «Nuovo» è, invece, fissato per il 18 ottobre. Protagonista, la musica. «Ho scelto di coronare un sogno - dice Carlo de Incontrera; - quello di inaugurare questo Teatro con l'Ottava Sinfonia di Gustav Mahler, l'unica partitura che a mio parere è in grado di celebrare un evento come la nascita di un ateatro così atteso».

A Mahler seguiranno altre sedici proposte musicali, scelte secondo il principio che «non devono esistere discriminazioni fra generi e stili musicali: nel 'mio cartellone - sottolinea de Incontrera - si troverà semplicemente la musica tout court, da quella antica e classica (interpretata da protagonisti di statura internazionale come Ton Koopman, Gidon Kremer, il pianista François-Joel Thiollier e il violoncellista Misha Majskij) a quella contemporanea (ascolteremo, fra l'altro, le composizioni scritte da Jean Marie Séenia per Hanna Schygulla, l'angelo azzurro del nuovo cinema tedesco, in un concerto che la vedrà inedita chanteuse), dal jazz (Carnegie Hall Band) al rock (nella versione eclettica di un protagonista come Elvis Costello o nelle composizioni scritte da Goran Bregovic per i film di Kusturica), fino alla danza (arriverà presto a udine una delle più grandi coreografe contemporanee, Carolyn Carlson) e alla lirica (con quattro nuove produzioni del Teatro verdi di Trieste)».

Porte aperte anche alle forze artistiche del territorio. E quindi alla Filarmonica udinese (protagonista del concerto mahleriano assieme ad altre cinque formazioni corali e orchestrali della Mitteleuropa) e all'Orchestra da camera dell'Università di udine, mentre il primo impegno produttivo del Teatro Nuovo va in direzione filologica, con il recupero di un rarissimo autografo del '700 di Baldassarre Galuppi, «Il re Pastore».

Nella stessa direzione di apertura alle prospettive che con la loro molteplicità offrano il più vasto orizzonte teatrale di questo secolo, sono andate le scelte del consulente per la prosa Renato Quaglia. «Questo secolo - ha spiegato - si chiude di fronte a un paesaggio che richiede di considerare non un solo teatro, bensì tanti teatri possibili. E così la stagione del 'Giovanni da Udine' è ispirata a scelte diversissime: c'è il teatro internazionale di Bob Wilson (regista di una versione della 'Donna del mare' di Ibsen riletta da Susan Sontag e interpretata da Dominique Sanda), Alfredo Arias (che in Francia ha reinventato il teatro di music hall e di varietà), di Lev Dodin (regista di San Pietroburgo che porterà a Udine il suo più grande capolavoro, 'Gaudeamus'); c'è poi il teatro di regia con le pièce dirette da Luca Ronconi, Maurizio Scaparro, cesare Lievi, Massimo Castri, ma anche quello d'attore, con grandi protagonisti della scena come Mariangela Melato, Michele Placido, Franco Branciaroli, Flavio Bucci, Luciano Virgilio. Se vogliamo parlare di un filo conduttore - conclude Quaglia, - potrà essere soltanto quello del piacere del grande teatro, di un grande teatro d'arte che finalmente arriva anche a Udine».

Nella cerimonia d'apertura del «Nuovo», che si terrà domani a Udine, Anna Bonaiuto, latisanese, e Luciano Virgilio, udinese, leggeranno pensieri e poesie di Pasolini e Turoldo

APPUNTAMENTI

Phil Collins oggi a Milano «Walkabouts» a Lubiana

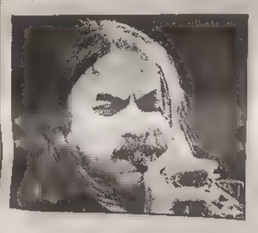
TRIESTE Stasera alle 21, all'Oxis di Santa Croce, si terrà un concerto della «Iatitaia Blues Band», gruppo blues di Codroipo, che presenterà il cd «Juke Joint».

Domani alle 16.30, al Caffè San Marco, verrà presentato il secondo ciclo delle «Improvvisazioni artistiche», a cura dell'Arci e di Anagrumba.

Domani, alle 21, al «Posto delle fragole», all'interno dell'ex Opp, si terrà un concerto blues con Jimmy Joe's Band.

Domani, alle 22, all'Hip Hop, concerto delle Fightin' Sisters (band di dieci elementi, tutta al femminile). Venerdì 17 ottobre arriva il gruppo reggae Radici nel cemento.

Domani alle 21.30, al Circolo della Ferriera di Servola, l'associazione Macondo ricomincia la sua attività con una jam session.



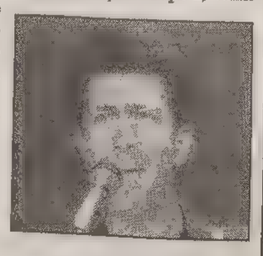
Domani alle 21, ai Macaki di viale XX Settembre, concerto del gruppo triestino «Mach 5», che presenterà il suo primo cd.

MONFALCONE Stasera alle 21, al Teatro Comunale, si terrà un concerto jazz dell'Egberto Gismonti Trio, con il brasiliano Egberto Gismonti alla chitarra e al pianoforte, Nando Carneiro alla chitarra e al sintetizzatore, Zeca Assumpcao al pianoforte. Alle 20.30 aprirà la serata il duo formato dal chitarrista Armando Corsi e dal bassista Luciano Susto.

GORIZIA Oggi, alle 18.30, alla Casa di cultura, per gli «Incontri con l'autore» si terrà un appuntamento dedicato a Henrik Tuma.

Sabato, alle 11, alla Casa di cultura, verrà presentata la rassegna musicale «Across the border», che si terrà a Gorizia dal 17 ottobre.

UDINE Stasera alle 22, al Gong di Gemona del Friuli (sulla statale pontebbana), si terrà un concerto del Rava Electric Five, con Enrico Rava *(nella foto sopra)* alla tromba, Domenico Caliri e Roberto Cecchetto alle chitarre, Giovanni Maier al contrabbasso e U.T.Gandhi alla batteria.



Domani alle 21.30, al «Gatto e la volpe» di Susans di Majano, si terrà un concerto della Nord Est Blues Band.

Sabato, alle 21, al palasport Carnera, si terrà un concerto degli 883.

Domenica, alle 21, al Teatro di Artegna, si terrà un concerto di John Renbourn.

PORDENONE Domani alla Casa della musica di Azzano Decimo si terrà un incontro a premi denominato «Jam Games». Informazioni e iscrizioni allo 0481-481525.

MILANO Stasera alle 21, al Forum di Assago, si terrà l'unico concerto italiano di Phil Collins.

Martedì alle 21, al Teatro Smeraldo, si terrà un concerto di Joe Henderson. Aprono la serata gli Area.

SLOVENIA Stasera alle 21, al Tivoli di Lubiana, concerto del gruppo americano Walkabouts.

Domani, alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, si terrà un concerto di Edoardo Bennato *(nella foto)*.

Domenica alle 20.30, al «Cankarev Dom» di Lubiana, concerto del fisarmonicista C.J.Chernier con la Red Hot Lousiana Band.

CONCERTI Inaugurata la nuova stagione della «Gioventù musicale»

Duo tra Gershwin e Debussy

TRIESTE *Un po' in sordina anche la stagione concertistica della Gioventù musicale ha preso il via. Per il primo dei sei appuntamenti serali (che saranno contrappuntati dalle quattro matinées domenicali affidate a giovani diplomati) è salito sul palcoscenico del Teatro Miela il duo pianistico Urbinati-Contrastini. All'insegna dell'accattivante formula «Paris-New York: un '900 di successi», i due pianisti romagnoli hanno proposto un programma che affiancava il Gershwin della «Rhapsody in blue» e di alcuni «songs» alla «Marche écossaise sur un thème populaire» di Debussy e alla «Sonate» di Poulenc. Massimiliano Urbinati e Roberta Contrastini sono usciti entrambi brillantemente una decina di anni fa dal Conservatorio di Ferrara. Da allora hanno unito i loro destini, non soltanto sulla tastiera del pianoforte. L'approccio esecutivo è quello di una formazione affiatata, precisa nel tracciare linee melodiche e nel delineare nitidi contorni formali, sempre puntuale nell'assieme.*

Tanto le spigolosità ritmiche nei movimenti esterni quanto la distesa cantabilità di gusto neoclassico nel «Rustique» centrale della «Sonate» di Poulenc hanno fatto vibrare nei due interpreti le corde più convincenti. Senso delle proporzioni, pulizia di disegno, «presenza» ritmica sembrano infatti i loro caratteri distintivi; anche in una composizione, come la poco eseguita «Marche» di Debussy, dove sotto il gioco degli aloni acquatici e delle alchimie timbriche trapela un solido impianto costruttivo. Le pagine di Gershwin fanno invece rimpiangere una maggiore libertà, lasciandosi trasportare da quelle frasi che si tendono come elastici di sensualità. Sinceri gli applausi di un pubblico decisamente esiguo.

Stefano Bianchi

Siskovic e la Mallozzi al terzo appuntamento con le «Note del Timavo»

Violino e arpa, intrecci magici

TRIESTE Le «Variazioni sulla preghiera dal "Mosè" di Rossini» elaborate da Paganini sono state una delle più entusiasmanti mai ascoltate dal vivo, l'altra sera al terzo appuntamento delle «Note del Timavo».

Il reiterato impelagarsi tanto del tema quanto delle variazioni ha trovato un degno contraltare nella tecnica calibrata del solista. Il primo fuori programma – «Le canari» di Poliakin – tutto agito sugli armonici del cantino e su una digitazione forsennata del registro acuto ha trovato parimenti un risultato di pura, intransigente brillantezza. Il secondo fuori programma – l'«Entr'acte» di Ibert, trascritto per violino – giocato sulle alternanze dei registri e sul velluto del melodizzare aperto a suggestioni ispaniche, ha concesso un altro, prezioso contributo di geniale concezione del suono.

Perché Crtomir Siskovic, il protagonista della serata assieme all'arpista Simona Mallozzi, non esegue le partiture prescelte: le interroga, le seziona, le pone in prospettiva. E al contempo interroga, seziona prospetta un colore del violino che è funzione precisa d'un fluire d'emozioni e di sensazioni che trovano compiutezza nel delirio controllato della tecnica.

Le doppie corde risuonavano nello spazio della chiesa di San Giovanni in Tuba in modo assoluto, creando spesso un fondo costante di sonorità che interagiva con le mobilità dei suoni dell'arpa. Tant'è che addirittura le Sonate di Tartini per violino solo vivevano d'un sospendersi che fluttuava lievemente, per non parlare del fulminante «Something Wild» di First che ha trovato, con Siskovic, una densità e continuità sonora quasi materica. L'enorme afflusso di pubblico ha ribadito, per l'ennesima volta, il successo della manifestazione.

Pierpaolo Zurlo

FESTIVAL In scena a «RomaEuropa»

Infernale opera rock inadatta al «chiuso»

ROMA «Kaddish» è la preghiera ebraica per i morti e, da questo titolo, il gruppo di origine ebraico-britannica fondato da Andy Saunders e Richardo Wolfson – unitisi sotto il nome di «Towering Inferno» *(nella foto)* – ha concepito un'opera rock multimediale che, uscita in un Cd indipendente nel 1993, ha fatto letteralmente impazzire la critica e il pubblico inglese e internazionale. Per Roma-Europa lo spettacolo ha debuttato in Italia al teatro Olimpico... ed è stato accolto da un pubblico equamente diviso tra dissenzienti e plaudenti.

L'impianto esterno dello spettacolo è quanto meno imponente: gli otto esecutori sono sovrastati da tre enormi schermi e calati in un'oscurità foriera di effetti strabilianti. Le casse acustiche sono invisibili, ma una settimana di montaggio ha fatto sì che nella pur ampia sala del Teatro non esista un centimetro cubo che non venga aggredito dai suoni pilotati da Dave Bernez, responsabile degli effetti «live». Ma nel momento in cui si mettono da parte gli effetti sonori e l'ovvia sinergia emotiva tra l'oggetto dei filmati (l'Olocausto nella sua genesi storico-politico-simbolica) e la miscela di suoni rock, musica klezmer e sonorità balcaniche, lo spettacolo sembra in bilico tra svariate definizioni di genere.

I testi inglesi sono ripetuti in un italiano zoppicante dal poeta cantante Endre Szkarosi (e, francamente, di mondi che cadono e venti che sibilano attraverso i corpi è assodato che è meglio parlarne in inglese); i filmati mescolano documenti storici della vita ai tempi del Terzo Reich (molto belle le immagini dei saggi ginnici dei giovani nazisti) con sequenze del culto ebraico e insistite immagini simboliche di porte che si aprono, navi che salpano, onde che si frangono su coste non identificate.

Com'è prevedibile, con i decibel della colonna sonora si fondono mirabilmente i documenti più eclatanti e visivamente più «forti» come le croci uncinate e le stelle di Davide fiammeggianti, una panoramica della porta di Brandeburgo di Berlino e il volo di una gigantesca aquila.

Ma proprio in questa sua prevedibilità psico-sensoriale, l'operazione mostra forse il suo lato più debole; nel senso che l'impianto tecnologico sembra destinato a un impatto comunque reboante, mentre lo script della parte visiva ambisce a sottigliezze che la magnitudo totale non legittima.

Anche perché, probabilmente, lo spettacolo era destinato a platee all'aperto con una ricchezza di effetti speciali che l'antologia critica riportata sul programma di sala lascia immaginare: croci uncinate fiammeggianti dal vero, fumi e architetture neoclassiche che riproducevano la porta di Brandeburgo, atmosfere simili a quelle dei famosi concerti dei Pink Floyd. Il che fa chiedere se le aspettative deluse non siano da imputare a un'errata collocazione e a un'ancora più inesatta destinazione.

Chiara Vatteroni

MUSICA Alessio Corti in San Silvestro

Ottobre organistico: un debutto solare

TRIESTE Ha preso il via alla basilica di San Silvestro la quinta edizione dell'«Ottobre organistico». Organizzata dal Centro culturale elvetico-valdese «Albert Schweitzer», la rassegna si articolerà lungo tutto il mese per concludersi lunedì 27. In quella data si svolgerà il concerto finale dei partecipanti al seminario tenuto, nei giorni precedenti, dall'organista inglese Cristopher Stembridge.

L'esordio dell'«Ottobre» è stato affidato al musicista milanese Alessio Corti, che ha presentato un programma tutto giocato sull'asse Buxtehude-Bach. Nonostante la giovane età Corti vanta già una lunga serie di affermazioni, tra le quali spicca il primo premio al «Concorso internazionale di Ginevra Ciem 1993», assegnato per la prima volta a un italiano. E le nuove credenziali del solista non sono rimaste sulla carta. Vivace e solare il suo Buxtehude, di cui ha proposto il Praeludium in re maggiore, due Preludi-Corali e la Passacaglia in re minore.

È stata quindi la volta del Preludio-Corale «Vater unser Himmelreich» di George Bohm e del Praeludium in sol maggiore di Nikolaus Bruhns. Entrambi sono stati eseguiti con meticolosa cura forale difettando un po', peraltro, nella sua verve espressiva. Ma evidentemente Corti doveva ancora dare il meglio di sé. E così stato nella seconda parte del concerto, dedicata a Johann Sebastian Bach. Importante l'esecuzione del concerto in re minore. Il pubblico ha potuto apprezzare lo sforzo dei approfondimento. Mai l'espressione tenebrosa ha ceduto al compiacimento privo di significato. Anche nei due brani seguenti, il Preludio-Corale «An Wasserflussen Babylo» e il Praeludium et Fuga in re maggiore ogni singola nota è stata ricondotta alla più vasta struttura compositiva, a un unico sistema organico.

Massimo Tognolli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Domani, venerdì 10 ottobre (Turno A) ore 20.30; domenica 12 ottobre (Turno B) ore 18. Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Violoncellista Teodora Campagnaro. Musiche di J. Brahms, F.J. Haydn e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 , 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la Campagna Abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/'98. Prenotazioni nuovi abbonamenti con cartolina da ritirare alla Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domenica 12/10 e martedì 14/10 ore **21:** Michail Baryshnikov in «An evening of music and dance». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30** la Contrada presenta «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound.

ARISTON. Protagonista donna. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott. Con Demi Moore. Sola contro tutti una donna entra nei Marines, si taglia le chiome e vince la sua guerra personale.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «Profundo carmesì» di Arturo Ripstein. Una coppia di killer di donne anziane e facoltose in una eccezionale storia tratta da un fatto di cronaca. Solo oggi. Ingresso L. 10.000, ridotti L. 8000. **Da domani:** «Tano da morire».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Un messaggio dallo spazio profondo. Chi sarà il primo ad andare? Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Analmente vostra» sensazionale prima. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.15: «Air Force One». Un film di Wolfgang Petersen con Harrison Ford. Dolby digital. Da domani: «Face off».

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.15: «Lolita» di Adrian Lyne, dal romanzo scandalo di Vladimir Nabokov. con Jeremy Irons. Melanie Griffith e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby digital. Da domani: «Due padri di troppo».

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.15: «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 18, 20.05, 22.15: «Scream» di Wes Craven. Il film che metterà a dura prova i vostri nervi, V. 14. Dolby Stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran Premio speciale della Giuria a Venezia '97.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Innamorati cronici» con Meg Ryan e Matthew Broderick. In Dolby stereo. (Sono in vendita i nuovi abbonamenti). Ultimo giorno.

GRADO

CRISTALLO. Sabato, domenica e lunedì: «Lolita».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: ore **20.30:** concerto jazz con Egberto Gismonti Trio. Informazioni: tel. n. 0481/530119.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '97/'98. Vendita abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19 da lunedì a sabato), Utat Trieste; Appiani Gorizia; Discotex Udine.

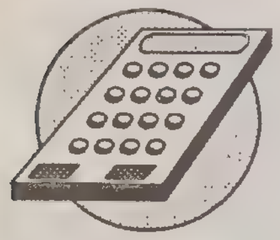
GORIZIA

CORSO. 17.45, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Il soldato Jane» con Demi Moore.

VITTORIA. Sala 3. 16.30, 19.15, 22: «Contact» con Jodie Foster.

TELECOMANDO



«Piovra» agile e gustosa nel formato tv-movie

di Giorgio Placereani

A dir la verità eravano un po' prevenuti, dopo aver visto sulle guide Tv che «La piovra 8 - Lo scandalo» sarebbe durata due serate (Raiuno, domenica e lunedì). Come sarebbe a dire, due puntate sole? Questa non è una piovra, è un calamaro! Infatti le inesauribili «Piovre» televisive non si caratterizzavano solo per l'argomento della mafia, ma proprio per la dimensione larga e fluida, per il loro respiro di sceneggiato distribuito su diverse puntate, col lento costruirsi di una storia molto intrecciata: «La Piovra» è la soap opera della mafia.

Alla visione, però, «La Piovra 8» funziona. È pensato per una dimensione di «tv movie», agile, capace di concentrare diversi spunti, anche se effettivamente qualcosa risulta un po' sacrificato, come il viaggio del capomafia Favignana (Luca Zingaretti) a New York. La sceneggiatura di Mimmo Rafele e Alessandro Sermoneta sposta nel passato il racconto (come si dice, questo film tv è un «prequel» delle varie «Piovre») con intenti apertamente didattici, e delinea con discreta efficacia spettacolare uno snodo della storia siciliana: l'emergere della nuova mafia, qui rappresentata dal feroce Favignana (il quale – tocco bizzarro – uccide il vecchio boss diabetico costringendolo a bere un'intera bottiglia di «latte di mandorla»); le prime avvisaglie del narcotraffico; la saldatura fra la nuova mafia e la politica.

La descrizione della cultura mafiosa che un po' tutti si sforzano di inculcare nel ragazzino Tano (Cariddi) non manca di abilità. L'elemento avventuroso nel film tv non è ricchissimo, ma godibile; assai gustosa l'americanizzazione dello scontro quando il capitano dei carabinieri Arcuti (Raoul Bova, nella foto*) salva il bambino rapito, in un scena totalmente western (quel duello al coltello nelle acque del fiume è puro citazionismo). Risulta invece meno interessante – vecchio difetto delle «Piovre»! – il «coté» privato, con la vicenda sentimentale della baronessa Altamura (Anja Kling) col bel carabiniere Bova e i tormenti del sicilianissimo marito di lei (Fabrizio Contri, il più efficace dei tre). Probabilmente per questo la prima puntata de «La Piovra 8» è più avvincente della seconda; benché il tema secondario dell'adulterio della baronessa finisca per acquistare la sua necessità narrativa quando sfocia nella scena del processo intrecciandosi con lo sviluppo principale.*

La resa degli interpreti è diseguale. Se Raoul Bova, senza sorpresa, si conferma attore modesto, è lodevole il cattivissimo Luca Zingaretti, che gioca abilmente sul filo dell'enfasi; compare fra i suoi uomini, ben evidenziato dalla regia, il viso sempre intenso di Tony Sperandeo; ed è acerba ma una sorpresa soddisfacente Mietta.

Ma soprattutto «La Piovra 8» regge bene grazie alla raffinata regia manierista di Giacomo Battiato, il più dotato fra i nostri registi che lavorano per la televisione: angoli di ripresa bizzarri, mobilità estetizzante della macchina da presa, gusto della luce (la bella fotografia è di Roberto Forza). Lo sguardo di Battiato si basa su un gusto «meraviglioso» quasi barocco. La soggettività dal basso quando il bambino scivola sul pavimento, il giro d'ombra sui campi dove corre Tano, la carrellata diagonale, bellissima, che parte dal viso di Tony Sperandeo per inquadrare la piazza attraverso la quale si sta avvicinando Raoul Bova, fino all'estremismo di una soggettiva di Mietta da dietro il velo da sposa quando si avvicina all'altare. Tutto ciò vestirebbe di interesse qualsiasi film tv.

OGGI IN TV

Film d'azione su Telemontecarlo

Nikita di Besson killer d'attualità

È di stretta attualità il recupero televisivo di uno dei migliori film d'azione degli anni '90 come **«Nikita»** di Luc Besson in onda oggi su Tmc alle 20.30. Sembra infatti essersi ispirata alle gesta della protagonista del film una giovane russa arrestata in questi giorni con sulla coscienza nove omicidi a pagamento. Anche la Nikita di Besson (Anne Parillaud) è una ragazza sbandata e senza certezze che, finita in carcere per rapina e omicidio, si vede proporre dai servizi segreti di imboccare la nuova carriera del killer a pagamento. Nel cast anche Tchicky Karyo e Jean Moreau *(nella foto)*.

Ecco gli altri film della serata:

«Incubo d'amore» (1993) di Nick Kazan (Raitre, ore 20.45). Lui, bello ricco e divorziato, si innamora di una piccante brunetta dal passato misterioso. Thriller sentimentale con James Spader e l'ex modella Madleen Amick.

«Io speriamo che me la cavo» (1992) di Lina Wertmuller (Retequattro, ore 20.35). Il prof. Paolo Villaggio insegna cultura e impara vita dagli scugnizzi dei «bassi» napoletani. Da un romanzo-verità di successo.

«Carlito's Way» (1993) di Brian De Palma (Retequattro, ore 22.30). Ascesa e caduta di un cubano emigrato a Miami e diventato boss della droga. Con Al Pacino e Sean Penn.

«Il ladro di Parigi» (1967) di Louis Malle (Tmc, ore 23.25). L'arte di arrangiarsi secondo Jean Paul Belmondo. Nel cast anche Geneviève Bujold.

Tmc, ore 16

Giulia Boschi a «Tappeto volante»

Oggi a «Tappeto volante» Luciano Rispoli ospiterà: l'attrice Giulia Boschi; il gruppo musicale «La Fuerteza»; il principe Lillio Sforza Ruspoli; il top model, Gabriel Garko, e Martina Colombari e Massimo Caputi, conduttori di «Goleada».

Italia 1, ore 20.45

Bertinotti e Ferrara a «Moby Dick»

Fausto Bertinotti, Giuliano Ferrara e Sandro Curzi saranno ospiti della puntata odierna di «Moby Dick», dal titolo «Mugello-Roma, solo andata», condotta da Michele Santoro.

Raitre, ore 11

Emigrazione e rimorso

Nella prima parte di «Grand Tour» si parlerà di emigrazione. Nella seconda parte, dedicata ai sentimenti, si parlerà invece di «rimorso» con il regista Silvano Agosti e il filosofo Sergio Givone.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LA SETE DELL'ORO. Film (avventura '49). Di S. Sylvan Simon. Con Ida Lupino, Glen Ford.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.55 DIBATTITO DEL PRESIDENTE ROMANO PRODI (R)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
15.00 PASSAGGIO A NORD OVEST - GLI SPIRITI DEL GIAGUARO. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 FACCIA TOSTA. Con Teo Teocoli e Wendy Windham.
23.10 TG1
23.15 LA FRONTIERA NASCOSTA
0.20 TG1 NOTTE
0.45 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.50 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
1.15 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.20 SOTTOVOCE: REGINA ORIOLI. Con Gigi Marzullo.
1.45 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: STORIA D'AMORE E.... Con Gabriele La Porta.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 BILLY THE CAT
8.30 POPEYE
8.55 TOM & JERRY
9.15 ANIMANIACS
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA.
10.20 SANTA BARBARA.
11.00 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
13.45 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Scontro finale"
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 VAJONT
23.40 TG2 NOTTE
0.10 LE STELLE DEL MESE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 RAI SPORT PIT LINE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 QUATTRO IRRESISTIBILI BRONTOLONI. Film (commedia '95). Di Giles Walker. Con Olympia Dukakis, Cloris Leachman, Jan Rubes.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS.
8.30 LA BELLA AVVENTURIERA. Film (drammatico '45).
10.00 FORMAT PRESENTA: REPORT (R).
10.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE
11.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: GRAND TOUR. Con Mino Damato.
13.30 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.05 CICLISMO: CAMPIONATI ITALIANI SU STRADA
16.30 ONDA AZZURRA
16.40 MOTONAUTICA: CAMPIONATO ITALIANO CIRCUITO
17.00 GEO E GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONEITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 INCUBO D'AMORE. Film (drammatico '94). Di Nicholas Kazan. Con James Spander, Madchen Amick, Bess Amstrong.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT: TOP SECRET
23.55 FORMAT PRESENTA: REPORT.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 ANNI AZZURRI. Scenegg.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Scali investigatore privato"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 LEGAMI DI SANGUE, VINCOLI D'AMORE. Film tv (drammatico '92). Di Andy Tennant. Con Joanna Kerns, Bruce Davison.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.45 GALLERIA DI STELLE. Con Lorella Cuccarini e Mike Bongiorno.
23.30 TG5
23.40 RICOMINCIARE UNA VITA. Film tv (drammatico '92). Di David Carson. Con Joanna Kerns, Tim Matheson.
1.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM TV)
2.10 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Fiammifero spento"
3.10 TG5
5.30 TG5

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm. "Il premio"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Gestione familiare"
9.50 CLASSE DI FERRO. Telefilm. "Gli scozzesi"
11.30 CHIPS. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILLY UN GIORNO DOPO L'ALTRO. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 LE JENE.
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!.
15.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Fuoco e ghiaccio" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 CASPER
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Nuova gestione"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La paura fa 90"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 RENEGADE. Telefilm. "Ladri in luna di miele"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOBY DICK. Con Michele Santoro.
23.30 NIGHT EXPRESS
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 IL RITORNO DI KOJAK. Telefilm. "Ariana"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.55 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 PRENDILA, E' MIA. Film (commedia '64). Di Henry Koster. Con James Stewart, Sandra Dee.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BEETHOVEN
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO. Film (comico '92). Di Lina Wertmuller. Con Paolo Villaggio, Isa Danieli, Paolo Bonacelli.
22.30 CARLITO'S WAY. Film (drammatico '93). Di Brian De Palma. Con A. Pacino, S. Penn, P.A. Miller.
1.25 CIAK NEWS
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 STARDUST MEMORIES. Film (commedia '80). Di Woody Allen. Con Charlotte Rampling, Woody Allen.
3.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 DAVY CROCKETT
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 FALCHI IN PICCHIATA. Film (guerra '48). Di Raoul Walsh. Con Edmond O'Brien, Robert Stack.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 MATRIMONI A SORPRESA. Film (commedia '52). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Marilyn Monroe.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 NIKITA. Film (thriller '90). Di Luc Besson. Con Anne Parillaud, Jeanne Moreau.
22.55 TMC SERA
23.20 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.25 IL LADRO DI PARIGI. Film (commedia '67). Di Louis Malle. Con Jean-Paul Belmondo, Genevieve Bujold.
2.00 TMC DOMANI
2.20 DOTTOR SPOT (R). Con Lillo Perri.
2.25 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
4.25 CNN

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM SALUTE.
7.30 MARTA. Telenovela.
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 VERDE A NORD-EST
9.15 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film. ('41).
11.00 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50)
12.35 KATTS AND DOG.
13.15 ECONOMIA IN SOLDONI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 VETRINA
14.30 MADE IN ITALY
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA.
16.05 CARTONI ANIMATI
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 IL SUPPLEMENTO
18.00 AMICI ANIMALI.
18.30 ASPETTANDO LA BARCOLANA
19.00 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 KATTS AND DOG.
21.00 ASPETTANDO LA BARCOLANA
21.30 GLI UOMINI DELLE ALTRE. Film.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM ARTE E CULTURA. Documenti.
24.00 PRESENZE DIABOLICHE. Film. Di Steven Spilberg.
1.30 FATTI E COMMENTI

TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 VIDEOSHOPPING
11.50 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
12.30 TG CONTATTO.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO.
14.00 COCCONI USATO DI SERIE A
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 COCCONI USATO DI SERIE A
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.20 PRIMO PIANO
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 PROGETTO DOMANI
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 PROSA: SFRATI, AMOR E....GELOSIA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 COCCONI USATO DI SERIE A
23.10 SPRINT
24.00 SINA MARE GRANDE-DELL'USATO
0.08 TELEFRIULISPORT
0.15 PRIMO PIANO
0.20 TELEFRIULINOTTE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.25 MAXIE. Film (fantastico '85). Di Paul Aaron.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPER BOOK
20.00 ZONA SPORT
20.15 PALLACANESTRO: EUROLEGA
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 HITS NON STOP
16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 DANCE FLOOR CHART
20.30 MTV GLORY
21.30 MTV GLORY 10 OF THE BEST: TINA TURNER
22.30 MTV HOT
23.00 BIG PICTURE
23.30 WHEELS
24.00 MTV BASE
1.00 MTV AMOUR

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM.
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 VIDEOSHOPPING
12.35 TELEFILM.
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.30 FILM.
22.15 VIDEOSHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEOSHOPPING
24.00 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEOSHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

9.05 COLORADIO
12.05 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 HARDBALL. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 IO MICHAEL E TU. Film
22.10 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 ARRIVANO I NOSTRI

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 Telefilm.
9.30 I FAVOLOSI EROI
10.00 CARTONI ANIMATI
10.30 COMMERCIALI
12.00 LINEA APERTA A N. EST
12.30 DE NEWS TG
13.00 LINEA APERTA A N. EST
14.00 Telefilm.
15.00 COMMERCIALI
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 Telefilm.
20.30 A TUTTO GAS. Film.
22.00 RUBRICA
22.30 DE NEWS TG

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 SEGRETI. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 KAAN IL PRINCIPE GUERRIERO. Film.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW
1.40 SPECIALE SPETTACOLO
1.50 NEWS LINE 16/9
2.05 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.45 Telenovela.
8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film ('78).

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 GIORNO DOPO GIORNO
14.30 LEZIONE DI INGLESE
14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 RUBRICA RELIGIOSA
16.15 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 DOCUMENTARIO.
17.30 Telefilm.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 I FUORILEGGE DELLA VALLE SOLITARIA. Film

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 6.48: Radiouno musica; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.00: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Italia no, Italia si; 10.30: GR1; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Radiouno musica; 12.38: Dentro l'Europa; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: Previsioni weekend; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: I mercati; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Per noi; 21.00: GR1; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4,00 - 5,00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: I segni spiegati dallo psichiatra; 9.29: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 15.30: GR2 Notizie; 18.02: Caterpillar; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.04: Masters; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.00: Pagine: La natura delle cose; 11.15: Mattino Tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinatre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Bianco e nero; 20.00: Poesia su poesia; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Orchestra sinfonica nazionale della Rai; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.20: Accesso; 11.30: Speciale undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Speciale; 15: Giornale radio; 15.15: In prima battuta; 18.30: Giornale radio. Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Vorrei parlarti e scriverti in tristino.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria: usi e costumi; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Skamperle: «Colloqui con Kosinski» - romanzo in 24 puntate. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic VI puntata; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica slovena; 11: «Draga '97»; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura; 15: Musica per tutte le età; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: 1947 - Diplomazia e gente di confine; 18.40: Intervallo in musica; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.
Dall'1 al 12 ottobre alle 19: «Via col 20», tutto sulla Barcolana con Berti Bruss.

BANDIERA PADANA

Sul punto più alto del circuito di San Sebastian sventolano due bandiere: il tricolore e una versione «in negativo» dell' emblema padano (fondo verde e simbolo bianco). Avanguardie dell' invasione prevista per domenica. Sin da martedì sono piazzate proprio in cima alla salita di Oriamendi che caratterizza il tracciato iridato. Sventolano nel punto più «televisivo».

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 TMC Sport
13.30 Raitre: Ciclismo - Campionati Italiani su strada
15.00 Raitre: Pomeriggio Sportivo
15.05 Raitre: Ciclismo - Campionati Italiani su strada
16.30 Raitre: Onda Azzurra
16.40 Raitre: Motonautica - Campionato Italiano Circuito
18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.55 TMC sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.15 Capodistria: Pallacanestro. Eurolega
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
23.00 TMC2: Sport

GIU' I CALZONI

LONDRA Un gesto di dubbio gusto, compiuto per festeggiare un gol appena realizzato, ha procurato a Paolo Di Canio un deferimento disciplinare. L'ex laziale (ora in forza allo Sheffield Wednesday) si era infatti abbassato i calzoncini, mostrando il sedere, subito dopo aver segnato una rete al Wimbledon in un match dello scorso agosto.

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI,6 - TEL. 63.53.00

SPORT

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI,6 - TEL. 63.53.00

CALCIO Cesare Maldini non ha dubbi sulla formazione ma la comunicherà all'ultimo momento

Azzurri, le carte restano coperte

Vieri dovrebbe essere preferito a Casiraghi, Ferrara sta migliorando

Hoddle: «La nostra arma è l'elasticità del modulo»

LONDRA Il segreto della nazionale inglese? L'elasticità. Dal 4-4-2, la squadra sa assumere la forma di un diamante, con il libero dietro e uomini larghi sulle fasce a centrocampo. Glenn Hoddle, il tecnico dei «Leoni», è soddisfatto: «È questa la chiave per raggiungere il successo».

Gli inglesi, che ieri nel tardo pomeriggio sono arrivati a Roma, si sentono fiduciosi. Sono soprattutto gli elementi del Manchester United che danno sicurezza all'allenatore: «Calcisticamente, sono molto più maturi di quanto le loro età potrebbero far pensare», dice Hoddle a proposito di Gary e Philip Neville, 22 e 20 anni, David Beckham (22), Nicky Butt (22) e Paul Scholes (22). L'unico fattore che lo preoccupa è la difesa: non quella «fortissima» dell'Italia ma quella «scarsa» del calcio inglese in generale. «Zola, Baiano, Bergkamp... Gli stranieri che giocano qui hanno sempre troppo spazio. Tendiamo a difendere a zona, che può essere un problema». Lascia indovinare, però, che la sua sarà ben diversa.

Beckham, ancora invigorito dalla vittoria sulla Juventus, precisa che nella squadra c'è una sicurezza senza precedenti. «Saremmo pronti a giocare anche subito. Non abbiamo più paura degli azzurri. Non siamo in soggezione». Eppure, a Wembley lo scorso febbraio, il centrocampista aveva preso con avidità la maglia di Paolo Maldini, dicendo: «È una leggenda».

FIRENZE Cesare Maldini non sa più che fare: se fa lo spiritoso può sembrare leggero, inadeguato; se abbocca alle provocazioni dialettiche è irascibile, trasmette tensione, ingenera paura; se dà la formazione all'ultimo è pieno di dubbi, è un tecnico vecchia scuola, che sceglie in soggezione psicologica degli avversari. Brutto mestiere quello di ct azzurro: stipendio a parte, viene vivisezionato ogni giorno e, specie nell'interminabile vigilia che porta a un duello terminale (anche se ci sono i tempi supplementari degli eventuali spareggi) ogni suo respiro viene passato ai raggi. Scaramanzie e battute fanno da spalla alla crisi politica e al terremoto nelle prime pagine dei giornali, nei titoli dei tg. E lui sembra un pesce fuor d'acqua, non sa neanche più che cosa dire.

All'Olimpico l'«artigiano» triestino si gioca molto: se non andrà ai mondiali (direttamente o con gli spareggi) la sua panchina salterà e si ricomincerà da capo. Ma Maldini fa capire che stavolta a rischiare saranno anche i calciatori. «È una vigilia importante, ma non solo per me». Fa un certo effetto vedere gli azzurri passeggiare per i campi di Coverciano, fare quattro esercizi, ridere, scherzare, distendersi sull'erba. Rispetto alle massacranti sedute di Sacchi sembra quasi la preparazione di una gara benefica della nazionale cantanti. Ma era lo stesso prima di Wembley, quindi non è lecito arrischiare pronostici traendo spunto dal blando impegno della preparazione azzurra.

Saranno anche i giocatori a bruciarsi se le cose dovessero andar male e, soprattutto, a perdere un'occasione irripetibile come il Mondiale per fare passerella e gettare le basi per nuovi contratti principeschi.

Maldini passeggia, cerca di distrarsi e, in conferenza-stampa, asserisce le sue certezze: «Non ho dubbi, ma la formazione l'annuncerò alla fine, come faranno gli inglesi. Voglio vedere gli allenamenti, valutare la condizione, capire come giocheranno gli avversari».

Il ct azzurro fa capire che prima giocheranno i soliti noti, poi nel secondo tempo, se la situazione non dovesse sbloccarsi, sarà il turno di un attaccante in più: «Ne abbiamo fin troppe di punte – afferma pensando forse al fatto che si è complicata la vita per la sovrabbondanza di attaccanti che gli offre il campionato – e possiamo ricorrere a Del Piero e Chiesa, che ritengo una seconda punta». Inzaghi, quasi una presenza inquietante, non viene mai citato. Certo invece l'utilizzo di Vieri.

L'ottimismo di Cesare Maldini non era esagerato: l'ecografia cui è stato sottoposto ieri pomeriggio ha indicato che l'infiammazione di Ciro Ferrara va regredendo. Il difensore ha fatto un pò di cyclette in palestra e oggi si aggregherà al gruppo.

Controlli severissimi e ingenti misure di sicurezza per prevenire incidenti con i tifosi britannici

ROMA Controlli severissimi negli aeroporti di Ciampino e Fiumicino, presidi in tutta la città, percorsi agevolati per lo stadio, «scorta pesante» per i circa 70 hooligans schedati e definiti dalla polizia inglese «estremamente pericolosi». Le forze dell'ordine della capitale si preparano così all'incontro Italia-Inghilterra. Nella capitale, hanno spiegato il questore Rino Monaco ed il Prefetto Giorgio Musio al termine di un incontro che si è svolto ieri mattina in Prefettura tra esponenti delle forze dell'ordine e i responsabili dell' organizzazione, «dovrebbero sbarcare circa diecimila tifosi inglesi trasportati con 25 charter».

L'ultimo arrivato, il difensore Galante

IL PERSONAGGIO

Un rinforzo speciale per Capello

Il Milan si rifugia nel passato: ripescato Donadoni dagli Usa

MILANO «Abbiamo raggiunto l'accordo con Donadoni. A fine settimana dovrebbe arrivare a Milano». Con queste parole, pronunciate ieri prima di partecipare ai lavori del Consiglio di Lega, il vicepresidente del Milan Adriano Galliani ha in pratica ufficializzato il ritorno in rossonero – di cui ormai si parlava da diversi giorni – del 34enne centrocampista, attualmente sotto contratto (fino al '98) con i New York Metrostars. «Martedì sera Donadoni doveva vedersi con i dirigenti della Lega americana per rescindere il contratto – ha spiegato Galliani – ma penso non ci siano problemi. Con il Milan firmerà fino al 30 giugno '99».

Donadoni, che nel Milan ha giocato dall' 86 al '96, vincendo cinque scudetti e tre Coppe dei Campioni (solo per citare i successi più importanti), è stato un acquisto, a detta di Galliani, fortemente voluto da tutte le componenti della società: «Donadoni è uno degli immortali. Capello lo ha voluto intensamente, ancora una volta società e allenatore hanno agito d'accordo».

Il fantasista ha appena concluso il campionato con i Metrostars. Con la società rossonera firmerà un «biennale»

Una puntualizzazione polemica, questa di Galliani, dopo le critiche alla campagna acquisti che erano sembrate cadere soprattutto su di lui. Secondo Galliani, Donadoni non è troppo vecchio: «Ha tre anni meno di Baresi e Tassotti che si sono ritirati quest' anno. E ha, più o meno, la stessa età di Mancini, che sta giocando ad altissimo livello. Con Leonardo e Donadoni adesso siamo a posto».

Donadoni è stato contattato una settimana fa, dopo l'eliminazione dei Metrostars dai playoff: «Subito dopo l'ultima partita l'ho cercato e ho lanciato l'idea del ritorno. Lui mi ha detto che ci avrebbe pensato, anche perchè non abbiamo mai smesso di tenerci in contatto».

Galliani ieri ha definito «voci di fantacalcio» le notizie sull'arrivo in rossonero di Veron, Sartor e Ganz. Non ha però smentito le possibili partenze di Bogarde e Davids: «Valuteremo con questi giocatori che cosa fare. Non ci sono offerte solo dal Barcellona, ma anche da club inglesi. Sono sempre i giocatori che alla fine decidono».

«Spero che il ritorno di Donadoni sia un tuffo nel passato, anche per quanto riguarda i risultati»: così Paolo Maldini dà, da Coverciano, dove è in ritiro con la nazionale, il bentornato al compagno di squadra che ha sentito ieri per telefono. Maldini ha, riguardo a Donadoni, molte certezze per il futuro e qualche rimpianto per il passato: «Conoscendolo come lo conosco sono certo che fin dal primo allenamento sarà davanti al gruppo».

Roberto Donadoni

Favorevoli le società di A e di B

La Lega appoggia la candidatura di Matarrese al vertice dell'Uefa

MILANO «Non si può essere forti in Europa se non si è forti in Italia». Con queste parole ieri il vicepresidente dell' Uefa Antonio Matarrese ha commentato il suo incontro, con i vertici della Lega Calcio, presidente Carraro in testa. Matarrese ha chiesto e ottenuto l' appoggio delle società di serie A e B per la sua candidatura alla presidenza dell' Uefa, come successore di Johansson, che punta alla presidenza della Fifa (anche di questo organismo Matarrese è vicepresidente). Decisione prevista fra un anno.

«La Lega ha appoggiato la mia presenza in Uefa – ha detto Matarrese – Del resto non si vede perchè non avrebbe dovuto appoggiarla. Rispetto a un anno fa l'atteggiamento della Lega nei miei confronti è cambiato tantissimo, c'è stata una vera e propria inversione di tendenza, verso di me c'è adesso simpatia. Il buon senso è prevalso». L' ex presidente della Figc ha sottolineato la necessità per l' Uefa di avere dirigenti a tempo pieno: «L' Italia deve presentare all' Uefa dirigenti qualificati, che si occupino dei problemi del calcio a tempo pieno, e non nei ritagli». Matarrese quindi ha chiarito quale sia il suo possibile ruolo: «Penso di poter essere un mediatore fra le istanze della Lega e quelle della Federazione».

Quest' ulima rimane comunque l'unico collegamento italiano con la Uefa». Sarà comunque la Federazione e non la Lega a dover sostenere in sede internazionale Matarrese: «Nel prossimo consiglio federale i quattro consiglieri nominati dalla Lega daranno il loro parere, perchè è la Federazione che dovrà sostenere la mia candidatura. Io oggi ho illustrato il mio ruolo nell'Uefa e i miei progetti: se diventerò presidente sarò al di sopra delle parti, anche se non dimenticherò di essere italiano».

Antonio Matarrese

Pippo Marchioro

In un anno e mezzo i piemontesi hanno perso solo una partita

IN BREVE

Mercato: Dionigi «girato» al Piacenza

FIRENZE L'attaccante Davide Dionigi è stato trasferito dalla Fiorentina al Piacenza con una doppia operazione che ha chiamato in causa anche il Milan. Il cartellino di Dionigi, infatti, era in comproprietà tra la società rossonera e quella viola, ma la Fiorentina ha deciso di restituire al Milan la sua parte. Il Milan, a sua volta, ha nuovamente ceduto la comproprietà al Piacenza, squadra nella quale Dionigi giocherà alla ripresa del campionato.

Giudice sportivo: dodici squalificati

MILANO Differiti di una settimana i provvedimenti per la serie A per la sosta azzurra, il giudice sportivo si è dedicato alla serie B, dove ha squalificato 12 giocatori: per due giornate Nicoli (Padova) con ammonizione, per una ciascuno Cristante (Padova), Dei (Ancona), Lombardi (Genoa), Mignani e Tresoldi (Castel di Sangro), Vasari (Cagliari), D'Angelo (Chievo Verona), Doga (F. Andria), Ferrara (Salernitana), Filippini (Venezia), Napolitano (Reggina).

Wembley sarà demolito e rifatto ex novo

LONDRA Lo stadio di Wembley, assunto a simbolo del calcio inglese, chiuderà nell'estate del 1999 per essere demolito e rifatto ex novo: della vecchia struttura saranno salvate solo le famose «torri» gemelle.

Napoli: l'agonia di Mutti Bianchi non si decide

NAPOLI La squadra azzurra con Bortolo Mutti a Francoforte per incontrare l'Eintracht, Corrado Ferlaino tra Milano e Napoli, in continuo contatto con il collaboratore Ottavio Bianchi. Ferlaino dovrebbe decidere solo nelle prossime ore l'eventuale successore dell' attuale tecnico, al quale non è però ancora arrivata alcuna comunicazione di esonero e che ieri sera era seduto sulla panchina azzurra. Dopo la pesante sconfitta di domenica scorsa con la Roma, la vicenda della guida tecnica della squadra sembra legata alle incertezze di Ottavio Bianchi. L'attuale responsabile unico del settore tecnico, rientrato in fretta dal Brasile dove si trovava per visionare alcuni calciatori, non avrebbe ancora deciso se accettare l'invito di Ferlaino di tornare sulla panchina azzurra.

È stato Bianchi a preferire Mutti a Zaccheroni e Novellino e a definire le trattative di mercato.

SERIE C2

La giusta premonizione del segretario della Triestina Marino

La Biellese dei figli d'arte

TRIESTE «Bisognerà stare attenti alla matricola Biellese». Quando il segretario della Triestina Umberto Marino quest'estate fece questa sorta di premonizione lo presero tutti per matto. Ma lui, oltre a essere abile a galleggiare tra le carte federali, è uno che conosce molto bene l'universo della C. In tasca ha anche il patentino di direttore sportivo (Sabatini attento...). Fatto sta che dopo sei partite la Biellese si trova in cima alla classifica assieme al Varese di Roselli. Il prossimo avversario della Triestina è una squadra intenzionata a seguire le orme del Treviso che dall'Interregionale è arrivato dritto dritto fino alla serie B. Tuttavia a Biella nè l'allenatore Roberto Bacchin nè il notaio Ghirlanda (è il presidente) fanno proclami. «Il nostro obiettivo è quello di raggiungere al più presto la salvezza a quota 40. Una volta in salvo potremo pensare a divertirci». Anche Zaccheroni ragiona così per quanto riguarda la Coppa Uefa.

Il curriculum della formazione piemontese fa paura. Marchioro e la sua banda sono avvisati. In un anno e mezzo la Biellese ha perso un solo incontro. È caduta tre settimane fa dopo un record di imbattibilità lungo 47 partite. Tra i dilettanti ha spopolato, ma anche in C2 potrebbe fare sfracelli. L'impressionante catena di risultati utili si è interrotta in casa del Giorgione che aveva stravinto (poker di gol di Baggio) giocando però tre quarti di gara in superiorità numerica. Questa terribile matricola che si schiera col modulo 3-4-3, non ha in organico giocatori di grido. Il suo segreto risiede nel gruppo, in un collettivo ben amalgamato. La Biellese parte quindi con un grosso vantaggio sull'Alabarda che invece ha cambiato quasi completamente i connotati. Durante l'estate la compagine di Bacchin ha sostituito solo tre giocatori e solo perchè se ne sono andati via loro. L'intelaiatura è quella con cui ha vinto il titolo tricolore tra i dilettanti. Il cannoniere è Terraneo (prelevato dal Legnano) con tre gol all'attivo. La società di Ghirlanda è anche nota perchè casualmente sta dando asilo a cinque figlio d'arte. Si tratta di Ferretti, Mazzia, Mascheroni (figlio dell'ex giocatore del Catanzaro non di quello alabardato), Giannini e Guidetti. Tutti ragazzi nati con il calcio nel proprio codice genetico. Le imprese della ciurma di Bacchin hanno risvegliato antichi entusiasmi (Triestina-Biellese era una classica di C circa 25 anni fa) tra la tifoseria. Per la Triestina scocca l'ora della verità.

Maurizio Cattaruzza

CICLISMO Ai Mondiali exploit del ventenne Fabio Malberti

Primo oro agli azzurri nella crono under 23

Nella corsa élite donne trionfa la Longo; decima la Cappellotto. Controlli ematici su 18 corridori. Spagnolo finisce contro un furgone

SAN SEBASTIAN C'è un altro campione del mondo nella storia dello sport italiano. Si tratta di Fabio Malberti, vent'anni splendidi, milanese di Desio e grande ciclista. Questo solidissimo ragazzo che sta per cambiare status (debutterà infatti nella prossima stagione nell'ambito professionistico con la maglia dell'Asics a fianco di Michele Bartoli) ha dominato ieri la prova a cronometro under 23 dall'alto di una superiorità che lungo i 32 chilometri del percoso non è mai parsa in discussione. La corsa ha vissuto un momento drammatico con l'incidente dello spagnolo José Alberto Martinez, andato a sbattere contro un furgone in sosta. Lo spagnolo, rimasto per qualche secondo privo di conoscenza, ha riportato la frattura della clavicola sinistra ed un pneumotorace.

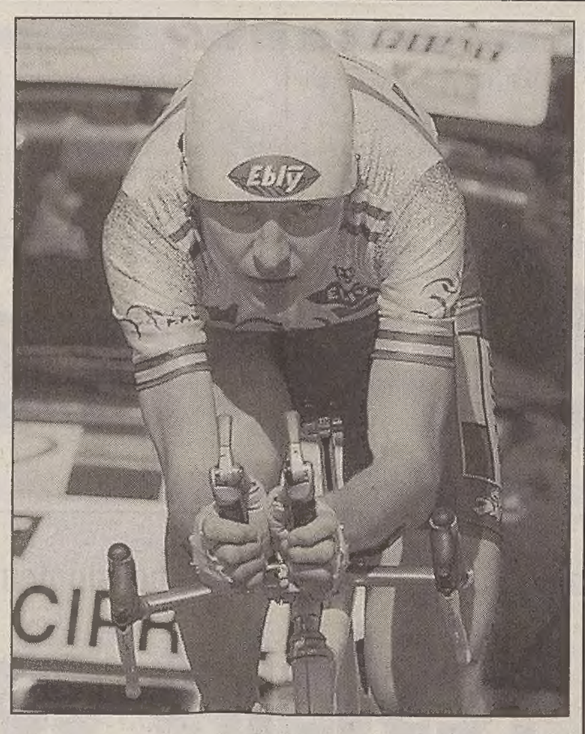
Malberti non è una sorpresa, si tratta infatti di un dilettante di eccezionali virtù globali, basti considerare che il successo di ieri si è proposto come il novantatreesimo di una spettacolare carriera (ricordiamo l'età soltanto vent'anni), esaltata dai risultati di questo importante 1997, nel corso del quale ha conquistato l'oro ai Giochi del Mediterraneo e la madaglia d'argento per una manciata di secondi (complice il vento contrario che si è alzato beffardo durante la prova dell'azzurro) ai campionati europei, ed ora il titolo iridato contro il tempo (secondo l'ungherese Brodogi a 26").

Fabio tra le tante cose ha ottenuto in questo 1997 ben nove affermazioni, compreso il Giro di Primavera, una gara a tappe, il che dice della duttilità e della regolarità e sopratutto delle possibilità di questo importante atleta.

Non è invece riuscita a risalire sul podio Alessandra Cappellotto che al bronzo del 1996 ha abbinato il decimo posto di ieri. La gara femminile contro il tempo è stata in ogni verso nobilitata da una prestazione destinata alla storia e stabilita dall'eterna francese Jeannie Longo, che a 39 anni ha centrato il suo terzo titolo iridato consecutivo nella specialità, precedendo per un solo secondo la russa Zabirova.

Oggi i Campionati del mondo di San Sebastian proseguono con la terza giornata: in gara i professionisti per il titolo della cronometro élite. L'Italia presenta due atleti con non poche chances. Si tratta di Andriotto e di Salvato.

Ieri, infine, sono cominciati i controlli ematici «a sorpresa» della commissione medica della Uci. I medici, che i corridori chiamano «vampiri», si sono presentati ieri ed hanno controllato il tasso di ematocrito di 18 corridori. Nessuno atleta è stato considerato «inabile alla corsa». Lo ha reso noto la Uci. Non sono stati resi noti i nomi degli atleti controllati, ma la federazione italiana ha informato che tra questi non c'era alcun azzurro. «In virtù dell'accordo fatto con l'associazione corridori e per rispettare le leggi di alcuni stati, come l'Italia, sulla privacy - ha precisato il portavoce della Uci - è previsto che vengano resi noti i nomi solo in caso di sospensione del corridore.



Jeannie Longo ancora una volta numero 1.

Il c.t. Alfredo Martini ottimista per la gara su strada «C'è grande entusiasmo, ora serve creare il gruppo»

SAN SEBASTIAN C'è «grande entusiasmo», ora è necessario «creare il gruppo giusto». Alfredo Martini non ha dubbi, alla partenza della nazionale italiana di ciclismo per San Sebastian, dove domenica si disputerà il mondiale su strada. «C'è grande entusiamo attorno e dentro la squadra - dice Martini - tutto sta ora a creare il gruppo giusto, a cementarlo». Cosciente di avere una squadra con molte prime donne, il ct si adoperà a ribadire che per vincere è importante il gruppo. «Tutto quello che non va nella direzione della compattezza - ammonisce - deve essere eliminato. Questo è un ciclismo dove senza gruppo non si vince proprio nulla».

TENNIS Sorteggio all'insegna della fortuna per gli azzurri

Coppa Davis, sarà l'India la prima rivale dell'Italia

ROMA Sarà l'India l'avversaria dell'Italia nel primo turno della Coppa Davis 1998 in programma dal 3 al 5 aprile. Il match si svolgerà in Italia. Questi gli altri abbinamenti del primo turno del Gruppo mondiale: Slovacchia-Svezia, Germania-Sudafrica, Brasile-Spagna, Svizzera-Rep. Ceca, Australia-Zimbabwe, Belgio-Olanda, Usa-Russia.

Se l'Italia passerà il primo turno incontrerà nel secondo la vincente di Australia-Zimbabwe (fuori casa se si imponessero i «canguri», secondo sorteggio nel caso contrario). Questo, infatti, è il tabellone degli ottavi di finale del Gruppo mondiale dall'alto verso il basso: Slovacchia-Svezia, Germania-Sudafrica, Brasile-Spagna, Svizzera-Rep. Ceca, Italia-India, Australia-Zimbabwe, Belgio-Olanda, Usa-Russia. Queste le date dei turni: ottavi, 3-5 aprile quarti, 17-19 luglio semifinali, 25-27 settembre finale, 4-6 dicembre.

Il sorteggio dell'India è di certo fortunato. Si pensava che la buona stella italiana fosse legata a Panatta che dal cilindro dei sorteggi di Coppa Davis aveva, come si dice, estratto realmente di tutto: il top di tanta buona sorte era stato l'incontro interno con il Messico, pescato in un dedalo di sfide impossibili, o almeno molto, molto più difficili di quella.

A Londra, pur essendo gli azzurri solo testa di serie n. 6 del nuovo tabellone, c'era il rischio che la prima sfida '98 del torneo che più di ogni altro piace e si addice allo sport italiano, fosse sconveniente, per la qualità degli avversari e soprattutto per il grande rischio di dover giocare all'estero, su campi non graditi. Dall'urna è spuntato per gli azzurri l'India. E per Paes, n. 103 al mondo e per Bhupathi n. 225 è scontato che verrà approntato il più lento e compassato dei campi in terra battuta che qualche circolo italiano possa garantire.

Soddisfatto Bertolucci: «Non si poteva trovare di meglio - ha commentato -. Parlo da tifoso, naturalmente, perchè non so ancora se sarò io il capitano della squadra di Coppa Davis nel 1998. Certo è, comunque, che fra le varie ipotesi che si facevano, quella rappresentata dall'India era la meno peggio».

AUTO

Formula 1

Schumacher: «Rischierò tutto»

BONN Nonostante quasi tutto deponga a favore del suo rivale Villeneuve, Schumacher non rinuncia affatto a lottare per il mondiale nel G. P. del Giappone di domenica: «Le mie probabilità sono del 30 per cento contro il 70. Prenderò ogni rischio perchè non ho più nulla da perdere» - ha detto il pilota della Ferrari a una televisione tedesca. «Finchè c'è una possibilità teorica, c'è anche la fiducia - ha aggiunto - nella prossima corsa la situazione potrebbe capovolgersi». Ma il ferrarista non ignora che se anche nelle due ultime gare ancora in programma (dopo la gara a Suzuka si correrà quella di Jerez, in Spagna, il 26 ottobre) dovesse risultare primo, a Villeneuve basterebbe anche un secondo posto per aggiudicarsi il titolo mondiale in base al punteggio. Per Schumnacher la sfida è solo sportiva. Con Villeneuve assicura di avere rapporti «Del tutto distesi, non vi è una rivalità di odio».

-3 SOCIETÀ VELICA DI BARCOLA-GRIGNANO TRIESTE COPPA D'AUTUNNO BARCOLANA

Attesa alla Barcola-Grignano per conquistare il numero a quattro cifre

Iscrizioni verso quota 1000, la cabala è già alle stelle

TRIESTE Superata ieri pomeriggio quota 950 iscritti alla Coppa d'Autunno: tutti attendono di arrivare alla fatidica quota di mille partecipanti (cosa che si dovrebbe verificare già questa mattina) anche se, in realtà, il numero 1000 è già stato «messo da parte» per un socio della Svbg, Dario Benussi, padre di due celebri velisti locali, Gabriele e Furio, che porterà in regata la sua ultima barca, «Young Nausicaa».

Il fatto di riservare i numeri non è d'altra parte una novità: l'altro ieri, ad esempio, è stato conferito a Fabrizio Monti, armatore di Ottoemezzo, il numero 850, salvo scoprire poi che l'altra imbarcazione di famiglia, il Tretartarughe, su cui parteciperà alla Barcolana la moglie di Monti, Teresa, avrà sulla prua il numero rosso 85, per completare così al meglio questa cabala barcolana.

Veniamo alle novità, in vista della regata: sarà nutrita, quest'anno, la partecipazione di grandi imbarcazioni da crociera, gli imponenti over 50 piedi. Oltre a Blu di Moro Canali (progetto del triestino Roberto Starkel), ormai di casa alla Coppa d'Autunno, anche con buoni risultati in classifica, arriva in questa edizione un 54 piedi progettato da German Frers, nuovissimo: si tratta di Magic 2, armato dal trevisano Viotti. Intanto Sandro Chersi ha iniziato a studiare la situazione meteo in vista della regata: il capitano ha dichiarato che non sarà una Barcolana con bonaccia.

Infine pace fatta tra la Barcola-Grignano e la lega delle coperative dei pescatori. Alcuni giorni fa erano sorti dei problemi per il posizionamento degli ormeggi lungo il molo Venezia, in quanto le imbarcazioni nei prossimi giorni renderanno più laborioso lo scarico del pesce. Il presidente Molinari è giunto ad un accordo con la Lega, che si è dimostrata sensibile alla questione è ha così accettato di collaborare. Un piccolo gruppo di pescatori, tuttavia, ha continuato con una sorta di ostruzionismo, e la Svbg ha richiamato le autorità sulla quesione, per garantire così l'ospitalità agli equipaggi, punto focale per il successo della Barcolana.

fr. c.

La pioggia e la bonaccia «congelano» il match race

TRIESTE Soltanto pioggia, bonaccia e tante ore di lunga attesa per i dieci equipaggi che partecipano al Fincantieri Cup, campionato italiano di match race, organizzato da tre sodalizi giuliani: dallo Yacht club Adriaco, dalla Società triestina della vela e dalla Società velica di Barcola-Grignano.

Le condizioni meteorologiche, infatti, non hanno permesso lo svolgimento regolare della prima giornata di regate, e tutto quindi è rimandato a questa mattina, quando, a patto che le condizioni meteorologiche lo consentano, si inizierà il round robin, le regate eliminatorie. Ieri mattina le dieci barche sono state consegnate ai timonieri, che hanno avuto tempo per un allenamento, poi, al termine del briefing presieduto da chief umpire Giacomi, la bonaccia imperante ha avuto la meglio.

Alla manifestazione, giunta quest'anno alla seconda edizione, partecipano i dieci migliori timonieri della specialità match race, tra cui figurano, tra gli altri, tre fuoriclasse triestini: si tratta di Vasco Vascotto, con la barca sponsorizzata dalla Telital, di Gabriele Benussi che gareggerà su Nafta Ecologica, e di Andrea Favretto.

Accanto ai locali, sono stati invitati i fratelli anche Mario e Nicola Celon, Roberto Ferrarese, Paolo Cian, Giuseppe Mascino, Matteo Simoncelli (del suo equipaggio fa parte, tra l'altro, anche la triestina Manuela Sossi, olimpionica in classe 470) e Renato Casadei. Appuntamento, intanto, stamattina, a partire dalle 9, per il consueto briefing: le regate in programma potrebbero iniziare già alle 10.

Imbarcazione salpata da Sistiana per partecipare al campionato europeo Imx 38

Founet in rotta verso Creta

SISTIANA Alle 15.30 di ieri Founet di Nadia Canalaz della Cupa ha mollato gli ormeggi. Nel quadro della partecipazione italiana al prestigioso Campionato europeo Imx 38, ieri la Cupa ha festeggiato l'equipaggio di Founet in partenza per Heraklion, a Creta.

Rito semplice e breve. Saluto del presidente della Cupa, Kosuta, del presidente dell'undicesima zona Fiv, Moletta, e del presidente della Pietas Julia, Catalani, società consorella della baia. «Il nostro sodalizio – ha sottolineato Catalani – è orgoglioso di rappresentare l'Italia in due cimenti europei: con Johana Kriznic nella classe Europa e con Founet, otto uomoni e due donne, nella prestigiosa classe Imx 38, insieme con l'altro triestino Speedy X di Di Stefano, Boby Cartouche di Arlini di Pescara e Profilo di Capotosti, timonato da Tommaso Chieffi. Armatrice e animatrice della nostra spedizione Nadia Canalaz, che il privilegio di partecipare senza sponsorizzazione».

Founet è nato in Danimarca da Niels Jeppsen, nel '93. Attivo in Francia, Spagna e Sardegna con vittorie e piazzamenti, da Copa del Rey alla Giraglia, a Porto Cervo. L'equipaggio: timoniere Roberto Fattori con accanto Vasco Vascotto in qualità di tattico, Andrea Marengo della veleria Baraonda, tayler, Lino Milani, Fabrizio D'Este, Sergio Viezzoli, Christian Spadaro, Alberto Leghissa, Silvana Antoni e lei stessa. Ha precisato che la rotta di trasferimento segue la corrente discendente lungo la costa italiana. Prima tappa Otranto, seconda la dirimpettaia Corfù, dove si deciderà, in base alle condizioni meteo, se tagliare per il canale di Corinto o passare sotto il Peleponneso per approdare a Heraklion (Candia).

Italo Soncini

IPPICA

Sui 1500 metri

Broken Detraeh porta una ventata di qualità e classe alle Cascine

FIRENZE Finalmente una Tris diversa dai soliti polpettoni. C'è anche buona qualità oggi alle Cascine perché Broken Detraeh e il gravatissimo Lake Storm possono portare una ventata di classe. **Premio Cascine**, metri 1500. 1) Lake Storm (62 P. Agus); 2) Solo Il Vento (58 1/2 S. Landi); 3) Aroka (58 A. Corniani); 4) Broken Detraeh (58 P. Cangiano); 5) Jet (57 1/2 M. Monteriso); 6) Babral (56 1/2 F. Jovine); 7) Casamari (56 1/2 M. Belli); 8) Tatas (56 M. Pasquale); 9) Lawrence Durrel (54 1/2 B. Jovine); 10) Secrelly (54 1/2 C. Colombi); 11) Executive Partner (53 1/2 G. Bietolini); 12) Imco Experience (51 1/2 A. Muzzi); 13) Royal Lily (50 1/2 C. Fiocchi); 14) Blushing Life (49 C. Pecchioli); 15) Sharp Wave (49 G. Forte); 16) So Sweet (49 E. Baldacci). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) BROKEN DETRAEH. 1) LAKE STORM. 9) LAWRENCE DURREL. Aggiunte sistemistiche: 8) TATAS. 5) JET. 6) BABRAL.

Mezzo milione con 20-13-4

Questa la combinazione vincente della corsa tris di Roma (trotto): 20 - 13 - 4. Ai 7875 vincitori vanno lire 582.200. Ritirati n.2 e 19, quota coppia lire 74.800.

CALCIO DILETTANTI

Ieri sera il primo turno dei quarti di finale della Coppa Italia: impresa del Porcia che in nove resiste alla Sacilese. Divertono Sangiorgina e Sevegliano

Pro Gorizia sempre più convincente: superato un buon Ronchi

Pro Gorizia 1
Ronchi 0

MARCATORE: 22' s.t. Zagato.
PRO GORIZIA: Da Pas, Buzzinelli, Catalfamo, Pivetta (41' s.t. Braida), Ziraldo, Petrillo, Drioli, Zagato (45' s.t. Fierro). All. Lazzara.
RONCHI: Pavesi, Leghissa, Goretti, Sansa, Candotti, Riondato, Picco (38's.t. FAcchini), Doria (31' s.t. Venier). All. Tricarico.
ARBITRO: Baratto di Udine.

GORIZIA Piace sempre di più questa Pro Gorizia che oltre a vincere riesce anche a convincere sul piano del gioco. La formazione goriziana, come già successo in campionato, viene fuori nella ripresa e riesce sempre a trovare lo zampino giusto per mettere a segno il gol decisivo. Contro il Ronchi (buono anche se impreciso in attacco), la squadra di Lazzara ha giocato un buon calcio. Dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa i padroni di casa hanno preso in mano le redini del gioco. La Pro, ben coperta a centrocampo, ha recuperato molti palloni creando almeno quattro occasioni da rete. La prima, al 6', quando Zagato, al termine di una bella azione corale dell'attacco, si è presentato tutto solo di fronte a Pavesi. Il portiere ospite è stato bravissimo a intuire il tiro e deviare di piede. Lo stesso Zagato, al 13', dopo un'azione insistita con Pavesi fuori porta si è visto respingere la sua conclusione quasi sulla linea da Doria. Batti e ribatti e al 24' la Pro Gorizia riesce a sbloccare la situazione con Zagato. che dopo aver ricevuto un perfetto cross da Buzzinelli è riuscito a mettere nel sacco. Il Ronchi accenna ad una reazione e al 30' riesce finalmente rendersi pericoloso creando l'unica occasione da gol della sua partita dopo una bella combinazione tra Facchini e Picco. Il tiro di quest'ultimo è annullato da Da Pas in tuffo.

Antonio Gaier

Pro Fagagna 0
Manzanese 3

MARCATORI: s.t. 8' Braida, 9' Braida, 35' Tolloi.
PRO FAGAGNA: Iacuzzo, Merlino, Foschiani, Micelli, Intorre (Cecone), Quaglia, Tulisso (Lizzi), Rocco (Tosoni), Bearzi, Giacometti, Filipuzzi. All. Mattiussi.
MANZANESE: Bortoluz, Trevisan, Masuino, Fabbian, Fabbro, Beltrame Marco (Podrecca), Beltrame F., Bolzicco, Vosca (Favero), Gazzino (Tolloi), Braida. All. Tortolo.
ARBITRO: Masin di Cervignano

Sangiorgina 0
Sevegliano 0

SANGIORGINA: Martingich, Pascut, Andreotti, Sinigaglia, Taverna-Turisan, Vecchiet, Macor, Coccolo (27' s.t. Canciani), Pozzar (43' s.t. Nichielon), Del Pin, Gioiosa (35' s.t. Quargnali). All. Del Piccolo.
SEVEGLIANO: Metti, Martellossi (25' s.t. Baldan), Favalessa, Turchetti, Ricca, Sebastianis, Menon 815' s.t. Paolini), Negyedi, Colussi, Cecotti, Conzutti. All. Buso.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.
NOTE: ammonito Martellossi, espulso Del Pin per somma di ammonizioni.

SAN GIORGIO DI NOGARO Reti inviolate, rare emozioni ma buon ritmo da un match che opponeva due tra le compagini di vertice del campionato di Eccellenza, e destinate, anche per quanto visto ieri, a recitare un ruolo di primo piano in questo campionato. Applausi soprattutto per la Sangiorgina, che pur priva di otto importanti elementi della rosa, ha saputo tener testa al quotato avversario. Si è assistito a una gra equilibrata dal punto di vista delle occasioni da rete maturate soprattutto in seguito a tiri dalla distanza, considerato il potenziale delle due formazioni esaltato dalle individualità di Pozzar e Negyedi. Il Sevegliano, che prosegue inarrestabile la sua marcia all'insegna dell'imbattibilità, avrebbe potuto dare scacco ai bianco-cremisi dal 30' della ripresa, ma non ha saputo approfittare dell'espulsione di Del Pin, pedina fondamentale del centrocampo sangiorgino. Il prossimo turno di Coppa Italia è in programma giovedì 23 ottobre. La Sangiorgina affronterà l'Aquileia.

Alex Canciani

Porcia 0
Sacilese 0

PORCIA Più intraprendente la squadra di casa, condizionata però dalle espulsioni di Cozzarin (30' pt) e nel finale di Fabro. Netta supremazia territoriale della squadra di Sacher, anche se la Sacilese non ha mai corso pericoli reali. Nella ripresa gara più equilibrata e risultato sostanzialmente giusto.

Punito giocatore del Muggia per «eccesso di salivazione»

TRIESTE Sono bastate poche giornate di campionato per far crescere la tensione tra i giocatori dilettanti.

ECCELLENZA: due turni a Rigonat (Itala) e Minatel (Rivignano). Un turno a Gerin (Gradese), Zanier (Itala), Trevisan (Manzanese), Rizzi (Pozzuolo), Jacuzzo (Pro Fagagna) e Bussani (San Sergio).

PROMOZIONE: squalifica fino al 31 dicembre a Micor (Muggia) «per frase ingiuriosa verso un avversario e per aver sputato a terra da distanza ravvicinata all'arbitro». Tre turni a Rorato (San Luigi) «per aver colpito con una violenta gomitata al volto un avversario». Due turni a Monte (Flumignano), Stolfa (Primorje) e Altarac (Zarja). Un turno a Zucco (Aiello), Valentinuzzi (Lucinico) e Degrassi (Muggia).

PRIMA CATEGORIA: un turno a Zaina (Castionese), Pittis (Lignano), De Sena (Opicina), Flocco (San Lorenzo), Tesolin (Union 91).

SECONDA CATEGORIA: squalificato fino al 17 ottobre il dirigente del Portuale, Nazario Ramani. Due turni a Casagrande (Piedimonte), Tecovich (Pro Cervignano). Un turno a Galai (Aurora), Facciuto (Chiarbola), Luisa e Sartori (Mariano), Fontana (Mladost), Pollicardi (Primorec), Tosetto (Sagrado).

GIOVANILI: ripresa l'attività delle rappresentative regionali. Ieri e mercoledì prossimo al lavoro i giovanissimi di Floreani. Oggi, alle 15.30, a Cervignano, tocca agli allievi di Facile.

PALLAMANO Ultimi allenamenti in vista della difficile partita di ritorno con lo Slask per l'accesso alla Champions League

Genertel, il pericolo è nella testa

I polacchi arrivano già stasera a Trieste, domani «assaggeranno» il parquet

Da sin. Fusina, Kuzmanoski, Oveglia e Pastorelli in difesa.

TRIESTE Il problema numero uno è psicologico. Nella loro testa i campioni d'Italia in carica non hanno ancora smaltito la batosta subita in Polonia per mano dello Slask (31-21 il verdetto finale di quell'incontro). E così, la partita di ritorno (fissata per sabato, alle 17.30, al Palacavola) stimola più la paura che la voglia di riscatto. «Devo recuperare i ragazzi - commenta l'allenatore della Genertel, Lo Duca - non tutti, ovviamente, visto che qualcuno ha già dentro di sè la voglia di reagire. E' nei più vecchi che la delusione stenta ad andarsene».

Ieri sera, comunque, nel consueto allenamento, il «prof» ha ripassato combinazione e schemi d'attacco per superare la difesa 6-0 e 5-1 che a Wroclaw ha messo in difficoltà i triestini. Oggi si lavorerà invece sullo schema che ha messo in tilt la Genertel: la marcatura a uomo del regista Tarafino. «Un problema che abbiamo risolto decine di volte - prosegue il tecnico - ma che a casa dello Slask non ha sortito alcun effetto».

In campionato le soluzioni adottate per risolvere agilmente la questione sono diverse. O Tarafino esce dal gioco, o viene sbloccato da un blocco di un compagno di squadra, o si sposta sull'ala sinistra scambiando posizione con Fusina. Insomma gli escamotage tecnico-tattici per venirne fuori ci sono. L'importante è non perdere la testa. Per non perdere l'accesso alla prestigiosa fase finale della Champions League.

Per quanto riguarda il nuovo arrivo, Zoran Tomic, va detto che con tutta probabilità il giocatore serbo non potrà essere utilizzato con profitto da Lo Duca. Il perchè è presto detto: in questi giorni è stato sottoposto a carichi di allenamento massicci; è, dunque, piuttosto stanco. Da parte sua Pastorelli dovrà cercare di porre in qualche modo rimedio alla lieve distorsione alla caviglia, infortunio che si è procurato in allenamento.

Questa sera, intanto, i «castigamatti» polacchi dello Slask approderanno a Trieste dopo aver macinato un bel po' di chilometri in pullman. Forti delle 10 reti che hanno immagazzinato nella partita di andata, proveranno il parquet del Palacalvola domani, dalle 17.30 alle 18.30.

In occasione di questo big match, infine, la società triestina ha deciso di offrire l'ingresso gratuito ai tifosi. Prosegue dunque la vendita dei biglietti fino ad esaurimento (il Palacalvola ha capienza limitata). Chi possiede l'abbonamento o l'ingresso omaggio ovviamente non ha bisogno di recuperare il biglietto. Questi i punti di distribuzione dei biglietti: galleria Sip in Viale XX Settembre (al centro Genertel) oggi e domani dalle 8 alle 20; e sabato mattina. Al Buffet Vita, in viale Campi Elisi (sede del Club amici della pallamano) e al Palacalvola, oggi e domani, dalle 18 alle 20.

AUTO

Presentata ufficialmente la gara

La Barcolana si conclude con la Formula Challenge del trofeo Grandi Motori

TRIESTE Si è svolta mercoledì 8 la presentazione del Trofeo Grandi motori di Formula Challenge che avrà luogo domenica 12, sul piazzale della Zona industriale antistante la Grandi Motori. La breve cerimonia, cui ha fatto seguito un cocktail, ha visto la presenza delle maggiori autorità cittadine ed è stata introdotta dal presidente dell'Aci Trieste, ing. Cappel, che ha illustrato le modalità e gli intendimenti di questo rientro nel mondo dello sport dell'automobile, della nostra provincia, nonché il coinvolgimento profondo dell'ente, attraverso l'Ac Sport nell'opera di ricreazione di un futuro agonistico, fatto di appuntamenti di prestigio. Dal canto suo, il presidente del Trieste Racing Club Umberto Biasutti, anima e organizzatore di tutte le competizioni svoltesi a Trieste e dintorni nell'ultimo decennio, ha ribadito i concetti della formula di gara, che peraltro riscuote notevoli successi ovunque, illustrato le caratteristiche tecniche del percorso e invitato piloti e pubblico a partecipare a questa nuova iniziativa. Il dopo Barcolana si annuncia dunque ricco di nuove e stimolanti presenze sportive e gli organizzatori attendono fiduciosi il consenso della cittadinanza per quello che, a detta di tutti, è soltanto il primo degli eventi che troveranno spazio nella nostra provincia.

Fabio Niero

SCHERMA

Riprende l'attività agonistica e promozionale del sodalizio biancoceleste

L'Sgt bussa all'uscio delle scuole

TRIESTE Riprende da Mihail Banica – ex fiorettista di Coppa del Mondo, responsabile tecnico della nazionale romena e ora maestro a Trieste – l'attività agonistica e promozionale della sezione scherma della Società Ginnastica Triestina. La sezione scherma della Sgt, da questa stagione guidata da Guy Gotti, ha come fine principale l'incremento del numero dei praticanti e lo sviluppo della scherma fra i giovanissimi.

«Non vogliamo sprecare nessuna occasione di promozione del nostro sport – spiega Gotti –. Abbiamo già contatto alcune scuole elementari, dove contiamo di poter lavorare a fianco degli insegnanti nelle ore di educazione fisica per proporre i primi rudimenti della scherma e sono stati predisposti alcuni corsi riservati agli adulti con prezzi piuttosto bassi. Le proposte dell'Sgt non finiscono qui. «Abbiamo ristrutturato la sala d'armi – continua – rendendola più funzionale e confortevole, e abbiamo investito una buona parte del nostro budget nell'acquisto di nuove attrezzature per chi frequenta le nostre lezioni».

Tra le novità la ristrutturazione della sala d'armi e l'acquisto di nuove attrezzature

Non ci si dimentica, poi, dei piccoli D'Artagnan del gruppo agonistico. Le finalità dell'Sgt non si fermano ai risultati nelle gare regionali o del Grand Prix ma si punta, soprattutto, a creare un gruppo, a far divertire i ragazzini. «A giugno abbiamo organizzato un centro estivo che abbinava alla scherma una fitta attività ricreativa. A luglio – conclude Gotti – una quindicina di ragazzi della sezione agonistica hanno seguito il maestro Banica nella settimana verde, sette giorni riservati alla preparazione fisica e al divertimento».

an. pu.

KARATE

Esordienti

Elisabetta Tassini alle finali nazionali

TRIESTE Ottimo risultato della giovane e promettente atleta triestina Elisabetta Tassini dell'Associazione sportiva centro diffusione karate Trieste. La Tassini si è piazzata al primo posto nella categoria 60 kg nella fase regionale di qualificazione del campionato italiano riservato agli esordienti, competizione svoltasi nei giorni scorsi a Udine. La gara ha riguardato maschi e femmine della classe '83, '84, '85.

La Tassini, nata nell'84 disputerà le finali nazionali di categoria a Varese il 30 novembre. L'ottimo risultato ottenuto dalla portacolori della società triestina è stato ottenuto anche grazie al lavoro svolto in questi mesi dagli istruttori regionali Coni e dagli istruttori Filpjk, Massimiliano Renis e Fulvio Delise.

MTB

Raduno

Sedegliano, assolo della Delizia Bike

SEDEGLIANO Partecipazione record, con 482 iscritti (la prova di mountain-bike più affollata della regione) alla sesta edizione della «Coce'n Bike», raduno riservato ai bikers e disputatosi sulle strade di San Lorenzo di Sedegliano. La corsa, non competitiva, si è snodata su 25 km di stradine tra campi, viuzze del centro storico e cortili. Una «passeggiata» in compagnia dove ha primeggiato il gruppo della Delizia Bike, il più numeroso al traguardo (29 atleti). Premi anche per Paolo Calza, proprietario della mtb più leggera (9,29 kg), per lo statunitense del Minnesota Michael Heikila, il partecipante proveniente da più lontano, per Giobatta Cristofoli e Maria Dore, i più veloci, e per Americo Ganzini, il più anziano. La palma del più fortunato è spettata a Carlo Meroni, che si è aggiudicato un soggiorno di una settimana a Palma di Maiorca, un premio assegnato per sorteggio.

L'OSSERVATO SPECIALE

Scatto, «piedi buoni», capacità di smarcamento le armi del talento del San Sergio juniores

Mervich, punta... in alto

Simone Mervich

ESORDIENTI

San Sergio e San Giovanni A si fanno largo a suon di reti

TRIESTE Nella prima giornata del Torneo provinciale Esordienti (fase autunnale) il San Sergio Rocco e il San Giovanni A si confermano le squadre da battere nel girone A. I lupetti si sono imposti per 7-1 sul Chiarbola segnando un gol con Dimini e tre doppiette con Donato, Marco Pacherini e Matteo Pacherini. Nonostante la superiorità dei giallorossi, il Chiarbola non ha mai mollato segnando il gol della bandiera con Crivelli.

Anche il San Giovanni non scherza, battendo con il rotondo punteggio di 8-0 (Zigon, Billotta, Mautarelli, doppietta di Del Prete e tripletta di Bernabei) il Muggia, mentre il Ponziana A è costetto al pari (1-1) contro il Cgs. I biancoazzurri, sotto per un gol di Pase, sono riusciti a pareggiare nella ripresa con il neoentrato Sajn.

Identico risultato tra Opicina e Domio A, con la rete dei polisportivi ripresa dal biancoverde Galvano. Niente da fare, invece, per l'Esperia A, sconfitta in casa per 2-0 dal Costalunga. La partita, equilibrata, ha visto prevalere la compagine ospite con le reti di Fortuna e Notò.

Nel girone B, con il rinvio a data da destinarsi di Zaule-Fani Olimpia, si sono disputate quattro partite. Vittoria di misura (1-2) del San Sergio Colaussi contro il Domio B, per primo vantaggio con Degrassi, ma superato dalle reti di Marilli e Pellegrini. Pareggiano 2-2 San Giovanni B e Ponziana B al termine di una partita combattuta che ha visto i rossoneri segnare una doppietta con Cheber e i veltri rispondere con Gherbaz a Beacco. Sfiora il colpaccio la Roianese, che a San Luigi passa con Bartow, sbaglia un penalty e viene raggiunta sul punteggio di 1-1 da Romani; mentre l'Esperia B espugna il campo del Villaggio del Fanciullo. Il Sant'Andrea, in vantaggio con Zvech, è stato superato dai grigiorossi (1-2), in rete con Zucca e Battista.

p.c.

TRIESTE Per diventare un buon attaccante bisogna prima imparare a difendersi e a impostare. Solo così il futuro «punteros» potrà ambire a un bagaglio di «completezza» buono a districarsi in ogni situazione. Assioma del calcio che riflette appieno le doti di Simone Mervich, punta del San Sergio juniores (ma con una decina di presenze in prima squadra) tra le più promettenti nel giovane panorama locale. Diciassettenne (Mervich è nato il 29.7.1980), fisico ancora da «completare» (1,77 per 58 kg le sue «misure»), Simone è il prototipo dell'attaccante moderno. Scatto, cambio di passo e capacità di smarcamento ne fanno l'ideale contropiedista; due piedi entrambi «buoni», sempre pronti a calciare, uno stacco da terra discreto e l'innato senso del gol lo rendono uomo d'area «naturale»; la facilità nel «rientrare» e lo spirito di aiutare centrocampo e difesa sono buoni per eleggerlo giocatore «prezioso» per qualsivoglia compagno o allenatore. Nato calcisticamente nel San Sergio, Mervich ha potuto affinare le sue peculiartià «arretrate» nei tre anni passati in alabardato. Guido Doz, suo mister d'allora, vide in lui la necessità di schierarlo da libero-regista prima di restituirlo al suo ruolo naturale. Il fallimento della vecchia Triestina (e quindi la dispersione del suo vivaio), servirono a rendere ai «lupetti» il loro cannoniere principe. Già cinque reti quest'anno per Mervich e un futuro nella sua mente ben chiaro. «Come giocatore – spiega Simone – devo ancora migliorarmi, imparando a "usare" il fisico e affinando il piede sinistro. Dovesse andarmi male, comunque, ho già pensato al domani frequentando una scuola professionale per termoidraulico». Mestiere nobile, quest'ultimo, ma che toglierebbe al calcio triestino una futura «certezza».

Alessandro Ravalico

VALORI JACK POT VINTI	N° JACK POT VINTI [SETTEMBRE '97]		
	CASINO' PARK	CASINO' PERLA	CASINO' KRANJSKA GORA
Oltre 100.000.000 di lire	1	1	/
da 50.000.000 a 100.000.000 di lire	2	2	1
da 20.000.000 a 50.000.000 di lire	5	5	/
da 10.000.000 a 20.000.000 di lire	12	16	/
fino a 10.000.000	7.260	8.064	2.423
Totale 15.149.399.500	7.280	8.088	2.423
Totale 15.149.399.500	17.791		

Continuaz. dalla 24.a pagina

SALITA di Raute appartamento in palazzina recente ottimo: ampio atrio d'ingresso soggiorno due camere (possibilità terza camera) ampia cucina abitabile bagno terrazza ripostiglio box per due autovetture giardino/cortile di proprietà. L. 280.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
SAN Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso camera cucina bagno con doccia riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283.
SAN Giacomo appartamento al quarto piano in casa d'epoca composto da camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ingresso buone condizioni L. 80.000.000. Portici immobiliare 040/774177.
SAN Giacomo soggiorno cucinino due matrimoniali bagno cantina risc. autonomo ottime condizioni luminosissimo possibilità box L. 130.000.000. Casacittà 040/362508.
SAN Giovanni recente ascensore internamente ingresso cucinino tinello con terrazzino verandato matrimoniale bagno L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Giusto adiacenze appartamento sito all'ultimo piano in palazzo signorile luminoso composto da: tinello con angolo cottura matrimoniale singola bagno balcone riscaldamento autonomo ascensore ottime condizioni con possibilità di arredamento L. 148.000.000. Casacittà 040/362508.
SAN Giusto in stabile epoca signorile completamente ristrutturato con ascensore appartamento particolare ed esclusivo luminoso: internamente ingresso porta blindata saloncino con soffitti alti 5 metri con grandi finestre ad angolo la camera matrimoniale è soppalcata per accedervi c'è una bellissima scala in legno di qualità cucinino arredato su misura bagno con vasca riscaldamento e acqua autonoma + cantina + box auto con acqua e luce. Casaimmedia 040/941424.
SAN Luigi in casa trentacinquennale in posizione tranquilla appartamento piano alto internamente ingresso cucina ab. con poggiolo soggiorno matrimoniale bagno termoautonomo cantina L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.
SAN Vito (via Ciamician) luminosissimo appartamento con vista sul verde in buone condizioni. Ha un soggiorno con terrazzino panoramico cucina abitabile con verandina due matrimoniali bagno ripostiglio cantina 198.000.000 (39.600.000 + 1.520.000 mensili). Progettocasa 040/368283.
SCORCOLA epoca tranquillo: soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, da ristrutturare. Lire 115.000.000, possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
SERVOLA appartamento in casetta ristrutturata composto da ingresso piccolo soggiorno cucina abitabile ampia camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta 90.000.000 ottime condizioni riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
SISTIANA sulla splendida baia i prezzi per una villa di grande metratura partono dai 490.000.000! È una posizione unica un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in taverna salone tre o quattro camere due/tre bagni terrazze abitabili porticati e giardini. Progettocasa 040/368283.
SIT propone via Cereria 130.000.000 perfette condizioni interne vendesi luminoso appartamento ingresso saloncino cucina due stanze bagno wc e soffitta. Tutti gli impianti e i serramenti nuovi. 040/636618.
SIT propone via Frausin 120.000.000! Immerso nel verde appartamento al III piano no ascensore soleggiatissimo ingresso soggiorno cucina abitabile con terrazzino e dispensa due stanze bagno. 040/636222.
SIT propone via Nordio signorile appartamento d'angolo di ampia metratura con doppio ingresso: atrio cucina cinque grandi stanze doppi servizi e ampio ripostiglio. Il tutto è in un bello e piccolo stabile rimesso completamente a nuovo. 040/633133.
SIT propone via Principe di Montfort splendida vista totale mare ampio appartamento in bel palazzo d'epoca composto da atrio salone con terrazzo cucina tre matrimoniali una stanzetta doppi servizi e ripostiglio. Per informazioni 040/636828.
SIT propone via Rossetti bellissimo palazzo stile liberty appartamento ideale come ambulatorio o studio professionale composto da ingresso cucina abitabile tre vani una stanzetta bagno wc e poggiolo. 040/636222.
STUDIO 4 040/370796, Gretta attico con superattico di 200 mq panoramico ampie terrazze garage cantina giardino condominiale.
STUDIO 4 040/370796, via Bergamino appartamento di 80 mq al IV piano in palazzina moderna composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, due poggioli, vista panoramica, posto macchina, senza ascensore. (A00)
STUDIO 4, 040/370796, Opicina delizioso appartamento di 65 mq ultimo piano in piccola palazzina nel verde composto da soggiorno con caminetto e terrazzo panoramico cucina matrimoniale bagno ascensore soffitta perfette condizioni. (A00)

STUDIO 4, 040/370796, ville bifamiliari prossima consegna Opicina, Padriciano, Grignano, entrate indipendenti box auto.
STRADA del Friuli attico su due livelli composto da: saloncino cucina abitabile due matrimoniali due bagni due balconi terrazza abitabile con barbecue due posti macchina di proprietà palazzina di recentissima costruzione L. 235.000.000 (possibilità di permuta con il vostro immobile). Casacittà 040/362508.
URGENTEMENTE cerchiamo appartamento con soggiorno cucina due camere bagno max 150.000.000 zone immediata periferia. Rabino 040/368566. (A00)
VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 120 ed ampi uffici. (A10786)
VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti mq 90 e 110 a partire da lire 115.000.000. (A10786)
VESTA 040/636234 via Molino a Vento largo Pestalozzi box auto mq 15. (A10786)
VESTA 040/636234 viale Sanzio appartamenti due o quattro stanze cucina servizi poggiolo o terrazza riscaldamento centrale. (A10786)
VIA Vigneti appartamento su due livelli in palazzina recente ottimamente rifinito con vista aperta composto da: salone cucina abitabile due matrimoniali di cui una con vano guardaroba singola due bagni ripostiglio balcone terrazza abitabile due soffitte possibilità di acquisto di due box L. 337.000.000. Casacittà 040/362508.
VIA Ariosto (viale Miramare) appartamento prestigioso con vista mare eleganti e particolarissime rifiniture salone due camere grande cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio cantina possibilità acquisto box auto adiacente a 30.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Navali in casa d'epoca appartamento al terzo piano composto da ingresso camera cucina bagno riscaldamento autonomo. L'appartamento è parzialmente arredato. L. 75.000.000, possibilità di mutuo con anticipo di L. 15.000.000 + L. 560.000 mensili. Gallery, tel. 040/7600250.
VIA Bonomo (Giulia-centro commerciale) appartamento in ottime condizioni ultimo piano in casa d'epoca ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina 115.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty ultimo piano con vista aperta panoramica ampia metratura riscaldamento autonomo ingresso cinque stanze cucina abitabile servizi separati terrazzino 320.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIA Capitolina appartamento in casa recente con ascensore composto da soggiorno, cucina abitabile camera cameretta bagno. L. 137.000.000, possibilità di mutuo con anticipo L. 30.000.000 + L. 993.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.
VIA Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città appartamento con soggiorno due camere cucina abitabile servizi ripostiglio due balconi soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283.
VIA San Michele vendesi due stabili interi da ristrutturare. Ottimo investimento adattissimo impresa. Progettocasa 040/368283.
VIA Torrebianca alta mansarda primo ingresso con travi a vista luminosissima e tranquilla ingresso saloncino con angolo cottura arredato due stanze doppi servizi terrazzino a vasca 240.000.000. Progettocasa 040/368283.
VIALE Sanzio appartamento in casa bifamiliare composto da soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno balcone ripostiglio + 55 mq di sottotetto abitabile riscaldamento autonomo 130.000.000 possibilità box auto. Progettocasa 040/368283.
VICOLO Castagneto in palazzina ristrutturata proponiamo appartamento luminoso con vista nel verde composto da: due camere cucina semiabitabile bagno due balconi L. 105.000.000. Casacittà 040/362508.
VILLA al grezzo, Monfalcone centro, 5 camere, 4 servizi, garage triplo. ALFA tel. 0481/798807.
VILLA Besenghi bifamiliare con splendida vista aperta sulla città di costruzione recente su tre piani per totali 280 mq interni con giardino proprio accesso auto e parcheggio. Trattative riservate. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
VILLA zona Eremo costruzione d'epoca signorile indipendente con ampio parco alberato, terrazze, ampio box auto. Trattative riservate. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
VILLA padronale Liberty esclusiva perfettamente rifinita adiacenze Rossetti. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata tripli servizi ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Immobiliare ECCARDI 040-634075. (A.10776)
ZONA Baiamonti casa recente piano alto ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno due poggioli L. 86.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte internamente ingresso cucina ab. con poggiolo matrimoniale bagno. Informazioni c/o ns. uffici. Casaimmedia 040/941424.
ZONA San Giusto penultimo piano ascensore luminoso ristrutturato 3 anni fa internamente ingresso porta blindata salone due camere cucina abitabile bagno con vasca secondo servizio terrazzino. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Sansovino in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina ab. con poggiolo camera matrimoniale con possibilità soppalco bagno con doccia. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Baiamonti (via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista aperta: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze 175.000.000. Habitat 040/314747.
ZONA Bazzoni (via Testi) libero epoca luminoso: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera singola bagno servizio separati 50 mq di giardino L. 125.000.000. Habitat 040/314747.
ZONA carsica Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa recente costruzione prestigiose finiture, parco di 4000 mq.
ZONA Commerciale attico di ampia metratura e mansarda e grandi terrazze vista totale Golfo perfette condizioni cantina box auto trattative riservate. Progettocasa 040/368283.
ZONA Giardino pubblico casa epoca internamente primoingresso: ingresso porta blindata cucina soggiorno due camere da letto bagno doccia termoautonomo. Casaimmedia 040/941424.
ZONA Pam appartamento in casa recente adatto giovane coppia composto da ingresso soggiorno cucina camera bagno buone condizioni. L. 100.000.000. Gallery, tel. 040/7600250.
ZONA Università nuova soleggiato recente in zona tranquilla vista aperta ottimo: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale camera singola ripostiglio bagno due balconi 150.000.000. Habitat 040/341474.
25.000.000 via Castaldi libero appartamento luminoso composto da camera cucina doccia servizio esterno. Rabino 040/368566. (A00)
27.500.000 adiacenze Barriera libero monolocale con servizio. Rabino 040/368566. (A00)
62.000.000 via del Toro libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizi separati. Rabino 040/368566.
63.000.000 via San Giacomo in Monte libero appartamento luminoso in stabile rimesso a nuovo composto da cucina due camere bagno. Rabino 040/368566. (A00)
78.000.000 via Maiolica libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta servizio. Rabino 040/368566. (A00)
104.000.000 Viale XX Settembre libero appartamento da sistemare composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta servizio terrazzo. Rabino 040/368566. (A00)
118.000.000 via Conti libero perfetto in stabile ventennale con ascensore camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio cantina possibilità posto macchina coperto. Rabino 040/368566. (A00)
120.000.000 via Ghirlandaio in stabile trentennale con ascensore piano alto appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo ripostiglio. Rabino 040/368566. (A00)
155.000.000 salita Montanelli libero in stabile trentennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina. Rabino 040/368566.
194.000.000 via De Fin libero bellissimo appartamento piano alto con ascensore soleggiatissimo come primo ingresso composto da salone cucinotto 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà. Rabino 040/368566.
330.000.000 via San Vito libero splendido appartamento rimesso a nuovo con riscaldamento autonomo piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà. Rabino 040/368566.
380.000.000 adiacenze Piazza Carlo Alberto libero in stabile signorile piano alto con ascensore vista mare splendidi terrazzi abitabili appartamento totalmente ristrutturato composto da salone cucina di grandi dimensioni 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina. Rabino 040/368566. (A00)
440.000.000 via Dell'Acqua libera villetta bifamiliare con scorcio mare composta da 2 appartamenti con entrate indipendenti con riscaldamento autonomo per totali 200 mq con terreno di 1.500 mq box auto e posti macchina coperti. Rabino 040/368566. (A00)
351380 - 250.000.000 via Delmestri libero in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040/368566.

25 Animali

ROSA canina Baiamonti 20 dispone bellissimi cuccioli persiani blu-crema rossi 040/815364. (A10777)

Salite su Lancia Dedra. I vantaggi sono tutti a bordo.
Climatizzatore automatico di serie, su tutta la gamma.

L'allestimento per tutte le vetture include anche:
- airbag lato guida
- Control System
- Lancia Code
- correttore assetto fari
- appoggiatesta posteriori
- alzacristalli elettrici anteriori
- sedile posteriore sdoppiato e ribaltabile (solo versione SW)

E con il programma Formula, Lancia Dedra è vostra con un anticipo che potete decidere voi, pagamenti mensili molto contenuti e, se dopo due anni la cambiate, un prezzo minimo di riacquisto garantito. In più, vi assicurate anche il servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e un cellulare GSM con Tim Card e kit vivavoce.

Esempio: Lancia Dedra 1.6 LE
Prezzo di listino L.32.250.000
esclusa A.P.I.E.T.
Anticipo (35%) L.11.287.500
Pagamenti mensili (23) L.348.604
Versamento finale L.16.125.000
TAN 8,5% TAEG 9,72%
Spesa apertura pratica: 250.000 + bolli
Salvo approvazione SAVA

Fino al 31 ottobre prezzi privilegiati

Lancia Dedra	1.6 LE	1.8 16v LS	1d LE
Prezzo berlina*	29.250.000	33.300.000	32.300.000
Prezzo SW*	31.400.000	35.400.000	34.400.000

*Prezzi chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è valida per vetture disponibili presso le Concessionarie e non è cumulabile con altre iniziative in atto.

FORMULA
Lancia Dedra berlina 1.6 LE
Lire 349.000 al mese
Lancia Dedra SW 1.8 LS
Lire 415.000 al mese

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 1.500.000 grazie al contributo dello Stato.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

Lancia Il Granturismo